

A breve solo incentivi a restare in servizio Pensioni: maggioranza spaccata, la riforma dovrà attendere il 2008

ROMA Per le pensioni tutto rinviato al 2008. Nella maggioranza sulla previdenza non c'è intesa, così prevale la linea morbida di quanti puntano a evitare lo scontro sociale. Al termine di una lunga giornata di incontri, l'attenzione della Cdl si è infatti spostata dalla riforma delle pensioni alla manovra di bilancio, che dovrà costituire una sorta di cartina di tornasole sulla tenuta della maggioranza.

Sulle pensioni infatti persiste lo scontro tra An e Udc che puntano a sostenere lo sviluppo partendo da famiglie e Sud, e la linea rigorista capeggiata da Tremonti. Così sulle pensioni, almeno a sentire quanto dichiarato dal ministro Alemanno, si è deciso di non intervenire in maniera drastica: «Non ci sono - dice - interventi a breve, non ci sono blocchi alle finestre, né disincentivi. A breve ci saranno solo gli incentivi; gli interventi strutturali ci saranno nel 2008». Toccherà quindi alle parti sociali decidere insieme al governo come gestire l'intervento nel 2008.

Reagisce duramente la Confindustria che mette

per iscritto il proprio dissenso: definisce insufficienti le proposte del governo, ribadisce la necessità dei disincentivi e boccia i maxi-incentivi ideati per favorire la permanenza al lavoro di chi abbia maturato i requisiti per la pensione di anzianità: 57 anni di età e 35 di contributi.

Ma anche i sindacati restano sul piede di guerra, seppure per motivi opposti a quelli degli industriali: secondo Cgil, Cisl, Uil e Ugl la riforma delle pensioni è stata già fatta ed è la riforma Dini del 1995. Le organizzazioni dei lavoratori sono già pronte alla mobilitazione.

Intanto, abbandonato repentinamente il progetto di tagli all'imposizione fiscale, il governo promette aiuti alle famiglie attraverso la Finanziaria. Così si parla di un bonus alle famiglie per gli anziani a carico. Allo studio anche un ticket «spingi-congiunti», mentre per le imprese si pensa di dare spazio all'abbassamento dell'Irpeg e dell'Irap. Resta il braccio di ferro sul condono edilizio.

sumi», mentre per le imprese si pensa di dare spazio all'abbassamento dell'Irpeg e dell'Irap. Resta il braccio di ferro sul condono edilizio.



Giulio Tremonti

Il governo promette aiuti alle famiglie con la Finanziaria: si pensa a un bonus per anziani a carico

● A pagina 3

Comitato spaccato, fallito l'ultimo tentativo di bloccare il progetto. Firmate le concessioni per il riuso

Via libera al Porto Vecchio

Soddisfatti Dipiazza e Maresca. Delusi operatori e sindacati

11 SETTEMBRE



New York, il mistero dell'uomo rimasto senza nome

● Strano, Bertinetti, Guolo, Placereani, Rochira alle pagine 6-24-25

TRIESTE «Una decisione storica, a favore dello sviluppo di Trieste, del suo porto e della Regione Friuli Venezia Giulia»: così il sindaco del capoluogo giuliano, Roberto Dipiazza, ha definito il parere favorevole, che ieri il Comitato portuale ha espresso in merito alle concessioni per il riuso del Porto Vecchio. Il presidente dell'Autorità Maurizio Maresca ha firmato le delibere di assegnazione.

Ma il parere favorevole sulle concessioni non è venuto nel corso di una riunione tranquilla del Comitato Portuale. Alla decisione, infatti non hanno partecipato i rappresentanti degli spedizionieri, dei sindacati e dei lavoratori. Loro obiettivo era il rigetto del bilancio,

che avrebbe significato la delegittimazione del presidente dell'Autorità Portuale. Alla riunione non sono inoltre intervenuti i rappresentanti della Provincia e della Camera di commercio di Trieste.

Le concessioni che hanno ottenuto il via libera dal Comitato Portuale, riguardano sostanzialmente tre aree: quella compresa tra il Molo Zero e il terrapieno di Barcola; quella del Molo Zero e quella tra il Molo Terzo e l'Adriaterminal, dove dovrebbero intervenire anche la Fiera di Trieste. La zona dell'Adriaterminal e quella retrostante non sono state date in concessione per essere affidate a Expo 2008.

● Radossi alle pagine 16-17

Fuga di gas in corso Italia nel traffico scoppia il caos

TRIESTE Traffico completamente in tilt ieri pomeriggio verso le 17 in centro a Trieste per due cantieri stradali aperti contemporaneamente su entrambi i lati di corso Italia, una fuga di gas e un piccolo tamponamento. Per oltre due ore la principale arteria cittadina è rimasta paralizzata. I vigili urbani hanno dovuto deviare il traffico sulle Rive che a loro volta si sono intasate. Il caos è stato aggravato dalla fitta pioggia che si è abbattuta per tutto il pomeriggio sulla città.

● A pagina 19



Traffico in tilt ieri a Trieste.

Boris Popovic è stato svegliato dalla polizia. Perquisiti l'abitazione e il suo ufficio in Comune

Fermato il sindaco di Capodistria

È accusato di frode fiscale e di aver pilotato gare d'appalto

VENERDI' in regalo con IL PICCOLO
i nuovi orari degli autobus

ORARIO INVERNALE
valido dal 15 settembre 2003

CAPDISTRIA In stato di fermo di polizia il sindaco di Capodistria Boris Popovic. Il primo cittadino del capoluogo costiero d'oltreconfine è stato svegliato ieri mattina nella sua abitazione dove agenti della polizia criminale che gli hanno notificato un'ordinanza di perquisizione emessa dalla procura capodistriana relativa alla sua abitazione e all'ufficio in Comune. Evasione fiscale, abuso d'ufficio in gare d'appalto e distruzione di documenti: queste le ipotesi di reato contestate a Popovic. Dice il suo avvocato: «È un complotto per liberarsi di lui che da outsider della politica ha vinto le elezioni».

● A pagina 9

DOMANI



Intesa raggiunta, parte la B

● A pagina 30 Nella foto, gli alabardati in allenamento.

La Regione: subito gli aiuti alle famiglie. Passo Pramollo forse riapre a dicembre

Il Friuli alluvionato presenta il conto: danni per 519 milioni

TRIESTE Ammonta a 519 milioni di euro, suscettibili di revisione in aumento, i danni provocati dall'alluvione che ha colpito il Friuli a fine agosto. Una prima stima dei danni è stata illustrata ieri alla quarta Commissione del Consiglio regionale dall'assessore alla protezione civile, Gianfranco Moreton, nominato Commissario per la ricostruzione. I primi aiuti della Regione (10 mila euro) andranno subito alle famiglie per il loro rientro nelle abitazioni. E per evitare il tracollo economico della zona amministratori friulani e carinziani tentano il miracolo: la riapertura in due mesi di Passo Pramollo.

● A pagina 11



Rupee al lavoro a Pietratagliata (foto Antepima).

LE CROCIATE DI SIRCHIA

ADESSO IL MINISTRO CI FA ANCHE LA DIETA

di Massimo Riserbo*

Girolamo Sirchia, dopo la battaglia contro il fumo, parte per una nuova crociata e insedia una Commissione scientifica di alto livello per decidere la dieta ideale degli italiani. Sapevamo che il liberismo non era più di moda. Ma qui siamo al trionfo del paternalismo. Ci spiace, signor ministro, ma vorremmo continuare a sceglierne noi il menu. Sperando sempre che qualche ristoratore non prenda la palla (o la polpetta) al balzo: porzioni più ridotte sì, ma allo stesso prezzo di prima. Per sfruttare anche l'elasticità della domanda al prezzo.

Il professor Girolamo Sirchia non ha mai lasciato dubbi su come interpreta il ruolo di ministro: da luminare della scienza medica a lui interessato alla salute degli italiani, perciò ha ribattezzato il suo dicastero, eliminando quel nome vetusto (sanità) che ricorda ospedali, Asl, categorie mediche, farmacia, spesa pubblica, norme e organizzazioni.

Che tanto su queste ormai le Regioni hanno molti più poteri di lui. Per riconquistare peso e immagine si è scagliato contro il tabacco, con una crociata sacrosanta per la salute e il portafoglio. Ma anche di facile presa popolare, visto che i non fumatori sono di gran lunga maggioranza nel Paese, le multinazionali delle sigarette da tempo non godono più di buona stampa e i pochi amanti del fumo sono attanagliati dai sensi di colpa. Allora «dagli al fumatore», anche se le ultime iniziative (foto impressionanti sui pacchetti di sigarette) sono di dubbio gusto e poco adatte allo sguardo dei bambini. Le tabaccherie dovranno attrezzarsi come le edicole che vendono riviste e filmati pornografici? E almeno su questo fa bene il ministro a prendere le distanze. A Venere ci hanno già pensato i suoi compagni leghisti di governo, con le iniziative per ripristinare le case chiuse e dotare le lucciole di certificato medico (come le mucche da latte).

Ora il nostro medico-ministro va all'assalto di Bacco e di tutto ciò che imbandisce le nostre tavole. Come ai bei tempi della buonanima, egli ci vuole agili e scattanti: l'obesità non solo è antiestetica ma, ci informa, costa all'erario miliardi di cure mediche. Così ha insediato una commissione per stabilire la dieta ideale, a casa e al ristorante, con tanto di prezzo per porzione. Niente grassi, poca pasta: addio lasagne alla bolognese grondanti ragù. Non basta: Sirchia predica il venerdì di magro, meglio ancora di digiuno, secondo un'antica tradizione. Ne guadagna anche lo spirito. E crescerà il senso dell'amor di patria, perché nessuno potrà più impunemente esclamare «Franza o Spagna, purché se magna».

*Pseudonimo di un collaboratore di www.lavoce.info

gorizia_gradoitalyseptember.12.13

mittel moda
2003
thefashionaward

www.kataweb.it

L'identikit dell'infanzia nel Friuli Venezia Giulia: bimbi stressati e schiavi della tv. Un ragazzo su 10 soffre d'asma

I nostri figli ipervaccinati e tanto soli

TRIESTE Sedentari, troppo attaccati alla televisione e frequentemente soli; soffrono spesso d'asma, di allergie e di stress, ma sono meno soggetti a malattie infettive rispetto ai loro coetanei del resto d'Italia grazie a un'ottima copertura vaccinale; è il ritratto dei bambini e degli adolescenti del Friuli Venezia Giulia, come emerge dal Rapporto sull'infanzia e sull'adolescenza per il 2003, che i pediatri di famiglia hanno presentato ieri a Roma, alla vigilia del Congresso nazionale della Federazione dei medici pediatri. Il bambino del Friuli Venezia Giulia gioca poco all'

aperto ed è stressato dai tanti impegni: dopo la scuola ci sono il corso d'inglese, la palestra e la danza. E non sta meglio l'adolescente, definito fragile, schiavo del consumismo e dei modelli proposti dalla televisione, spesso solo quando la famiglia entra in crisi. Uno dei pochi lati positivi è rappresentato dal mondo della scuola che nel Friuli Venezia Giulia funziona ancora bene e cerca di andare incontro alle esigenze dei ragazzi che spesso crescono in assenza di punti di riferimento.

● A pagina 10



Leni Riefenstahl

Morta a 101 anni Leni Riefenstahl la regista di Hitler

Divenne celebre con il suo film sulle Olimpiadi di Berlino del '36

● A pagina 26

ABITAZIONI IN BIO-ARCHITETTURA PRONTOCASA

UFFICIO DI TOLMEZZO
Via della Cooperazione, 10
Tel. 0433/47973 Fax 0433/469202

UFFICIO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Piazza del Popolo, 24/1
Tel. 0434/875975 Fax 0434/874682

Nessun vincolo modultistico
Pronte in 120 giorni
Soluzione "chiavi in mano"
Ecologiche
Risparmio energetico del 70%
Prezzi competitivi

VARIO-BAU PERSONALIZZATO

Azienda certificata ISO 9001

Ci trovate su www.prontocasaweb.it

Le tue esigenze... progettano la tua CASA!

Dopo il pesante attacco di due giorni fa il presidente della Commissione di Bruxelles insiste sull'«affaire Serbia»: «Non sono mai stato informato da nessuno»

Prodi insiste: «Su Telekom verrà fuori la verità»

«E' ora di finirla con le accuse infondate». Nel mirino anche «la concentrazione di potere mediatico del premier»

D'Alema: «Dal Cavaliere solo manifestazioni d'arroganza»

BOLOGNA Il caso Telekom Serbia? «Una campagna scandalistica inaccettabile». Berlusconi? «Un arrogante. Parla come al bar sport». Raffica di stilette al premier e al centrodestra da parte di Massimo D'Alema, della Festa nazionale dell'Unità, a Bologna, in occasione di un dibattito sul trentesimo anniversario del colpo di Stato in Cile, quella mattina dell'11 settembre 1973 quando, ricorda il presidente dei Ds, era ancora funzionario del partito comunista a Pisa, e si trovava proprio a una Festa dell'Unità. D'Alema, accolto da un lungo applauso, la sala piena nonostante la pioggia, ha colto la palla al balzo per commentare la vicenda che più sta lacerando i già tesi rapporti tra maggioranza e opposizione: Telekom Serbia.

«Mi pare che Prodi abbia risposto molto bene, innanzitutto sul merito. Chiarendo, è evidente, che si tratta di una montatura. Anche voler attribuire la decisione di un'impresa, giusta o sbagliata che sia, come una decisione politica, è una forzatura senza fondamento. Il governo non aveva né diritti né il dovere di decidere al posto del consiglio di amministrazione. E' stato montato un caso che non esiste». Incalzato su Berlusconi e sulle sue proverbiali «gaffe», ultima delle quali quella sui giudici matti, D'Alema sbotta: «In primo luogo, fortunatamente, Berlusconi interpreta sempre meno i sentimenti della gente, come dimostrano anche i recenti risultati elettorali. In secondo luogo, è presidente del consiglio, ahimè, e dovrebbe quindi capire che il suo ruolo costituzionale non gli consente di parlare come al Bar Sport. Che lui pensi di poter dire quello che vuole perché interpreta la gente è una manifestazione di arroganza. Chi si assume la responsabilità di fare il capo del governo, deve comportarsi come in un Paese civile si comporta il capo del governo, che - scandisce - non può aprire conflitti tra le istituzioni. Se invece - è l'affondo finale - vuole chiacchiere come un cittadino qualsiasi, rinunci all'incarico di capo del governo».

Bene invece Ciampi «che ha difeso i principi della Costituzione, più che mai validi», mentre sulla lista unica chiarisce: «Si è discusso fra migliaia di persone, in modo informale e personale. È evidente che le decisioni devono essere prese sulla base di un dibattito democratico che deve coinvolgere gli organismi dirigenti del partito».

Claudia Zamorani

ROMA Romano Prodi ha ripetuto che «è ora di finirla» con la storia della Telekom-Serbia costruita «su accuse infondate» e si è augurato che «la verità venga ristabilita». Si è detto «di umore ottimo e abbondante», ha detto di sperare che la sua ricostruzione dei fatti ponga fine alle polemiche, «con serenità, senza aggressioni». Alla domanda se ora può sperare che finisca la bagarre, ha risposto: «Non è in mio potere». Ha colorito la replica con una battuta di Ennio Flaiano: «Chi apre una parentesi la chiude». Un modo leggero per dire, dopo il suo documento, che spetta alla commissione



D'Alema: «Il premier parla come al bar sport».

far luce «con saggezza» intorno a «cose fondate su una realtà inesistente». A giudicare dal tono della giornata di ieri, la speranza di Prodi non sembra destinata a trovare grande ascolto nella maggioranza.

Abbandonata la versione delle «tangenti», apparso vulnerabile, vista la personalità del testimone Marini, la destra è tornata a cavalcare la tesi di un Pro-

di che, in quanto premier, «non poteva non sapere», di un affare che dava soldi a Milosevic. Prodi è consapevole di questa situazione, essendo al centro di una campagna, che ripropone con forza - lo ha ribadito ieri chiamando in causa Berlusconi - il tema della libertà e del pluralismo dell'informazione e dei rapporti tra politica e proprietà dei mezzi di informazione. Prodi ha ricordato il documento approvato a Strasburgo a larga maggioranza, dove si deplora che ci sia in Italia «una situazione di concentrazione del potere mediatico nelle mani del presidente del consiglio», sempre in presenza di conflitto d'interessi.

La campagna dei media fa blocco con la scelta politica, di un uso mirato delle commissioni d'inchiesta, con il rischio - sottolineato dal coordinatore dei Ds, Vannino Chiti - che il clima avvelenato metta in crisi «istituzioni e bipolarismo». La convinzione dei Ds è che «tutto si inquadra in una crisi della destra e in particolare di Forza Italia e del suo leader», per il «fallimento dell'azione di governo».

Di qui, l'appello dei Ds per porre un freno alla «campagna di aggressione», «orchestrata da Tg1 e Tg2 e da quotidiani vicini al governo». L'appello a «scendere in campo» è rivolto anche alle forze responsabili del centrodestra.

Beppe Giulietti, Ds, Renato Cambursano e Gianni Vernetti, Margherita, parlano di «squadrismo» e di «strappo mediatico», di informazione «usata come cosa propria» da una commissione parlamentare. Se la si tiene in piedi co-



Prodi insiste: «È ora di finirla con le accuse infondate».

si, con «bufale, veleni e rancori di vecchi manager», dice Pierluigi Castagnetti, la commissione Telekom Serbia è destinata a diventare

BRASILE

PESARO Francesco Scavolini, 47 anni, pesarese, membro del Comites di S. Paolo del Brasile, protagonista di denunce ed esposti sugli affari brasiliani della Telecom dell'era Colaninno, incontrerà forse già oggi a Roma esponenti della maggioranza di centrodestra che fanno parte della commissione Telekom Serbia. Lo ha reso noto lo stesso Scavolini, aggiungendo che nei giorni scorsi vari membri della commissione gli hanno chiesto di poter visionare la mole di documenti che l'uomo ha portato con sé dal Brasile.

«ricettacolo di rifiuti tossici». Meglio, allora, che si «abbassi la saracinesca di questa assurda bottega».

Il riferimento ai «vecchi manager» chiama in causa Biagio Agnes e Ernesto Pascale, leader della vecchia Stet, che proprio ieri hanno negato la tesi di Prodi che fossero avversi alla privatizzazione. I due manager dicono che il 25 per cento di Telekom Serbia fu acquistato dopo che furono «costretti a dimettersi». Enzo Trantino, An, presidente della commissione, ha detto di non voler replicare a Prodi, le cui affermazioni sono «oggetto dell'inchiesta». Lo farà quando Prodi sarà ascoltato. Ha ammesso, senza fare il nome di Sandro Bondi, che in estate ci sono stati «eccessi polemici» e ha detto che si tratta solo di «accertare la verità».

Renato Venditti

IL CASO

Il Riformista: «Ma il prezzo per Pagine Utili era giusto?»

ROMA «E per le Pagine Utili il prezzo era giusto?»: se lo chiede il quotidiano *Il Riformista*. Secondo il giornale diretto da Antonio Polito «se si cercano gli errori finanziari, c'è di peggio della Serbia». Scrive *Il Riformista*: «Da qualche giorno il Polo presenta la questione Telekom Serbia come un grave errore finanziario, visto che sul fronte giudiziario il terreno sembra non tenere. Certamente da un punto di vista strettamente economico, ovvero di prezzo pagato, di errore si è trattato. Ma il gruppo Telekom Italia ha fatto errori ben più gravi di quello: tutte le acquisizioni fatte in Sud America e in Turchia certamente lo sono e lo dimostrano tuttora. Basta guardare i conti per capirlo. Il tempo dirà se la strategia di acquisizioni ha pagato oppure no. Tuttavia chi oggi grida allo scandalo per Telekom Serbia dovrebbe avere l'onestà intellettuale di indicare, tra le decine e decine di acquisizioni avvenute nel settore telefonico globale tra il '97 e il 2000, quelle che oggi valgono patrimonialmente più di allora. La risposta è: nessuna al mondo».

Sottolinea fra l'altro *Il Riformista*: «Se vogliamo parlare di errori strategici o magari anche di pagamenti anomali (visto che

adesso si inizia a parlare di Telekom Italia in Brasile), perché allora non affrontare anche il capitolo del reale valore di Pagine Utili di Fininvest, la cui sfumata trattativa per l'acquisto (si parlava di un prezzo di circa 150 milioni di euro per un'azienda decotta che aveva accumulato negli anni perdite per 250 milioni di euro, con un fatturato più che dimezzato pari a circa 50 milioni di



euro: questo sì a un prezzo letteralmente incredibile e ingiustificabile) è costata un anno fa a Telekom Italia 100 milioni di euro di penale a favore dell'azienda del presidente del Consiglio, tuttora proprietà di Fininvest, ovvero della sua famiglia? Anche questo pagamento anomalo meriterebbe indagini e magari qualche diminuzione».

Le «esternazioni» del premier dopo l'incontro con il collega danese Rasmussen: «Non sono un politico di professione»

Berlusconi, «dico quello che pensa la gente»

Show con i giornalisti danesi: «Sono il duce». Bondi coordinatore di Forza Italia

ROMA Ma quali gaffe, quali smentite. Silvio Berlusconi rivendica il proprio ruolo di battutista nazionale e annuncia che continuerà a dire quello che gli passa per la testa «in sintonia con ciò che pensano i cittadini». La spiegazione del presidente del Consiglio va in scena a Palazzo Chigi, nella conferenza stampa congiunta con il premier danese Anders Fogh Rasmussen (lo stesso di un'altra storica battuta di Berlusconi, quella sulle voci di una presunta relazione fra sua moglie e Massimo Cacciari).

«La devo deludere», risponde a sorpresa a un giornalista danese che gli aveva chiesto se non si senta a disagio per le molte critiche e diffidenze mostrate verso di lui in Europa. «Io sono così sicuro di me stesso, di quello che ho fatto e del confronto con gli altri, che non ho mai cadute di umore a seguito di critiche che a me paiono infondate». Il premier è in vena di battute. Facendo un chiaro riferimento alle recenti dichiarazioni dell'ex Capo dello Stato Scalfaro, il presidente del Consiglio aveva aggiunto: «E' già tanto se rimane con la cittadinanza italiana...».

«Sono certamente un estraneo alla politica - sottolinea - non sono un politico di professione e non voglio diventarlo. Questo non significa che sono un antipolitico, ma che nella politica porto alcuni comportamenti che le



Il premier Berlusconi con il collega danese Anders Fogh Rasmussen.

sono normalmente estranei. Dico la verità in certe situazioni, in sintonia con ciò che pensano i cittadini e in dis-

senso rispetto al politicamente corretto. Io in fondo mi diverto a suscitare queste reazioni e non ho alcun

TOGHE

ROMA L'Associazione nazionale magistrati risponderà con una serie di iniziative di protesta alle dichiarazioni del premier sui giudici «disturbati mentali» che tante polemiche hanno suscitato nella scorsa settimana. Non uno sciopero, ma assemblee in tutti gli uffici giudiziari con la lettura di un duro documento e la sospensione simbolica delle udienze. La decisione finale sarà presa oggi in una riunione della giunta del sindacato delle toghe, convocata per stabilire le «opportune iniziative a tutela della funzione giudiziaria e della onorabilità dei magistrati italiani». L'esito sarà reso noto in una conferenza stampa che si terrà nella sede dell'Anm e nel corso della quale saranno resi noti i messaggi di solidarietà giunti ai magistrati italiani dai colleghi europei e dalle loro associazioni.

motivato per cambiare. Continuano ad essere me stesso». Berlusconi non dice se fra queste «verità» rientra anche

che quella sui «magistrati matti» che ha provocato alla bacchetta da parte di Ciampi e la conseguente, parziale smentita dallo stesso Berlusconi. Nel frattempo, il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, si è dovuto ieri affannare a smentire le feroci accuse che Berlusconi avrebbe rivolto all'Udc. Secondo l'*Avenire*, parlando con i suoi collaboratori, Berlusconi avrebbe confidato: «Non mi fido di Folini, non mi fido di Casini, perché è lui a dare la linea, perché ogni giorno che passa i sospetti si trasformano in convinzioni. L'Udc sta pensando di tradire...».

Sempre secondo la ricostruzione del quotidiano dei vescovi italiani, a far infuriare il premier sarebbe la pretesa dei centristi di assumere a volte posizioni diverse. Ricostruzioni «destituite di ogni fondamento», ha assicurato Bonaiuti. Per Massimo D'Alema, la pretesa di dire quello che vuole è solo una «manifestazione di arroganza» da parte di Berlusconi. «E il presidente del Consiglio, ahimè, è il suo ruolo istituzionale non gli consente di parlare come se fosse al bar dello sport». Intanto arriva anche l'ufficializzazione della scelta di Sandro Bondi come coordinatore di Forza Italia. Ciò proprio dell'esponente che nelle ultime settimane si è più sbilanciato nelle dichiarazioni più veementi contro magistrati, opposizione, Quirinale e presidente della Camera. «Bondi sarà coordinatore, le ne minne le decido io», ha confermato Berlusconi.

Andrea Palombi

Per il Capo dello Stato «sta al Parlamento decidere se ritoccarla»

Ciampi avverte: «Mantenere l'anima della Costituzione»

ROMA Tocca al Parlamento decidere se apportare o meno qualche ritocco alla Costituzione, «l'importante è non stravolgerne l'anima, perché questa è la base della nostra nazione». Parole commosse, quelle pronunciate dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione delle celebrazioni dell'8 settembre 1943. E anche un invito a riflettere al quarto «saggi» della Casa delle Libertà che intendono preparare un disegno di legge per sostituire tutta la seconda parte della Costituzione, dall'articolo 55 al 138.

Ciampi ricorda una delle prime grandi tragedie che colpirono le forze armate italiane dopo l'8 settembre, l'affondamento della corazzata Roma al largo dell'Asinara, e lancia un messaggio importante. Ovvero, i principi fondamentali della Carta sono profondamente radicati nell'animo del Paese e, se niente impedisce di rividerli qualche punto generale, la prima parte deve essere mantenuta intatta. L'8 settembre - ha ricordato - il Capo dello Stato fu il momento in cui iniziarono a cementarsi i valori che «tengono unite le no-



Ciampi nel Golfo dell'Asinara.

stre genti». Proprio allora cominciò quel processo che sfociò nel varo della Costituzione.

Ciampi - che l'aveva già definita «viva e vitale» - ieri è tornato dunque sull'argomento, precisando: «l'anima bisogna mantenerla,

sta al Parlamento decidere se e come apportare eventuali ritocchi, l'importante è che i principi fondamentali non solo vengano rispettati ma anche sentiti come bene della nostra nazione». Anche il ministro della Difesa Antonio Martino - dal ponte della S. Giorgio, dal quale con Ciampi ha presenziato alla cerimonia di commemorazione del 1.500 vittime dell'affondamento della Roma, colpita dall'aviazione tedesca - ribadisce che quei giorni la «patria non morì». «Al crollo del regime fascista e all'armistizio fece seguito un processo di disgregazione», ha sottolineato Martino. Per poi osservare che comunque «furono tante le testimonianze di valore di chi restò fedele ai propri doveri» come la Marina Militare, che in pochi mesi fu in grado di riprendere le operazioni a fianco degli alleati. Gli ha fatto eco Ciampi, commosso: «Oggi ci rendiamo conto, a distanza di sessant'anni, di quanto sia stato importante per noi, per i nostri figli, per il futuro dell'Italia, che anche in quei giorni terribili il tricolore non sia mai stato ammainato».

Elisabetta Martorelli

Parla Don Gianni Baget Bozzo, consigliere del Cavaliere: «È un comitato elettorale»

«In Fi non c'è democrazia»

ROMA Sandro Bondi il «falco», benedetto ufficialmente da Silvio Berlusconi, sarà dunque coordinatore di Forza Italia. Difficile annoiarsi con un tipo così, il duro dei duri, comunista fino al '92, 44 anni, pretoriano del Cavaliere dal 2001. È il tipo grassoccio che interviene sempre per incrinare il pensiero del Capo. La sua mole ha fatto ombra persino a Renato Schifani ed Elio Vito, i due pitbull prediletti da Berlusconi. Ora sarà il comitato di presidenza di Forza Italia a ratificare l'incoronazione. Un comitato che somiglia molto ai fantasma, come tutti gli organismi interni di Forza Italia, dove non si usa perdere tempo in direzioni, segreterie e tantomeno in congressi (dal '94 ad oggi ce n'è stato uno solo). Insomma la democrazia interna viene vissuta poco, conta solo il Capo, come spiega anche Don Gianni Baget Bozzo, il prete che, dopo Craxi, adora Berlusconi. In un'intervista a *Il Nuovo It*,

spiega anche il giallo di Gubbio, quando Bondi aspettava Berlusconi per la nomina plateale. «Berlusconi - dice Baget Bozzo - non ha mai detto che sarebbe andato a Gubbio, visto che nello stesso giorno avrebbe dovuto incontrare Erdogan». Ma Bondi ha pianto... «Io alla scena non ho assistito. Conoscendo però il carattere di Bondi, sono portato a pensare che si sia commosso».

Gira voce che ci sarà anche un manager ad affiancare i due, una specie di osservatore esterno. «Così piace a Berlusconi - dice Baget Bozzo -, vuole un consulente che svolga compiti esclusivamente organizzativi». Baget Bozzo spiega poi che «il partito-azienda è una formula vincente e redditizia. Sarebbe una fortuna se Forza Italia funzionasse come un'impresa, i conti andrebbero in regola e non ci sarebbe neanche più bisogno del finanziamento pubblico».

a.g.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura: Spettacolo: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sarson, Carlo Muscatello, Arlena Berra, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carra (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (stirra), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Giulio Garu, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spinto, Gabriella Zani, Recensioni: Alberto Bolla (responsabile), Tullio Baldesi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catturazza, Bruno Lubis, Giorla: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turi, Montecarlo: Fabio Malcora (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Baldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Endratta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Risa di Meana, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Berrani (Presidente), Paolo Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 162, sei mesi € 84, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 652/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/660646.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (max 40x60): commerciale € 197,50 (festivi, posizione a vista, prenotabilità € 235,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella (la pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per parola, la croce € 12,00 (Parole € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici (max 100 parole) € 1,00.

La tiratura del 9 settembre 2003 è stata di 53.500 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro Alemanno ha annunciato un'intesa di fondo, ma i vertici di ieri non hanno sciolto i nodi sull'impostazione della Finanziaria

Pensioni e manovra: Tremonti non convince An e Udc

Interventi strutturali rinviati al 2008. Casini: niente blindature, non espropriamo il Parlamento

ROMA Una raffica di vertici e incontri separati, non risolutivi, fino alla riunione della Cdl nella notte con Berlusconi e i leader della coalizione.

Un estenuante braccio di ferro, ancora tutto da giocare, che vede l'asse An-centristi chiedere a Tremonti una Finanziaria di sviluppo, per il Sud, per la scuola e per l'innovazione. Uno scontro che potrebbe imporre di rialzare il rapporto deficit-Pil fino al 2,6-2,8% contro l'1,8% programmatico del Dpef. Si potrà fare grazie alla riforma delle pensioni, una riforma soft, ma strutturale.

Non potrà, però, essere una Finanziaria «blindata». «Non è possibile espropriare il Parlamento», dice Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera.

Il quadro generale è questo. Ma, come già accaduto nelle ultime settimane, l'accordo vero è ancora lontano.

All'interno della maggioranza si scontrano varie anime e tutte mettono sul piatto le loro priorità. Quella pragmatica incarnata dal ministro Tremonti su mandato del premier, e quella politica, dove l'azione è subordinata al progetto strategico della coalizione. «Scegliamo prima il cosa vogliamo fare, il come verrà di conseguenza», è l'intendimento di An e Udc, ancora una volta dalla stessa parte. Tanto che le due delegazioni si sono viste anche prima del vertice di maggioranza.

Poi c'è la Lega con una terza via: «Ai lavoratori del Nord ci pensiamo noi, le pensioni del Nord le decidiamo noi», come dice Bossi.

Pensioni. La Finanziaria di sviluppo prende corpo lentamente, mentre le

SUPERBONUS

Il superbondus del 30%, da aggiungere alla busta paga di coloro che decideranno di rimanere al lavoro, sarà molto conveniente solo se si modificheranno le aliquote Irpef, come previsto nei mesi scorsi da Tremonti. Ovvero sostituendo al sistema attuale le 2 aliquote del 23% sino a 100 mila euro e del 33% per redditi superiori. Lo afferma l'Ufficio studi dell'associazione Artigiani Cgia di Mestre.

pensioni una loro anima l'hanno già. Diversa da quella annunciata, più digeribile da parte dei sindacati, meno da Confindustria.

«Sulle pensioni c'è un punto d'equilibrio - chiarisce Gianni Alemanno, uno dei quattro ministri incaricati di trovare l'accordo - solo incentivi e un intervento strutturale nel 2008.

Un accordo di massima c'è, ma più di una decisione della maggioranza è un problema di concertazione con le parti sociali: come gestire l'intervento nel 2008, per esempio, se farlo sull'età pensionabile o sugli anni di contributi. Sul breve periodo, poi, c'è da gestire gli incentivi e il problema del cumulo. Dettagli che devono essere oggetto di un confronto con le parti sociali, come fare la riforma strutturale che non è immediata, ma proiettata nel tempo».

L'ipotesi è quella di mettere in busta paga il 100% dei contributi previdenziali ora versati all'Inps, con un aumento dello stipendio di circa il 30%. Dal 2008, invece, sarà possibile andare in pensione solo con 40 anni di contribuzione. In alternativa, dal 2008 si prevede

un aumento graduale del requisito dell'anzianità contributiva, per portarlo da 35 a 40 anni entro il 2013.

Le notizie sulle pensioni creano incertezza e preoccupazione. Una prova? Nei primi sei mesi di quest'anno, secondo dati dell'Inps,



Superlavoro per il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che non è riuscito a convincere An e Udc su pensioni e, in particolare, sulla manovra. Il ministro Alemanno ha parlato di intesa di fondo sulla previdenza, ma Buttiglione e i centristi, stando alle indiscrezioni, in generale non sono soddisfatti.

Tremonti ha illustrato le linee guida della Finanziaria e noi le nostre convinzioni per quanto riguarda il tema dell'economia e dello sviluppo». Traduzione: incontro teso fra l'Udc e il ministro.

Alessandro Cecioni

La cifra è giornaliera e potrebbe arrivare sotto forma di detrazione dell'Irpef. I Ds attaccano l'esecutivo

20 euro a famiglia se il nonno resta a casa

ROMA Venti euro a famiglia al giorno, sotto forma di detrazione fiscale dall'Irpef, se il nonno vive in casa. Arriva sul tavolo delle proposte per la Finanziaria l'idea di un sostanzioso sconto Irpef che consentirebbe alle famiglie di affrontare l'assistenza domiciliare e allo Stato di rispar-

gran voce anche dall'Udc che, attraverso il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri, avanza un'altra proposta: estendere alle materne il bonus scuola.

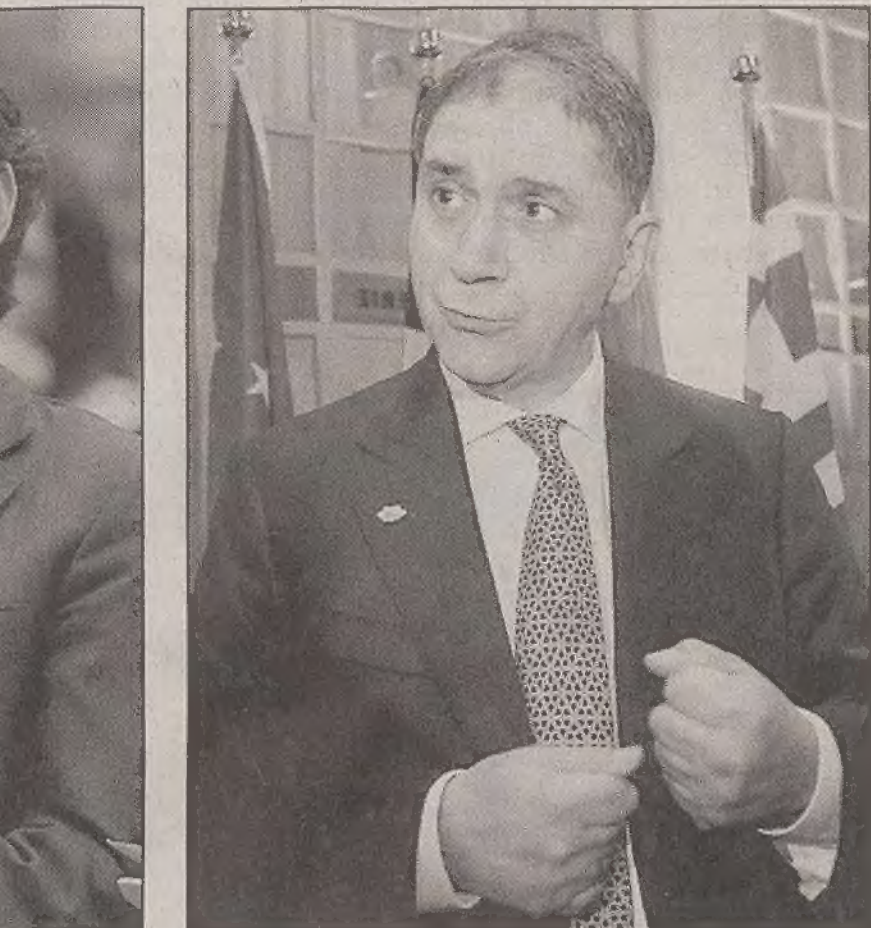
Il bonus anziani funzionerebbe così. «Se un anziano resta nel nucleo familiare - dice Baldassarri - si può

Una detrazione di 20 euro al giorno ci farebbe risparmiare i 70 o 80 euro che un anziano costa in un ospizio, e in ospedale le cifre salgono ancora. La detrazione per gli anziani a carico delle famiglie può apparire un costo. Ma se impedisce formule peggiori e più costose, è chiaro che è un enorme ri-

Dai Ds arriva un appello alle altre forze del Centrosinistra per un'iniziativa straordinaria contro la politica economica del governo incapace, a loro avviso, di invertire la tendenza recessiva in atto (oggi fra l'altro l'Istat comunica il dato definitivo sul Pil nel secondo trimestre: -0,1% era la stima). «Siamo di fronte - afferma il presidente dei senatori diessini, Gavino Angius - ad una crisi sempre più evidente dell'economia italiana ormai ferma ad una crescita dello 0,4-0,5%, con una inflazione galoppante, con i conti pubblici che non tornano e i prezzi che erodono salari e pensioni. Il governo e la maggioranza sono nella confusione più totale, incapaci, viste le loro divisioni interne, di avanzare una legge Finanziaria seria e credibile. C'è ormai un abisso tra le promesse elettorali fatte agli italiani e la condizione concreta di vita delle famiglie».

Quindi rivolto al ministro Tremonti Angius rincara la dose: «Il funambolico e fantasioso ministro dell'Economia ora deve dire che le tasse non si possono abbassare. E il suo fallimento».

Replica a stretto giro il vicepresidente dei senatori di Fi, Giampiero Cantoni: «Angius non si agiti troppo e stia più tranquillo. La maggioranza, con un sereno confronto, molto presto troverà l'accordo necessario per dare agli italiani una Finanziaria che sappia tutelare gli interessi del Paese e dei cittadini».



Malumori in Cgil, Cisl, Uil ma anche nelle sigle di area governativa come l'Ugl e nelle organizzazioni degli artigiani

Sindacati in allarme: «Scenderemo in piazza»

Pezzotta: la previdenza non si tocca. Confindustria, no agli incentivi

ROMA Tutti i sindacati sono sul piede di guerra. Contro le ipotesi di accordo sulle pensioni, ieri si è sollevato un coro di no da Cgil, Cisl, Uil, ma anche da parte di sindacati dell'area di governo come l'Ugl e dalle organizzazioni che rappresentano il variegato mondo degli artigiani e dei professionisti. Il governo Berlusconi - che pure ha scelto la linea soft sulla riforma - rischia di scontentare tutti e di creare tensioni e allarme in tutti i settori del mondo del lavoro.

«Se toccano le pensioni - è tornato a ripetere ieri il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - sarà sciopero». Il segretario cislino ha confermato che tra i lavoratori cresce il malumore. Il sindacato, per ora, lo sta governando, ma non durerà molto se il governo si ostina a praticare la tattica del tira e molla. Dunque

perfino Pezzotta si è stancato delle promesse non mantenute. Il sindacalista, che è stato artefice del Patto per l'Italia ed è stato tra i leader più dialoganti con il governo e in particolare con la parte del governo che rappresenterebbe la «destra sociale», invita il governo a ri-

pensare bene le sue scelte, anche perché - è la sua opinione - «così si rischia di fare entrare in crisi la coesione sociale».

Molto dura la posizione della Cgil. Ieri il segretario generale Guglielmo Epifani, poche ore prima dell'inizio del vertice dei ministri,

ha dichiarato che il suo sindacato dà un «giudizio negativo e una valutazione grave» sulla gestione del nodo pensioni da parte dei partiti di governo.

«C'è una grande confusione - ha detto il segretario - un'incertezza in aumento e cinque persone che fanno

vertici su vertici per decidere del futuro di milioni di persone e di lavoratori, mentre il Paese va alla deriva». Ed è proprio contro questo metodo di governare che la Cgil è già pronta a mobilitarsi, anche se non è solo questione di metodo. «Fisco e pensioni - spiega un altro sindacalista della Cgil, Beniamino Lapadula - producono una miscela esplosiva. Ai lavoratori dipendenti viene negata la restituzione del drenaggio fiscale (circa 3 mila miliardi di vecchie lire) e applicata una maggiore imposizione sul Tfr (circa mille miliardi di vecchie lire)». Secondo Lapadula è proprio la mancata riforma fiscale che colpisce i lavoratori dipendenti e la connessione con l'abrogazione delle pensioni di anzianità a determinare una politica da «macelleria sociale».

E mentre anche le asso-



Pezzotta (Cisl), Epifani (Cgil) e Angeletti (Uil) in allarme: le pensioni non si toccano.

ciazioni degli artigiani tornano a criticare la politica degli incentivi, la Uil scende in campo contro le ipotesi di intervento. «Se ci viene proposta e imposta una riforma strutturale delle pensioni - ha detto ieri il segretario generale, Luigi Angeletti - reagiremo nell'unico modo possibile che è lo sciopero». Secondo il sindacalista della Uil, il punto

centrale di tutta la faccenda sta nell'obbligatorietà dei provvedimenti proposti dal governo. «La cosa più intelligente - ha dichiarato - è lasciare libertà ai lavoratori sul momento del ritiro».

Nel frattempo anche la Confindustria torna a dire la sua con autorevolezza. Ieri ha diffuso un documento con cui si critica la politica degli incentivi e si avanzano controproposte basate

su un articolato meccanismo di disincentivi a lasciare il lavoro prima del tempo. La Confindustria propone in particolare di applicare dei coefficienti di correzione delle prestazioni previdenziali a seconda che vengano liquidate prima o dopo il compimento di una età intermedia tra 57 e 62 anni. I coefficienti di penalità sarebbero a scalare.

Paolo Andruccioli

Generali, domani il cda sui conti semestrali Bernheim: mandato triennale non all'odg

MILANO Mentre domani si riunirà il cda delle Generali per l'esame dei conti semestrali, l'attenzione si sposta nuovamente sulla partita delle nomine nella Galassia: dai vertici del Leone al cda di Mediobanca. I mercati hanno acceso i riflettori su due tremonti che sembravano aver trovato tregua nell'accordo firmato a suo tempo tra i soci italiani e la compagine francese. L'Ansa ieri ha diffuso una dichiarazione a sorpresa di Vincent Bolloré che ha fatto sapere di non essere più tanto convinto dell'opportunità di estendere a tre anni il mandato dei vertici del Leone. Ma a tarda sera però è arrivata secca la smentita del portavoce del finanziere francese: «Mai fatto dichiarazioni sulle Generali». Intanto nel cda di Mediobanca nessuno si è finora dimesso per far posto agli aspiranti consiglieri d'oltralpe, Tarak Ben Ammar e Jean Azema. I quali intendono in ogni caso par-

tecipare alla riunione di Piazzetta Cuccia in calendario per lunedì prossimo, 15 settembre. Sul tappeto resta inoltre il problema del doppio incarico in Mediobanca ai direttori operativi Alberto Nagel e Renato Pagliaro, tema sul quale sono in corso i negoziati con Banca d'Italia (come affermato da Carlo Pesenti). A carte ancora coperte, tocca allo stesso Bernheim fornire una spiegazione del rinvio, forse a fine aprile, della questione mandato per i vertici del Leone: «La ragione dice che venendo a scadenza i mandati all'assemblea ordinaria - spiega il banchiere francese in un'intervista all'Ansa - è più normale trattare il problema della revisione che riguarda alcuni amministratori dopo che gli azionisti li avranno nominati». Intanto sono positive le previsioni degli analisti sui conti semestrali che Generali presenterà al pubblico domani.

Calo nel secondo trimestre del 2003 rispetto a quello precedente. Male Francia e Germania, il risultato migliore in Spagna con un +0,7

Scende il Pil in Eurolandia e in Italia: -0,1%

MILANO L'economia non va. Nel secondo trimestre 2003 (aprile-giugno) il Prodotto interno lordo (Pil) in Eurolandia è sceso dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Il dato è stato fornito ieri mattina da Eurostat, l'agenzia europea di statistiche, ed è un dato preoccupante perché corregge, anche se di poco, la stima che sul Pil era stata fatta ad agosto. Allora si era parlato di «crescita invariata», cioè di una crescita del Pil pari a zero. Ora, invece, siamo passati -0,1%. Rispetto allo stesso periodo del 2002 il Pil è cresciuto dello 0,2%, davvero pochissimo. Il risultato migliore è stato registrato in

Spagna (+0,7%) e quello peggiore in Danimarca e Olanda (-0,5%). Ma sono le economie dei tre Paesi più importanti a segnare in passo: in Italia e in Germania siamo a -0,1% e in Francia addirittura a -0,3%.

«La crescita nella zona dell'euro, nella prima metà dell'anno, è stata deludente, ma sono prevedibili forti e più stabili segnali di ripresa nel prossimo autunno», dice Pedro Sol-

bes, commissario europeo agli affari economici. Come essere più ottimisti per il 2004? «La crescita - dicono sempre a Bruxelles - dovrebbe essere trainata dalla fiducia dei consumatori e dal miglioramento dell'economia Usa».

A far conti c'è anche la

Banca centrale europea che quest'anno, più volte, ha dovuto rettificare le previsioni. Per esempio aveva previsto una crescita, nella zona euro, dello 0,7% per il 2003 e ieri questa percentuale è stata tagliata allo 0,4%. Per il 2004, invece, la stima di crescita dell'1,6% è già stata rivista al 1,5% (e l'anno inizierà soltanto fra tre mesi e mezzo). Però, fanno sapere da Francoforte, l'Eurozona avrà il vento

in poppa nel 2005, quando si stima un prodotto interno lordo in crescita del 2,5%. Contemporaneamente si rivendono le percentuali dell'inflazione. Doveva essere, al massimo, del 2% nel 2003 e invece sarà del 2,1% (in Italia siamo oltre il 2,5% e questo è un altro problema, di carattere tutto interno). Per il 2004, invece, il costo della vita dovrebbe aumentare dell'1,6% rispetto all'1,3% previsto. Questo fa molto discutere gli economisti perché la mancata crescita del Pil e il contemporaneo aumento dei prezzi fanno accendere più di una lampadina di allarme.

g.f.

FIAT: NESSUN PIANO DA GM

«Finora non abbiamo fatto alcun piano per partecipare all'aumento di capitale varato da Fiat Auto». Lo ha detto ieri il presidente di General Motors, Rick Wagoner. GM ha una quota del 20% del gruppo torinese e, per non diluire la sua partecipazione, dovrebbe sottoscrivere per la sua parte l'aumento di capitale varato da Fiat un paio di mesi fa.

La sentenza della Corte di giustizia europea legittima il provvedimento preso dal Friuli Venezia Giulia criticato per eccesso di zelo

«Blocco degli Ogm, l'Italia ha ragione»

L'Ue autorizza la sospensione della vendita dei prodotti rischiosi per i cittadini

ROMA La Corte di giustizia europea dà ragione all'Italia che aveva sospeso la commercializzazione del mais transgenico sospettando l'esistenza di rischi per la salute dei cittadini. Un provvedimento che in Friuli Venezia Giulia acquista il sapore di una rivincita dopo che, proprio da Bruxelles, nelle scorse settimane era giunta una critica sull'eccesso di zelo con cui era stato trattato dalla Regione il caso delle colture di mais contaminate da semi Ogm: un atteggiamento che, alla luce di quanto deciso dai giudici comunitari, era stato tutt'altro che inutilmente rigido.

La clamorosa sentenza della Ue giunge proprio mentre a Cancun comincia il vertice del Wto. Se uno Stato membro ha motivi fondati per sospettare rischi per la salute umana dall'immissione in commer-

cio di prodotti alimentari contenenti residui transgenici ha il diritto di sospenderne o vietarne la circolazione. Dunque il governo italiano ha fatto bene a sospendere la commercializzazione delle farine di granturco Ogm che la multinazionale Monsanto aveva in-

tenzione di utilizzare nel 2000. Lo ha stabilito ieri la Corte con una sentenza epocale, accolta con entusiasmo dall'intero mondo ambientalista e destinata a riaprire il dibattito sul cibo agli Ogm.

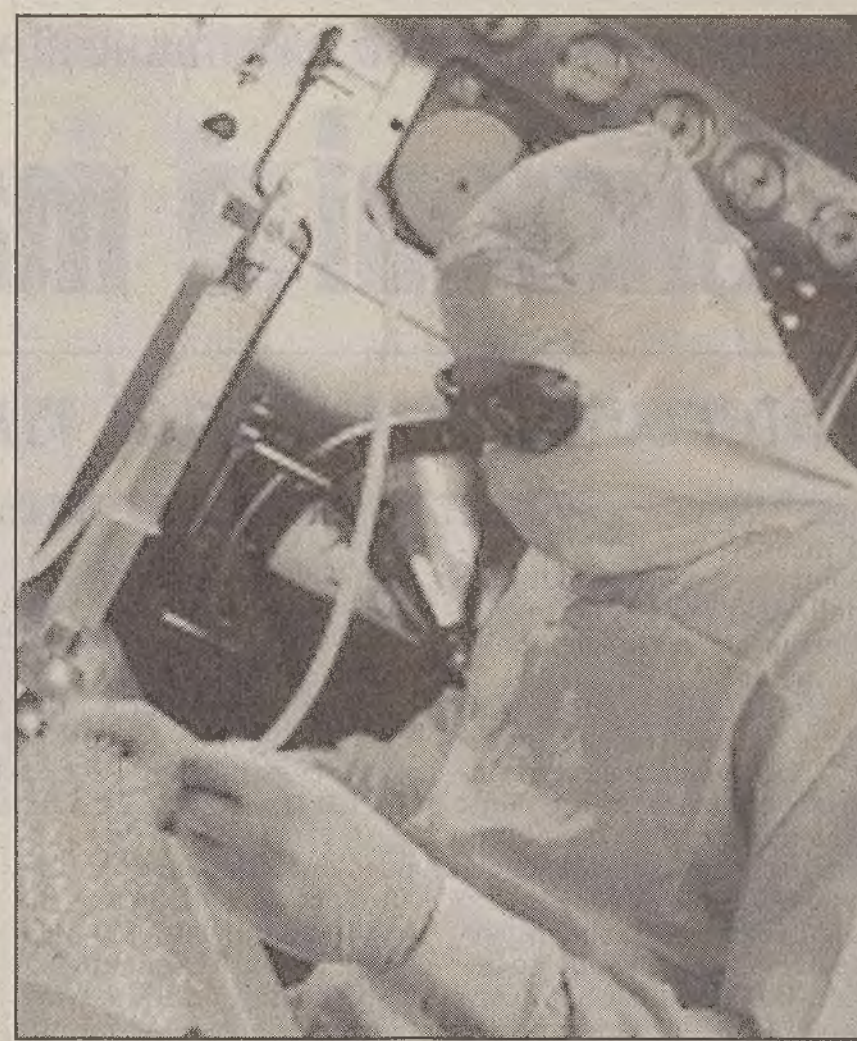
E' il '97 quando la Monsanto e altre multinazionali

informano la Commissione Ue, nell'ambito della «procedura semplificata», per la quale è necessaria solo una notifica all'esecutivo europeo, di avere intenzione di commercializzare prodotti provenienti da granturco geneticamente modificato. La Monsanto ha già

ottenuto l'ok di Francia e Gran Bretagna a utilizzare chicchi di mais modificati perché più resistenti a insetti ed erbicidi. In Italia il governo, presieduto da Giuliano Amato, ha molti dubbi sull'innocuità del cibo Ogm. E, dopo aver sentito il parere di diversi organi

scientifici, mette al bando i chicchi della Monsanto. L'azienda allora ricorre al Tar del Lazio che a sua volta chiede lumi alla Ue. Ieri la svolta.

Nella sentenza la Corte non vieta la vendita di alimenti modificati geneticamente ma precisa che il regolamento comunitario sui nuovi prodotti ha una doppia finalità: garantire il funzionamento del mercato interno e tutelare la salute pubblica. La «procedura semplificata» non deve in ogni caso trasformarsi in un indebolimento delle norme di sicurezza», avverte la Corte. Soddissfazione per la sentenza di Cremona e Verbi e in genere da tutto il mondo ambientalista. «Mi fa piacere che la Corte abbia dato ragione all'Italia», è il commento del ministro dell'Ambiente Altiero Matteoli che ha promesso a breve le nuove norme su etichettatura e rintracciabilità degli alimenti.



Sentenza della Corte Ue contro prodotti transgenici.

Soddissfatta anche la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia: «Le esigenze di sicurezza alimentare anche nella giurisprudenza comunitaria prevalgono sui principi di libera circolazione di merci e valorizzazione di competenze e responsabilità degli Stati - ha affermato il presi-

dente Claudio Filipuzzi -. È una vittoria del principio di precauzione a vantaggio delle imprese e dei consumatori, ma anche un impegno a proseguire nell'attività di ricerca, dove gli investimenti in Italia sono i più bassi in Europa».

m.b.

Contro l'inflazione sciopero della spesa il 16 settembre

ROMA L'Intesa dei consumatori invita i cittadini italiani ad astenersi dal fare la spesa il giorno 16 settembre. Ieri è stata diffusa una guida pratica per i cittadini che intendono aderire allo sciopero. L'Intesa dei consumatori che spera di migliorare la partecipazione notevolissima dell'ultimo sciopero del 12 settembre scorso (oltre 20 milioni di cittadini).

Ecco in dettaglio cosa prevede la guida per i consumatori: evitare di acquistare caffè, cappuccino, bri-

ches al bar; evitare di ordinare al bar caffè o acqua minerale a domicilio dall'ufficio; evitare di acquistare quotidiani all'edicola; utilizzare il telefono cellulare o quello fisso solo per le chiamate urgenti e indispensabili; evitare di prendere il taxi, utilizzare i mezzi pubblici; obliterare a mano i biglietti dei treni come forma di protesta nei confronti delle tariffe ferroviarie (il consumatore non corre nessun rischio); studiare percorsi alternativi alle tratte autostradali per

scongiurare gli aumenti delle tariffe autostradali: non acquistare gelati, birra, e altre bevande; non spedire sms dal cellulare; utilizzare gli analoghi servizi internet; limitare l'utilizzo di internet alle attività strettamente necessarie; non acquistare sigarette e non fumare per un giorno; non andare dal parrucchiere; non effettuare operazioni in banca se non strettamente necessarie; astenersi da acquisti occasionali; non andare al cinema o a teatro o al ristorante.

Oggi comincia il vertice di Cancun. Il ministro Urso: «L'Italia chiederà l'introduzione di regole per aiutare i Paesi più poveri»

I no global nudi contro l'apertura del Wto

ROMA Corpi nudi contro il Wto. No e new global si sono spogliati ieri sulla spiaggia di Cancun - la località messicana dove oggi comincia l'assemblea generale dell'Organizzazione mondiale del commercio - e hanno composto lo slogan «no Wto» con i loro corpi. La polizia non è intervenuta ma non è detto che questo atteggiamento conciliante presegua nei prossimi giorni. Fino a sabato 146 Paesi aderenti al Wto cercheranno di dare regole al commercio globale e il Messico è tutt'altro che orientato ad accettare le intemperanze di Seattle, quando il movimento di protesta nacque. Per tutelare i partecipanti al vertice i messicani hanno perfino stilato un'elenco di indesiderabili.

Militanti da tenere oltre frontiera e fra questo Luca Casarini, uno dei leader disobbedienti mondiali.

Fra i temi caldi del vertice - dove alla fine deciderà lo scontro fra Stati Uniti e Unione Europea, dominatori dei mercati - è quello della privatizzazione dei servizi: acqua, sanità, scuola. I movimenti di protesta non vogliono neanche sentirne parlare. In Italia si sono impegnate nella campagna le mag-

giori Ong, dall'Arci, a Emergency, alle organizzazioni per il commercio equo e solidale.

«Rimuoviamo un'ambiguità di fondo. Un miliardo di persone, soprattutto in Africa, sono condannate alla sete e gli investimenti pubblici nel settore coprono meno di un terzo del fabbisogno per gli interventi necessari e urgenti». Il viceministro Adolfo Urso, delegato al commercio con l'estero, da oggi a Cancun per l'assemblea generale del Wto, ha una idea

per conciliare privatizzazione dei servizi e garanzie dello stato sociale. Non accetta le critiche del no global ma, d'altra parte, non accetta gli eccessi del libero mercato: «Non è vero che il mercato si regola da solo, servono anzi regole certe e accettate da tutti. Al Wto chiediamo di promuovere fare internazionalisti nei quali siano considerati obblighi di prevedere quote gratuite o a prezzi da fascia sociale».

Lei ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto giorni fa a Ginevra sui farmaci salvavita generici. Impedire l'importazione per le fasce povere dei paesi ricchi non crede sia penalizzante per i più deboli? «Noi pensiamo si debba dare tutto ai Paesi più poveri, intendendo i 49 Paesi per la mag-

gior parte africani inseriti nella lista dell'Onu. Quanto ai Paesi ricchi e a quelli in via di sviluppo bisogna discutere caso per caso. Non possiamo mettere sullo stesso piano Cina e Nigeria, non sarebbe giusto. Esiste una sorta di sottoproletariato mondiale, concentrato in quei 49 Paesi».

Secondo molti la globalizzazione sta impoverendo la popolazione mondiale...

«Non è vero. E' vero piuttosto che una parte della popolazione mondiale e molti Paesi pagano il costo di un mercato che di per sé non li aiuta a crescere. Per questo noi europei vogliamo regole certe, commercio e ambiente, commercio e tutela del lavoro».

L'Italia va a Cancun anche con altre richieste. Sui prodotti, ad esempio. Non c'è troppo protezionismo? «A Doha si è riusciti a stabilire che certi prodotti sono proprietà dei popoli, un fatto culturale. La Ue chiede la denominazione geografica per 49 prodotti, 14 italiani, tre alcolici, grappa, Chianti e Marsala, e undici specialità alimentari che insieme rappresentano l'80% dei prodotti italiani contraffatti nel mondo».

Lucia Visca



I no global si sono distesi nudi sulla spiaggia di Cancun per protestare contro il vertice del Wto.

Bruxelles a Tremonti: niente dazi ai prodotti cinesi

BRUXELLES È in arrivo da Bruxelles un chiaro «no» sia alla possibilità che qualche paese dell'Ue come l'Italia eriga barriere doganali per difendersi dalla concorrenza dell'economia della Cina, sia ad un uso sbrigativo dei meccanismi di difesa previsti dalle regole del Wto. Il dossier, in sostanza, affer-

ma che non è possibile aumentare dazi Ue in maniera unilaterale senza violare gli impegni assunti dall'Unione in ambito Wto. Bruxelles fa notare che la Cina, pur di accedere all'Organizzazione mondiale per il Commercio, ha accettato di ridurre in maniera notevole le proprie tariffe, per

esempio quelle per i beni industriali dal 17% al 9%. Come noto, il ministro dell'economia e delle finanze Giulio Tremonti - pur senza mai chiedere di arrivare alla guerra dei dazi - ritiene che la Cina competa in modo scorretto e che quindi si debbano proteggere marchi e produzioni nazionali.

L'ULTIMA SIGARETTA

Una società britannica è vicina a una scoperta che potrà anche essere utilizzata contro la droga

In arrivo il vaccino anti-fumo

La sostanza agisce sul cervello inibendo l'assuefazione

LONDRA Buone notizie per i fumatori che vorrebbero dire addio alla sigaretta, ma non hanno forza di volontà a sufficienza per farlo: presto potrebbe venire in loro soccorso un vaccino per smettere di fumare una volta per tutte.

La vaccinazione potrebbe anche consentire di vincere la dipendenza da cocaina ed un giorno i genitori potrebbero farla somministrare ai propri figli per immunizzarli contro il rischio di una loro futura assuefazione alla nicotina o alla droga.

Il vaccino, messo a punto dalla società britannica Xenova Research di Cambridge, opera impedendo a sostanze come nicotina e cocaina di raggiungere il cervello e stimolare così i centri che creano la sensazione di astinenza.

La sperimentazione sta dando risultati promettenti anche se è ancora in fase iniziale soprattutto per quanto riguarda le sigarette. Il vaccino, denominato Ta-Nic, si è rivelato sicuro e ben tollerato sia dai fumatori che dai consumatori di cocaina.

Questi ultimi hanno anche riferito di avere provato un senso di euforia minore sniffando la droga dopo avere partecipato al programma.

La prossima tappa dello

studio misurerà la risposta dei soggetti vaccinati al fumo di sigaretta, il quale normalmente provoca un aumento del battito cardiaco e della temperatura corporea. Ai volontari sarà anche chiesto di valutare se il vaccino ha reso le sigarette meno piacevoli o meno.

I risultati dello studio sono stati presentati dal dottor Campbell Bunce, che ha diretto la ricerca, al festival della scienza della British Association attualmente in corso all'università di Salford, vicino a Manchester.

Lo studioso ha sottolineato

che il vaccino non eliminerà con effetto immediato la voglia di accendersi una sigaretta, né allevierà sintomi tipicamente associati all'astinenza da nicotina come l'ansia e la depressione, ma potrebbe aiutare chi smette a non incappare mai più nel vizio.

La maggior parte dei fumatori infatti vorrebbe smettere, quasi tutti ci provano, ma soltanto il 3% riesce ogni anno nell'impresa. «Spesso gli ex fumatori hanno delle ricadute alle feste o in momenti di debolezza», ha dichiarato Bunce. «Ma si spera che gli anticorpi iniettati riducano l'effetto della sigaretta e che anche il desiderio di fumarne un'altra sia notevolmente affievolito», ha aggiunto.

L'unico rischio, ha precisato Bunce, è che i vaccinati possano reagire al ridotto piacere della sigaretta procurato dagli anticorpi, fumando di più anziché smettere. Ma non si sa ancora se questa possibilità possa effettivamente verificarsi. Produrre un vaccino contro la nicotina o la cocaina è molto complicato perché le molecole di queste sostanze sono così piccole che vengono difficilmente rilevate dal sistema immunitario. Per ovviare a questo inconveniente, il vaccino sperimentale abbina le molecole con proteine che il sistema immunitario è in grado d'individuare.

IL QUADRO DI LEONARDO

Due turisti hanno fotografato il ladri della Madonna di Fusi

SYDNEY Forse avevano studiato il piano minuziosamente, i ladri che, il 27 agosto scorso, hanno rubato la Madonna di Fusi di Leonardo da Vinci dal castello scozzese di Drumlarig, ma certo non avevano fatto i conti con la tenacia di una turista neozelandese. La donna avrebbe visto in faccia due dei ladri, e quando uno di questi ha tentato di spacciarsi per un poliziotto, l'indomita signora li ha fotografati senza farsi vedere. La signora e il suo compagno avrebbero poi raccontato ai testimoni chiave per acciuffare ed incastare i ladri che hanno rubato il quadro di Leonardo da Vinci. Olive Reed e il marito Graeme si trovavano nei pressi del castello quando il quadro è stato rubato. «Non eravamo sicuri che si trattasse di un vero allarme. Poi abbiamo visto un uomo calarsi da un muro a poche decine di metri da dove eravamo», ha ricordato Olive Reed.

In mano agli investigatori scozzesi ora ci sono preziose foto digitali di due uomini di spalle, e dettagli ancora più importanti, della loro auto, con numero di targa ben in vista.

Secondo la polizia, le immagini potrebbero portare alla cattura dei ladri. Il quadro è uno dei pochissimi dipinti di Leonardo da Vinci in possesso di privati e varrebbe oltre 45 milioni di euro.

Forni di Sopra

12-13-14 / 19-20-21 SETTEMBRE 2003

Forni, Funghi e Gastronomia

VENERDI 12 e 19
Serata a tema "funghi eduli e velenosi" - h 21.00 municipio vecchio

SABATO 13
Sfilata auto d'epoca - h 15.00 in piazza -
Banda Filarmonica Riemann Trieste - h 17.00 in piazza
Serata a tema "funghi eduli e velenosi" - h 21.00 municipio vecchio

SABATO 13 e 20 - DOMENICA 14 e 21
Escursione guidata "conoscere i funghi" - h 09.30
centro visite Parco Naturale, iscrizioni alla partenza

DOMENICA 14
Prova regolarità auto d'epoca - h 09.30/11.00 loc. Santavella
Banda Filarmonica Riemann Trieste - h 11.00 in piazza
Premiazioni auto d'epoca - h 15.30 in piazza

SABATO 20
Gruppo folkloristico Verbarico - dalle h 15.00
Serata a tema "funghi eduli e velenosi" - h 21.00 municipio vecchio

DOMENICA 14 e 21
Menù degustazione nei locali che aderiscono all'iniziativa
Mostra micologica - dalle h 10.00 in municipio vecchio
Mostra mercato prodotti agricoli ed artigianali, animazione

PROPOSTA WEEKEND

- Pensione completa, 2/3 stelle bevande escluse
- Pranzo degustazione la domenica
- Serata di approfondimento sui funghi
- Escursione guidata "conoscere i funghi"
- Mostra mercato ed animazione

Weekend lungo: € 110,00 a persona
Weekend breve: € 70,00 a persona

RISTORANTI ADERENTI (su prenotazione)

Ristorante Coton	tel 0433 88066
Ristorante Davost	tel 0433 88103
Ristorante Edelweiss	tel 0433 88016
Ristorante Nuolitas	tel 0433 88387
Ristorante Posta	tel 0433 88423
Ristorante Centrale	tel 0433 88062
Ristorante Cridola	tel 0433 88015
Pizzeria Cooperativa	tel 0433 88039
Self Service Varmost	tel 0433 88553
Ristorante Varmost (13-14/09)	tel 0433 88138

AIAT DELLA CARNIA - Forni di Sopra (UD) -
Tel 0433 886767 - Fax 0433 886686 / www.carnia.it / e-mail: aiat@carnia.org / NUMERO VERDE 800-249905 / fax verde 800-597905

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI - Forni di Sopra (UD) -
Tel 0433 88553 - Fax 0433 887947 / www.fornidisopra.com / www.dolomiti.it/fornidisopra / e-mail: coseurfor@libero.it / fornidisopra@dolomiti.it

La piccola si muoveva con il girello, la madre era occupata ai fornelli. Inutile il tempestivo ricovero all'ospedale

Beve benzina, muore bimba di 10 mesi

La miscela era in una bottiglia appoggiata su un mobile del garage-cucina

COSENZA È morta per emorragia interna, avvelenamento ed edema polmonare, S.M., la bambina di dieci mesi che ha ingerito una miscela di benzina e olio. Ad accertarlo è stata stamane l'autopsia compiuta nell'ospedale di Paola dal medico legale.

L'autopsia ha quindi confermato che a provocare la morte della piccola sono stati i danni provocati all'organismo della piccola dalla benzina.

mento della coppia, posto al primo piano. La piccola, mentre la madre non la vedeva, si è avvicinata ad un mobiletto sul quale era posta una bottiglia di plastica con l'etichetta di una nota bevanda, piena per metà della miscela di benzina utilizzata da uno zio per alcuni attrezzi agricoli di sua proprietà. La madre, parlando poi con gli agenti, ha detto che la bottiglia era chiusa con un tappo, ma questo particolare non è stato accertato. La piccola, comunque, è riuscita in ogni caso a prendere la bottiglia ed ha bevuto alcuni sorssi del liquido. Immediatamente dopo si è sentita male, vomitando ed accusando difficoltà respiratorie.

I genitori, accortisi di quanto stava accadendo, hanno immediatamente chiamato l'ambulanza che ha portato la bambina nell'ospedale di Paola, ma i danni provocati dalla benzina al fragile organismo della piccola erano irreparabili.

Spariscono due fratellini, Li cercano con l'elicottero loro sono a casa di amici

ROMA Sono stati trovati in casa di amici di famiglia, in una villa con giardino in via Nomentana, Filippo e Lorenzo, i due fratellini di 10 e 12 anni scomparsi ieri pomeriggio in un parco sulla via Cassia, dove dovevano incontrarsi con la nonna. I bambini, che frequentano la quinta elementare e la seconda media, invece di presentarsi all'appuntamento, avevano speso il telefonino ed erano andati a piedi verso la villa, dove volevano incontrarsi per giocare con i figli degli amici dei genitori. Dopo una lunga passeggiata, mentre nella zona della Cassia erano scattate le ricerche anche con un elicottero dei carabinieri, i due sono arrivati a destinazione. Ma i genitori dei piccoli amici hanno subito avvertito la madre.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia e dalla Procura di Paola, la piccola si trovava in un girello nel garage adibito a cucina del garage famiglia, posto al piano terra di un edificio situato in un quartiere periferico di Paola.

La madre, una casalinga di 26 anni, era nei pressi intenta a preparare la conserva di pomodoro, mentre il padre, un operaio di 31 anni, si trovava nell'apparta-

Gli investigatori escludono un atto doloso e sono certi della disgrazia, ma comunque proseguiranno gli accertamenti anche nei prossimi giorni quando la madre, adesso in stato di choc, sarà sentita dopo le prime dichiarazioni fatte nell'immediatezza della disgrazia.

I funerali di S.M., si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa San Michele nella frazione in cui è accaduto l'incidente.

MALTEMPO KILLER



Le vittime a Napoli e a Taranto. Il nubifragio ha allagato gli scavi di Pompei, oggi la stima dei danni

Bufera d'acqua al Sud: tre morti

NAPOLI Emergenza maltempo al Sud. Un uomo di quarant'anni, Gennaro Mascioletti, è morto ieri sera all'ospedale Vecchio Pellegrini dove era stato ricoverato in seguito all'annegamento nel fiume d'acqua piovana che scendeva in via Salvatore Rosa. L'uomo era stato soccorso da un vigile urbano e portato in ospedale dove è deceduto per arresto cardiocircolatorio. Mascioletti, che abitava in Salita dei Principi, nel rione Sanità, insieme al figlio stava attraversando - secondo una prima ricostruzione - via Salvatore Rosa quando è stato investito da un fiume d'acqua che lo ha trascinato sotto un camion che trasportava materiale edile. Il figlio di Mascioletti è rimasto illeso.

È salito intanto a due il numero delle vittime causate dal nubifragio

in provincia di Taranto. Si tratta di un uomo, non ancora identificato, il cui corpo è stato trovato ieri mattina riverso nel fango di un vigneto in contrada Specchia, nel territorio comunale di Castellana. Ad alcune centinaia di metri di distanza i carabinieri hanno rinvenuto un autotreno che si presume possa essere della vittima. Probabilmente l'uomo, secondo l'ipotesi degli investigatori, quando ha visto arrivare l'ondata di piena ha abbandonato l'automezzo tentando di salvarsi a piedi nelle campagne, ma è stato travolto dall'acqua e dal fango.

La prima vittima del maltempo era stata registrata l'altra sera sulla strada provinciale Massafra-Chirotta. Si chiamava Cosimo Filiberto Fanelli, aveva 63 anni ed era un agente di commercio. Viaggiava a bordo del-

la sua Mercedes 200 in compagnia del genero quando è stato travolto da un'ondata di acqua. Il familiare è riuscito a salvarsi dando l'allarme. Più tardi i vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere tra i filari di un vigneto invaso da acqua e fango.

Anche gli scavi di Pompei sono stati invasi dall'acqua in seguito al forte temporale abbattutosi sul napoletano. Le zone allagate sono l'area del Foro, quella dei teatri e la parte sud della città archeologica. Una stima dei danni potrà essere fatta dai tecnici della Soprintendenza solo oggi. Non mancano timori per lo stato precario delle strutture murarie delle costruzioni. Anche la Pompei moderna è stata allagata in diversi punti. La foce del fiume Sarno è straripata in più punti e l'acqua ha invaso la sede stradale.

IN BREVE

Padre Emilio lascia il convento
Liberato il frate «murato»
i fedeli costretti ad accettare
il trasferimento del parroco

TRASACCO Alla fine i fedeli lo hanno lasciato andare, tra lacrime e abbracci, e non senza qualche contestazione nei confronti delle autorità religiose: dopo un presidio di dieci giorni Padre Emilio, ultimo francescano del Convento di Madonna del Perpetuo Soccorso di Trasacco, ha potuto lasciare la sua ex parrocchia per ottemperare all'ordine di trasferimento al convento di Santa Chiara dell'Aquila, sede dell'ordine provinciale dei Francescani; la sua partenza comporta anche la contestuale chiusura del convento di Trasacco. Le avevano tentato tutte le fedeli. Prima con le buone: una petizione, una fiaccolata. Poi, visti i risultati negativi, con mezzi meno leciti, al limite della legalità.

Padre Emilio, il frate «murato».

La protesta dei parrochiani è montata con una serie di incatenamenti e digiuni davanti alla chiesa, poi, lo scorso 2 settembre, con la decisione eclatante di murare l'ingresso del luogo sacro, chiudendo con catene gli altri accessi del convento, per bloccare la partenza del frate, prevista per quel giorno.

Sciaccia: la polizia ha arrestato Carmelo Bono
boss mafioso a ottant'anni ancora latitante

AGRIGENTO Aveva disertato il summit di mafia perché al suo autista avevano tolto la patente, e questo lo aveva salvato dalla cattura. Non usava cellulare né telefono fisso, di appalti, estorsioni, e pizzo da imporre alle imprese, discuteva solo di persona. Pensionato civile, ma non da Cosa Nostra, Carmelo Bono, 80 anni, è stato arrestato ieri mattina. A 18 mesi dall'avvio di un'inchiesta, coordinata dalla dda di Palermo, che ha portato in carcere cinque persone. Un mafioso vecchio stampo, come dicono di lui gli investigatori.

Una baby-gang tutta al femminile aggrediva
e rapinava ragazzini per le strade di Roma

ROMA Cinque ragazze tra i 15 ed i 16 anni in giro, armate di spranga e coltello a serramanico, per le strade di Roma. Una baby gang tutta al femminile, pronta ad aggredire giovani vittime, anche dell'altro sesso, per rubare cellulari. A subire un raid della banda sono stati due giovani di 13 e 14 anni. I due ragazzini hanno raccontato di essere stati accerchiati dalle ragazze della banda e di essere stati minacciati con bastone e coltello. Quindi li hanno costretti a consegnare i telefoni cellulari.

Confermato il caso segnalato a Singapore. Il virus sta mutando

Sars, ritorna la paura in Italia

Controlli sanitari negli aeroporti

MILANO «Abbiamo rieseguito il test e l'esito è stato positivo». La conferma è arrivata nella mattinata di ieri dalle autorità sanitarie di Singapore: il paziente di 27 anni, ricercatore del laboratorio di Virologia dell'Università dell'isola, ricoverato lunedì è affetto da Sars, detta anche polmonite atipica. E mentre l'Oms non parla ancora di nuova emergenza ma invita a non sottovalutare i rischi di una ripresa del contagio, in Italia sono già stati ripristinati i filtri sanitari negli aeroporti. Ad annunciarlo è il ministro della Salute, Giuliano Sirchia: «Sapevamo che qualche caso sarebbe riapparso e abbiamo ripristinato da subito il filtro di protezione medica a Malpensa e Fiumicino. Mi rendo conto che si tratta di un eccesso di prudenza ma la prudenza qui è d'obbligo. Niente al-

larmi, ma siamo pronti ad affrontare la situazione».

La conferma arriva dal Dipartimento per la Protezione civile: la squadra di oltre cento medici creata durante l'emergenza della scorsa primavera non ha mai lasciato i 26 scali italiani dove tutto è pronto per i controlli sui passeggeri in arrivo da Singapore. Nel nostro Paese sono stati 4 i casi di Sars accertati e guariti e il ministro Sirchia ribadisce l'importanza della vaccinazione antinfluenzale «per le persone con più di 65 anni e i bambini sotto i 10 anni». Ma dall'opposizione arrivano le prime critiche alle misure del ministro. «Non è sufficiente ripristinare il filtro della protezione medica sulle linee aeree», ha dichiarato Livia Turco, responsabile Welfare della Segreteria nazionale Ds, che ha aggiunto: «È necessario un sistema che

sia in grado di rispondere alle emergenze in modo da far arrivare agli ospedali solo i casi più urgenti».

Intanto a Singapore 50 persone, venute a contatto con il malato, sono in quarantena anche se le autorità precisano che dovrebbe trattarsi di un caso isolato. Il ricercatore è ricoverato in isolamento con febbre alta e non ha mostrato altri sintomi tipici della Sars come tosse e difficoltà di respirazione. Si sta ancora cercando di capire come abbia contratto il virus visto che non risulta essere stato recentemente in contatto con malati di Sars. Per ora il suo viene considerato un caso isolato anche dall'Oms: «È diverso da quelli osservati in precedenza», afferma il portavoce Ian Simpson non escludendo l'ipotesi di una mutazione del virus. Ma intanto tutto il sud-est asiatico è in allerta.

Ordinanza urgente del ministro Sirchia. Ieri nuova aggressione nell'Agrigentino: all'ospedale un adulto e un ragazzo

Assicurazione obbligatoria per i cani pericolosi

Museruola e guinzaglio per tutti: in arrivo maxi-multa da 1000 euro

ROMA Migliorano le condizioni di Dario, il bimbo di quattro anni azzannato ieri a Torino da un pitbull e operato al labbro inferiore mentre, ieri, un'altra aggressione, ancora una volta di un pitbull sfuggito al proprio padrone, si aggiunge alla già lunga lista. Vittime, questa volta, a Favara, nell'Agrigentino, due persone, un uomo di 33 anni e un ragazzo di 13 anni, ora ricoverati per ferite lacerate e contuse alle gambe.

L'ennesimo caso a cui, dopo le reazioni alimentate anche dalla proposta avanzata di prevedere una sorta di patentino per i proprietari di cani di razze pericolose, ha risposto, ieri sera, il ministro della Salute, Giuliano Sirchia, con una ordinanza urgente che vieta l'addestramento dei pitbull, ma anche dei cani di altre razze «inteso ad esaltarne la naturale aggressività o potenziale pericolosità» e fissa l'obbligo a

stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi e di utilizzare guinzaglio e museruola nei luoghi pubblici.

Il provvedimento, per la tutela dell'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani «potenzialmente pericolosi», prevede anche il divieto di selezione o incrocio per sviluppare l'aggressività e la somministrazione di sostanze dopanti agli animali. Una misura a cui seguirà un disegno di legge di iniziativa governativa



In un'ordinanza urgente del ministro Sirchia si stabilisce l'obbligo di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi.

per la difesa dei cittadini. I contenuti dell'ordinanza del ministro, ha spiegato, «verranno trasferiti in un disegno di legge da far approva-

re dal Consiglio dei ministri».

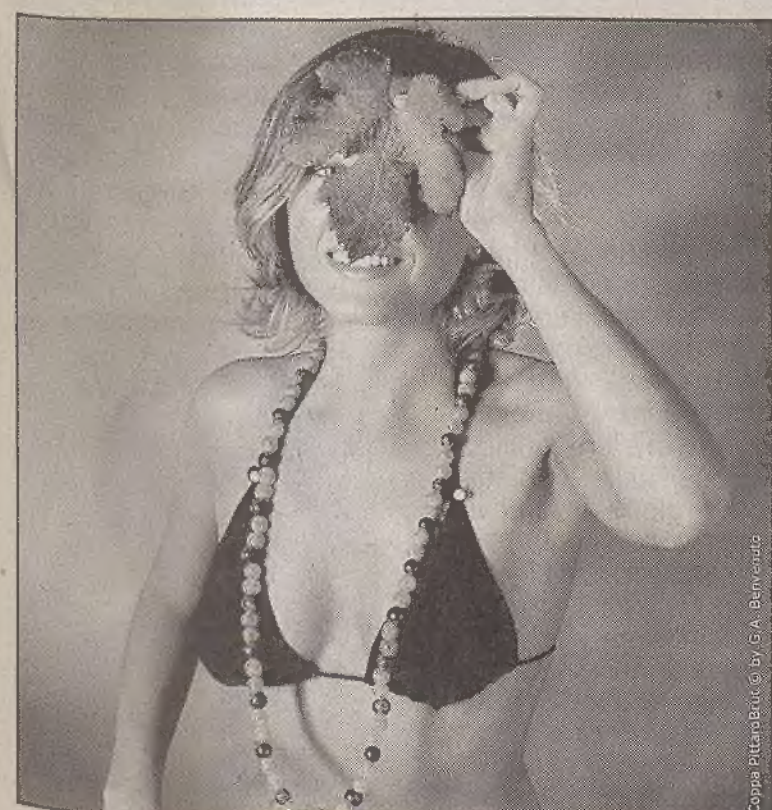
L'ordinanza fa seguito a una serie di reazioni che si erano susseguite nel corso della giornata, provenienti da esponenti della maggioranza e dell'opposizione e da associazioni, tutte volte a chiedere regole più severe e misure più restrittive. Una proposta di legge che prevede «una polizza assicurativa obbligatoria per i proprietari di cani per i danni da combattimento, guardia e difesa e comunque superiori ad una certa taglia» è stata presentata

da Renzo Lusetti (Margherita): un atto «di responsabilità dovuta per la tutela della salute e della sicurezza di tutti».

A considerare necessario l'obbligo di museruola e guinzaglio per tutti i tipi di cani è una multa non inferiore ai 1.000 euro per i proprietari che non rispettano tale obbligo è stato Francesco Paolo Lucchese (Udc), mentre un decreto «per interdire ai padroni irresponsabili di pitbull di utilizzare e addestrare i cani in modo sbagliato» è stato sollecitato dal Verde Paolo Cento, per il quale si deve «regolamentare l'addestramento, non criminalizzare i pitbull».

Non è invece piaciuto al Movimento italiano genitori l'ipotesi del patentino («per prevenire tragedie di questo genere - ha detto - non basta fare affidamento su proprietari patentati esperti e responsabili», che aveva chiesto «misure severe, adeguate e immediate».

CONCORSO



Barbara Masini, 28 anni. Sarà suo il seno ideale?

Un seno triestino come calco per una coppa di champagne

VENEZIA Per indicare un seno assolutamente perfetto lo si definisce da tempo immemorabile «a coppa di champagne». Da qui l'idea dell'editore e fotografo di Udine Gianfranco Angelico Benvenuto di capovolgere la situazione e creare una coppa dal calco di un seno. «Il calice a forma di seno - rileva Benvenuto, noto in particolare per una serie di calendari e un libro in cui le casalinghe italiane si sono prese indiscutibili rivincite sulle più blasonate top model - è destinato a deliziare lo spumante dell'azienda vinicola friulana di Codroipo che fa capo al Presidente mondiale ad honorem degli enologi, Piero Pittaro».

La scelta del seno ideale è in corso e tra le ragazze arrivate in finalissima che anche una ragazza di 28 anni di origine triestina, l'unica, tra le dodici scelte, portatrici del Friuli Venezia Giulia. Barbara Masini, nubile, 160 centimetri d'altezza per 49 chili, taglia 40, di professione fa l'impiegata in un'agenzia di viaggio di Udine. Il suo hobby è viaggiare e sciare. E il suo seno? Figura tra i più votati nel sito Internet dedicato a questo particolare concorso. Basta cliccare www.senoideale.it e votare la ragazza le cui forme diventeranno il calco per la coppa di champagne.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

L'Università degli Studi di Trieste, ai sensi dell'art. 28 del vigente Statuto, nei termini previsti dall'art. 17, c. 111, della L. 127/1997, come da D.R. n. 1295-03 di data 5.9.2003, intende conferire l'incarico di:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

a un dirigente di Università o di altra amministrazione pubblica.

I candidati dovranno aver maturato, preferibilmente in enti con più di mille dipendenti, significative esperienze in:

- Gestione risorse umane, organizzazione e coordinamento di uffici e servizi, anche applicando i principi della gestione della qualità
- Predisposizione di bilanci, anche in base ad analisi critica di piani degli obiettivi dei centri di spesa, ed esercizio del controllo di gestione
- Il trattamento economico sarà determinato con riferimento al Decreto interministeriale 23 maggio 2001, pubblicato sulla G.U. - Serie generale - n. 215 del 15.9.2001. In riferimento ai criteri ivi riportati, l'Università degli Studi di Trieste si colloca nella terza fascia.

L'Università degli Studi di Trieste ha circa 27.000 studenti, 2.000 docenti - di cui circa 1.000 di ruolo - e 800 unità di personale tecnico-amministrativo.

Ulteriori informazioni sull'organizzazione e la normativa dell'Ateneo possono essere rinvenute sul sito: <http://www.units.it/>

Gli interessati dovranno far pervenire il proprio dettagliato curriculum vitae, in plico riservato, entro la data del 10 ottobre 2003, al seguente indirizzo:

Al Magnifico Rettore Dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa 1 34127 TRIESTE
La selezione verrà effettuata sulla base dei curricula e di un eventuale colloquio.

Trieste, 5.9.2003

IL RETTORE (prof. Lucio DELCARO)

AGENDA DEL GIORNALISTA

in distribuzione 2° e 3° volume

mediainonda
• INTERNET MEDIASURFER •

www.agendadelgiornalista.it
tel. 066791496 fax 066797492

AGENDA DEL GIORNALISTA
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE
AGENDA DEL GIORNALISTA
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE

A poche ore dall'anniversario dell'11 settembre prevista la vigilanza di tutti gli obiettivi considerati a rischio

Terrorismo: in Italia è allarme rosso

L'intelligence dirama una nota a tutte le questure chiedendo la massima allerta

Visto per gli Usa La lettura ottica slitta di un anno

WASHINGTON I turisti italiani che intendono andare negli Stati Uniti possono tirare un sospiro di sollievo. Il Dipartimento di Stato Usa ha offerto una deroga di un anno all'obbligo che sarebbe dovuto entrare in vigore il primo ottobre di possedere un passaporto a lettura ottica per l'ingresso negli Stati senza visto. La misura, adottata nell'ambito della lotta al terrorismo, rischiava di gettare nel panico migliaia di visitatori che avrebbero dovuto cambiare in tempi brevi il passaporto o richiedere un visto al prezzo di 100 dollari.

ROMA Una nota a tutte le questure italiane per dare il massimo input alle attività investigative e di prevenzione in vista dell'11 settembre. L'invito a porre la «massima attenzione» per l'anniversario degli attentati alle torri gemelle arriva dagli esperti dell'intelligence che dal 2001 non hanno mai interrotto il lavoro di indagine su possibili collegamenti di cellule islamiche coinvolte negli attentati con il nostro Paese.

Gli organi investigativi hanno quindi diramato a tutte le Questure e agli uffici di Polizia l'invito a intensificare l'attività di prevenzione e investigazione in occasione dell'anniversario e a porre la massima attenzione alla ricorrenza, per verificare il rischio di eventuali minacce. Anche se al momento secondo gli esperti

Il Congresso boccia la politica della Casa Bianca in Iraq

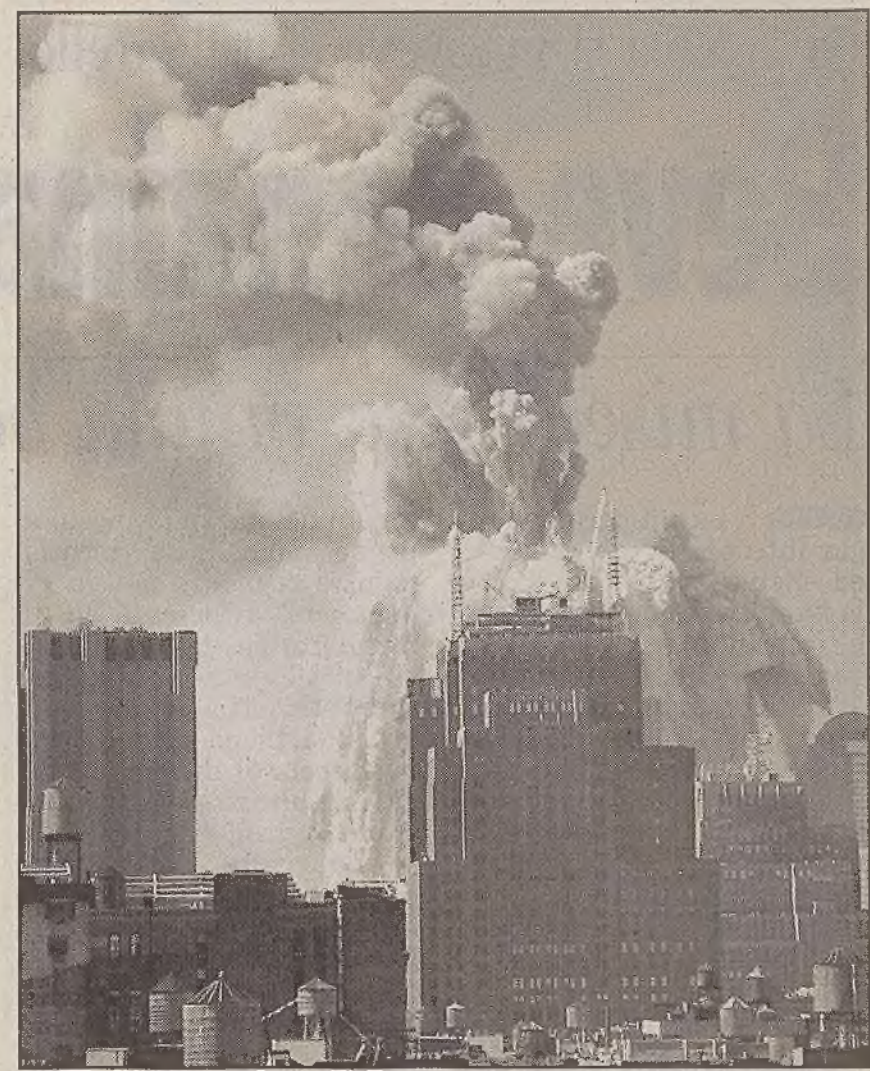
WASHINGTON Amministrazione controllata. E questa la sostanza dei rapporti tra la Casa Bianca e il Congresso dopo la richiesta da parte di George W. Bush di altri 87 miliardi di dollari (oltre i 79 già stanziati) per far fronte al dopoguerra iracheno. Il Senato, che ha iniziato ieri l'esame della richiesta presidenziale, concederà probabilmente il budget. Ma niente più assegni in bianco: i senatori, anche quelli repubblicani, ribadiscono che si controllerà tutto, dai soldi per le operazioni di intelligence a quelli per la logistica a quelli per la ricostruzione. «87 miliardi di dollari sono una pillola amara da mandar giù per il contribuente», fa notare il senatore Carl Levin, portavoce demo-

cratico nella Commissione Forze Armate. E il repubblicano John McCain non esita a criticare l'amministrazione per aver «sottovalutato l'ampiezza del compito che ci aspetta dopo la fine delle operazioni militari». Il senatore Edward Kennedy ha preannunciato addirittura un emendamento che proibisce ogni ulteriore finanziamento in mancanza di dettagliate spiegazioni al Congresso sulla strategia in Iraq.

Ma alla vigilia del secondo anniversario dell'11 settembre, Bush si trova davanti un'opinione pubblica meno incline ad accettare ad occhi chiusi questa filosofia. Secondo un sondaggio pubblicato lunedì da Time, la popolarità del presidente è

crollata di 9 punti da maggio, scendendo al 52 per cento. Un altro sondaggio, della Zogby International, si ferma addirittura al 45 per cento.

George W. Bush cercherà domani di invertire la tendenza, sfruttando l'emozione dell'anniversario dell'11 settembre per ricordare all'America l'imperativo della lotta al terrorismo e riproporsi come simbolo dell'unità nazionale e dell'orgoglio americano. Ma il suo discorso, è l'opinione prevalente, dovrà parlare anche molto di economia, rispondendo alle preoccupazioni degli elettori per la perdita di posti di lavoro e il ritardo della ripresa. E su questi temi la Casa Bianca sembra avere per ora ben poco da offrire.



Dopo l'11 settembre continua l'allarme terrorismo nel mondo.

islamico. La visita dei due esponenti è avvenuta nell'ambito di un ciclo di incontri con gli inquirenti di tutto il mondo impegnati nella lotta al terrorismo. I due funzionari dell'Onu fanno parte dell'Ufficio incaricato di inserire nella «black list» le persone o i gruppi sospettati di finanziare il terrorismo internazionale, non solo quello legato ad Al Qaeda, al fine del congelamento dei conti correnti.

A quanto si è appreso i due esponenti, che si sono fermati a Milano per alcuni giorni, avevano appunta-

mento con pm Luigi Orsi, titolare dell'inchiesta sui presunti finanziatori di una cellula in Italia vicina ad Al Qaeda, ma per impegni di ufficio non sono stati ricevuti.

Sono stati invece ricevuti dal pm Stefano Dambrosio, il magistrato che da anni si occupa della lotta al terrorismo islamico. I due funzionari stanno inoltre cercando di studiare se esistono, oltre al congelamento dei conti correnti, altre misure efficaci per fermare i finanziatori del terrorismo.

ti non ci sarebbero segnali di particolare allarme, infatti, l'allerta, sottolinea, rimane ovviamente alto.

Alla ricorrenza degli attentati alle torri gemelle è dedicata anche una circolare diramata il 2 settembre scorso dal Dipartimento di pubblica sicurezza, servizio ordine pubblico, per richiamare l'attenzione di prefetti e questori sulla vigilanza degli obiettivi considerati a rischio.

In occasione dell'11 settembre, che sarà ricordato nel Paese con cerimonie e

manifestazioni pubbliche, è infatti prevista l'intensificazione dei controlli delle forze dell'ordine su tutto il territorio per garantire interventi tempestivi in caso di emergenza. In particolare l'allerta riguarda tutti gli obiettivi sensibili: porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, e acquedotti, ma anche basi Nato, rappresentanze diplomatiche e religiose Usa e di Israele in Italia.

La circolare, anche in questo caso, invita «all'attenzione massima» e a valutare qualsiasi segnalazione «in tempi rapidissimi», dato anche il «perdurare della crisi internazionale».

Due alti funzionari del gruppo di monitoraggio delle Nazioni Unite contro il terrorismo si sono recati in Procure a Milano per raccogliere informazioni relative all'inchiesta finanziaria sul terrorismo

La prima esplosione nel pomeriggio a Zrifin, l'altra a tarda sera all'entrata di un caffè di Gerusalemme. Rivendicazione delle milizie di Hamas

Strage in Israele: 15 morti in due attentati suicidi

GERUSALEMME Strage in Israele: almeno 15 morti. Due attentati suicidi, uno ieri pomeriggio nei pressi di Tel Aviv e uno a tarda sera davanti a un caffè di Gerusalemme, hanno fatto ripiombare il Paese nell'incubo del terrorismo da cui lo stato ebraico è stato colpito nel corso della nuova Intifada. Entrambi sono stati rivendicati dall'ala militare dell'organizzazione integralista islamica di Hamas. Ieri sera hanno perso la vita almeno sette persone. Una quarantina i feriti.

Otto persone hanno perso invece la vita ieri pomeriggio a Zrifin, a Sud-Est di Tel Aviv. Obiettivo del kamikaze è stato un gruppo di soldati israeliani che sostavano a una fermata dell'autobus, proprio davanti all'ingresso

di una importante base dell'esercito. Il militante palestinese ha cominciato a correre verso di loro e quando è giunto a distanza utile ha azionato l'ordigno che portava addosso. L'esplosione ha provocato anche il ferimento di altri quindici uomini. L'attentato, come quello di ieri sera, è stato rivendicato da Hamas.

Il numero due del movimento, Abdelaziz Rantissi, ha infatti spiegato che si tratta

di una risposta ai raid delle truppe dello Stato ebraico e alle cosiddette esecuzioni mirate di esponenti dello stesso gruppo radicale palestinese. Chiaro il riferimento all'agguato a cui, la scorsa settimana, è sfuggito per un soffio il leader spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin.

L'episodio contribuisce a rafforzare il clima incandescente nel quale si sta muovendo il neo premier incaricato dell'Autorità nazionale pa-

lestinese, Abu Ala. Ben conscio delle difficoltà che lo attendono, questi sta prendendo tempo e non ha ancora sciolto le riserve relative all'accettazione del mandato. Ieri ha avuto incontri a Ramallah con il suo predecessore di missionario, Abu Mazen, e con il presidente dell'Anp, Yasser Arafat. Ma si è trattato di colloquio per quasi un'ora anche con il console italiano a Gerusalemme, in qualità di rappresentante della

presidenza di turno dell'Unione europea.

Prima di impegnarsi nella formazione del nuovo governo, Abu Ala vuole importanti garanzie. Lo ha chiarito lui stesso, precisando che senza il sostegno degli Stati Uniti «un netto mutamento di strategia da parte israeliana qualunque sforzo di attuazione della road map è destinato al fallimento. Ma l'amministrazione Bush, che fino all'ultimo ha appoggiato Abu Mazen, ora è molto cauta».

Nelle prime ore di ieri soldati israeliani hanno fatto irruzione nella città cisgiordiana di Hebron, circondando un edificio in cui erano asseragliati alcuni militanti palestinesi. Nello scontro a fuoco che ne è scaturito, tre persone, fra cui un ragazzino di tredici anni, hanno perso la vita.



Gerusalemme: attentato suicida ieri a tarda sera davanti all'entrata di un caffè.

La forza di un Gruppo internazionale al vostro servizio Affari senza confini

Udine - Chi ha l'occasione di viaggiare nei diversi Paesi europei, comprende come sulla vivacità di un'economia e sul dinamismo delle imprese si regga il benessere di una comunità. Un principio non così scontato, come potrebbe sembrare, ma che rivela l'importanza che gli affari siano

gestiti in maniera sicura e affidabile. La poca trasparenza, l'inefficienza dei servizi finanziari sono i peggiori danni non soltanto per la singola azienda, ma per tutto il sistema economico. Questo la Hypo Alpe-Adria-Bank lo sa benissimo e sull'affidabilità, sulla trasparenza e sulla capacità di interpretare al meglio le esigenze del proprio cliente ha impostato la propria organizzazione.

«La presenza in sette Paesi dell'area Alpe-Adria, la capacità di dialogare in tutte le lingue di questa regione e il saper operare nei diversi sistemi economici rappresentano i veri valori alla base del nostro lavoro - spiega il vicepresidente **Günter Striedinger** - Il successo del nostro istituto non si costruisce dall'oggi al domani. Richiede un costante impegno quotidiano per dare ai nostri clienti il miglior servizio di cui hanno bisogno».

Rivolgendoci in particolare agli imprenditori, ci rendiamo conto che per loro ricevere il miglior trattamento da una banca non è soltanto un requisito minimo, ma molto spesso è essenziale per la vita e la crescita della propria azienda.

Proprio per questo la Hypo Bank è cresciuta con un'organizzazione vicina al cliente, con professionisti preparati che lo seguono e lo assistono in ogni sua operazione, in Italia e all'estero. Duecento sedi con tremila dipendenti a disposizione di oltre mezzo milione di clienti, in un bacino di popolazione di oltre cinquanta milioni di persone, sono i numeri della rete del Gruppo Hypo nell'Alpe-Adria.

Questa sua presenza capillare e il radicamento in ogni territorio rappresentano il valore aggiunto a servizi e prodotti di altissima qualità. «Oggi più che mai gli imprenditori italiani possono caval-

care la crescita economica dei vicini Paesi dell'Est - aggiunge **Striedinger** - Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina e Serbia sono infatti realtà che in pochi anni intendono raggiungere gli standard europei. Per farlo attireranno investimenti e creeranno rapporti commerciali proprio con i sistemi produttivi comunitari. Quindi le aziende lombarde, venete e friulane hanno oggi un'occasione imperdibile per essere presenti anche in quei giovani mercati. Non conviene, però, andare allo sbaraglio, ma è opportuno affidarsi a strutture finanziarie e di consulenza che conoscono bene quei Paesi. Hypo Alpe-Adria-Bank è il partner ideale: la sua consolidata presenza nei sette Paesi Alpe-Adria è una garanzia. L'imprenditore italiano entrando nei nostri uffici troverà professionisti capaci di aiutarlo e consigliarlo in ogni sua operazione commerciale all'estero».

Italia: centrati gli obiettivi per il primo semestre 2003

La Hypo Alpe-Adria-Bank non ha finito di stupire. Dopo aver mantenuto un ritmo incalzante di crescita nei passati esercizi, grazie alla sua capacità di identificarsi quale istituto unico e completo nel panorama finanziario italiano, anche nel primo semestre di quest'anno conferma la propria corsa. Il bilancio provvisorio, consolidato al 30 giugno 2003, presenta un totale di bilancio pari a 2.188 milioni di euro, con una crescita del 31,06% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche il risultato di esercizio ha potuto archiviare un brillante aumento rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Sono oltre 14 i milioni di euro, con un'impennata del 42,83% rispetto al giugno 2002.

	al 30 giugno 2002	al 30 giugno 2003	differenza
totale attivo	1.669.802.624	2.188.479.571	+ 31,06%
crediti verso clientela	1.352.119.068	1.897.619.385	+ 40,34%
risultato di esercizio	10.115.148	14.447.146	+ 42,83%

**BILANCIO
I SEMESTRE 2003**
(Dati in euro)

	Leasing	Banca	Promotori finanziari	Totale
collaboratori	152	265	102	519
punti vendita	29	14	17	60

STRUTTURA

Sette Paesi, una banca

Sono tanti i vantaggi per chi vuole operare con l'estero

Udine - Entrare in un ufficio della Hypo Bank, in una città qualsiasi del Nord Italia, e avere a portata di mano un mercato di sette Paesi in cui realizzare i propri affari. Questo è soltanto uno dei vantaggi che può offrire un Gruppo internazionale ben

radicato nell'area di Alpe-Adria. Per favorire i propri clienti l'istituto ha creato servizi e prodotti all'altezza delle esigenze di rapidità e affidabilità del cliente. A sua disposizione, per esempio, ci sono gli «Intra-Group Payments», bonifici esteri cross-border

effettuati quando il cliente ordinante e il cliente beneficiario risultano entrambi clienti Hypo.

I benefici per la clientela non si limitano al costo dell'operazione, ma anche al tempo della sua esecuzione. Infatti il beneficiario del bonifico riceverà e potrà disporre dei fondi nella stessa giornata. Per comprendere i vantaggi basti pensare che un bonifico all'interno dell'Italia impiega almeno due giorni lavorativi, mentre per quelli esteri ci vogliono mediamente cinque giorni.

Inoltre la ramificata rete della Hypo Alpe-Adria-Bank potrà seguire il cliente direttamente dove intende realizzare il suo business. Il Gruppo, oltre alle sette banche nei rispettivi Paesi, conta propri uffici di rappresentanza a Monaco di



Garanzia di affidabilità

Standard & Poor's premia la Hypo Bank AG con il rating AA

Udine - Qualità, affidabilità, efficienza sono criteri fondamentali nella scelta da parte del cliente della banca a cui affidare i propri affari. Queste caratteristiche rappresentano anche gli elementi di valutazione per le diverse agenzie internazionali di rating che danno una sorta di «certificato di qualità» ai diversi istituti di credito. Salire al vertice della classifica

non è semplice: richiede una trasparenza cristallina. Hypo Bank AG però ce l'ha fatta. Infatti, dopo la prestigiosa promozione da parte di Moody's che aveva assegnato al Gruppo l'upgrade Aa2, Hypo Alpe-Adria-Bank può ora contare su un altro importante rating. L'agenzia Standard & Poor's ha conferito all'istituto la valutazione AA, ricono-

scendo così l'ormai consolidata presenza sui mercati internazionali di capitali. Questa è la prima volta che un gruppo finanziario attivo in più Paesi - sono sette quelli che vantano la presenza della Hypo Alpe-Adria-Bank - si sottopone volontariamente alla severa valutazione del merito di credito fatta da Standard & Poor's.

Standard & Poor's

AAA	
AA+	Union Bank of Switzerland
AA	Hypo Alpe-Adria-Bank, Paribas
AA-	ABN Amro, Deutsche Bank, ING, Unicredit
A	B. Monte dei Paschi di Siena, B. Pop di Bergamo, B. Pop di Verona e Novara
A-	Banca Lombarda, B. Pop di Milano, Intesa Bci

**HYPO
ALPE-ADRIA-BANK**

Direzione Generale
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine
Tel. 0432.532688 Fax 0432.538551
e-mail: italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Succursale di Trieste
PROSSIMA APERTURA
Corso Italia - 34100 Trieste
Tel. 040.6726411 Fax 040.6726470

Agenzia Leasing
Epi-Fin Srl
Via Fermi, 3
33052 Cervignano del Friuli
Tel. 0432.538512 Fax 0432.209140

Ufficio Stampa
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine
Tel. 0432.537281 Fax 0432.209206
e-mail: rossano.cattelloni@hypo-alpe-adria.com

Informazione commerciale a cura della Hypo Alpe-Adria-Bank SpA

Baviera, in Svizzera, a Bruxelles e presto anche a Londra.



Mauro Quaranta Locatelli, Coordinatore di zona

Il documento istitutivo della «zona economica» seguirà i dettami che l'Unione europea sancirà in tema di salvaguardia del mare Mediterraneo

La Croazia a ottobre controllerà mezzo Adriatico

Il governo di Zagabria chiederà l'arbitrato internazionale per i confini marittimi nel golfo di Pirano

TRIESTE La Croazia ha deciso: il prossimo mese di ottobre il Sabor proclamerà ufficialmente la «zona economica» esclusiva in Adriatico. Con buona pace della Slovenia per la quale, come afferma il primo ministro Ivica Račan - «le acque internazionali resteranno un mito». A stabilire la data di nascita della tanto contestata «fascia» marittima è stata la commissione Esteri del Parlamento riunita a porte chiuse alla presenza del capo della diplomazia croata, Tonino Picula il quale, al termine dei lavori, ha confermato che nessun accordo è stato stipulato in merito con l'Italia, fatto questo già comunicato peraltro dal ministro degli Esteri Franco Frattini, in una conversazione telefonica, al «collega» sloveno Dimitrij Rupel.

I membri della commissione hanno stabilito che la questione della «zona economica» non può essere collegata con i problemi relativi ai confini marittimi con la Slovenia nel golfo di Pirano. Ma c'è di più. Perché come spiega lo stesso presidente della commissione Esteri, Zdravko Tomac, Zagabria ha altresì stabilito

di chiedere ufficialmente l'arbitrato internazionale proprio per dirimere il contenzioso sul confine al largo di punta Salvore. Anche alla luce del fatto per cui la Croazia ritiene praticamente inesistente l'accordo siglato nel 2001 tra l'allora premier sloveno Janez Drnovsek e il primo ministro Ivica Račan che aveva posto fine alla «piccola guerra del golfo» che aveva infiammato gli animi dei pescatori dei due Paesi ex jugoslavi.

«Il giudizio di un terzo soggetto - spiega Tomac - al quale si sono già affidate numerose nazioni civili e democratiche è nell'interesse sia della Croazia come della Slovenia. Soluzioni alternative all'arbitrato - prosegue il presidente del-



La Croazia chiede l'arbitrato internazionale per i confini marittimi nel golfo di Pirano.

la commissione - non esistono vista l'assoluta disparità di vedute in materia fin qui espresse da Zagabria e da Lubiana».

La Croazia comunque, relativamente alla creazione della «zona economica», non vuole andare contro quelli che saranno i prin-

cipi della politica europea per il mare Mediterraneo. Per questo i funzionari e i tecnici che dovranno materialmente redigere il documento istitutivo della «zona» da presentare al Sabor aspetteranno gli esiti della riunione preparatoria al vertice comunitario di Ve-

zagabria. Del resto spiegato, non è vero, come sostengono a Lubiana, che «la nostra è una decisione presa di nascosto. Già dalla primavera scorsa abbiamo previsto riunioni su questo argomento cui la Slovenia ha sempre declinato l'invito». Mentre il presidente della

commissione Esteri, Tomac ha proposto al suo omologo sloveno Jelko Kacin che l'incontro bilaterale del prossimo 16 settembre si svolga almeno a livello di membri di commissione per evitare che un dialogo limitato ai soli tecnici (come preannunciato da Lubiana) rimanga un inconcludente parlarsi tra sordi.

Ancora più categorico è, invece, il premier Račan, il quale in un'intervista rilasciata al settimanale sloveno «Mladina» parla dello sbocco alle acque internazionali come di «un mito sloveno». «Del resto - precisa il premier croato - se anche la Serbia-Montenegro e l'Albania decidessero di proclamare una «zona economica» in Adriatico anche la Croazia resterebbe priva di uno sbocco in acque internazionali. E allora che male sarebbe?» si chiede Račan, il quale rassicura Lubiana che la decisione di Zagabria sull'allargamento della propria giurisdizione in Adriatico non recherà alcuna conseguenza negativa al traffico marittimo diretto al porto di Capodistria.

Mauro Manzini

DAL MONDO

Blix: «Sulle armi di sterminio Saddam non ha mentito»

WASHINGTON Nel sostenere che l'Iraq era ormai privo di armi chimiche, batteriologiche e nucleari il passato regime di Saddam Hussein potrebbe anche aver detto il vero, e forse era credibile e preciso il rapporto in dodici mila pagine di documenti che il 7 dicembre scorso fu sottoposto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per comprovare quella tesi. A ipotizzarlo è Hans Blix, all'epoca capo dell'Unscoc, la Commissione Onu di Monitoraggio, Verifica e Ispezione da cui dipendevano i controlli sui presunti arsenali di sterminio del regime di Baghdad, oltre che dall'Aiea, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica guidata da Mohammed ElBaradei. Al pari di quest'ultimo, Blix si oppose sempre strenuamente all'intervento militare anglo-americano in Iraq e, pur non lesinando le critiche nei confronti dell'ostrosionismo opposto allora dalle autorità irachene, sostiene che esso era come minimo prematuro. A nove mesi dalla presentazione del controverso rapporto al Consiglio di Sicurezza, e a oltre quattro dalla cessazione delle operazioni belliche principali proclamata il 1 maggio da George W. Bush, l'ex capo degli ispettori si è rifatto vivo e, intervistato in serata dal network televisivo Cnn, ha rincarato la dose. «Passato tutto questo tempo, sono incline a ritenere che potessero ben essere fondate le affermazioni irachene, di aver distrutto tutte le armi chimiche e biologiche già possedute fino all'estate del '91».

Afghanistan: il Presidente Karzai ricorda Massud nel secondo anniversario della sua uccisione

KABUL Una folla di dieci, forse ventimila persone si è radunata ieri nella Stadio Nazionale di Kabul per commemorare Ahmad Shah Massud, ma anche per celebrare il culto, nel secondo anniversario della sua morte, avvenuta il 9 settembre del 2001 per mano dei terroristi di Al Qaeda alleati del regime dei talebani, di cui il mitico Leone del Panjshir era acerrimo nemico. Nel corso della cerimonia, alla quale ha partecipato anche il Presidente afgano Hamid Karzai, un elicottero militare ha sorvolato lo stadio lanciando nell'aria fiori e fotografie dell'Eroe Nazionale. Sin da quando nel 2001 l'Alleanza del Nord - di cui Massud era stato il leader politico e militare - ha rovesciato il regime dei talebani con il fondamentale aiuto delle forze americane, attorno alla memoria del comandante Massud è di fatto nato un culto della personalità.

Svezia: secondo un sondaggio domenica alle urne vinceranno i contrari all'introduzione dell'euro

STOCOLMA Sarà probabilmente un no all'euro quello che la maggioranza degli svedesi dirà nel referendum di domenica prossima. Secondo l'ultimo sondaggio, diffuso oggi a Stoccolma, il 50% degli elettori è contrario alla moneta unica, il 39% è favorevole, gli altri sono indecisi. Il sondaggio ha un margine d'errore di tre punti: il no si colloca quindi tra il 47 e il 53%, il sì tra il 36 e il 42%. L'inchiesta, realizzata dall'Istituto Temo e pubblicata sul quotidiano Dagens Nyheter, è stata effettuata dal 4 al 7 settembre presso un campione di 1.105 persone. Intanto il primo ministro Göran Persson ha già detto sì all'euro, votando in anticipo in un seggio del centro di Stoccolma, ma nei suoi commenti la cautela è d'obbligo.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha parlato con il ministro degli Esteri Frattini di procedure comuni per facilitare la realizzazione delle infrastrutture

Illy chiede un coordinamento europeo per il Corridoio 5

ROMA Le Regioni italiane vogliono contare di più. Anche e soprattutto in Europa. Davanti al ministro degli Esteri Frattini, ieri nella capitale, la Conferenza dei presidenti ha dettato suggerimenti precisi. Per attuare, in sostanza, quel federalismo, anche in salsa Ue, del quale troppi si riempiono la bocca a sproposito, e che fatalmente rimane al palo.

Il ministro, in tal senso, si è trovato davanti un documento fatto e rifinito, convenuto tra tutte le realtà territoriali italiane (oltre alle Regioni, anche le Province autonome) e che vede come punti cruciali il riconoscimento dello status di istituzione al Comitato delle Regioni, al quale dovrebbero essere riconosciute competenze maggiori nell'ambito della nuova architettura europea. Il comune punto di partenza è stata infatti la nuova Costituzione della Comunità, vista con favore in Italia, almeno a giudicare dalle reazioni di chi rappresenta i vari angoli del Paese.

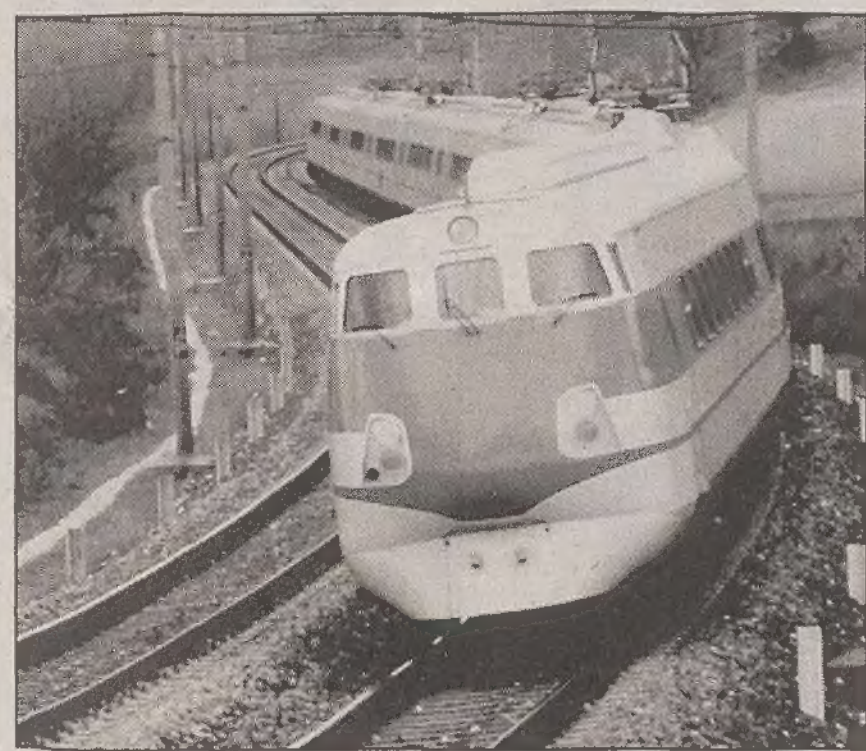
Dice Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia: «Il punto finale deve essere quello di realizzare procedure comuni e progetti coordinati tra le varie nazioni, perché le attuali difficoltà possono solo che peggiorare con l'Europa dei 25. Ne ho già parlato a Salisburgo con la Loyola del Palazzo, commissario dell'Ue per i Trasporti, e mi è sembrato di cogliere segni positivi in tal senso».

Quello delle infrastrutture resta il chiodo fisso di Illy, che comunque è in buona compagnia, soprattutto quando si focalizza il discorso sulla necessità di coordinare i Paesi membri attorno a certe realizzazioni. «Esistono difficoltà italo-francesi sulla tratta Lione-Torino del Corridoio 5, così come permangono problemi tra Slovenia e Ungheria per le tratte confinarie del percorso... E' chiaro che un coordinamento si impone, e non può che partire dall'Ue».

Il presidente del Friuli Venezia Giu-

lia ha anche approfittato dell'incontro per un aggiornamento, al ministro e agli altri colleghi, della situazione post-alluvione, coinciso con un'interessante idea. «Ho potuto verificare che il sottosviluppo della montagna, il suo progressivo spopolamento, talvolta forzato anche da fenomeni naturali come nel nostro caso, è tipico della gran parte delle regioni italiane. Perché non pensare allora a qualche incentivo per chi decide, nonostante tutto, di continuare a vivere lì?».

Da qui la proposta di Illy: «Penso a una tassazione che sia inversamente proporzionale alla quota in cui si trovano i Comuni di residenza, che potrebbe favorire un certo ripopolamento di quelle zone. Chi sceglie di vivere o tornare a vivere in montagna, insomma, dovrebbe essere stimolato anche dalla possibilità di compensare alcuni disagi con il pagamento di tasse inferiori».



f.b.

Corridoio 5: sono ancora molti gli ostacoli per il completamento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti da parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SERVOLA soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto. € 65.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BARBARIGA panoramico ultimo piano recente con ascensore, atrio, soggiorno, due ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. € 134.500. Prezzo trattabile. Tre, 040/774779.

BORGIO Teresiano disponiamo appartamenti e attici primo ingresso anche con ampie terrazze. Chenti & Tutta, 040/767021, 040/767270.

CASTALDI ultimo piano recente ingresso soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno due poggioli ottimo. € 85.000 occasione. Studiaca 040/632764. (A5129)

DOMUS centralissimo, palazzo signorile, piano alto: salone doppio, sala pranzo, cucina, tre stanze, stanzino, doppi servizi, terrazzoni, cantina. Vendi nuda proprietà. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico, in bel palazzo ristrutturato, attico bipiano primoingresso: salone con caminetto, tre camere, cucina, ripostiglio, biservizi, terrazzi a vasca, termoaerone. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giulia, adiacenze Centro Commerciale, locale d'affari, circa 50 mq, sopralcabile, con passo carraio, adatto officina, elettrauto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, recente villa composta da salone, tre stanze, cucina, biservizi, mansardina, grande taverna con cucina, box auto, lavanderia, in parco di 7000 mq con piscina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali, in tranquilla palazzina nel verde, appartamento con giardinetto proprio: salone, matrimoniale, singola, cucina, due bagni, ripostiglio, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico con mansarda in palazzina nel parco: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, box auto doppio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, in recentissimo complesso a schiera, villetta come primoingresso con ampio giardino: soggiorno, due stanze, taverna, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, box, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tor San Piero in costruzione: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo di 13 mq. Box o posto auto, cantina. Visione progetti in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione attici con mansarda vista mare e città: salone, cucina abitabile, tre/quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, box o posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Commerciale, prestigioso attico e superattico: salone con terrazzo, quattro stanze, doppia cucina, tripli servizi, guardaroba, lastri sole, doppio ingresso, box. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Pauliana, in bel palazzetto ristrutturato, appartamento al grizzo di ampia metratura: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, portico e giardino proprio, garage. Tel. 040/366811.

DUINO appartamento bipiano: taverna con cucina, stanza, servizi, appartamento con cucina, salone, due singole, matrimoniale, bagno, terrazzo. Posti auto, giardino. Norbedo Immobiliare, 040/368036.

DUINO recente villetta a schiera con taverna, giardino, box, perfette condizioni. € 238.000. Tre, 774779.

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Romagna in palazzina di pregio appartamento composto da ingresso saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazzo. Giardino e posto auto condominiale. € 285.000. (A00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Tiepolo appartamento da ristrutturare al quinto piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno una stanza una stanzetta bagno wc e due balconi. Vista panoramica. € 93.000. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 Visogliano porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino cucina abitabile tre matrimoniali tre bagni terrazzo taverna cantina lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (A00)

GHIRLANDAIO ampio appartamento piano alto, ottime condizioni: salone, due matrimoniali, singola, cucina, servizi separati, cantina. Norbedo Immobiliare, 040/368036.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44511 appartamenti varie metrature ingresso soggiorno cucina 2-3 letto studio possibilità di posto auto o garage. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Franca/Carlo Alberto due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, € 93.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Franca/Carlo Alberto piano alto luminoso: salone doppio, tre stanze, cucina con dispensa, tripli servizi, grande terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze zona pedonale via San Lazzaro in palazzo signorile ristrutturato: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio in grattacielo alloggio completa vista mare: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia ufficio di rappresentanza ottimamente rifinito in palazzo ristrutturato: salone, tre stanze, doppi servizi, posto auto, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. € 83.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa accostata di ampia metratura: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, sala da pranzo, cucina, tripli servizi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via San Servolo magazzino di circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà e passo carraio. € 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Sanzio appartamento composto da tre stanze, cucinino con tinello, bagno, poggioli, € 96.000.

MARCO Praga casa singola in buone condizioni, soggiorno, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, veranda, cantina, box e giardino. Norbedo Immobiliare, 040/368036.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta locale commerciale a pochi passi dal centro. Disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina di recente costruzione grazioso appartamento composto da soggiorno con angolo cottura due letto bagno ripostiglio cantina e garage. (C00)

PERIFERIA primingresso due livelli. Tricamere, triservizi, terrazzo di 50 mq e box doppio e posto auto. Tecnocasa Rozzol, 040/9380538. (A00)

PROSECCO casa carsica da ristrutturare completamente, ampia metratura con terreno 170 mq. Norbedo Immobiliare, 040/368036.

ROIANO nel verde con totale vista mare recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale due stanzette doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo verandato cantina posto auto coperto termoaerone. € 240.000. Tre, 040/774779.

SPAZIOCASA 040/369950 piazza Scorsola (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Giusto (zona) in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano-condizionamento (ottimo per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 piazza Sansovino (adiacenze) in palazzo recente alloggio validissimo di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo.

SVEVO piano medio: atrio, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Arredato, termoaerone, climatizzato, in buone condizioni. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

VALMAURA vendesi splendido attico su due livelli 180 mq rifinitissimo. € 275.000. 040/2528049. Intermediario. (A51111)

VESTA 040/636234 via Dei Porta vendesi attico con salone cucina bistrasse 2 servizi terrazzo e mansarda monovano con bagno ampia terrazza con giardino pensile riscaldamento centrale ascensore due posti auto coperti. (A00)

VESTA 040/636234 via S. Pasquale vendesi villa pari primingresso vista golfo su tre livelli mq 340, giardino posti auto prezzo impegnativo. (A00)

VESTA 040/636234 zona via Coroneo vendesi 1000 mq locali uso autorimessa ottimo investimento. (A00)

VIA Mazzini appartamento 250 mq primo piano: ascensore, ottimo uso ufficio-abitazione, possibilità bed and breakfast. 339/6372367. (A5122)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno, una camera, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638440.

A. CERCCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo € 200.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO di 75/80 mq anche da rimodernare: soggiorno, cucina, 2 camere, 1-2 bagno, cerchiamo urgentemente. L'Equipe, 040/764666.

B.G. 040/3728802 cerchiamo in zona Muggia con vista mare 1000 mq di terreno edificabile anche solo parzialmente. (A00)

CERCASI per investimento stabile intero purché completamente affittato. Definizione immediata. Trattative riservate. 040/367128. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento di 40/60 mq anche monolocale o mansarda, zona semicentrale. L'Equipe, 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

EREMO/S. PASQUALE ricerchiamo urgentemente appartamento due-tre stanze per specifiche richieste. Tecnocasa Rozzol, 040/9380538. (A00)

IN acquisto nostri clienti cercano in zone centrali monovani o piccoli appartamenti. Garantiamo definizioni immediate pagamento per contanti. Spaziocasa, tel. 040/369950.

NOSTRO tramite cliente cerca attività ristorazione in locale zona Roiano, Barcola, Fabio Severo, Campanella, possibilmente mq 100 circa, con cucina e piccolo scoperto. B.G. 040/3728802.

Continua in 20.a pagina

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.871	11.033	Moneta Svizzera	58.360	58.350
Ale Faran Rinc.	3.293	3.287	Marengo Italiano	58.360	58.350
A.S. Roma	1.046	1.044	Marengo Francese	58.360	58.350
Acea	4.104	4.115	Marengo Austriaco	58.360	58.350
Acogas	4.709	4.690	Stirlinga (n.c.)	73.600	87.200
Acqua Pila	0.2469	0.2423	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Acquedotto Nicolosi	2.450	2.410	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Acsm	1.591	1.723	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Acetelios	5.986	6.454	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Aed	3.293	3.287	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Aes	4.104	4.115	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Aem To 8	0.2324	0.2314	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Aem To 9	1.157	1.151	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Aeroporto Firenze	12.215	12.211	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Alecan	0.8073	0.8143	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Alitalia	0.2548	0.2591	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Alitalia Ass.	8.953	8.937	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Amip	0.9125	0.9170	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Amplifon	19.991	19.743	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Anquid	0.8220	0.8109	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Ansa Brescia	1.677	1.687	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Asclad	2.372	2.324	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Autogrill	10.399	10.426	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Autosole	11.251	11.212	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Autosole To 10	12.446	12.413	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
B.B. Bepi Vini Arg.	9.728	9.728	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
B.B. Cretina	18.900	18.901	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
B.P. Int. 1	10.367	10.329	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
B.P. Lodi	8.469	8.495	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
B.P. S. 1	7.853	7.903	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bancaria Antonveneta	15.638	15.532	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Banca Lombarda	10.138	10.124	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Banca Prolio	10.264	10.268	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bancapio	13.553	13.627	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bancapio Unit.	0.8296	0.7935	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bancapio	0.2324	0.2314	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bayer	20.220	20.233	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bce Carige	2.715	2.719	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bce Carige Risp.	3.240	3.250	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200
Bce Fideuram	4.841	5.510	Stirlinga (post 74)	73.600	87.200

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alena (ind. Gen.)	2082.72	1386	Londra Eurotop 100	2017.36	1343
D. Euro Stoxx	2306.1	1196	Mosca Iboex 35	7220.09	919
D. Euro Stoxx 50	2604.08	1196	Madrid Iboex 35	919.8	0529
D. Euro Stoxx 100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 1900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 2900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 3900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 4900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 5900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 6900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 7900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 8900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9100	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9200	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9300	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9400	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9500	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9600	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9700	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9800	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 9900	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032
D. Euro Stoxx 10000	4636.33	1294	Nasdaq Comp. (prov.)	1876.91	-032

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1.135	Corona Norvegese	8.250	Corona Svedese	15.646
Yen Giappone	129.570	Corona Danese	7.429		
Sterlina Inglese	0.7025	Dollaro Canadese	1.5653		
Franc Svizzero	1.5437	Dollaro Australiano	1.7038		
		Corona Svedese	15.646		

DOLLARO

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1.135	Corona Norvegese	8.250	Corona Svedese	15.646
Yen Giappone	129.570	Corona Danese	7.429		
Sterlina Inglese	0.7025	Dollaro Canadese	1.5653		
Franc Svizzero	1.5437	Dollaro Australiano	1.7038		
		Corona Svedese	15.646		

STERLINA

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1.135	Corona Norvegese	8.250	Corona Svedese	15.646
Yen Giappone	129.570	Corona Danese	7.429		
Sterlina Inglese	0.7025	Dollaro Canadese	1.5653		
Franc Svizzero	1.5437	Dollaro Australiano	1.7038		
		Corona Svedese	15.646		

YEN

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1.135	Corona Norvegese	8.250	Corona Svedese	15.646
Yen Giappone	129.570	Corona Danese	7.429		
Sterlina Inglese	0.7025	Dollaro Canadese	1.5653		
Franc Svizzero	1.5437	Dollaro Australiano	1.7038		
		Corona Svedese	15.646		

TALLERO

	0,572% 0,7025		0,123% 129,57
---	-------------------------	---	-------------------------

ANDAMENTO DELL'INDICE

CAPODISTRIA Martedì nero per il primo cittadino che è stato prelevato a casa dagli agenti i quali hanno perquisito in sua presenza l'abitazione e il municipio

La polizia ferma Popovic e setaccia i suoi uffici

Le ipotesi di reato sono: evasione fiscale, abuso d'ufficio, falsificazione e distruzione di documenti

CAPODISTRIA Brutto risveglio ieri mattina per il sindaco del capoluogo costiero, Boris Popovic. Ad augurargli il buon giorno non sono stati i suoi familiari bensì la polizia criminale capodistriana che di buon'ora si è presentata alla porta della sua abitazione per esibire l'ordinanza di perquisizione emessa dalla procura cittadina. Il sindaco è stato quindi accompagnato in Comune dagli agenti che hanno notificato l'ordinanza agli organi municipali e apposto i sigilli sulle porte del suo ufficio. Inoltre, gli inquirenti hanno perquisito anche l'abitazione e gli uffici di Igor Vucic, direttore dell'organizzazione turistica del Comune di Capodistria.

Evasione fiscale, abuso d'ufficio, nonchè falsificazione e distruzione di documenti. Sono queste le ipotesi di reato che tra breve la procura capodistriana potrebbe sollevare nei confronti del primo cittadino, il quale però non è ancora stato inserito nel registro degli indagati. Come affermato dall'avvocato di Popovic, Franci Matoz, le indagini si concentrano sulla gestione delle aziende «Bps» e «Food Party» di cui Popovic era proprietario prima di essere eletto alla carica di sindaco. Popovic avrebbe evaso nel 2001 circa 56 mi-

lioni di talleri, ossia 200 mila euro, che la procura ritiene siano già stati riciclati e spesi. Inoltre, gli inquirenti vogliono fare luce sulle operazioni relative alla scelta dell'organizzatore della «Notte gialla», la manifestazione estiva appena trascorsa che quest'anno ha sostituito la tradizionale «Notte capodistriana». La polizia cerca poi di raccogliere le prove su presunte malversazioni riguardanti l'asse-

CAPODISTRIA Secondo il legale si vuole ottenere per via giudiziaria ciò che non è riuscito alle elezioni: disfarsi dell'outsider della politica

L'avvocato: «Un complotto per liberarsi di lui»

CAPODISTRIA L'avvocato del sindaco Popovic, Franci Matoz, convocato in tutta fretta ieri mattina ad assistere il suo cliente, non ha dubbi: «Vogliono ottenere per via giudiziaria gli effetti che non hanno ottenuto sei mesi fa con le elezioni». Anche per il legale l'indagine contro Popovic è un complotto ordito dagli sconfitti al voto del 19 dicembre dell'anno scorso che portò alla poltrona di primo cittadino un autentico outsider della politica, l'imprenditore Boris Popovic. E del resto l'aveva affermato lui stesso nell'intervista rilasciata al «Piccolo» lo scorso aprile dicendo che «polizia, magistratura e finanza sono tutte nelle mani dei vecchi partiti e che questi li usano». Con un certo ottimismo aveva anche aggiunto che in Slovenia finora

nessuno era finito in prigione per motivi fiscali e che lui era sereno.

Concetti peraltro che i lettori italiani conoscono molto bene, perchè ripetuti fino all'ossessione dal premier Silvio Berlusconi. E come Berlusconi, Popovic si sente perseguitato da una polizia e da una magistratura delle quali non ha «nessuna fiducia». Sul fronte degli avversari però finora non è arrivato alcun commento. Tace il grande sconfitto di dicembre, l'ex sindaco Dino Pucer, della Lista unita dei socialdemocratici, che perse per pochi voti. Infatti al ballottaggio Popovic si impose con un 51 per cento. E tace anche l'altro protagonista della coalizione che reggeva il municipio capodistriano prima del «fenomeno» Popovic, il partito liberaldemocratico.

Non solo, era sembrato che il sindaco capodistriano fosse riuscito a compiere un autentico miracolo di diplomazia quando era riuscito a far passare il bilancio comunale all'unanimità. Infatti Popovic può contare su nove consiglieri dei trentadue che compongono l'assemblea cittadina, una netta minoranza, eppure ce l'aveva fatta a far passare il documento contabile, probabilmente anche giocando sul fatto che diventava difficile per i partiti avversari prendersi la responsabilità di una paralisi amministrativa se il bilancio non fosse passato.

Ma adesso il suo futuro politico dipende dall'esito delle indagini che vengono svolte nei suoi uffici pubblici e privati.

pl. s.



Il sindaco di Capodistria, Boris Popovic.

Il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, è stato perquisito in casa e al municipio. Gli inquirenti hanno trovato documenti e denaro. Popovic è stato arrestato e portato in carcere. La procura ha chiesto la sua custodia in carcere.

gnazione della gara d'appalto per la costruzione del collettore fognario in via Perello Godina a Capodistria. Infine, resta da chiarire il periodo di presidenza da parte di Popovic, del Football Club di Capodistria, di cui era alla guida tra il 2001 e il 2002. Secondo gli inquirenti in quel periodo Popovic si sarebbe impadronito di circa 35 mila euro derivanti dalla vendita di due giocatori della squadra.

2002, quando poche settimane prima della sua candidatura a sindaco il tribunale ordinò una perquisizione delle sue aziende e della sua abitazione. Poi, tutto tacque fino all'avvio della campagna elettorale nell'autunno dello stesso anno, quando iniziarono a farsi sempre più insistenti le voci di un imminente denuncia da parte della magistratura.

CAPODISTRIA Il direttore generale del Comune precisa che Popovic per evitare conflitti di interesse ha introdotto una prassi molto più severa

Il sindaco ha voluto la doppia verifica sugli appalti



c.r. La palazzina dove ha sede il Comune di Capodistria.

CAPODISTRIA A stupirsi delle indagini contro il sindaco Popovic in ordine alle «Notte gialle» e al collettore è il direttore generale del Comune, Sabina Mozetic. Non entra nel merito delle vicende del passato imprenditoriale del sindaco, però riguarda alle presunte malversazioni sulle citate vicende, la Mozetic precisa che riguardo al collettore fognario di via Perello Godina l'appalto non è stato ancora assegnato perchè «tutte le ditte che avevano partecipato alla gara avevano presentato documentazione incompleta e quindi erano

state respinte». Certo hanno fatto ricordo, ma da qui a ipotizzare un'indagine per illeciti ce ne corre.

Inoltre la Mozetic precisa che proprio per volere di Boris Popovic tutte le procedure di appalti comunali vengono sottoposte a una doppia verifica da parte dell'Istituto per la pubblica amministrazione e della Commissione per la revisione degli appalti pubblici che hanno entrambi sede nella capitale slovena. Una prassi inaugurata da Popovic proprio per allontanare i sospetti di conflitti di interessi. E qui viene il riferi-

mento alla manifestazione delle «Notte gialle» che hanno cambiato nome, prima di si chiamavano «Notte capodistriane» e pure organizzatore. Una decisione che ha creato inevitabilmente dei malumori.

Ricordiamo ancora che in merito all'accusa di evasione fiscale contro Popovic il magistrato aveva deciso il congelamento dei suoi beni alla fine dello scorso maggio. Nell'occasione Popovic aveva richiesto il trasferimento del procedimento ad altra sede giudiziaria diversa da Capodistria.

pl. s.

CAPODISTRIA Relazione dell'ispettorato comunale sull'applicazione nei primi otto mesi del 2003

Bilinguismo violato, per risparmiare

E nel nuovo teatro mancano i rappresentanti della minoranza

CAPODISTRIA Per capire che il bilinguismo nel capoluogo costiero funziona a singhiozzo non serve essere un esperto: è sufficiente guardarsi intorno. L'impressione è stata confermata in sede di commissione nazionale del consiglio comunale, che ieri ha preso in esame la relazione dell'ispettorato comunale sull'attuazione del bilinguismo nei primi otto mesi del 2003. La situazione è migliorata rispetto al passato, hanno rilevato gli ispettori, ma è ancora lontana da come dovrebbe essere.

Le infrazioni alla delibera comunale sul bilinguismo, dal primo gennaio al 31 agosto, sono state 46: in 32 casi gli ispettori si sono limitati ad ammonizioni verbali, in sei casi hanno in-

vitato i trasgressori a rimuovere le insegne irregolari per iscritto, in otto sono scattate anche le multe. Nello stesso periodo, in tre casi l'ispettorato comunale ha emesso delibere scritte, sul bilinguismo, secondo la relazione dell'ispettorato, sono sostanzialmente due: voler evitare spese aggiuntive e la non conoscenza della delibera comunale sul bilinguismo. «A volte - rileva - con un misto di rabbia e amarezza anche il vicesindaco Alberto Scheriani - il bilinguismo non viene rispettato neanche in quelle manifestazioni che sono sponsorizzate dal comune».

Oltre a occuparsi dell'attuazione del bilinguismo, la commissione, presieduta da Mario Steffe, è stata critica pure nei confronti del nuovo decreto di fondazione del Teatro di Capodistria: negli organi di gestione non sono previsti rappresentanti della comunità nazionale italiana.

c.p.



Un cartello bilingue sulla bretella capodistriana.

in 11 ha chiesto verbalmente la rimozione delle insegne o delle scritte non bilingue, in 7 casi sono stati gli stessi trasgressori a rimuovere la scritta contestata.

I motivi per cui si trasgrediscono le norme comunali

re nei confronti del nuovo decreto di fondazione del Teatro di Capodistria: negli organi di gestione non sono previsti rappresentanti della comunità nazionale italiana.

CAPODISTRIA Per capire che il bilinguismo nel capoluogo costiero funziona a singhiozzo non serve essere un esperto: è sufficiente guardarsi intorno. L'impressione è stata confermata in sede di commissione nazionale del consiglio comunale, che ieri ha preso in esame la relazione dell'ispettorato comunale sull'attuazione del bilinguismo nei primi otto mesi del 2003. La situazione è migliorata rispetto al passato, hanno rilevato gli ispettori, ma è ancora lontana da come dovrebbe essere.

POLA Due tragici incidenti sulle strade istriane in meno di ventiquattro ore

Scontri: due morti sul colpo

POLA Due incidenti e due lutti sulle strade istriane tra l'altro pomeriggio e ieri mattina. Il primo sinistro, uno scontro frontale tra una furgone Renault Kangoo, targato Zagabria, e un camion finito in controcorsa causa una sbandata, è avvenuto intorno alle 14 di lunedì sulla Cittanova-Umag, nei pressi del campeggio di Mareda. Il conducente del furgone, Alen Spoljaric, 31 anni, di Fiume, è morto all'istante. E sono dovuti intervenire i vigili del fuoco poliziotti per estrarre il corpo del giovane fiumano dalle lacrimose contorte del furgoncino.

Il secondo incidente è avvenuto a qualche chilometro da Sanvincenti, alle 6,35 di ieri mattina. Una Renault Clio appartenente all'azienda «Butan Plin» di Pola è sfuggita al controllo del conducente, Tomislav Juraj, 32 anni, di Pola, ha invaso all'improvviso la corsia opposta dopo una curva, e si è schiantata contro una Hyundai Accent che stava sorpassando, guidata da un 45enne di Sanvincenti.

Spettacolare lo scenario che si è presentato ai soccorritori e ai pompieri, intervenuti per rimuovere i veicoli. La Clio si era infatti ribaltata e aveva preso fuoco. Tomislav Juraj è deceduto tra le fiamme prima che i soccorritori potessero intervenire. Lievi ferite invece per l'altro conducente che è stato trasportato all'ospedale di Pola.

Gli inquirenti della Procura regionale hanno disposto l'autopsia della vittima nel tentativo di chiarire l'esatta dinamica del terribile incidente.

i.b.

Fiume Il sovrintendente del teatro Ivan Zajc ha inviato una lettera al direttore del Dramma Italiano

Damiani: minaccia di licenziamento

All'origine le pesanti contestazioni sui fondi «sottratti»

Fiume Clima surriscaldato al teatro fiumano Ivan Zajc dopo la decisione della nuova sovrintendente Mani Gotovac di consegnare al direttore del Dramma Italiano, Sandro Damiani, la cosiddetta lettera di pre-licenziamento. La sovrintendente si è decisa a tale mossa dopo la polemica conferenza stampa di venerdì, scorso indetta per presentare la stagione teatrale 2003/04, sia per quanto concerne il Dramma Croato che in relazione alla nostra compagnia di prosa, diretta da anni da Damiani. Nel corso dell'incontro con i giornalisti, quest'ultimo si è rivolto alla Gotovac accusandola di mentire e di avere, in pratica, sottratto al Dramma Italiano la somma di 370 mila kune (circa 50 mila euro), fondi che sarebbero stati stanziati dal ministero della Cultura croato alla compagnia italiana.

Un intervento molto duro, che ha creato forte imbarazzo in sala e che ha visto la sovrintendente reagire invitando Damiani ad abbandonare l'incontro stampa. Il direttore del Dramma Italiano è rimasto invece al suo posto, ma ormai la polemica aveva compromesso il clima dell'appuntamento, con la tensione che poteva essere tagliata con un coltello.

La reazione della Gotovac non si è fatta attendere, sotto forma di una lettera in cui sta scritto che si tratta dell'ultimo avvertimento prima della rescissione del contratto di lavoro. In pratica, se Damiani dovesse avere un'altra uscita del genere, verrebbe licenziato. La sovrintendente, stando a quanto scritto nella lettera, ha dichiarato di agire in conformità alla legge sui rapporti di lavoro e allo Statuto del teatro Ivan Zajc, nel cui ambito opera da decenni il Dramma Italiano.

Per quanto riguarda il suo cartellone, da segnalare «Kren» di Francesco Randazzo e poi «Processo a Volosca» di Franco Vegliani, mentre il pezzo forte della stagione sarà costituito da un testo goldoniano, «Pantalone, mercante fallito». La quarta pièce in repertorio sarà «Non sparate sulle mamme» di Carlo Terron.

a.m.



Sandro Damiani



Mani Gotovac



Il teatro fiumano Ivan Zajc che ospita il Dramma Italiano.

SPALATO L'incendio è stato appiccato da tre uomini che sono stati visti allontanarsi in auto a tutta velocità dopo l'episodio

Bruciata la Mercedes del calciatore Ivica Surjak

SPALATO Le fiamme sono divampate intorno alle 22.15 di venerdì scorso e in breve tempo si sono estese a tutta l'automobile, una lussuosa Mercedes SL500, distruggendola completamente. Brutto weekend per Ivica Surjak, ex calciatore dell'Hajduk, della nazionale jugoslava, dell'Udinese e del Paris Saint-Germain, la cui automobile è andata a fuoco con danni stimati sul mezzo milione di kune, circa 68 mila euro. La Mercedes, intestata a sua moglie, è bruciata nelle vicinanze del villino che Sur-



L'ex calciatore Ivica Surjak.

Surjak si è fatto costruire anni fa nell'isolotto di Bua (Ciovo), a poca distanza da Spalato. Già dal primo momento era apparso chiaro che si trattasse di dolo e infatti le indagini della polizia hanno confermato che l'auto di grossa cilindrata è bruciata dopo essere stata cosparsa di un liquido infiammabile. Le forze dell'ordine hanno sporto denuncia contro ignoti.

Secondo voci ufficioshe, pare che le fiamme siano state appiccate da tre sconosciuti. Due di essi avrebbero cosparsa l'auto probabilmente di benzina, dandole

fuoco, mentre il loro complice era a bordo di un'auto posteggiata nei pressi e ripartita ad alta velocità dopo l'attentato. Comprensibilmente scioccato dalla vicenda, l'ex gloria delle zebre friulane ha dichiarato di non avere alcun nemico, né conti in sospeso con chicchessia.

Ricordiamo che è in piedi al tribunale di Spalato il processo contro Surjak, responsabile di aver ucciso tre anni fa il bagnante Miroslav Didak mentre al guida del suo potente motoscafo.

a.m.

I dati sullo stato dell'infanzia e dell'adolescenza del Friuli Venezia Giulia presentati al congresso nazionale dei Medici pediatri, che lanciano un allarme

Asma e allergie: ne soffre un bambino su dieci

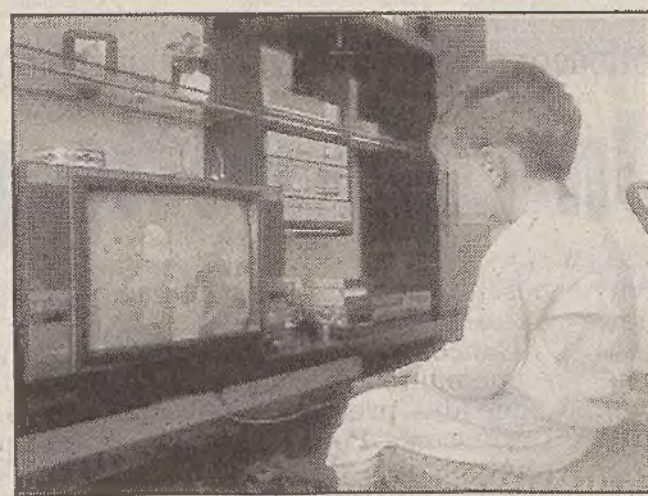
In compenso la diffusa copertura vaccinale evita ai piccoli corregionali molte malattie infettive

Preoccupazione anche per lo stress provocato dall'eccesso d'impegni extrascolastici. I ragazzini, inoltre, guardano troppo la tv e sono preda del consumismo

ROMA Soffre di asma e di allergie. In compenso ha meno malattie infettive, grazie a un'ottima copertura vaccinale. Gioca poco all'aperto ed è stressato dai tanti impegni: dopo la scuola ci sono il corso di inglese, la palestra o danza. Così il bambino in Friuli Venezia Giulia, secondo l'occhio attento del pediatra. E l'adolescente non sta meglio. Fragile, schiavo del consumismo e dei modelli proposti dalla televisione, rimane spesso da solo, quando la famiglia è in crisi e non riesce più a essere un punto di riferimento. Lo rivela

il rapporto «Infanzia e adolescenza 2003 in Italia», presentato nel congresso a Rossano Calabro dalla Federazione italiana medici pediatri e relativo alla condizione della popolazione infantile italiana, regione per regione.

«Nella nostra regione - spiega il dottor Giuseppe Montanari, segretario Fimp del Fvg - è allarme asma. Ne soffre quasi un bambino su dieci. Va meglio per le malattie infettive, ridotte drasticamente grazie a una buona campagna vaccinale. Abbiamo però un importante obiettivo:



Un bambino imbambolato davanti a uno schermo televisivo: anche in Fvg risultano troppe le ore passate dai più giovani con la sola compagnia di un video acceso.

speriamo, con l'ultimo accordo regionale, firmato prima dell'estate, di poter assicurare assistenza pediatrica a metà dei nostri bambini. Non hanno il Pediatra perché vivono in zone disagiate, in montagna».

«I bambini del Friuli Ve-

nezia Giulia non giocano quasi più in cortile - spiega il pediatra - e vedono tanta televisione. Arrivano a sera stanchi per i tanti impegni. Ma, come d'altra parte nel resto d'Italia, sono a disagio anche gli adolescenti. «Sono in crisi - precisa il

dottor Montanari - perché è in crisi la famiglia. E la società friul-giuliana si confronta male con l'aumento delle separazioni. La famiglia vacilla e non riesce a sostenere i bambini che, diventati adolescenti, sono spesso soli e fragili e si affidano alle lusinghe del consumismo, una vera piaga. Ma avere il jeans firmato o il cellulare non li aiuta certo a crescere sereni».

In una pagella ideale, i pediatri del Friuli Venezia Giulia che verrà presentata al congresso specialistico danno i voti (*tra parentesi i voti dati lo scorso anno*): bambino 8 (8); adolescente 7 (7); genitori 6 (6); rapporto con l'ambiente 5 (6); rapporto con la tv 5 (5); rapporto con la scuola 8 (7).

«Molto sedentari bambini e adolescenti, - spiega il dottor Montanari - vedono troppa televisione e sono spesso da soli. Non c'è più quella famiglia allargata che aiutava i genitori a educare i figli. Meno male che in Friuli Venezia Giulia la scuola funziona e cerca di andare incontro alle esigenze dei ragazzi che crescono in assenza spesso di punti di riferimento».

Per finire, ecco le cifre relative ai bambini del Friuli Venezia Giulia, secondo l'ultima fotografia Istat disponibile: in tutta regione i bimbi e i giovani fino a 14 anni sono in totale 134.165, dei quali quelli fino a un anno sono 9.552. I nuovi nati nel 2002 sono stati 9.006.

IL CASO

Cgil, Cisl e Uil contattano il ministro Matteoli

Cartiera di Tolmezzo, tarda il permesso della Provincia

Preoccupazione dei sindacati

TRIESTE Sembrava praticamente risolta, almeno nell'immediato, ma la crisi della Cartiera di Tolmezzo deve conoscere ancora alcuni passaggi ben precisi prima di veder scritta la parola «fine» o quantomeno un rinvio alla prossima puntata. I sindacati, già scottati con l'acqua... inqui-

già da domani, secondo le dichiarazioni dell'azienda. Nulla di nuovo invece per quanto attiene la produzione della cellulosa: dipende tutto dalla decisione da parte del Consiglio di Stato se accogliere o meno la richiesta di sospensione presentata dalla Regione alla decisione del Tar.

In caso di una risposta negativa dal Consiglio di Stato, il percorso da seguire potrebbe essere quello di scegliere ancora una volta la soluzione dello stato di emergenza, consentendo nuove deroghe, rimetta in moto quelle procedure che avevano già permesso di avviare una gara europea per la costruzione dei nuovi impianti di depurazione, che, ironia della sorte, doveva concludersi nelle prossime settimane. Interessate tre ditte (due italiane e una tedesca) che, è stato ricordato, dovevano presentare le loro offerte entro il prossimo 26 settembre, ma adesso rimangono nel limbo.

f.b.

Dopo gli strali di ex colleghi come Asquini e Galasso, il deputato (espulso) tende a escludere un ritorno in azzurro

Saro: «Il mio rientro in Fi? Improbabile»

Lavoro in Europa: esperti stranieri al convegno Cgil

UDINE Nell'era della globalizzazione e della nuova Europa anche le questioni legate al lavoro, ai grandi temi dei diritti e dello stato sociale assumono una dimensione che non è più circoscritta ai confini di ogni Stato. E costringono il sindacato a trovare una sintesi tra interessi diversificati legati alle singole nazionalità, agli orientamenti politici dei governi, ai modelli e alle prassi di relazioni negoziali.

Di tutto questo si parlerà a Udine domani e venerdì, nel convegno internazionale «Europa dei diritti, Europa del lavoro», organizzato dalla Cgil del Fvg. Le due giornate sono entrambe in programma al Palazzo delle Professioni di via Clavacis (Udine Nord, laterale di via Tavagnacco). Parteciperanno il giurista Luigi Mariucci, docente alla Ca' Foscari di Venezia, dalla Germania Wolfgang Schroeder, uno dei massimi dirigenti della Ig-Metall, dalla Polonia Andrei Adamczyk, responsabile del dipartimento internazionale di Solidarnosc, e dalla Romania Soris Stan, segretario generale della Cnsl-Fratia. Per la Cgil nazionale interverranno Giuseppe D'Aloia e Titti Di Salvo. Per la Cgil Fvg saranno presenti il segretario generale Ruben Colussi e Giuliana Pigozzo.

TRIESTE «Un mio rientro nel partito? Mi sembra abbastanza improbabile». Al Castello Formentini, dove Forza Italia ha rinserato le fila in cerca del rilancio, non si è naturalmente visto. Ma, complici i friulani come Roberto Asquini o Daniele Galasso che l'hanno evocato, è diventato un invitato di pietra. E così, all'indomani delle dichiarazioni infuocate degli ex colleghi mirate a impedire il «grande ritorno», Ferruccio Saro batte un colpo.

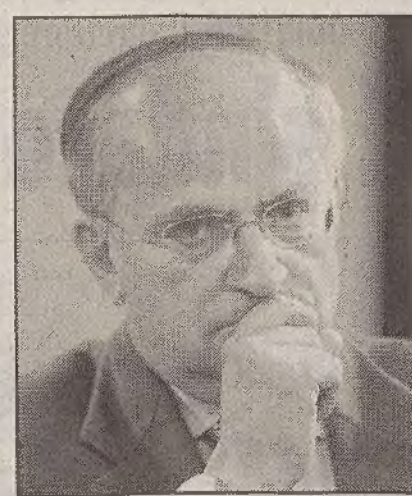
Il deputato di Martignacco, nel giorno stesso in cui partecipa alla riunione tri-

estina che potrebbe dar vita al «terzo polo» anche alle elezioni suppletive nel collegio parlamentare che fu di Riccardo Illy, non polemizza con gli azzurri che sembrano «ossessionati» da un suo rientro. Ma, dopo essere stato espulso dal partito (e non dal gruppo di Montecitorio) per aver deciso di correre alle elezioni regionali contro la candidatura della leghista Alessandra Guerra, marca semmai le difese.

«Dopo la sconfitta di giugno - precisa Saro - non ci sono state né una analisi puntuale di quanto successo, né un'autocritica precisa e pro-

fonda della fase politica appena trascorsa. Non ci sono quindi novità da questo punto di vista e quindi penso abbastanza improbabile un mio rientro in Forza Italia. Soprattutto dopo quanto successo. Non vedo, insomma, maturate le condizioni».

Saro, che non parla volentieri di queste vicende anche perché confessa d'aver vissuto sulla propria pelle le conseguenze di una decisione comunque sofferta, ribadisce le ragioni del suo strappo. Quello che, a giugno, l'ha portato a guidare un movimento alternativo alla Casa delle libertà. «Essere su-



Ferruccio Saro

balterni a Milano e a Roma ha portato al disastro più totale, così come accettare di far guidare la Cdl alla sua forza più estremista. Oggi - afferma, ancora, il deputato - ci sono ampi ceti moderati, conservatori ma anche riformisti, che non sono assoluta-

«Non vedo le condizioni. È mancata persino l'analisi della sconfitta»

mente rappresentati. E in politica prima o poi questi spazi che si creano vengono colmati». Non aggiunge altro, almeno per ora, ma sicuramente non se ne sta con le mani in mano. Agli amici, anzi, ripete la necessità di rinsaldare i rapporti con il sindaco di Udine Sergio Cecotti, giacché non sembra credere che il suo idillio con Riccardo Illy durerà a lungo, e l'«obbligo» di dar vita ad un'opposizione seria e democratica. Capace, al contempo, di recuperare quei «mondi produttivi» che, complici i diktat romani, si sono allontanati dal Centrodestra.

Innescata dalle dichiarazioni del forzista pordenonese, si fa improvvisamente rovente la polemica sulla futura guida dello scalo

Aeroporto di Ronchi, scontro tra Illy e De Anna

Il governatore: «Non gli ho chiesto di dimettersi». Il presidente: «Si rivolga al Consorzio, non a me»

RONCHI DEI LEGIONARI Scontro politico sulla guida della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Protagonisti il presidente della Regione, Riccardo Illy e quello dello scalo, il forzista Elio De Anna. Il quale l'altro giorno, durante il vertice dei quadri dirigenti di Forza Italia a San Floriano del Collio, ha affermato di aver subito pressioni da Illy con lo scopo di sloggiare quanto prima.

Secca la replica del governatore del Fvg: «Non ho mai chiesto di portar via nessun posto a De Anna - sottolinea Illy -». Invece è stato lo stesso presidente della Spa a darsi spontaneamente la disponibilità a dimettersi entro la fine di settembre. A luglio avevo chiesto di convocare un'assem-

blea per poter in questo modo provvedere alla nomina dei rappresentanti della Regione in seno al cda, come ho anche chiesto al presidente del Consorzio aeroportuale, Franco Soldati, di dare attuazione ai patti parasociali e se si intendessero fare delle modifiche agli stessi. A oggi, però, non ho ricevuto risposta alcuna. Mi pare di capire - continua - che il Consorzio vuol fare tutto da solo e, se questo fosse, i suoi rappresentanti dovranno assumersi sino in fondo oneri e responsabilità di gestione e funzionalità dello scalo ronchese. Quanto alle affermazioni fatte da De Anna, sinceramente esse mi sono incomprensibili».

Cosa ne pensa il diretto interessato? «Certo, ho dato a Illy la disponibilità a ras-

segnare le dimissioni, non sono legato a nessuna poltrona - commenta De Anna - ma non intendo consumare nemmeno una sterile diatriba all'interno del cda. Rispondo a chi mi ha nominato, vale a dire al Consorzio per l'aeroporto, ed è a quello che Illy e la Regione debbono rivolgersi per modificare assetti societari o per mutare gli equilibri all'interno del cda. Inoltre confermo la disponibilità a convocare l'assemblea entro fine settembre, ma lo farò solo quando ci saranno tutte le condizioni, vale a dire quando il presidente del Consorzio, Soldati tornerà dalle ferie. Intanto - prosegue De Anna - voglio continuare a lavorare serenamente portando a compimento i tanti obiettivi che ci siamo prefissi all'insediamento. È questo che mi interessa, non certo le polemiche. I due soci della spa portuale (Regione e Consorzio, ndr) debbono parlare tra loro, spiegarsi e confrontarsi. Io sono pronto a prender atto di qualsiasi decisione dovesse essere presa in futuro».

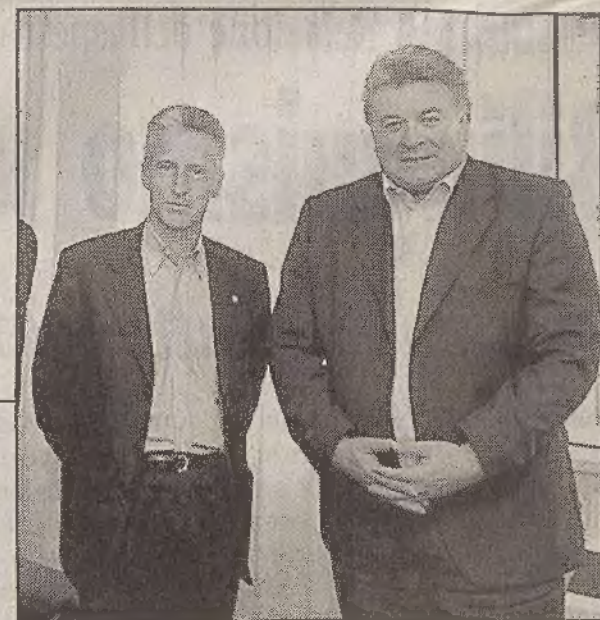
Intanto a Ronchi dei Legionari tutto è pronto per esaminare i dettagli di quella che sarà la futura collaborazione con l'aeroporto di Venezia. Oggi ci sono tutti gli elementi per avviare questo ambizioso progetto, cullato da tempo. Il cda dovrebbe essere convocato già la prossima settimana, dopo che per tutta l'estate ha lavorato un gruppo misto di tecnici della Spa regionale e della Save.

Luca Perrino

Air Dolomiti, i controllori proclamano uno sciopero

TRIESTE Continua il braccio di ferro sindacale tra dipendenti e vertici aziendali di Air Dolomiti. Uno sciopero di quattro ore dei controllori di volo della compagnia con sede legale a Ronchi dei Legionari è stato indetto per il 14 ottobre dal sindacato unitario dei lavoratori trasporti (Sult) sull'intero territorio nazionale. Nel darne comunicazione, il Sult ha precisato che l'astensione dal lavoro comincerà alle 10 e terminerà alle 14. Inevitabili le ripercussioni sul traffico movimentato dal vettore, che nell'orario ronchese figura presente nel collegamento dello scalo regionale a quello di Monaco.

«Lo sciopero - ha precisato il sindacato



Illy e De Anna sono ai ferri corti. (Arc)

- è stato indetto contro la decisione aziendale di bloccare il riconoscimento degli scatti di anzianità alle lavoratrici, decisione motivata dalla stessa azienda con l'avvenuta scadenza del contratto di lavoro, tuttora però non rinnovato. Secondo il Sult «tale decisione è assolutamente illegittima nel merito, ingiustificata nella quantità economica interessata e dannosa per il clima già molto pesante con la società».

Già nei mesi scorsi tra Air Dolomiti e personale dipendente c'erano stati degli scontri, con tanto di agitazioni.

Truffa con le tessere dell'agevolata

Nei guai benzinai e clienti friulani

UDINE Truffavano la Regione scucendo il rimborso dello sconto per la benzina agevolata fantasma. Di fatto mai erogata. Per farlo, si servivano di carte magnetiche di amici in vacanza o disponibili al favore in cambio di qualche lavaggio gratuito dell'auto. Ma erano riusciti perfino a mettere le mani su tessere intestate a persone decedute. Loro, i gestori dei distributori, i presunti garanti del meccanismo di erogazione della benzina regionale, avevano invece sfruttato una falla del sistema.

Oltre 200 mila litri di benzina fatta passare come agevolata, quando invece era stata venduta a non residenti, sono costati decine di migliaia di euro di rimborsi all'amministrazione regionale. Dopo mesi di appostamenti, la Polizia tributaria della Gdf di Udine è riuscita a pizzicare dieci friulani (di cui tre benzinai, uno della zona di Lignano, gli altri due sempre della provincia di Udine), denunciati per associazione a delinquere e truffa: per loro sanzioni per oltre 168 mila euro, ma anche il rischio di una pena fino a 5 anni di reclusione.

Le Fiamme Gialle hanno «annusato» l'illecito osservando che, soprattutto nel ligure, il massiccio afflusso di turisti lasciava comunque inalterato il rapporto tra carburante venduto con lo sconto e quello a prezzo pieno. A schizzare era invece il fatturato, grazie a un'ingegnosa truffa mai scoperta prima, che consisteva nell'utilizzare le tessere magnetiche (ne sono state sequestrate 14) prestate dagli amici per far sembrare agevolato un pieno di benzina erogato invece a un non residente. I gestori degli impianti finivano così con l'intascare, oltre al prezzo pieno ricevuto dal turista, anche il rimborso della Regione.

m.b.



Light price.
CHRYSLER PT CRUISER.
A partire da 76 euro al mese*.

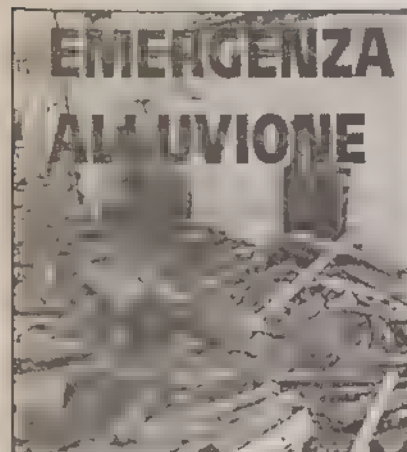
800 633 223
chryslerjeep.it

*Esempio di finanziamento: Chrysler PT Cruiser 1.6 classic a 17.820 euro prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT esclusa). 24 rate da 76 euro al mese. Anticipo 5.346 euro o eventuale permuta. Maxi rata finale 11.226 euro interamente rinfanziabile. Spese pratica 106 euro. T.A.N. 2,3%. T.A.E.G. 2,8%. Iniziativa valida fino al 30/09/2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.



Autostar Spa - Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com





EMERGENZA ALLUVIONE

TRIESTE Mette le mani avanti, «perché gli accertamenti sul territorio sono ancora in corso», ma fornisce la prima stima ufficiale dei danni: 519 milioni di euro. In quarta Commissione l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, affronta la «questione alluvione» a suon di numeri. Tanti numeri: quelli sui giorni dell'emergenza che appartengono ormai al passato e quelli sui giorni della ricostruzione che si aprono adesso con la firma «notturna» apposta da Silvio Berlusconi all'annunciata ordinanza da 40 milioni di euro. Ma il numero più atteso, offerto ai commissari di maggioranza e opposizione che garantiscono «massima collaborazione» nel corso di una seduta fiume durata cinque ore, quantifica il disastro che il Fella, l'Ue e i corsi d'acqua montani hanno provocato in Val Canale e Canal del Ferro. Più di mezzo miliardo di euro, appunto: «E quindi non il miliardo sbandierato a destra e manca» osservano le opposizioni. «Ma la stima è provvisoria e gli aumenti potrebbero essere sensibili», replica l'assessore. Ricordando che la partita con Roma è ancora apertissima: la seconda ordinanza, «quella sulla ricostruzione vera e propria», deve essere firmata «tra uno o due mesi» e il grosso delle risorse deve invece arrivare con la Finanziaria.

I DANNI. Dalle opere pubbliche alle case, dall'agricoltura alle autostrade, il bilancio pur provvisorio dei danni è pesantissimo: solo per ricostruire strade comunali, acquedotti, fognature ed edifici pubblici ci vogliono 100 milioni di euro. E più di 200 milioni servono per sistemare i bacini montani, sgombrare i fiumi, rifare le difese spondali; 47 solo per riaprire la «Pontebrana», 44 per la strada del Pramollo, 44 per le strade provinciali, 33 per l'autostrada, 12 per la ferrovia. E come ignorare i 60 milioni di danni patiti dai privati?

LE FAMIGLIE. Non a caso, nominando Moretton commissario delegato per il superamento dell'emergenza e riproponendo il modello della ricostruzione post-terremoto con i sindaci protagonisti, l'ordinanza prevede un pacchetto immediato di aiuti alle famiglie e alle imprese colpite. Trovano così conferma i 10 mila euro promessi dall'assessore a quelle famiglie che, realizzando gli interventi di riparazione, possono rientrare rapidamente a casa. Ma, al contempo, vengono previsti contributi mensili a quelle famiglie che, avendo l'alloggio gravemente danneggiato o distrutto, devono rassegnarsi a passare altrove l'inverno: la Regione non fornisce

Berlusconi firma l'ordinanza che sblocca i primi 40 milioni e nomina Moretton commissario alla ricostruzione. Movimentato dibattito in Commissione

Prima stima dei danni: 519 milioni di euro

Confermati i 10 mila euro per aiutare le famiglie a rientrare a casa. E chi è senza tetto ne avrà 500 al mese

Alluvione del 29 agosto: stima preliminare dei danni

Opere pubbliche (strade comunali, acquedotti, fognature, illuminazione, edifici pubblici)	
Sistemazione corsi d'acqua fondo valle (difese spondali e sghiaia)	
Sistemazione bacini montani corsi d'acqua	
Danni a privati e imprese	
Strada statale	
Pontebrana	
Strade provinciali	
Danni agricoltura	
Autostrade	
Ferrovie dello Stato	
Enel	
Snam	
Telecom	

l'alloggio agli sfollati, riservandosi comunque di intervenire in caso di necessità, ma preferisce erogare un «assegno familiare» che non superi i 500 euro al mese (elevabili a 600 in caso di situazioni eccezionali).

LE IMPRESE. I titolari del-

le imprese sgomberate oppure paralizzate «causa alluvione», siano imprese agricole o commerciali, turistiche o artigianali, non vengono naturalmente dimenticati: l'ordinanza dispone un contributo massimo di 250 mila euro. Tempi d'erogazione? «I

più brevi possibili, come per le famiglie, ma devo consultarmi con i Comuni e la Provincia di Udine ed elaborare il piano di riparto» risponde Moretton.

LE ASSUNZIONI. L'ultima novità contenuta nell'ordinanza, dove non manca

l'autorizzazione esplicita a derogare alle normative in vigore per accelerare i tempi della ricostruzione, nasce su input dei sindaci: Moretton è autorizzato a operare trenta assunzioni, seppur a tempo determinato, per rafforzare le strutture tecniche dei comuni colpiti.

PASTI E VOLONTARI. L'assessore, prima che si apra l'intenso dibattito in Commissione, fa un check up dettagliato «su tutto quello che è successo e su come l'abbiamo affrontato»: ecco che, accanto ai sette comuni più colpiti, ce ne sono altri dodici che hanno denunciato danni; ecco che in media hanno lavorato 339 volontari al giorno per 31.161 ore di lavoro in dieci giorni; ecco che gli elicotteri della Protezione civile hanno volato per 16 ore e mezza e che il centro d'accoglienza di Tarvisio ha fornito 5.169 pasti. Non manca, puntuale, l'elenco dei primi interventi.

LA BENZINA DEI DS. Si apre la discussione. E allora, mentre Uberto Drossi Fortuna promette di stilare un dossier completo sui lavori della «sua» commissione, il presidente del consiglio Alessandro Tesini lancia un appello all'unità, ricordando che «la rinascita del Friuli terremotato è stata possibile grazie al clima di solidarietà politica», e assicura che l'aula «farà tutto quanto di sua competenza». Il Centrosinistra dà man forte e avanza proposte: se l'illustre Carlo Monai chiede ad esempio un finanziamento ad hoc per il campanile di Ugovizza, la diessina Patrizia Della Pietra propone l'utilizzo «dei 7 milioni di utili derivanti dalla gestione della benzina scontata per il ripristino della viabilità gravemente compromessa nelle zone alluvionate». Ma Moretton, più tardi, «gela» gli entusiasmi della Quercia: «E se la benzina non dà introiti? Meglio studiare un intervento globale».

CDL «DISPONIBILE». Qualche bacchettata, qualche cenno critico, non manca. Ma il Centrosinistra, intervenendo numeroso nel dibattito, si concentra soprattutto sui suggerimenti e sui consigli operativi: l'ex assessore di An Paolo Ciani, durissimo nei confronti del responsabile dell'Anas Fabrizio Russo, sollecita il secondo radar; il leghista Claudio Violino invoca un recupero della «cultura ordinaria di gestione del territorio» e il forzista Isidoro Gortardo un nuovo modello di sviluppo. Le risorse, quelle che nei giorni scorsi hanno creato una polemica tra Riccardo Illy e Forza Italia, non sono un problema. «E siamo in grado di indicarle» conclude un'opposizione, che sull'alluvione, «vuole comportarsi come una maggioranza».

Roberta Giani

COLLABORAZIONE TRANSFRONTALIERA

Dagli operatori di Nassfeld arrivano 350 mila euro: stagione sciistica da salvare

Gli austriaci tentano il miracolo: riaprire in 2 mesi Passo Pramollo



Parenti, volontari e vigili del fuoco hanno partecipato ai funerali di Geltrude Schnabl, una delle due vittime dell'alluvione. Il corpo è stato sepolto a Tarvisio perché il cimitero di Ugovizza è ancora ostruito dai detriti.

Celebrati ieri i funerali di Geltrude Schnabl: la donna travolta dal fango non ha potuto essere sepolta a Ugovizza, dove il cimitero è ancora inagibile

TARVISIO Si tenta l'impossibile, ma l'accordo italo-austriaco sembra poter compiere il miracolo. La strada per Pramollo sarà percorribile entro otto-nove settimane, almeno in via provvisoria. Tutto per salvare la stagione turistica invernale. La notizia rimbalza da Tarvisio, dove ieri si è svolto un vertice tra Provincia di Udine, sindaci dei Comuni alluvionati e gli amministratori del Land della Carinzia. Gli imprenditori austriaci, in sostanza, hanno messo sul tavolo 350 mila euro per la sistemazione della strada che porta a Pramollo. L'obiettivo è ripristinare una viabilità provvisoria che possa portare anche quest'anno gli sciatori italiani verso gli impianti di Nassfeld: senza di loro, per la località montana sarebbe la rovina.

CELEBRATI IERI I FUNERALI DI GELTRUDE SCHNABL, LA DONNA TRAVOLTA DAL FANGO NON HA POTUTO ESSERE SEPOLTA A UGOVIZZA, DOVE IL CIMITERIO È ANCORA INAGIBILE

Quella di ieri è stata però anche la giornata del dolore. Si sono svolti nella parrocchia di Tarvisio, concelebbrati dall'arcivescovo di Udine Pietro Brollo e da tutti i parroci della zona, i funerali di Geltrude Schnabl, morta nell'alluvione del 29 agosto e il cui corpo era stato trovato solo domenica dai vigili del fuoco nel Fella. Al rito, celebrato a Tarvisio perché la chiesa di Ugovizza è ancora inagibile, hanno partecipato i familiari della donna, auto-

rità e centinaia di cittadini della Valcanale.

Geltrude Schnabl è stata sepolta nel cimitero di Tarvisio perché quello di Ugovizza, sepolto da oltre un metro di detriti e fango, non è stato ancora del tutto sgomberato.

Intanto i circa 200 volontari della Protezione civile ancora presenti in Val Canale e Canal del Ferro, hanno continuato anche ieri, nonostante una leggera (ma senza alcuna conseguenza) pioggia che ha accompagnato il loro lavoro per tutto il giorno, a ripristinare strade, mettere in sicurezza valli, monitorare lo stato dei danni. A Malborghetto tra due giorni sarà sgombrato il rio Ugo mentre la prossima settimana sarà asportata anche la ghiaia ora presente nel centro abitato. Nella frazione di Cucco molto materiale sovrasta ancora le case, ma è stata realizzata una sorta di diga di protezione in caso di abbondanti piogge. Gli sfollati, circa 250, durante il giorno sono stati riaccompagnati nelle abitazioni, ma la notte la trascorrono alla caserma La Marmora di Tarvisio o nelle abitazioni di amici e parenti. A Dognà è continuata l'opera di sistemazione dell'acquedotto (la cui acqua non è ancora potabile) ed è stata riportata alla luce la vecchia scogliera. La leggera pioggia ha quanto meno lavato la polvere che si è formata dopo il 29 agosto e che sovrasta su tutto. Il ponte Bailey che collegherà Pietrataglia alla Pontebrana sarà ultimato per sabato: ieri sono stati sistemati una trentina di micropoli di supporto, ne mancano altri 10 prima del getto della base di transito.

Enri Lisetto

Tra le voci più rilevanti dei danni da alluvione, c'è quella relativa alle strade. (Anteprima)

Polo all'attacco: «Uso politico dell'elicottero»

TRIESTE «Non mi sembra opportuno che Bruno Zvech, capogruppo dei Ds, abbia usato l'elicottero della Protezione civile. Il mezzo serve per le ricognizioni tecniche e per gli aiuti alle popolazioni. Auspicio che non succeda più». Paolo Ciani, ex assessore di An, bacchetta la Quercia «volante». E subito scoppia il caso. Carlo Monai, a nome dei Cittadini, difende il collega e si autodenuncia: «Anch'io sono andato in elicottero, su invito del sindaco, assieme al presidente della commissione. Non è vietato. E poi, solo in questo modo, si prende atto dei danni». Gianfranco Moretton, l'assessore «reo» d'aver dato il passaggio, giustifica Zvech e colleghi: «Stavo già facendo un sopralluogo. Renzo Petris mi chiama e mi dice che non possono passare. Pioveva a dirotto e li ho recuperati. Mi sarei comportato così con chiunque. Se ho sbagliato, pago io... Ma, per favore, non facciamo speculazioni. Potremmo farle tutti, anche sul passato».

L'opposizione, però, non ci sta e presenta un'interpellanza sull'«uso politico dell'elicottero della Protezione civile». Ff, Lega e An vogliono sapere quanti altri politici sono stati trasportati e auspicano «che la presenza delle istituzioni e degli esponenti politici per rendere la doverosa solidarietà alle popolazioni colpite avvenga in modi più sobri». Il capogruppo dei Ds, nel mirino, non ci sta: «Ero a Malborghetto per capire come potevo convogliare al meglio gli aiuti messi a disposizione delle popolazioni. L'assessore, con il mezzo che stava usando, mi ha consentito di prendere rapidamente atto della situazione. Punto. Ma, visto il contesto e le brutte condizioni meteo, non credo che nessuno possa pensare che la mia sia stata una gita di piacere».

Ora riposa in pace assieme ai suoi cari nella Casa del Padre

Anna Maria Venturini
ved. Cecchini

Ne annunciano la scomparsa i figli IOLANDA con GIORDA-NO, PINO con LUISA e GIANFRANCO con ELVI, tutti i nipoti e parenti.

Si ringrazia l'amico dottor FRANCO ARENA e il medico curante dottoressa MANDE-RO.

Il rito funebre verrà celebrato venerdì 12 settembre, alle ore 11, nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 10 settembre 2003

Ciao

nonna Bis

ti ricorderemo sempre.
- FAMIGLIE SCARPA e ANZI-
LUTTI.

Trieste, 10 settembre 2003

Ciao

nonnina

ti ricorderò sempre con immenso affetto.
- ALESSANDRA con il marito DIEGO

Trieste, 10 settembre 2003

Partecipano al dolore dei familiari ATTILIO e famiglia.

Trieste, 10 settembre 2003

Nonna Anna

non ti dimenticheremo mai.
- GIULIANA e WALTER

Trieste, 10 settembre 2003

ALBERTO e PAOLA STATE-
RA profondamente addolorati,
con GIAMPAOLO, JUDITH
ed EMMA, piangono insieme a
DOMENICO, PRISCILLA e
VERA la scomparsa dei cari

Emidio Rizzuto

e
Paola Bombarda Rizzuto

Roma-Trieste,
10 settembre 2003

Ciao

Claudio Bernardi

ti ricorderemo sempre.
- FAMIGLIE SCARPA e ANZI-
LUTTI.

Trieste, 10 settembre 2003

ANNIVERSARIO

Nel XXI anniversario della perdita del padre

DOTT. ING.

Nereo Varridi

la figlia FRANCA lo ricorda con sempre più profondo rimpianto.

Trieste, 10 settembre 2003

Antonio Tremul

(Ciaccio)
da Capodistria

Trieste, 10 settembre 2003

Lo annunciano la figlia MARI-
RIELLA, le sorelle CARME-
LA, TINA e MENOITI, i ni-
poti FRANCA e RUBENS,
GIANFRANCO e PATRICIA,
SERGIO, MARINA e GIU-
LIANO, LUCIANO e NE-
VENKA, i cugini e nipoti tutti
e la famiglia DINO SPONZA.
I funerali partiranno giovedì
11 settembre, alle ore 11, dalla
Cappella di via Costalunga per
la chiesa del Villaggio del Pe-
scatore.

Trieste, 10 settembre 2003

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scom-
parsa del

CAVALIERE

DEL LAVORO

Marco Rossi

lo ricordano con affetto i componenti del Consiglio di Amministrazione e le maestranze tutte delle società Fondisonzo Italia srl, Cortem spa, Elfit spa.

Villesse, 10 settembre 2003

Liliana Marassi

Lo annunciano con dolore e
rimpianto i nipoti GIORGIO,
DESI, MARINA con GIOR-
GIO, ALESSANDRO e MAS-
SIMILIANO e i cugini.

Trieste, 10 settembre 2003

Zia

carissima, ci mancherai.
- I tuoi nipoti

I funerali seguiranno giovedì
11 settembre, alle ore 10.20,
dalla Cappella di via Costa-
lunga.

Trieste, 10 settembre 2003

X ANNIVERSARIO

10.9.1993 10.9.2003

Annamaria Vici

Sei sempre nel nostro cuore.

La mamma ed i fratelli

Trieste, 10 settembre 2003

II ANNIVERSARIO

10.9.2001 10.9.2003

Nereo Fragiaco

Con affetto.

La moglie

Trieste, 10 settembre 2003

Desiderio Opassi

Lo piangono la moglie AN-
NY, i figli ISABELLA e REN-
ZO, il nipote MATTEO, il ge-
nero MARINO, parenti tutti.

Trieste, 10 settembre 2003

Si ringraziano le signore FUL-
VIA, SANJA, FRANCESCA
per l'umanità dimostrata:
I funerali seguiranno giovedì
11, alle 13.40, da Costalunga.

Trieste, 10 settembre 2003

Partecipano LUCIA e GIOR-
DANO.

Trieste, 10 settembre 2003

TRIGESIMO

In ricordo della cara

Lella Au Fiore

una Santa Messa sarà celebra-
ta giovedì 11 settembre, alle
ore 18.30, nella chiesa di San-
t'Antonio in via del Santo.

Gorizia, 10 settembre 2003

XVII ANNIVERSARIO

Massimiliano Glavina

Nei cuori, nei pensieri.

Mamma, papà e fratello

Trieste, 10 settembre 2003

Emma Mihalic

ved. Krusic

Trieste, 10 settembre 2003

Ne dà l'annuncio MARISA
ZACCARIA di POL a nome
di tutti i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì
12 settembre, alle ore 12.20, in
via Costalunga.

Trieste, 10 settembre 2003

Ricordandoti.

- FERDI, MARA, WILLIAM

Trieste, 10 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

Paolo Zlatich

Ti ricordiamo con immutato
amore e infinito rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 10 settembre 2003

Fabrizio Costa

Arrivederci amico carissimo.

- ANNAMARIA e GLORIA-
NA

Trieste, 10 settembre 2003

Il Presidente, la Giunta, i Diri-
genti e i colleghi della Provin-
cia partecipano al lutto della
dottoressa SILVANA SPAR-
PAGLIONE per la perdita della
madre

Trieste, 10 settembre 2003

Bruna Nobile
ved. Sparpaglione

Trieste, 10 settembre 2003

Addolorati per la perdita del
nostro caro amico

Sergio Scagnetti

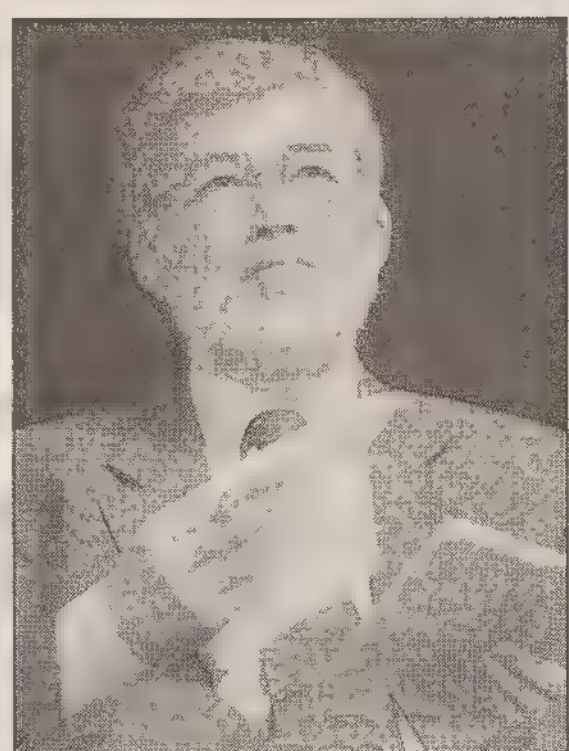
Trieste, 10 settembre 2003

MAURIZIO, TATIANA, DA-
NIELE CHEBAT, con fami-
glia GIULIO SPEHAR.

Trieste, 10 settembre 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo
VENERDÌ 15 AGOSTO,
riprenderà regolarmente sabato 16 agosto»
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione per-
sonale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale):
neurologia dei familiari 3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva,
località e data obbligatori in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
amc A. MANZONI & C. S.p.A.

Ospiti d'estate



Cofferati, gastronomo di tortelli.

Siamo tutti gastromaniaci La sfida che fa tendenza si combatte tra i fornelli

di Silvia Luperini

CI SONO gastro-turisti come il vice-presidente dell'Udeur Cristina Matranga che non torna da una viaggio senza una scorta di leccornie.

Dei gastro-nostalgici fa parte l'aspirante sindaco di Bologna Sergio Cofferati. L'ex segretario della Cgil ricorda i pranzi di Natale, «quando alla vigilia dovevo riempire migliaia di rettangoli di pasta con palline di ripieno di carne e parmigiano».

La regata per gastronomi, invece, è l'ultima novità. Dopo Venezia, la prossima, si svolgerà a La Rochelle, il 4 e 5 ottobre.

Si sfideranno gli equipaggi di barche a vela, non solo con le strambate ma anche coi fornelli. Delirio di mezz'estate? Non proprio. La passione per il cibo è l'ultima mania degli italiani.

Pochi sono rimasti indenni al virus. Renzo Arbore si sposta a seconda dei richiami dello stomaco: «Vado ad Alba quando ho voglia di mangiare i tartufi, a Catania per scorpacciate di lumache e a Palermo mi fermo all'Antica Focaccia di San Francesco per soddisfare la mia passione di panelle e arancini».

A Slow Food si fregano le mani. L'ultima edizione del «Salone del Gusto» di Torino ha registrato entrate record (130 mila) diventando «il più importante evento enogastronomico al mondo» puntualizza soddisfatto il presidente Carlo Petrini.

Va altrettanto bene il progetto Master Food. I corsi nati nel 2001

sono già quintuplicati. In testa alla top ten delle preferenze ci sono quelli di vino e formaggio, ma si piazzano anche quelli di carne e spezie.

Li frequentano casalinghe, osti, cuochi e tantissimi appassionati. «In un certo senso i miei allievi sono dei perversi», scherza il docente di Spezie, Erbe aromatiche e Aceto Alberto Arossa. «Spendono tempo e risorse finanziarie. Degustano con accanimento perfino i chicchi di pepe. Per loro è piacere puro».

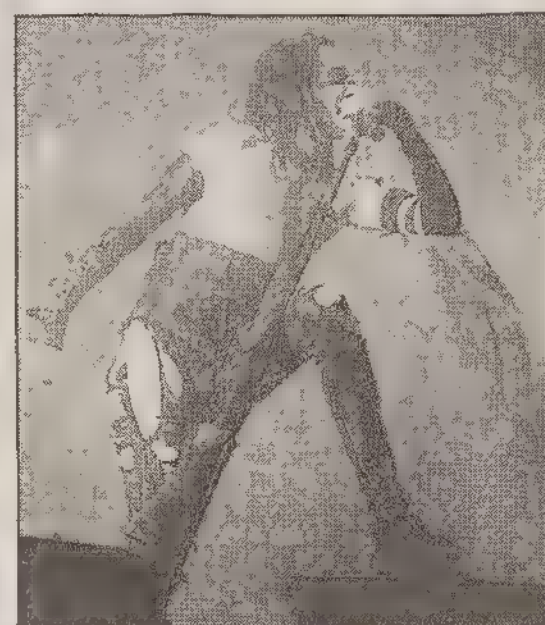
Non è piacere, ma essenza stessa della vita per Beppe Bigazzi. L'esperto culinario e ospite fisso della «Prova del Cuoco» di Antonella Clerici dice: «Sono venuto su puppando latte e cultura gastronomica dalla mia mamma che era contadina». E poi s'infuria. «Non capisco quelli che parlano al plurale: i fagioli, i pomodori, le mele. Quali? Che varietà? Per quale piatto? In che successione?».

Se Bigazzi è un gastro-purista, la matrimonialista Annamaria Bernardini De Pace si definisce una gastro-appassionata. «Nel mio balcone ho una cinquantina di piante con spezie diverse. Il curry? Sarà pure una miscela indiana ma io ho trovato in un vivaio un'erba che ha lo stesso sapore».

Fissazioni? Ogni gastro-maniaco ha le sue. Mastella stravede per la mozzarella e non sa scegliere fra la Casertana o quella che fa un suo amico vicino a Salerno. Sposini giura solo sulla pasta Setaro o sul piccolo artigiano Faella.

(Moulin Rouge, di Silvia Luperini, dal lunedì al venerdì, ore 11.15 e 11.45).

CUORE E LUXURIA



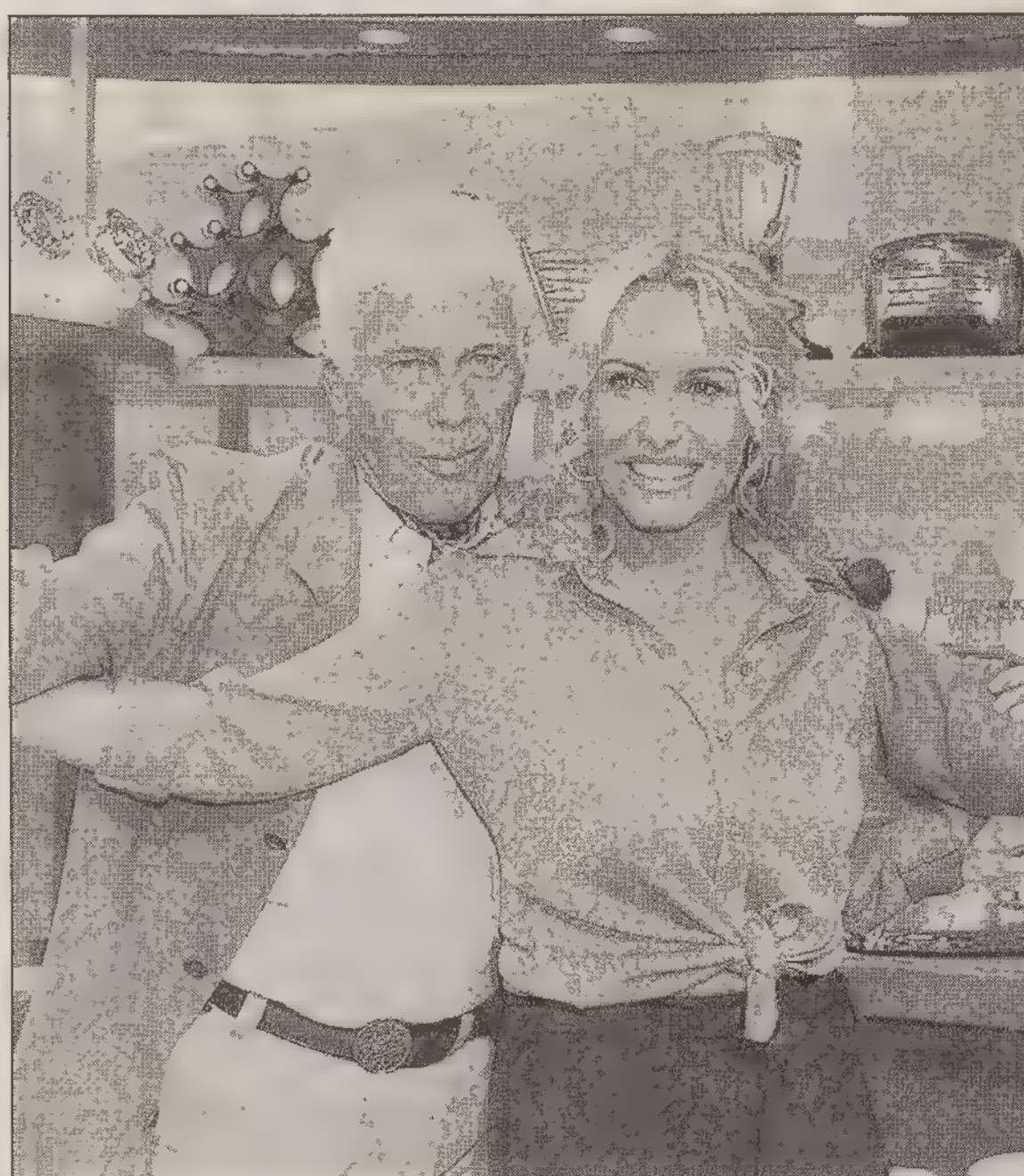
Marilyn Manson

C'è persino chi usa le micce esplosive e le creme depilatorie al nucleare. Oggi esistono metodi più moderni per avere l'effetto seta.

Fuori moda le macchinette tosatrici, a volte si inceppano nella boscaglia, spezzano e non estirpano e sono più rumorose di un concerto di Marilyn Manson.

Fallimentare è il raggio laser che fa rischiare ustioni e ricorda una cinica legge della natura: che tutto ricresce.

D'inverno possiamo nascondere i nostri antiestetici aculei con dei collant modello «Giuda» (30 denari) oppure indossare un co-



Beppe Bigazzi e Antonella Clerici nella «Prova del cuoco».

Care amiche, niente peli sulla lingua, ma soprattutto toglieteli dalle gambe

di Vladimir Luxuria

CARE amiche, mai come in estate bisogna mostrare di non avere peli sulla lingua ma soprattutto sulle gambe. Occorre eliminare quella fastidiosa, leggera peluria che i detrattori definiscono «moquette». Al bando i vecchi metodi come le cesoie da giardinaggio.

modo ma politicamente scorretto «bourka», ma l'estate ci mette a nudo.

Come metodo infallibile suggerisco la «elettrocoagulazione»: una tecnica (probabilmente inventata dallo stesso che progettò Dachau) che consiste nell'infilare un ago per ogni singolo pelo, dare una scarica elettrica che giunge fino al cervello, e quando il pelo è traumatizzato e carbonizzato tirarlo fuori con una pinzetta.

A volte i peli si terrorizzano così tanto al solo avvicinarsi dell'ago decidono di andarsene via da soli.

È un metodo un po' doloroso ma c'è chi assicura che vengono delle cottonature favolose ai capelli.

Si consuma così tanta elettricità che l'Enel conferisce la medaglia al merito alla fine del trattamento.

Quando si torna a casa la lavatrice si aziona al vostro sguardo, il forno a microonde si accende al vostro passaggio e il frullatore elettrico vi insegue per casa. «Siamo nati per soffrire e ci riusciamo benissimo», aveva ragione Edoardo De Filippo.

(Cuore e Luxuria, dal lunedì al venerdì, ore 10.15).

LA FORCHETTA

di Paolo Volterra

CI TENGONO alle differenze quelli di Pantelleria. Il moscato, lo zibibbo, i capperi, lo zingaro devono essere quelli dell'isola, non quelli siciliani.

E come fai a dargli torto?

Assaggi il pesto di Pantelleria (anzi: il pesto pantescio) e capisci che c'entra poco con quello che chiamano pesto alla siciliana.

Ci tiene a precisarlo anche Giovanni Busetta, uno di quelli che magari vende spezie e vini a Madonna, a Gerard Depardieu, a Alessandra Ferri (alcuni fra gli

A Pantelleria profumo di pesto

habitué dell'isola). Forse li ha tenuti a cena nel suo ristorante, «La nicchia».

«Il pesto pantescio non è solo una salsa da usare sulla pasta: questo è il suo segreto, dice Giovanni - ma un condimento perfetto per insaporire pesci fritti o arrosto, da spalmare sulla bruschetta, per accompagnare carni bianche».

Si può anche conservare?

«Non a lungo, anche perché gli ingredienti devono mantenere profumi e freschezza. Ci vogliono i pomodori da sugo, sbollentati, spellati e spezzettati. Ci vuole tanto basilico, ma anche un po' di menta. E un bel pizzico di origano di Pantelleria tritato. Questi sono profumi. Poi ci sono i sapori, decisi e insieme delicati. L'aglio, abbondante, il peperoncino, il sale. Basta far amalgamare dolcemente tutti gli ingredienti con un po' d'olio extravergine d'oliva e la salsa (meglio: la crema) è pronta».

(La Buona Forchetta, dal lunedì al venerdì, 12.15).

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

CHI L'HA DETTO



Corrado Guzzanti

Gli scritti meglio pagati? Sono le lettere di richiesta di riscatto

UNA volta ho chiesto ad un editore quali fossero gli scritti meglio pagati. Mi ha risposto: le richieste di riscatto.

(Dal film «Get Shorty»)

Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato.

(Albert Einstein)

La femmina non sceglie il maschio più attraente, ma il meno repellente.

(Charles Darwin)

Due rette parallele non si incontrano mai, e se si incontrano non si salutano.

(Corrado Guzzanti)

Le cose buone richiedono tempo, quelle fantastiche avvengono in un lampo.

(Dal film «Rat race»)

La felpa è quel capo che un bambino indossa quando sua madre ha freddo.

(Leopold Fetchner)

L'ho lasciata quando ho capito che non era la donna con cui avrei voluto trascorrere il resto della settimana.

(Daniele Luttazzi)
«La castrazione e altri metodi infallibili per prevenire l'acne».
Ed. Feltrinelli

L'ansia uccide più persone del lavoro perché più persone si preoccupano di lavorare.

(Robert Lee Frost)

Quando si elimina il rischio dalla propria vita, non resta molto.

(Sigmund Freud)

Un bimbo ha chiesto alla mamma: «Mamma, perché ci sono uomini che si vestono da donne?».

«Ehi, cosa sono queste parole? Lo saprai quando sarai grande!»
«E poi te l'ho detto mille volte: io non sono la mamma, sono il papà».

(Giorgio Faletti)

«Sei così carino come sembri?».

«No».

«Bene, nemmeno io».

(Dal film «Come farsi lasciare in 10 giorni»)

Lo scapolo è colui il quale, per non fare infelice una sola donna, sceglie di renderne tante felici.

(Gardel)

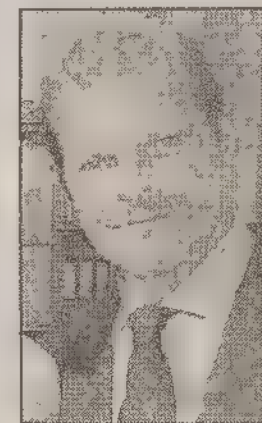
Se nient'altro ci riesce, un insuccesso spettacolare può sempre garantire l'immortalità.

(John Kenneth Galbraith)

3.6 GRADO

Il sogno erotico di Fürstenberg

Egon Fürstenberg (nella foto) confessa che è diventato stilista di moda perché appassionato ai vestiti e allo stile fin da bambino.



Andava a vedere le collezioni con sua madre e poi disegnava gli abiti sui quaderni di scuola. Dove va in vacanza?

«In Brasile».

Al mare slip o boxer?

«Boxer lunghi, ho brutte cosce e bei polpacci».

Il primo grande amore.

«Mia cugina, a 14 anni».

Una lettura per l'estate.

«Il nuovo libro di Isabel Allende».

Pigro o sportivo?

«Sportivo, un'ora di palestra 4 volte alla settimana».

Un rimpianto.

«Mi sarebbe piaciuto avere più figli».

Chi porterebbe in vacanza?

«Degli amici».

Chi lascerebbe a casa.

«Una fidanzata».

Preliminari o al sodo?

«Subito al sodo».

Sogno erotico.

«Essere in un letto con 5 persone che si occupano di me».

La più grande delusione della sua vita.

«Un matrimonio naufragato».

IL DISCO

Quel «watusso» di Lucio Dalla



L'estate del 1962 aveva tutte le caratteristiche per diventare l'estate del twist. Ma fu anche tempo di humpy-gully.

EDOARDO Vianello (nella foto) ebbe il colpo di genio nel comporre «I Watussi» di prendere a prestito un ritornello da osteria romana: «paraponzi ponzi po».

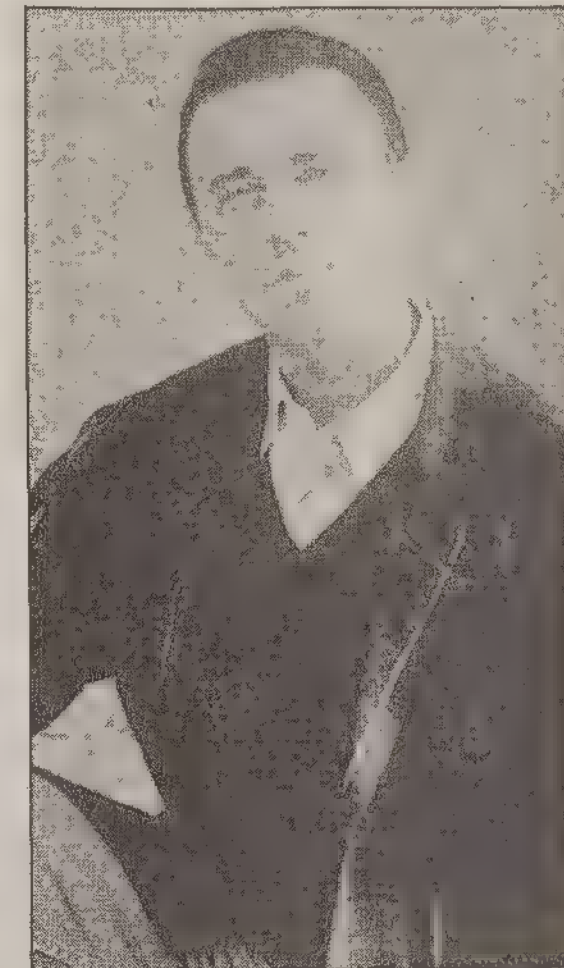
Quell'anno Vianello era già entrato in classifica con «Abbronzatissima».

Per non inflazionare il mercato, la Rca indicò sulla copertina come interpreti i Flippers, scrivendo poi a caratteri piccoli «Voce di Edoardo Vianello».

I Flippers accompagnavano Vianello nelle serate dal vivo.

Oltre al giornalista Fabrizio Zampa alla batteria e alla tromba, c'era pure un giovanissimo e sconosciuto chitarrista: Lucio Dalla.

(Area protetta, di Sergio Mancinelli, dal lunedì al venerdì, ore 13).



Il comico Giorgio Faletti.

UNIVERSITÀ



Seconda edizione del progetto del Dipartimento di Scienze dell'Antichità in programma a Trieste dal 15 al 20 settembre

Ritorna l'European Summer School of Classics

Pellizer: «Ragazzi studiate il passato contro le culture da supermercato»

Con il progetto della European Summer School of Classics, giunto alla seconda edizione, in programma dal 15 al 20 settembre, il Dipartimento di Scienze dell'Antichità (Dsa) dell'Università di Trieste ha costituito un polo internazionale di ricerca e didattica nel campo della filologia classica e delle letterature antiche.

Di questo e altro parliamo con Ezio Pellizer, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità "Leonardo Ferrero" e della European Summer School of Classics, oltre che Preside Vicario della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Quale l'importanza di questa iniziativa?

«Gli obiettivi principali della Summer School sono favorire le comunicazioni scientifiche, culturali, didattiche fra studiosi e studenti di discipline classiche dell'Europa centro-orientale;

arricchire in ambito cittadino, regionale e interregionale le relazioni fra università, scuole superiori, istituzioni culturali ed enti locali; promuovere l'informazione e l'aggiornamento sulle prospettive degli studi classici in senso culturale, professionale, scientifico-tecnologico».

E Trieste quale ruolo riveste in questo processo?

«La città di Trieste, il suo Ateneo, la sua Facoltà di Lettere sembrano per la loro collocazione geografica e culturale i luoghi privilegiati per ospitare iniziative di questo genere, nella prospettiva dell'iniziativa Centro Europea (costituendo l'Università dell'Ince) e nella direzione di un Centro Interdipartimentale di Studi Euro-Mediterranei (Cise) al quale si sta lavorando molto attivamente in questi giorni».



Ezio Pellizer

Chi partecipa alla Summer School?

«Docenti, ricercatori, dottorandi, studenti e studiosi italiani e stranieri. Per i giovani sono previste alcune borse di studio, che comprendono ospitalità, partecipazione al corso e una visita guidata ad Aquileia e al Teatro Romano di Trieste. Una parte propedeutica è

indirizzata, previa una selezione dei giovani più preparati e motivati, a studenti dell'ultimo anno dei licei classici italiani e sloveni della nostra Regione. Una borsa è stata gentilmente elargita dal Reverendo Arcivescovo della Comunità Greco-Ortodossa di Trieste. Il tema della settimana 2003, preceduto da conferenze e tavole rotonde tenutesi negli scorsi mesi presso la Biblioteca Statale di Trieste è il "Teatro greco e latino". Nel pomeriggio di lunedì (15 settembre) avrà luogo un forum con insegnanti dei licei, coronato da una conferenza del Decano del Dipartimento, l'Accademico dei Lincei Prof. Filippo Cassola.

Il programma si può consultare nel sito: <http://www.semascultura.com/eu/ssc/school.htm>.

Quale la valenza dello studio del passato in un mondo così proiettato verso il futuro?

«A onta di ripetuti e futuri annunci di premature esequie degli studi classici, l'importanza dell'antico mi pare sia unanimemente condivisa dalla comunità sociale e culturale, come è ampiamente dimostrato dalle pagine culturali della stampa quotidiana più qualificata e dalla larghissima diffusione della pubblicazione di testi "classici" nell'editoria. Nonostante si noti in Italia una certa crisi nell'uso formativo delle lingue classiche in alcuni livelli della scuola e della società odierna, sembra confortante constatare che, ad esempio nell'America del Sud (Brasile, Argentina,

Cile) si nota un crescente interesse per le letterature antiche. Proprio in seguito agli incontri promossi dalla Summer School, abbiamo appreso poi dai colleghi sloveni e croati che è in atto da loro una confortante ripresa di questi studi, che appaiono particolarmente significativi in Paesi che, pur giustamente impegnati a promuovere e custodire il loro specifico patrimonio linguistico, letterario e folclorico, hanno ben compreso l'importanza delle radici greche e latine nella scienza, nell'arte, nella formazione della civiltà europea. La curiosa idea che si possa parlare di una Europa Unita ignorandone il ricco, anche se a volte tragico, passato, i valori religiosi e laici che ha espresso, l'immenso patrimonio artistico e culturale che ha prodotto, sembra oggi proponibile esclusivamente a livello di culture da supermercato».

Le domande di ammissione fino al 30 settembre

Un master internazionale per i laureati in Medicina

L'Università di Trieste unitamente alle Università di Graz e Lubiana ha attivato il Master Internazionale "Medical Sciences Alps Adria" di 2. livello per laureati in Medicina e Chirurgia o in Biotecnologie Mediche. Il Master ha l'obiettivo di preparare i medici laureati ed i medici specialisti e biotecnologi all'attività di ricerca e di insegnamento in ambiente universitario in parte diverso da quello in cui hanno conseguito i rispettivi titoli.

Ogni candidato infatti dopo il primo semestre di insegnamento basato su seminari, conferenze e tavole rotonde sceglierà l'indirizzo di ricerca e potrà trascorrere un semestre all'estero in una delle sue università partner.

Il Master prevede al 1. anno di corso materie quali ricerca clinica, statistica, informatica medica, epidemiologia, imaging avanzato, etica, tecniche di comunicazione scientifica, genetica clinica, biologia molecolare, telemedicina.

I corsi sono tenuti da docenti delle tre università coinvolte nel progetto. Dopo aver superato un esame che accerterà il livello di conoscenze di fronte ad una commissione internazionale il candidato potrà scegliere uno dei cinque moduli che caratterizzano il 2. anno e precisamente: Scienze cardiovascolari, Neuroscienze, Gastroenterologia, Malattie metaboliche e Medicina dei trapianti.

Ogni università ha un suo direttore accademico ed i tre direttori unitamente a quattro docenti di ogni università formano il Comitato Interuniversitario che ha il compito di sviluppare e sovrintendere al programma di studio e di valutare quali candidati hanno superato il percorso e possono acquisire il titolo di Master che sarà rilasciato congiuntamente dai Rettori delle tre università.

Esiste inoltre, a garanzia della serietà del Master un "Advisory International Board" composto di sei membri, due indicati da ognuna delle

tre Università. Questo Board consulta il Comitato Interuniversitario per valutare il profilo scientifico del Master.

Il Master è stato finanziato a Trieste dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dall'Università di Trieste e in parte dalla Central European Initiative.

Tale finanziamento ha consentito di istituire cinque borse di studio dell'importo di 23mila euro (10mila per il primo anno e 13mila per il secondo anno).

Una di queste borse è riservata a un candidato straniero con preferenza a quello proveniente dai Paesi del Centro Europa.

Sono inoltre disponibili due "grant" di 6mila euro cadauno per candidati sloveni.

Il termine per presentare la domanda di ammissione è il 30 settembre ed il Master inizierà il 3 novembre. La frequenza è obbligatoria mentre la lingua ufficiale è l'inglese.

Il Master "Medical Sciences Alps Adria" è stato approvato dalla nostra Università nell'ambito del progetto ministeriale di internazionalizzazione delle università ed è stato uno dei pochi approvati e finanziati dal Ministero.

Si apre così per la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste questa nuova iniziativa didattica, molto selettiva che consentirà ai partecipanti di acquisire la formazione di ricercatore e le conoscenze per svolgere attività didattica sulla base di una professionalità rigorosa.

L'acquisizione del titolo di Master potrà costituire un titolo importante per i candidati che si avvia a successivamente ad una scuola di specializzazione nelle discipline che caratterizzano i cinque moduli del Master e potrà dare ai medici specialisti l'opportunità di un aggiornamento avanzato.

Informazioni dettagliate sul bando e sul modulo di iscrizione possono essere trovate sul sito dell'Università di Trieste: www.units.it, cliccando poi "master".

IN BREVE

Consegnati i due premi di laurea in memoria del professor Paolo Poropat

Si è svolta martedì 2 settembre, presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste, la consegna del Premio di laurea in ricordo del prof. Paolo Poropat, prematuramente scomparso per un tragico incidente stradale di cui è stato vittima nel giugno 2002. Il Premio, istituito dalla famiglia con il contributo di colleghi ed amici, è volto a ricordare la figura di Paolo Poropat, non solo la sua passione per la ricerca scientifica e per la didattica, ma anche il lato umano della sua ricca e schietta personalità. La prima edizione del Premio ha visto vincitori Alexandro Saro, laureato triennale in Fisica secondo la nuova Riforma degli Studi universitari e il dott. Giorgio Bais, laureato quadriennale in Fisica secondo il precedente ordinamento. Dopo una breve introduzione del Direttore del Dipartimento, prof. Rinaldo Rui, la consegna del Premio di laurea ai vincitori è avvenuta in un clima di commossa partecipazione, alla presenza della moglie, dei figli e dei genitori del docente scomparso.

La signora Maria Teresa Bassa Poropat, docente universitaria, già assessore comunale ed attualmente membro del Consiglio regionale, ha svolto un breve ma intenso intervento in cui ha ricordato la dedizione del marito ai suoi studenti e la sua innata ed eclettica curiosità, tipica di un uomo di scienza, ma vissuta anche nella propria vita personale e familiare.

Il Dipartimento di Fisica ha dedicato già nel gennaio scorso a Paolo Poropat un'aula informatica, da lui progettata in qualità di Coordinatore del Progetto CampusOne.

Erdisu, il 15 settembre scadono tre bandi: assegni, alloggi e mobilità

Importanti scadenze in vista per quanto riguarda l'Erdisu di Trieste, l'Ente di diritto allo studio universitario. Il prossimo 15 settembre scadono infatti i bandi per ottenere gli assegni di studio, un alloggio e i contributi per la mobilità internazionale. Per qualsiasi tipo di informazione vi consigliamo di visitare il sito internet dell'Ente <http://www.univ.trieste.it/~erdisu/>, oppure telefonare allo 040 3595204-205 (Fax. 040 3595352).

Neuroscienze caffè sulla memoria

Dopo la pausa estiva, ricominciano i Neuroscienze caffè. Il prossimo sarà domani, giovedì 11 settembre, come sempre, al caffè San Marco, alle 18 con il prof. Enrico Cherubini della Sissa e la dott.ssa Laila Craighero. L'argomento sarà: "Memoria e attenzione: così semplici e così complicati". Info all'indirizzo <http://www.ilbrain.it/Neurocafe.html>.

Aperta anche una sede distaccata a Portogruaro per formare gli insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare

Al via il corso per insegnare ai bambini

Sono aperte le preiscrizioni al corso di laurea in Scienze della Formazione primaria. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 16 settembre.

Questo corso di laurea è l'unico a fornire il titolo per l'insegnamento nella scuola primaria. Come spiega la Presidente del corso, la psicologa dello sviluppo Loreana Hvastja Stefani, il liceo pedagogico non è più sufficiente. «Il titolo universitario è diventato necessario, anche perché non esistono più gli esami di abilitazione».

Il corso è quadriennale e con la laurea si consegue

automaticamente l'abilitazione all'insegnamento nel grado di scuola prescelto (scuola dell'infanzia o scuola elementare), con diritto all'inserimento nelle graduatorie per l'assunzione a tempo indeterminato nelle scuole statali.

«Da notare che Formazione primaria rimane uno dei pochi corsi - specifica Hvastja Stefani - che non è stato modificato dalla riforma. Chi si iscrive a questo corso deve avere una notevole attitudine al rapporto umano e deve essere sinceramente interessato a lavorare coi bambini piccoli, perché l'insegnamento è un

lavoro difficile e impegnativo e che oltretutto richiede parecchio dinamismo, ma - continua la Presidente - è anche una professione che da tantissime gratificazioni. I bambini danno soddisfazioni immediate, che si toccano con mano. Insomma - conclude - per chi vuol mettersi alla prova ogni giorno, è il lavoro ideale».

Titolo di ammissione è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Gli insegnanti già a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia ed elementare possono essere iscritti anche con titolo di scuola superiore quadriennale; essi sono

inoltre esonerati dall'attività di tirocinio. Gli studenti che frequentano anche un modulo aggiuntivo di sostegno per un totale di 400 ore potranno entrare a far parte delle apposite graduatorie scolastiche per il sostegno del handicap. E' prevista una prova di ammissione qualora le domande di iscrizione eccedano i 120 posti disponibili.

Fra le novità di questo nuovo anno accademico l'apertura della sezione distaccata di Portogruaro e la riduzione del numero degli esami da 23 a 21 per rendere il corso meno pesante.

Metka Kuret

Scienze matematiche, presentazione e opportunità

La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ha organizzato per giovedì 11 settembre una presentazione dedicata agli studenti che vogliono iscriversi ai corsi di Chimica, Fisica, Informatica, Matematica e Scienze Ambientali, Biologiche, Geologiche e Naturali.

Saranno presenti docenti e studenti della Facoltà per illustrare l'organizzazione dei corsi di studio, i programmi, le attività di tutorato, gli sbocchi professionali e per rispondere a quesiti su eventuali altri temi a richiesta.

Ci sarà anche un rappresentante dell'Erdisu, per illustrare le possibilità di di

reperire alloggio a Trieste.

La presentazione si terrà nell'edificio H3 dell'Università di Trieste (bus 3, 4, 17, 177 e 39). Alle 10.30 si inizierà con la presentazione dei vari Corsi di Laurea e delle strutture universitarie, mentre nel pomeriggio è in programma una visita guidata ad alcuni laboratori.

Per il pranzo i partecipanti potranno accedere alla mensa universitaria.

Intanto l'Istituto Nazionale di Alta Matematica (Indam) bandisce un concorso per 50 borse di studio, rinnovabili, dell'importo di 4mila euro lordi annui, riservato a studenti

che si iscriveranno al primo anno di Matematica o comunque di un corso di laurea della classe di "Scienze Matematiche", con esclusione del corso di laurea specialistica, in una qualunque università italiana nell'anno accademico 2003-04.

Al concorso possono partecipare tutti coloro che nel presente anno scolastico hanno conseguito un diploma di maturità di scuola secondaria superiore che consenta l'accesso ai corsi di studio in matematica. Le borse, verranno assegnate a seguito di una selezione, su base nazionale, effettuata attraverso una prova scritta

di argomento matematico che si svolgerà il giorno martedì 16 settembre alle ore 14.30. A Trieste la prova si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Matematiche, via Valerio 12/1, Edificio H2 bis.

Le domande di ammissione, secondo lo schema reperibile nel sito web dell'Istituto (<http://indam.mat.uniroma1.it/>) dovranno pervenire tassativamente entro il 15 settembre 2003 all'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Severi" (P. Aldo Moro, 5 00185 Roma), oppure per fax al n. 06. 44 62293. Informazioni al numero 040/5582635.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



A. MANZONI & C. S.p.a.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 20 SETTEMBRE

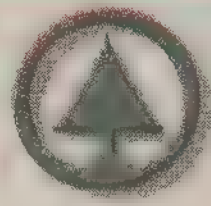
**MAI VISTO! 64 PAGINE STRAPIENE DI OFFERTE!
SCONTI DA 50 CENTESIMI FINO A 10 EURO.**

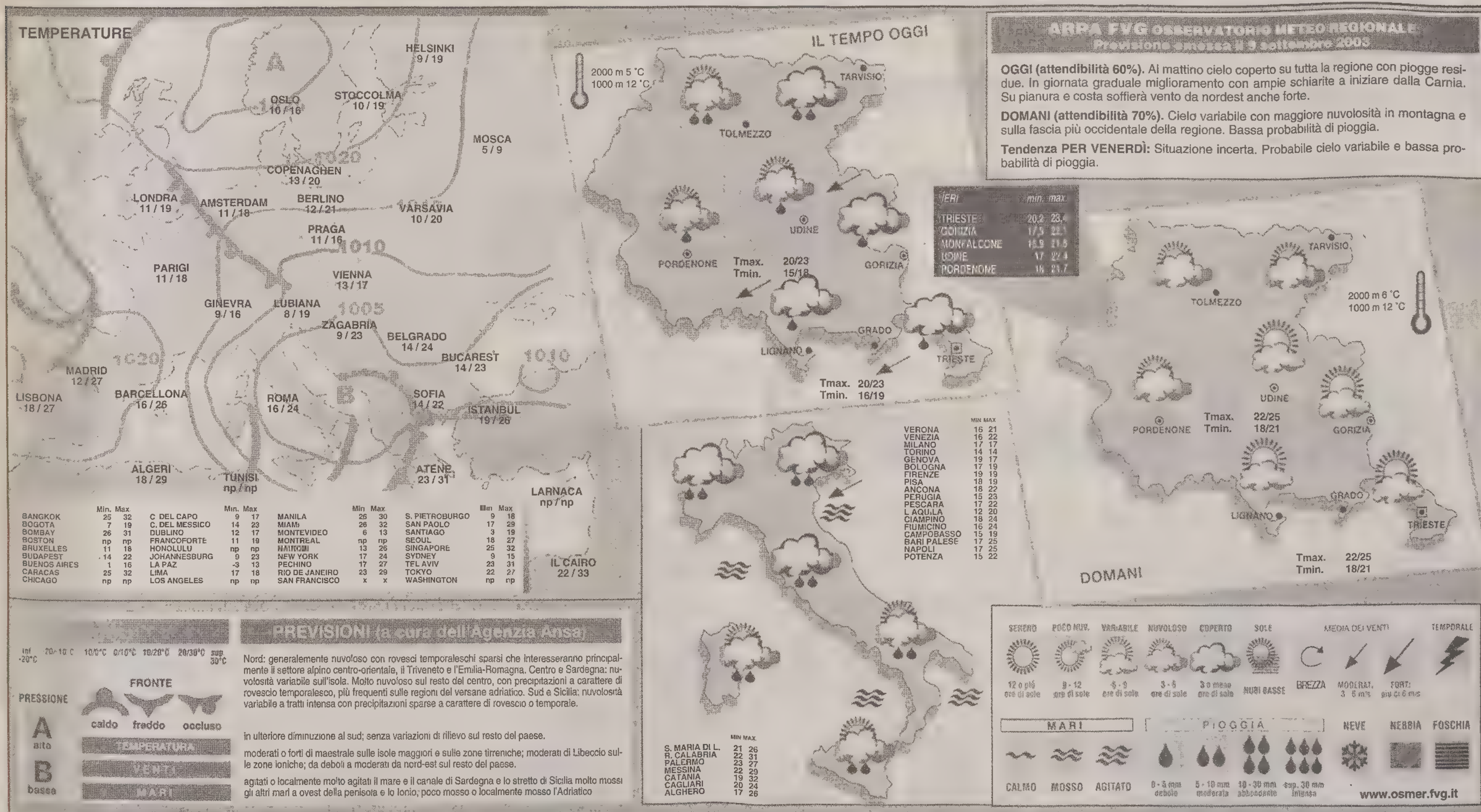
**1000
SCONTI,
TONDI
TONDI!**

DESPAR



EUROSPAR





VECTA Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)

tel 040 633.006

FITNESS

Ci sono diversi stili e ciascuno fa leva su un effetto specifico

E' tornato d'attualità lo yoga che giova a corpo e mente

Dagli Stati Uniti vediamo arrivare le nuove tendenze in fatto di fitness, la novità in questo caso non è una novità ma bensì una riproposta di una tecnica vecchia di molti anni.

Stiamo parlando dello yoga che ha raccolto nuove migliaia di adepti in questi anni, grazie anche alla pubblicità fatta da attori che hanno ripetutamente affermato di aver modellato il loro corpo con tale disciplina.

L'efficacia dello yoga è indiscussa, migliora la postura, tonifica i muscoli, rilassa ed equilibra la percezione mente-corpo, ed è questo che la differenzia dalla ginnastica tradizionale.

Infatti gli esercizi puramente fisici possono essere seguiti praticamente senza pensare, anche ascoltando la musica.

E talvolta con le tecniche ginniche moderne viene aumentata la massa muscolare senza tenere conto della flessibilità, ed esercitando solamente certe aree del corpo senza tenere conto dell'insieme.

Lo yoga agisce contemporaneamente sul corpo e sulla mente. Benché le asane siano posizioni fisiche, esse devono essere affrontate con concentrazione e consapevolezza.

Non sono semplicemente un mezzo per mantenersi in forma, ma un modo per sviluppare la flessibilità e l'armoniosità del corpo e la chiarezza della mente.

Negli anni lo yoga si è evoluto soprattutto grazie ai maestri che lo hanno adattato a un loro stile personale. I più diffusi sono: il metodo Iyengar, uno stile vigoroso che utilizza dei piccoli supporti di polistirolo o di legno. Poi abbiamo il Kundalini, che lavora molto sul risveglio dell'energia che sta alla base della colonna vertebrale, il terzo metodo è l'Astanga yoga, o yoga della forza, mira soprattutto all'incremento della forza, della resistenza e della flessibilità. Poi abbiamo Viniyoga dove gli elementi predominanti sono, il movimento, il suono e la meditazione. L'ultima tipologia fra quelle classiche è quella dello yoga Sivananda, una specialità che raggruppa tutte le discipline dello yoga.

Le ultime nate, adottate soprattutto dalle palestre più in voga sono il power yoga, e il blue yoga, sono discipline viste con sospetto dai fautori dello yoga classico, ma che hanno anche loro un'efficacia da prendere in considerazione, soprattutto per gli elementi di «modernizzazione» che rendono le lezioni più coinvolgenti.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

Gemelli 21/5 20/6

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposatevi di più.

Leone 23/7 22/8

Il solito tran-tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

Bilancia 23/9 22/10

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta positiva, tuttavia non trascurate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro dovete incanalare le vostre energie nella giusta direzione: fate un piano. In amore attenti ai salti nel buio, potrebbero essere molto rischiosi. Un invito per la sera.

Toro 21/4 20/5

Fate uno sforzo, imponente di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarimenti in amore, se saprete prendere presto l'iniziativa.

Cancro 21/6 22/7

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

Vergine 23/8 22/9

Sapete organizzare molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

Scorpio 23/10 21/11

Ciò che intendete realizzare in questa giornata è in gran parte destinato al successo, ma sarà necessario molto impegno e non poca concentrazione. Incontri con cari amici.

Capricorno 22/12 19/1

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate mosse azzardate, riflettete prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone.

Pesci 19/2 20/3

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Cordialità nei rapporti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cenno d'intesa - 5 Lo scrittore Mann - 10 Parco nazionale del Lazio - 12 Articolo per sportivi - 13 Località termale belga - 15 Con il «bonus» per la Rca - 17 Le consonanti d'Italia - 18 Indumento femminile - 21 Mister (abbr.) - 22 Un film con la Bergman - 23 Figlio di Crespo - 25 Località del Veronese - 26 Relativa al grande «corso» - 28 Ferrovie dello Stato - 29 Divinità mitologica - 31 Fastidi, grattacapi - 33 Un forte liquore - 35 Telefono (abbr.) - 36 Ortaggio in rete - 37 Non si mangiano a merenda - 39 Una vecchia imposta (sigla) - 40 Affabile, ben disposto - 41 La partita decisiva - 42 Polvere per profumieri.

VERTICALI: 1 Paola e Alessandro attori - 2 La prima auto di Nuvoletti - 3 In tutto ce ne sono tre - 4 Relativi alle sostanze delle ghiandole endocrine - 5 Proprio di un canocchiale astronomico - 6 Centro spaziale statunitense - 7 L'attore Gibson (iniziali) - 8 Stop - 9 Un mago della Tv - 11 Titar fuori, estrarre - 14 Può contenere documenti o denaro - 16 Da noi era chiamato «Balfone» - 19 A capo tavola - 20 Si esibisce suonando - 24 Un'incognita algebrica - 27 Gianni regista - 30 Il Portulu di Grazia Deledda - 31 Un pittore come Ligabue - 32 Felino americano - 34 Uomini di piccola statura - 38 Fiume e dipartimento francesi - 40 Il benllo del chimico.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Il bravo aspirante poliziotto
Lui in modo costruttivo il duro fa
e molto volte amato lo si è visto,
in batta a tutti poi si è rivelato,
di coperto d'onor si è allora pensato.

INDOVINELLO
Pierina a scuola dai frati
Più volte ripetente era già stata
e molto spesso pure rimandata,
perché quando diceva: «Ti confesso?»,
lei prontamente rispondeva: «...fess!». Alada

Il Duca di Mantova

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Limes
L'EUROPA AMERICANA

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole sorge alle **6.36**
tramonta alle **19.27**
La Luna si leva alle **19.48**
cala alle **5.55**

37.ª settimana dell'anno, 253 giorni trascorsi, ne rimangono 112.

IL SANTO

S. Pulcheria

IL PROVERBIO

Chi perde la fede non può perdere di più!

MAREE

Alta: ore 10.42 **+53** cm
ore 22.11 **+39** cm
Bassa: ore 4.01 **-63** cm
ore 16.36 **-33** cm
DOMANI
Alta: ore 11.03 **+54** cm
Bassa: ore 4.23 **-60** cm

TEMPO

Temperatura: 20,2 minima
23,4 massima
Umidità: 53 per cento
Pressione: 1006,3 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 26,6 km/h da E-N-E
Mare: 22,7 gradi

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. (0432) 246611

TRIESTE

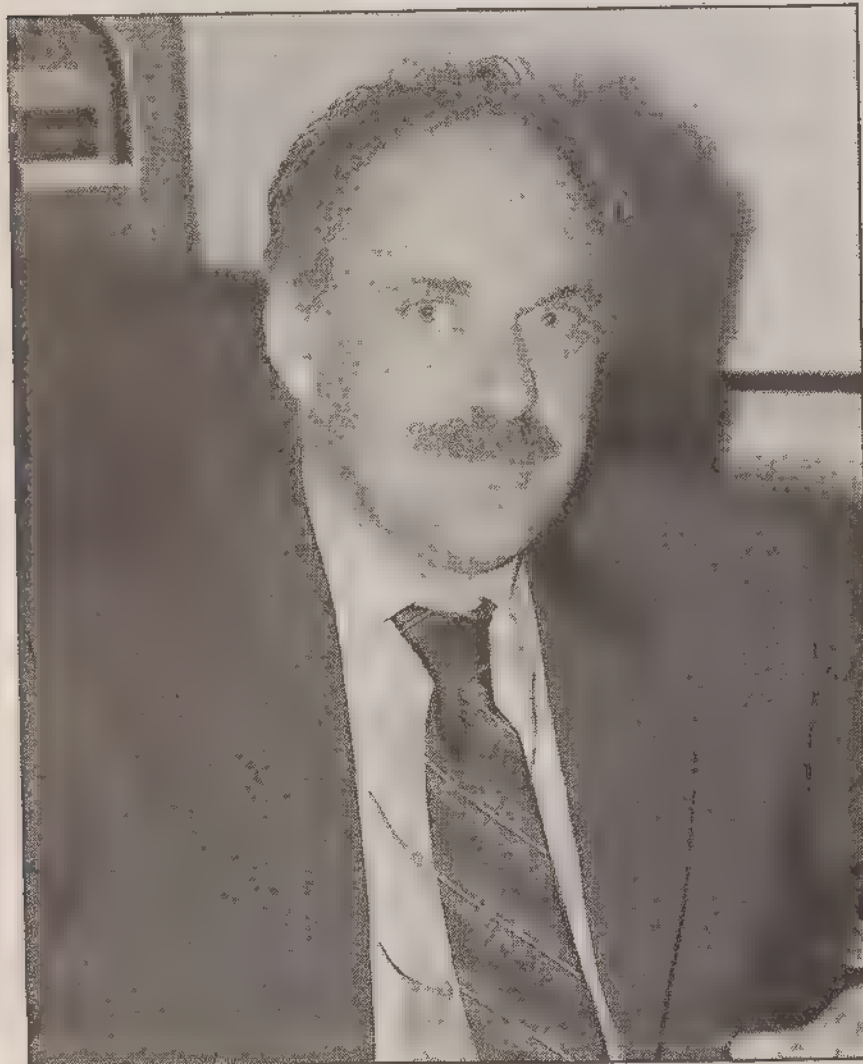
Cronaca della città

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3 Tel. (0481) 798829

Il presidente dell'Autorità Maurizio Maresca firma le delibere che rivoluzioneranno l'aspetto dell'emporio ottocentesco, destinato a diventare un pezzo di città

Fallisce il golpe, cade il muro del Porto Vecchio

Mezzo comitato cerca di far mancare il numero legale, ma il calcolo dei «rivoltosi» è sbagliato di un voto



Il presidente dell'Authority portuale Maurizio Maresca.

Assegnate le concessioni per il riuso di Porto Vecchio. Ieri sera il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca ha firmato le delibere di assentimento che rivoluzioneranno l'aspetto dell'emporio ottocentesco, dove per oltre mezzo secolo il fulcro è stato il punto franco, trasformandolo gradualmente in un nuovo quartiere della città, con alberghi, darsene e parchi. La decisione è arrivata dopo una convulsa seduta del Comitato portuale di ieri mattina, che il sindaco Roberto Dipiazza non ha esitato a definire «storica». E' intanto fallito il tentativo di «golpe» che era stato ideato dai rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, che a inizio seduta avevano chiesto la modifica dell'ordine del giorno, per anticipare la discussione sul bilancio consuntivo del 2002 (di cui riferiamo a parte, ndr). Una richiesta che è stata respinta da Maresca. Subito dopo gli otto membri del comitato portuale hanno abbandonato la sala. L'obiettivo, probabilmente, era di far venire

meno il numero legale, e rendere quindi nulla la seduta. Ma per un solo voto il quorum è rimasto in piedi, e la riunione è potuta proseguire. Risultato: gli otto membri «superstiti», fra cui vanno segnalate le presenze «di rilievo» del sindaco e dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo, (assenti invece giustificati in quanto «parti in causa» la Provincia e la Camera di commercio, ndr) hanno discusso e approvato praticamente tutti i punti in scaletta, allontanando così definitivamente lo spettro del commissariamento.

Al termine della seduta facce distese e sorrisi, e l'annuncio che oggi a Roma Dipiazza sarà ricevuto dal premier Silvio Berlusconi, al quale «relaziona» sulla nuova situazione in Porto Vecchio e più in generale in città. «Il presidente ci teneva molto al riuso dell'area», spiega il primo cittadino, aggiungendo che durante il colloquio si parlerà anche «della questione della presidenza dell'Authority», il cui candi-

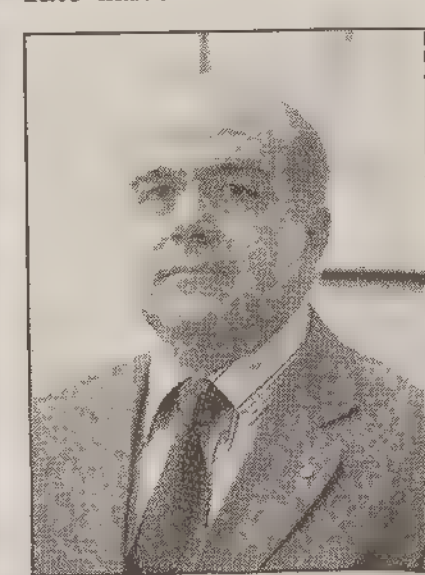


dato unitario del Centrodestra è la dirigente portuale Marina Monassi, osteggiata tuttavia dal «governatore» Riccardo Illy.



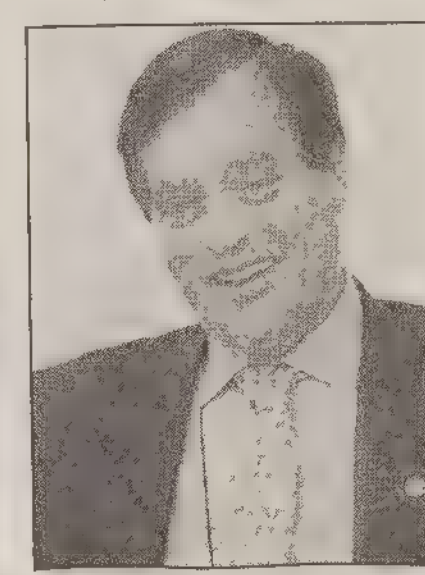
Lodovico Sonogo

Ma torniamo al comitato di ieri mattina. Una riunione a tratti drammatica, e che ha riservato non poche sorprese. Ad aprire le danze è stato Zanzottera, a nome delle imprese e dei sindacati, che non ha lesinato critiche alla gestione Maresca,



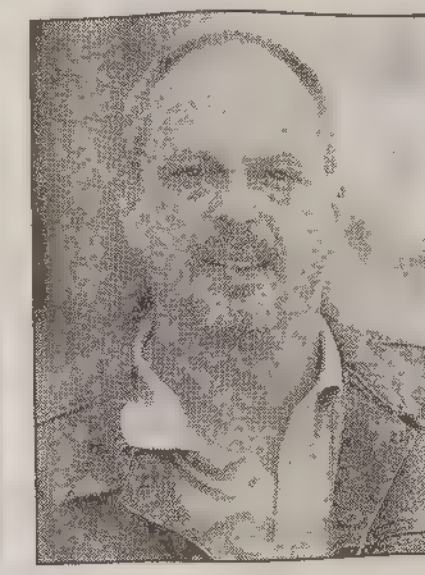
Ampelio Zanzottera

chiedendo per questo motivo l'anticipazione della discussione sul bilancio. Il presidente dell'Ap ha respinto la richiesta. In otto hanno abbandonato la sala. Sono seguite consultazioni fra Sonogo, Dipiazza e Maresca. Il primo cittadino, sulle prime, sembrava tentato di mollare tutto. Poi, piano piano, ha acquistato determinazione, finendo la seduta galvanizzato dall'esito delle votazio-



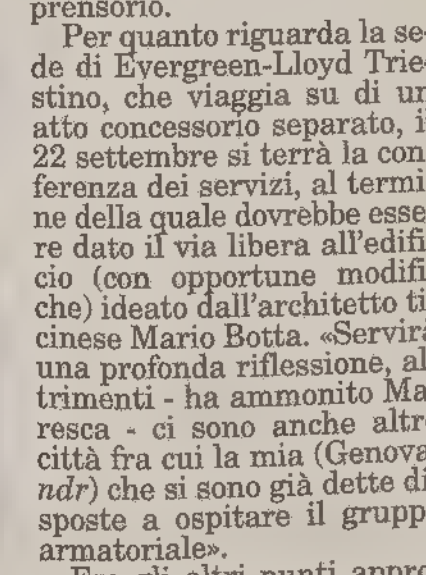
Giovanni Fusco

ni. Si è instaurato insomma un feeling fra Comune, Regione e Ap, come confermato dagli stessi protagonisti in conferenza stampa.



Rosario Gallitelli

Alla fine, il bilancio è tutto in positivo. Sono quindi tre le «grandi» concessioni, per altrettante aree, assegnate da Maresca: la prima, che va dal Molo Zero al terrapieno di Barcola, che sarà affidata a Generalgülden, Collegio costruttori e Mari-



Alessio Radossi

na degli Aregai, prevede un parco sul mare, stabilimenti balneari, un porticciolo e delle villette a supporto del diportismo; la seconda, che abbraccia il Bacino Zero, dove Provincia e Camera di commercio faranno un marina e la sede dell'Istituto nautico; la terza, che si affaccia grosso modo sull'Adriaterminal e zona retrostante, non sarà per il momento data in concessione, ma sarà riservata

all'Expo (sempre che Trieste se l'aggiudichi) e a sede universitaria; la quarta, dal Molo III al Molo IV, dove sono previsti un museo, un albergo, un centro espositivo e un marina, costruiti dal Faro dell'Arte delle imprenditrici Moretti-Zonin, dalla Fiera e dal gruppo Altan. Esclusa, invece, la proposta degli spedizionieri, e la loro «pietra» logistica, che puntava a mantenere le attività commerciali classiche nel comprensorio.

Per quanto riguarda la sede di Evergreen-Lloyd Triestino, che viaggia su di un atto concessorio separato, il 22 settembre si terrà la conferenza dei servizi, al termine della quale dovrebbe essere dato il via libera all'edificio (con opportune modifiche) ideato dall'architetto ticinese Mario Botta. «Servirà una profonda riflessione, altrimenti - ha ammonito Maresca - ci sono anche altre città fra cui la mia (Genova, ndr) che si sono già dette disposte a ospitare il gruppo armatoriale».

Fra gli altri punti approvati, da segnalare il bilancio



Il sindaco Roberto Dipiazza. Ha l'appoggio di Berlusconi.

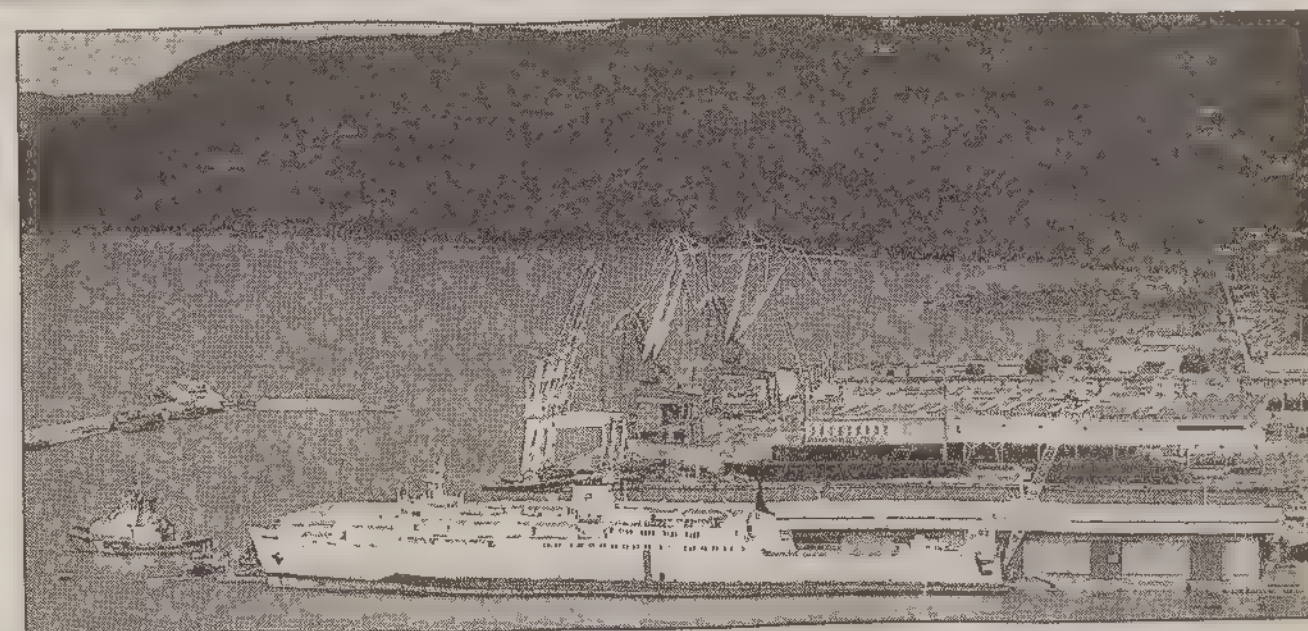
Per quanto riguarda la sede di Evergreen-Lloyd Triestino, che viaggia su di un atto concessorio separato, il 22 settembre si terrà la conferenza dei servizi, al termine della quale dovrebbe essere dato il via libera all'edificio (con opportune modifiche) ideato dall'architetto ticinese Mario Botta. «Servirà una profonda riflessione, altrimenti - ha ammonito Maresca - ci sono anche altre città fra cui la mia (Genova, ndr) che si sono già dette disposte a ospitare il gruppo armatoriale».

Fra gli altri punti approvati, da segnalare il bilancio

Le categorie (agenti marittimi, autotrasportatori, industriali e gli stessi spedizionieri) volevano silurare Maresca

Affonda la piattaforma degli spedizionieri

Gli sconfitti affilano le armi. Potrebbe tornare d'attualità il ricorso al Tar



Più vicina la riconversione del Porto Vecchio: da emporio a quartiere cittadino.

La decisione ha ovviamente escluso l'istanza alternativa degli spedizionieri, che puntavano alla realizzazione di una piattaforma logistica per incrementare le attività commerciali dell'emporio ottocentesco. I firmatari della nota rilevavano inoltre che le decisioni del comitato «sono state assunte con la presenza di soli 8 componenti su 22 e senza alcuna partecipazione dei rappresentanti delle categorie imprenditoriali del porto e dei lavoratori». I quattro spiegano quindi che dopo sei mesi di inerzia del Comitato portuale (con

conseguente mancata approvazione entro il 30 aprile scorso, come previsto dalla legge, del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività del porto nel 2002), nella riunione di ieri diversi componenti dell'organismo, «in assoluta assenza di una qualsiasi dettagliata informazione sulle istruttorie relative alle concessioni per il riuso del Porto Vecchio» e di fronte ad una situazione «di terrificante perdita di competitivi-

ta del porto», hanno ritenuto di «essenziale e primaria importanza» il dibattito sul conto consuntivo e sulla relazione, chiedendo la modifica dell'ordine dei lavori. Dopo aver visto respinta questa loro richiesta, hanno abbandonato la riunione, «a significare la totale sfiducia maturata sull'operato del presidente Maresca, come contestualmente fatto anche dai rappresentanti dei lavoratori del porto». Ora sarà interessante vedere

La Fiera vede avvicinarsi il trasloco da Montebello

La Fiera plaude alle decisioni del Comitato portuale e spera in un rapido trasloco da Montebello in Porto Vecchio. «Il parere positivo del Comitato portuale - dichiara il Commissario straordinario Riccardo Novacco - risulta un primo atto decisivo. Il progetto di trasferimento della Fiera figura tra quelli selezionati per il riutilizzo del Porto Vecchio: Fiera Trieste vede così concretizzarsi, con il sostegno delle autorità

locali presenti in Comitato portuale, la propria strategia per la costruzione di un polo fieristico moderno e innovativo, votato al concreto ruolo nell'economia locale, rivolto in particolare ai Paesi dell'Est». In tale contesto - prosegue Novacco - auspico che risulti beneficiario anche l'iter relativo alla realizzazione dell'Expo 2008, e in tal senso metto a disposizione il know how e le strutture della Fiera di Trieste per



Riccardo Novacco

favorire la candidatura della città». «L'ente, ancora una volta - precisa la nota - sottolinea l'urgenza del proprio trasferimento nel nuovo sito, al fine di programmare attività e bilanci futuri».

a.r.

«Ancora una volta i rappresentanti delle istituzioni (Regione Friuli Venezia Giulia, Comuni di Trieste e di Muggia) hanno nei fatti confermato il loro appoggio alle azioni ed ai progetti del presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, «nonostante nei quattro anni della sua presidenza il porto di Trieste sia stato cancellato dal novero dei porti internazionali e i traffici, sia containerizzati che in colli, siano stati dimezzati». E' quanto denunciano quattro componenti del Comitato portuale, in rappresentanza delle categorie degli agenti marittimi (Giuseppe Fortini), degli autotrasportatori (Giuseppe Gosdan), degli Industriali (Roberto Pacorini) e degli spedizionieri (Ampelio Zanzot-

ra), in relazione alla riunione di ieri dell'organismo, durante la quale è stato espresso parere favorevole sulle concessioni per il riuso del Porto Vecchio. La decisione ha ovviamente escluso l'istanza alternativa degli spedizionieri, che puntavano alla realizzazione di una piattaforma logistica per incrementare le attività commerciali dell'emporio ottocentesco. I firmatari della nota rilevavano inoltre che le decisioni del comitato «sono state assunte con la presenza di soli 8 componenti su 22 e senza alcuna partecipazione dei rappresentanti delle categorie imprenditoriali del porto e dei lavoratori». I quattro spiegano quindi che dopo sei mesi di inerzia del Comitato portuale (con

conseguente mancata approvazione entro il 30 aprile scorso, come previsto dalla legge, del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività del porto nel 2002), nella riunione di ieri diversi componenti dell'organismo, «in assoluta assenza di una qualsiasi dettagliata informazione sulle istruttorie relative alle concessioni per il riuso del Porto Vecchio» e di fronte ad una situazione «di terrificante perdita di competitivi-

ta del porto», hanno ritenuto di «essenziale e primaria importanza» il dibattito sul conto consuntivo e sulla relazione, chiedendo la modifica dell'ordine dei lavori. Dopo aver visto respinta questa loro richiesta, hanno abbandonato la riunione, «a significare la totale sfiducia maturata sull'operato del presidente Maresca, come contestualmente fatto anche dai rappresentanti dei lavoratori del porto». Ora sarà interessante vedere

quale sarà la mossa degli spedizionieri, i quali nei mesi scorsi, per bocca di Zanzottera, dopo aver definito l'intero iter per le concessioni «una buffonata», avevano preannunciato un ricorso al Tar per bloccare il riuso di Porto Vecchio, limitatamente all'area dell'Adriaterminal a terrapieno di Barcola, dicendosi invece favorevoli alla ristrutturazione dei vecchi magazzini asburgici.

a.r.

LA CANDIDATURA DEL 2008



Una simulazione al pc di uno dei progetti per l'area.

Porto Vecchio ha già il suo master plan, stilato in vista della sfida per la candidatura di Trieste all'Expo del 2008. L'elaborato, curato da architetti italiani e portoghesi su incarico del Collegio costruttori e dell'Associazione industriali, è stato donato un mese fa alla Trieste Expo Challenge, la società che promuove la candidatura, e quindi alla città stessa. Si chiama - non a caso - «Trieste 2010», ed è una bozza di come sarà l'area non solo nel prossimo quinquennio, visto che l'Expo sarà limitato nel tempo (durerà tre mesi), ma anche oltre.

L'elaborato è stato donato alla città un mese fa dal Collegio costruttori e dall'Associazione industriali

Per l'Expo è già pronto il master plan

L'iniziativa è stata presentata ai primi di agosto nella sede dell'Associazione industriali, e redatta da un pool di architetti internazionali che hanno lavorato, fra l'altro, per l'Expo di Lisbona del 1998.

Come ha spiegato l'architetto Maura Manzelle di Venezia e il collega portoghese Joao Nunes, la zona è stata progettata come un insieme integrato di

edifici, spazi aperti, sistemi tecnologici e impiantistici. Prevista quindi una nuova viabilità, con un asse viario principale che permetterà il collegamento diretto da Barcola a piazza Libertà. All'interno del comprensorio, oltre a piste ciclabili e pedonali, anche parcheggi, molti dei quali sotterranei. Per quanto attiene agli edifici storici, gran parte di essi

saranno restaurati, conservati e riqualificati. Saranno demoliti solo gli edifici di recente realizzazione e di scarso interesse, consentendo la ricostruzione secondo le regole stabilite dai nuovi tracciati e dagli allineamenti.

Per il sistema del parco dovrà essere discussa l'opportunità di costruire strutture di servizio e ricettive, anche in relazione

all'eventuale svolgimento dell'Expo. Non sono escluse le costruzioni residenziali, che potranno quindi garantire l'utilizzo dell'area per l'intero arco della giornata: questa condizione si pone come garanzia della vitalità e della vivibilità della zona, riducendone quindi i problemi di sorveglianza e sicurezza.

Il piano riguarda tutta

l'area, dalla Capitaneria fino al terrapieno di Barcola, e si va ad aggiungere alle concessioni approvate ieri dal Comitato portuale per la riconversione in chiave turistica, diportistica e crocieristica. Entrando nel dettaglio, gli autori del progetto auspicano la dismissione dei binari inutilizzati e il parziale interramento delle altre linee ferroviarie, la costruzione di passaggi pedonali e la realizzazione di un parco da 15 ettari con le dune, sul modello di Lisbona e la sua area verde ai bordi del fiume Tago. Previste anche strutture per la balneazione.

Il «governatore» nonché ex sindaco è stato tra i fautori dell'apertura del comprensorio asburgico. Ora auspica la coesione delle istituzioni anche sull'Expo

Illy: «Oggi ha perso il partito dell'immobilismo»

«Ma i piccoli privilegi continueranno a resistere». E conferma: abbiamo agito in appoggio al Comune

E' stato uno dei primi a proporre l'apertura di Porto Vecchio alla città. E quando lo disse in pubblico, una decina di anni fa, per poco non lo prendevano per un visionario. Riccardo Illy, ex sindaco di Trieste e attuale «governatore» del Friuli Venezia Giulia, sull'emporio ottocentesco ha speso buona parte della sua credibilità politica, condivisa nella seconda metà degli Anni Novanta con Federico Pacorini, tra i fondatori di Trieste Futura e ex candidato sindaco del Centrosinistra. E proprio su Pacorini ieri è intervenuto Alessandro Gilleri, segretario del Nuovo Psi, che ha stigmatizzato la posizione di Roberto Pacorini, fratello di Federico in comitato portuale, che è uscito dalla sala in segno di protesta verso Maresca. «Si è trattato - commenta Gilleri - di un atteggiamento strano, da lobby economica che strumentalizza la politica».

Ed è lo stesso Illy, nell'intervista che segue, a definire «incomprensibile» la posizione assunta dagli industriali, di cui i Pacorini sono esponenti di primo piano.

Presidente Illy, è soddisfatto di come sono andate le cose in Comitato portuale?

E' stato un esito a sorpresa, un passo positivo e importante nella direzione di convertire il Porto Vecchio, con un'attenzione particolare verso l'Expo. E' positivo soprattutto il voto dell'am-

ministrazione comunale, in particolare del sindaco Dipiazza, che ha votato a favore della delibera. So che ci sono ancora degli atti da compiere, come l'adeguamento alla nuova situazione del piano rego-

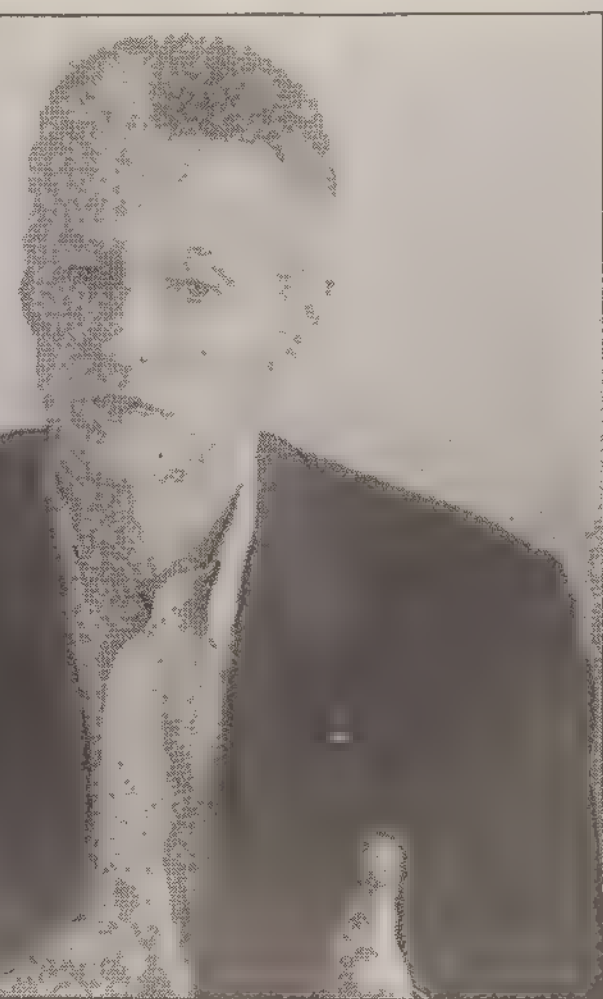
Non c'è relaxione fra il voto in Comitato e la candidatura Monassi?

latore generale. Ciononostante, sul tradizionale *no se pol* ha prevalso la volontà di cambiare.

Questo può avere un'influenza anche sulla candidatura di Marina Monassi alla presidenza

Prosegue il lento declino del porto di Trieste. Nei primi otto mesi del 2003 la movimentazione complessiva nello scalo giuliano è stata pari a 30.814.115 tonnellate contro i 31.364.201 dello stesso periodo del 2002, pari al meno 1,75%. Lo ha reso noto l'Autorità portuale che ha diffuso ieri i dati comparati. Causa della crisi, il vero e proprio tracollo registrato nella movimentazione dei contenitori, passata da 139.072 Teu del primo otto mesi del 2002 a 79.771 Teu del 2003, con un calo del 42,64%.

Cali sensibili sono stati registrati anche nelle movimentazioni delle rinfuse so-



Il «governatore» della Regione Riccardo Illy.

dell'Authority?

Non credo proprio, non riesco a trovare delle relazioni. Poi, da quanto ho letto nelle ultime settimane,

Su questo preferirei non fare commenti. Apprezzo il fatto che sia prevalsa la voglia di fare e di cambiare.

mi pare che la dottoressa Monassi fosse favorevole al progetto di riconversione. Non so se lo fosse anche rispetto a questa procedura.

Dal punto di vista politico, c'è chi dice che per la

E' stato un esito a sorpresa, contro il tradizionale 'no se pol'

corrente del senatore forzista Giulio Camber quella di ieri è una sconfitta...

Credo che i cittadini saranno in grado di valutare, e hanno perfettamente capito che c'è un partito dell'immobilismo, un partito dei piccoli privilegi che blocca i grandi progetti. Questo partito oggi certamente non ha vinto. Ma è un partito che lavora sott'acqua e che quindi non ci starà a perdere tutto. A ogni passaggio successivo tenterà comunque di bloccare.

Il fatto che sono usciti dalla sala i rappresentanti dei lavoratori, delle imprese e persino degli industriali,

che cosa significa?

Si tratta di persone che hanno recentemente, per motivi che mi risultano incomprensibili, sposato il partito dell'immobilismo. Lo hanno dimostrato con varie dichiarazioni, e oggi (ieri, ndr) con questo gesto.

Con Dipiazza c'è ormai un certo affiatamento...

Anche dopo l'intervista del sottosegretario Antonione, direi che nel merito delle cose, se sono condivise, collaborare non è solo possibile ma è anche un dovere delle istituzioni, sancito dalla Costituzione. Ripeto, noi abbiamo dato il nostro parere favorevole solo dopo che il Comune ha deciso in questa direzione. Spero che questa intesa ci sia anche sull'Expo, in particolare sulla necessità di far entrare la Regione e l'Autorità portuale nella Trieste Expo Challenge.



a.r. Federico Pacorini guida la storica «marcia» di migliaia di persone in Porto Vecchio.

Fu nel 1987 che il grande capitale decise di intervenire, la Lista per Trieste non cessò mai di far sentire la sua voce contraria

Una «guerra civile» che dura da sedici anni

Tra progetti e immobilismi da Polis a Bonifiche, da Trieste Futura a Portovecchio Srl

In principio era «Polis». Comincia così la storia quasi ventennale per il riuso del Portovecchio. E' il 12 giugno 1987 allorché il grande capitale fa il suo ingresso nello scalo triestino. E' rappresentato dalle Generali con l'allora presidente Enrico Randone, primo sostenitore e ideatore di Polis con lo scopo di costruire la nuova sede della società, ma anche dalla Fiat, oltre che da Finporto. Per la prima volta Trieste sembra in grado di rilanciare economicamente anche in direzione dell'Est europeo. Non ci mette molto però la politica a far nascere un progetto alternativo della società «Bonifiche» dell'Iritalstat che, commissionato dalla Regione, riguarda il completo riassetto delle rive, da Miramare alla Lanterna. Ne nasce una guerriglia tra Dc e Psi, con la Lista per Trieste che già allora in un'assemblea si dichiara per la salvaguardia complessiva delle aree portuali.

In una memorabile seduta del Consiglio comunale durata sei ore il 24 novembre 1991 viene data via libera a «Polis» che però in virtù

di un ordine del giorno aggiuntivo deve limitarsi alla prima fase, dall'Iritalstat a piazza Libertà comprendendo il centro off-shore che oggi risulta morto e sepolto prima di essere stato progettato. Per protesta Gianfranco Gambassini, grande vecchio della Lpt, abbandona dopo 13 anni il suo seggio in Consiglio comunale.

Ma nel giugno 1994 arriva un'altra doccia fredda. Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici dà parere negativo sul progetto Polis. «Il vero problema - rivela il sindaco Riccardo Illy - è che non vi è nessuno interessato a realizzare l'iniziativa, né la Fiat, né l'Ente Porto, né le Generali che sono state frustrate nel loro entusiasmo originario». E infatti le Generali, stanche delle diatribe politiche, realizzano la loro nuova sede a Mogliano Veneto.

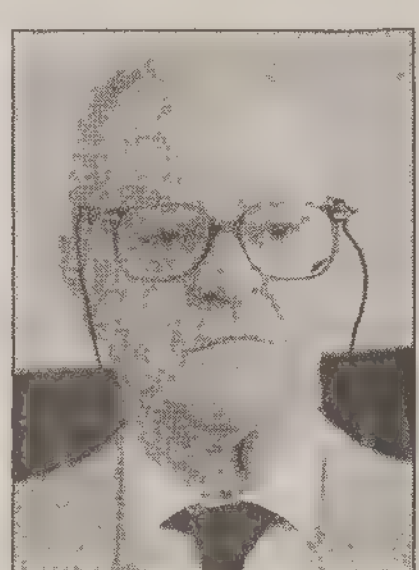
Con «Polis» finita nel dimenticatoio, viene il momento del presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini, che può essere considerato l'anima della caduta del «muro». Organizza visite guidate all'inter-

no delle aree dismesse per far conoscere alla gente quel patrimonio dimenticato. La gente vuole quel pezzo di città. Raccogliendo consensi da forze economiche, sociali e politiche (e trasversali) cittadine (che frutteranno a Pacorini anche la successiva candidatura a sindaco) viene riproposto un progetto di rilancio e riutilizzo del porto chiamato «Trieste Futura».



Enrico Randone

Grande oppositore di Giulio Camber e della Monassi, oggi fa impressione vederlo dall'altra parte della barricata. Allora il suo progetto poteva contare sul forte appoggio di Riccardo Illy, allora sindaco.



Manlio Cecovini

Intanto la Lista per Trieste continua la sua battaglia contro la trasformazione di Trieste «in una riviera nizzarda». «E' una rifrattura di Polis» e «Bonifiche» - tuona Manlio Cecovini - questo progetto può servire solo a qualche miliardario, non certo alla città che è nata sul porto e avrà un avvenire solo se si



Gianfranco Gambassini

affiderà alla sua economia naturale.

«Trieste futura» rilancia un sabato mattina del settembre 2000. In un affollatissimo Teatro Verdi l'architetto Miguel de Solà Morales presenta il suo progetto per restituire il porto vecchio alla fruizione dei cittadini con piazzali, negozi, alberghi, appartamenti e parcheggi. E poi istituti universitari e culturali, un World Trade Center e un tunnel sotmarino tra l'Adriatico e

il Campo Marzio. «Il portovecchio non è più un tabù», può concludere l'assemblea il presidente di «Trieste Futura», Eugenio Coppola di Canzano.

Ma negli ambienti del centrodestra continuano ad affiorare molte resistenze. L'Associazione spedizionieri illustra un vero e proprio progetto alternativo con l'obiettivo di rilanciare il Portovecchio in chiave portuale, compresa l'area di Barcola Bovedo. Nel frattempo, nell'aprile 2000 fra le titubanze soprattutto del Comune, è nata anche un'altra associazione, la «Portovecchio srl» con lo scopo di individuare investitori e attività da insediare nell'area. Al vertice viene posto Riccardo Novacco, presidente della Fiera.



Uno degli edifici «storici» all'interno del Porto Vecchio.

marittima per le crociere, un terminal per traghetti veloci, spazi pubblici, parcheggi sotterranei, la fiera del mare, la sede dell'Istituto nautico, un grattacielo, un cinema multisala e altro ancora.

Vittorio Sgarbi dopo una disputa con il soprintendente Franco Bocchieri fa mettere i vincoli sui magazzini del Portovecchio che così non possono essere né demoliti né modificati e presenta nella sede dell'Autorità portuale l'architetto ticinese Mario Botta al quale viene dato l'incarico di redigere il piano per la Greensisam con

la sede per il Lloyd Triestino, un albergo e un «marina».

Su tutte queste battaglie s'innesta la corsa per l'Expo 2008 con l'invito del presidente della Trieste Expo Challenge, Fabio Assanti, di rinviare l'assegnazione delle concessioni al 2005. L'ultima guerra la dichiarano gli spedizionieri: il loro presidente Roberto Prioglio in una lettera diffida il presidente Maresca a procedere con l'iter di assegnazione delle concessioni. Alla fine però anche l'estrema resistenza sembra essere stata superata con il voto di ieri.

Silvio Maranzana

Gli alunni dell'«Oberdan» in largo Sonnino si trasferiranno in via Besenghi, lasciando il posto a quelli del liceo classico

«Petrarca», risolto il problema spazio

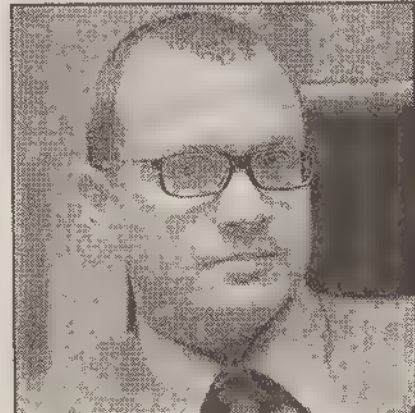
Ritardi nei lavori perché la ditta incaricata aveva impiegato due clandestini



Il liceo classico «Francesco Petrarca» di via Rossetti.

Il Comune presta uno stabile alla Provincia e l'anno scolastico può partire

L'anno scolastico partirà regolarmente anche per quegli studenti del «Petrarca» che sono stati sfrattati da via Rossetti a causa dei lavori alla sede dell'Istituto. «Il Comune, passandoci in gestione i locali della scuola "Duca d'Aosta" di via Besenghi - ha spiegato l'assessore provinciale Tononi - ci ha risolto il problema. Dopo alcuni piccoli interventi avremo a disposizione le classi, un'aula informatica e anche una stanza di ritrovo e smistamento». Qui verranno spostate le sei classi del liceo scientifico «Oberdan» della sede distaccata di via



Piero Tononi

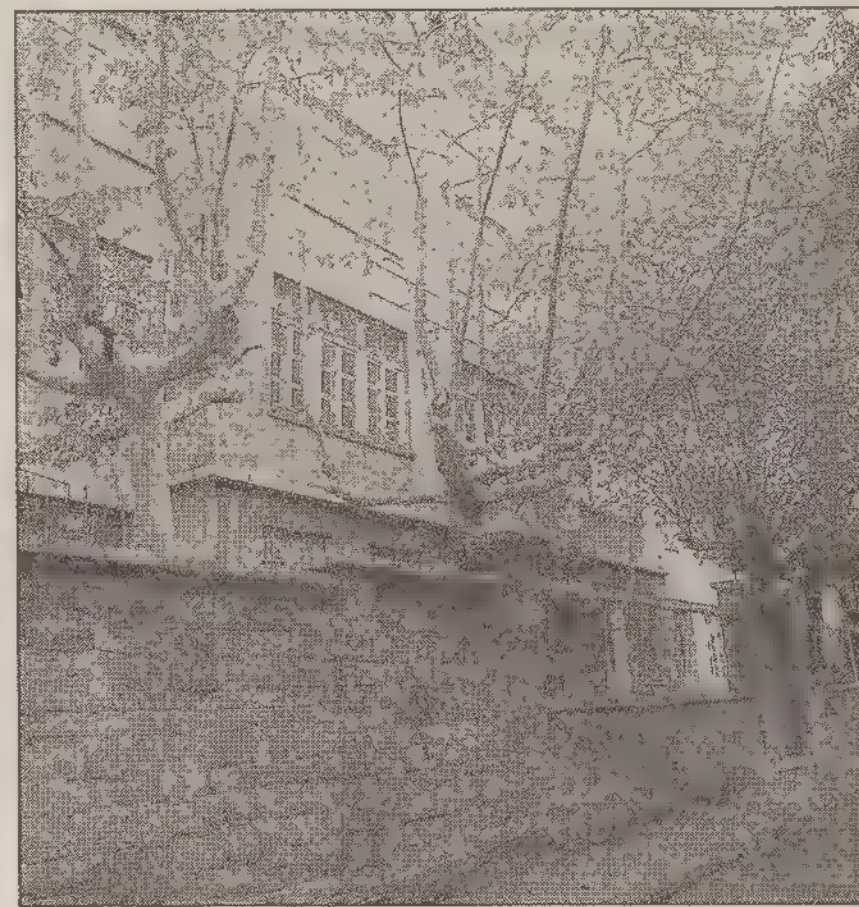
Sonnino, che così saranno a due passi dalla sede principale. E in via Sonnino troveranno spazio le sei classi del «Petrarca» che sono «di troppo» nella sede principale, parzialmente inagibile.

«Contiamo sul fatto - ha continuato Tononi - che il

Comune ci permetta di usare gli spazi fino a fine anno scolastico: i lavori al «Petrarca» termineranno a fine aprile, ma non sarebbe il caso di fare un trasferimento a due mesi dalla fine della scuola». Gli interventi infatti hanno avuto qualche intoppo che ha rischiato di mettere in pericolo l'inizio dell'anno scolastico: due mesi fa i lavori, ripresi solo ieri, erano stati bloccati. «L'azienda faceva lavorare due clandestini, e in più era stata riscontrata l'inosservanza di alcune norme di cantiere, quindi era stato necessario bloccare i lavori. Natural-

mente la Provincia applicherà delle penali nei confronti della ditta - ha concluso Tononi -, e per fortuna è stato anche risolto il problema degli spazi».

Dall'anno scolastico seguente però la sede provvisoria di via Besenghi dovrebbe tornare nelle mani del Comune. L'assessore Brandi infatti ha spiegato che «ci sono dei lavori importanti da fare, ad esempio all'impianto elettrico e ai bagni. Avremo dovuto iniziarli già adesso, visto che l'edificio a giugno è stato liberato dalla scuola ebraica. Vista la necessità però abbiamo deciso



L'esterno della scuola «Duca d'Aosta» in via Besenghi.

di rimandare gli interventi, così possiamo restituire il favore alla Provincia, che ci aveva prestato la sede dell'ex-provveditorato all'incendio della nostra sede».

Buoni rapporti testimoniatore anche dalla trattativa in corso proprio in merito ai lo-

cali di via Besenghi, che dopo i lavori potrebbero passare definitivamente in mano alla Provincia, che trasferirebbe qui gli alunni delle succursali del «Carli», sempre nell'ottica di sistemazione degli edifici scolastici.

Valeria Simioni

L'ex assessore regionale Sergio Dressi respinge le accuse mosse da Decarli e Fortuna Drossi al sindaco

«È Bertossi il nemico della Ferriera»

I «Quattro meno un quarto» vincono gara e contratto a Klagenfurt

Musicisti triestini primi in Austria

Giovani musicisti triestini in un concerto-competizione a Klagenfurt vincono gara e contratto. È capitato ai «Quattro meno un quarto», una band che nasce e si forma all'interno della Scuola di Musica 55, che ha avuto modo di confrontarsi con altri giovani musicisti austriaci e sloveni nell'ambito della festa della città austriaca.

Il gruppo triestino, composto da Andrea Paoletti, Ivan Capobianco, Alexia Pillepich, Valentina Svanisci, Daniele Dibaggio e Marco Steffe, ha concorso alla manifestazione rappresentando la Scuola 55: i ragazzi hanno riscosso un notevole successo, imponendosi nella competizione carinziana con la richiesta di future esibizioni da parte degli organizzatori.

L'iniziativa è stata possibile grazie all'interessamento di una serie di enti. In primo luogo l'Assessorato all'educazione e condizione giovanile del Comune, che ha collocato il progetto nell'ambito di un più ampio

programma di prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche voluto dall'assessore Angela Brandi. Spiega l'assessore: «La loro vincita in questa gara non può che farci piacere. E la dimostrazione che si è trattato di un'esperienza positiva sotto molti punti di vista: non solo musicale e formativa, ma è stato anche un'occasione per divertirsi».

Significativo si è rivelato il contributo dell'Info Point Europa del Comune. A un primo contatto con il Dipartimento alla Condizione Giovanile in Carinzia, stabilito già nel giugno scorso, è seguita questa iniziativa che ha visto l'incontro di giovani di varie nazionalità all'insegna della musica. E la Scuola di Musica 55 è stata ben lieta di offrire alla band triestina - che durante la manifestazione a Klagenfurt ha suonato per una ventina di minuti pezzi rock dei Deep Purple, Led Zeppelin e Zucchero, per portare un pezzo di cultura italiana - questa occasione davvero unica.

«Chi sta abbandonando i lavoratori della Ferriera al loro destino non è tanto il sindaco, Roberto Dipiazza, come sostengono paradossalmente Uberto Drossi Fortuna e Roberto Decarli, esponenti della lista "Cittadini", quanto l'assessore regionale Enrico Bertossi, personaggio "udinecentrico" e sicuramente il peggior nemico di Trieste e dei suoi interessi economici». L'ex assessore regionale Sergio Drossi, rappresentante di Alleanza nazionale, va più pesante, all'indomani della conferenza stampa indetta da Drossi Fortuna e Decarli per parlare del futuro dell'impianto di Servola. «Sono d'accordo con i due sui contenuti - spiega Drossi - perché effettivamente bisogna correre subito ai ripari, scegliendo le strade che possono portare a individuare alternative professionali per gli addetti della

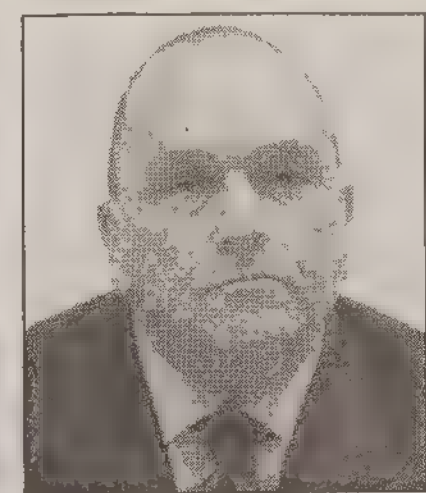


La Ferriera al centro di polemiche e prese di posizione.

Ferriera, ma è il destinatario delle accuse che è sbagliato».

«Drossi Fortuna e Decarli - precisa - chiamano sul banco degli imputati il sindaco, ma è un errore, perché, in virtù di un accordo sottoscritto lo scorso anno dai rappresentanti degli enti locali interessati al problema, quando eravamo noi del Centrodestra a guidare l'amministrazione regionale, si decise che dovesse essere la Regione il soggetto principale nel coordinamento delle forze incaricate di trovare una soluzione

per l'impianto e per i lavoratori. Comune e Provincia - aggiunge Drossi - hanno sì un ruolo specifico, ma è la Regione che deve assumere le responsabilità maggiori. Ora - precisa - se dopo le elezioni di primavera, con l'avvento al governo regionale del Centrosinistra, tutto si è bloccato e la Regione si disinteressa della gravità della situazione che si sta creando a Servola, Drossi Fortuna e Decarli devono andare a chiederne ragione ai loro assessori, a cominciare da Bertossi e non a Dipiazza».



Sergio Drossi

Con Bertossi Drossi ha il dente avvelenato proprio da quando, in periodo elettorale - egli accettò - ricorda l'ex assessore - la candidatura alla presidenza nelle file della Casa delle libertà e fu lo stesso Gianfranco Fini, messo da noi al corrente della volontà di Bertossi di prevaricare Trieste a favore di Udine, se fosse stato eletto, a cancellare quell'ipotesi. Ma ci sono altre ragioni che portano Drossi e esterne: «Ho speso notevoli energie in questi ultimi anni per salvare i lavoratori della Fer-

riera - sottolinea - in particolare coinvolgendo Sviluppo Italia, società che ha tutte le carte in regola per guidare la riconversione dello stabilimento. Certo, se oggi Bertossi sostiene che l'attività della giunta regionale deve incentrarsi piuttosto sulle crisi della cartiera Burgo e della Weissenfels di Fusine - prosegue - e Riccardo Illy ipotizza addirittura un proseguo dell'attuale attività industriale della Ferriera, con le conseguenze sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza dei lavoratori che tutti conosciamo, è inevitabile che nessuno, nell'ambito dell'amministrazione regionale, si preoccupi del problema reale, che è quello di dare un futuro a queste persone e un aiuto concreto alla proprietà dell'azienda. Ma - conclude Drossi - in loro assenza lo farò io, che ho un impegno morale nei confronti dei lavoratori».

Ugo Salvini

Andrea Illy parlerà in un incontro all'Università sui motivi per scegliere una facoltà scientifica

A scuola di chimica e d'impresa

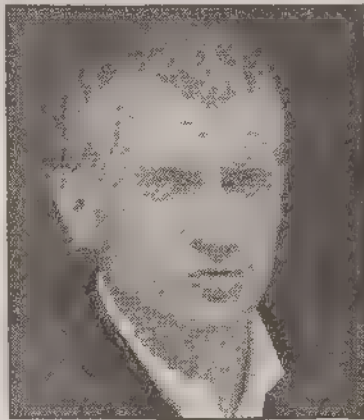
L'imprenditore tratterà del suo percorso formativo e personale

Dalla laurea in chimica ad amministratore delegato di una delle più conosciute aziende italiane. Questo è il percorso di Andrea Illy, da anni a capo dell'Ilycaffè e che vanta una laurea conseguita a pieni voti nell'ateneo triestino. Sarà proprio lui a parlare della sua esperienza in una conferenza dal titolo «Scienza e oltre: come disegnare nuovi scenari professionali e personali attraverso il pensiero scientifico» che si terrà oggi alle 15 nell'Aula magna del Dipartimento di scienze chimiche, edificio C11, in via Giorgieri 1.

Andrea Illy parlerà agli studenti dell'ateneo - non solo a quelli di chimica - della sua storia di uomo e professionista, di come

aver fatto una tale facoltà abbia aiutato a fare le scelte giuste nella vita.

Nell'incontro Illy illustrerà alcuni dei motivi per cui un giovane diplomato dovrebbe scegliere la facoltà di chimica. Spiega l'imprenditore triestino: «Prima di tutto dà un background di base che permette di spaziare in tutte le materie scientifiche. Insegna poi un approccio sistematico che si rivela molto utile quando affiancato a competenze manageriali. Non dimentichiamo inoltre



Andrea Illy

corso di formazione dell'imprenditore, a ispirare e stimolare gli studenti di ogni ambito, non solo chi si interessa alle materie scientifiche. «A volte quando si è ancora all'università non si hanno ben chiare le opportunità che si hanno. Ci si

che le tecnologie dominanti del futuro prevedono tutte la chimica: dalle nanotecnologie al settore farmaceutico allo studio tecnologico per rendere più sostenibile l'impatto ambientale». L'intenzione è raccontare l'insuave percorso di formazione dell'imprenditore, a ispirare e stimolare gli studenti di ogni ambito, non solo chi si interessa alle materie scientifiche. «A volte quando si è ancora all'università non si hanno ben chiare le opportunità che si hanno. Ci si

Roberta Stebel

Lavori finiti nel 2007

Rossi: «Nessun problema e rispetto dei tempi per la grande viabilità»

Continuano i lavori per la grande viabilità, e ieri ha avuto luogo un sopralluogo della Commissione lavori pubblici del Comune, alla presenza dell'assessore Rossi e della direzione dei lavori, per verificare «come vengono spesi i soldi».

Sono quattro i cantieri aperti per la nuova superstrada: due, uno a Cattinara e uno a Padriciano, che saranno unite da una galleria di quasi tre chilometri. Un cantiere per la messa in sicurezza della cava Faccanoni, dove verranno poi sistemati circa 400 mila metri cubi di materiale risultanti dai lavori a Cattinara e che non possono essere riutilizzati. Un altro cantiere per le opere preparatorie del viadotto Settefontane, tra l'omologo torrente e la statale 202, che unirà quest'ultima alla grande viabilità in direzione Trieste.

L'assessore Rossi ha parlato di tempi: «I lavori, cominciati un anno fa, con un anno di ritardo, stanno procedendo in modo regolare, e puntiamo a terminare le opere entro fine 2006. In ogni caso rimarremo entro i tempi previsti, cioè metà 2007», anche se, come ha precisato Michele Lobianco, presidente della Commissione lavori pubblici, «in caso di opere così importanti e impegnative si devono tollerare eventuali piccoli ritardi».

Già si pensa al dopo-lavori: il campo base di Cattinara, di proprietà di un privato, potrebbe essere trasformato in un parco una volta finita la grande viabilità, in modo da ripagare la popolazione della zona degli inevitabili disagi, anche se limitati, provocati dagli interventi.

v. sim.

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- **Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)**
- **Certificazione** della conoscenza delle lingue straniere
- **Stages** presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%)
- Dal 2003: SGRIVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA
- **orario scolastico su 5 giorni** (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Sabato e domenica kermesse organizzata dall'Uisp: anche Girandolart, bici, giochi per bimbi, kung-fu

Villa Giulia, dalla danza del ventre al volley



Una danzatrice del ventre.

Dalla danza del ventre (solo «da vedere» specifica il programma) al volley, dalle escursioni nel parco di Villa Giulia alla mountain bike. È un programma molto ricco quello che l'Uisp (Unione italiana sport per tutti) ha allestito per la quarta edizione di «Via del Parco», manifestazione articolata su due giornate, che si svolgerà sabato e domenica.

Organizzata per rivitalizzare le aree interessate dai diversi eventi, e cioè il Centro sportivo «G. Draghicchio» di Cologna e il Parco di Villa Giulia, nasce con l'intento di «offrire a tutti coloro che apprezzano questo tipo di divertimento all'aria aperta - hanno detto ieri, presentando l'evento, quelli dell'Uisp - una serie di iniziative sportive, ricreative e ambientali, finalizzate alla valorizzazione di un ambiente natu-

rale e di grande pregio, ma non molto conosciuto né frequentato dalla cittadinanza di Trieste».

Andando nel dettaglio, il programma prevede per sabato, a partire dalle 15, la «festa del vento» denominata «Girandolart», a seguire un torneo di pallavolo sull'erba, l'esposizione delle biciclette reclinare («recumbent»), che potranno essere provate dai partecipanti, giochi per bambini, lo show dance, l'attesa esibizione delle danzatrici del ventre, alla quale seguirà quella del kung-fu.

In serata musica e ballo. Domenica mattina ginnastica per tutti, poi escursione nel Parco di Villa Giulia, la passeggiata «con» il Parco, l'esplorazione multisensoriale del bosco. Non si dovranno pagare biglietti d'ingresso, se si esclude il torneo di pallavolo, con iscrizione individuale.

Il danneggiamento di una tubatura del gas e un tamponamento creano il caos facendo «impazzire» migliaia di automobilisti

Corso Italia paralizzato per due ore

Traffico deviato sulle Rive con la creazione di nuove interminabili code

Una telefonata dalla Sicilia mette in allarme i carabinieri che piombano in via Giulia

Voleva morire, salvato da Palermo

Da Palermo a Trieste per salvare un uomo che sta tentando il suicidio.

A dare l'allarme ieri alle 16 alla sala operativa dei carabinieri di via dell'Istria è stata una donna che ha telefonato da un'abitazione di Palermo.

Ha riferito di aver appena ricevuto una chiamata da un conoscente di Trieste che le aveva annunciato l'intenzione di farla finita.

Ma la donna conosceva solo il nome di battesimo e il numero di telefono del triestino che le aveva telefonato.

E' stata una lotta contro il tempo. Dal numero dell'aspirante suicida i militari

sono risaliti a un indirizzo di una famiglia in via Giulia. L'allarme è stato «girato» al 118 e nel giro di pochi minuti militari e sanitari sono arrivati sul posto. Hanno suonato il campanello e ha aperto una signora sbalordita per la visita improvvisa.

«E' sola in casa?», ha chiesto un carabiniere. «No, in bagno c'è mio figlio», ha risposto la donna.

Il giovane era già in fin di vita riverso nella vasca da bagno in un lago di sangue. Si era tagliato i polsi.

L'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale. In serata è stato dichiarato fuori pericolo.

Due cantieri stradali su entrambi i lati della strada e un tamponamento hanno mandato in tilt il traffico in centro. E' successo ieri pomeriggio in Corso Italia. Per oltre due ore la principale arteria cittadina è rimasta paralizzata.

I vigili urbani hanno deviato il flusso del traffico sulle Rive, che a loro volta si sono intasate. E' stata una situazione di caos aggravata dalla fitta pioggia che si è abbattuta per tutto il pomeriggio sulla città.

L'allarme è scattato verso le 17, proprio nell'ora di punta. Ecco cosa è successo: un operaio, dipendente di un'impresa che ha in appalto una serie di lavori in tutto il centro riguardanti

le linee di distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas metano stava effettuando un intervento di scavo in un cantiere sul lato sinistro di corso Italia all'altezza dei grandi magazzini Coin. All'improvviso ha danneggiato il tubo di distribuzione del gas in ghisa che attraversa sotto terra la carreggiata.

In pochi minuti è giunta sul posto una squadra di pronto intervento dell'Acegas che, sull'altro lato di Corso Italia, quello dalla parte del negozio «Pittarello» ha effettuato uno scavo per «intercettare» il tubo che era stato danneggiato e bloccare così la pericolosa fuga di gas.

E' stato proprio in questo momento che lungo l'unica

corsia di transito disponibile tra i cantieri si è verificato un tamponamento tra due automobili.

Tutti fermi, tutti bloccati. E prima che i vigili urbani riuscissero a giungere sul posto c'è stata la paralisi. Un groviglio inestricabile di auto bloccate sotto la pioggia battente.

Clacson impazziti, imprecazioni. C'è stato anche chi ha tentato di fuggire dal blocco in retromarcia ma ha dovuto ben presto desistere. Sul posto sono intervenute tre pattuglie dei vigili urbani. Altre si sono piazzate sulle Rive per bloccare gli automobilisti diretti in Corso Italia.

L'onda della paralisi si è allargata: è stato così che anche sulle Rive si sono ve-



Il cantiere in Corso Italia che ha innescato il caos. (Lasorte)

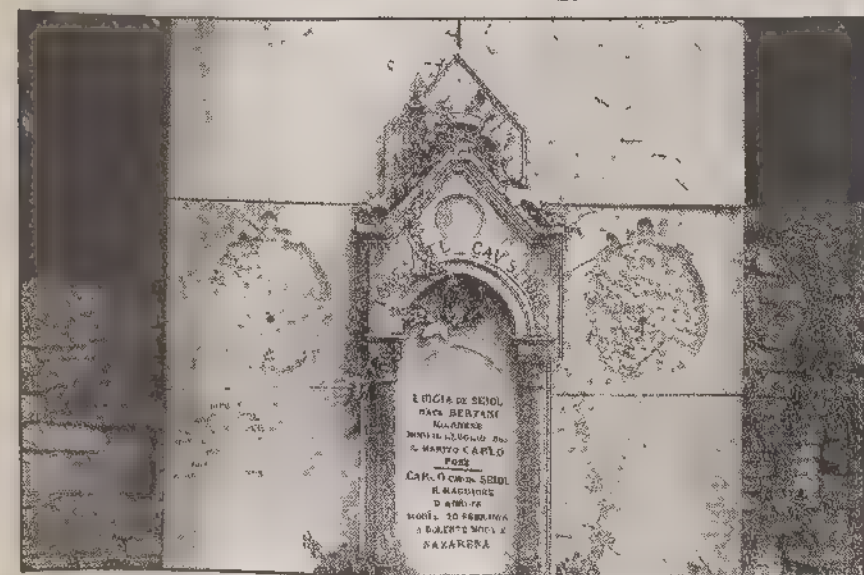
rificate lunghe code di automobili in entrambi i sensi di marcia. Le due vetture coinvolte nel tamponamento sono state subito fatte spostare e nel frattempo i tecnici del servizio di emergenza dell'Acegas hanno bloccato il flusso di gas nel

tubo danneggiato. Tutto è durato qualche decina di minuti. Ma è stato sufficiente per creare il caos. I disagi sono durati fino alle 19 quando lentamente la circolazione è stata ripristinata.

c.b.

Questa volta hanno portato via dalla tomba della famiglia Padovan Corte un bassorilievo in marmo raffigurante il palazzo pretorio di Capodistria

I ladri di lapidi di nuovo in azione in cimitero



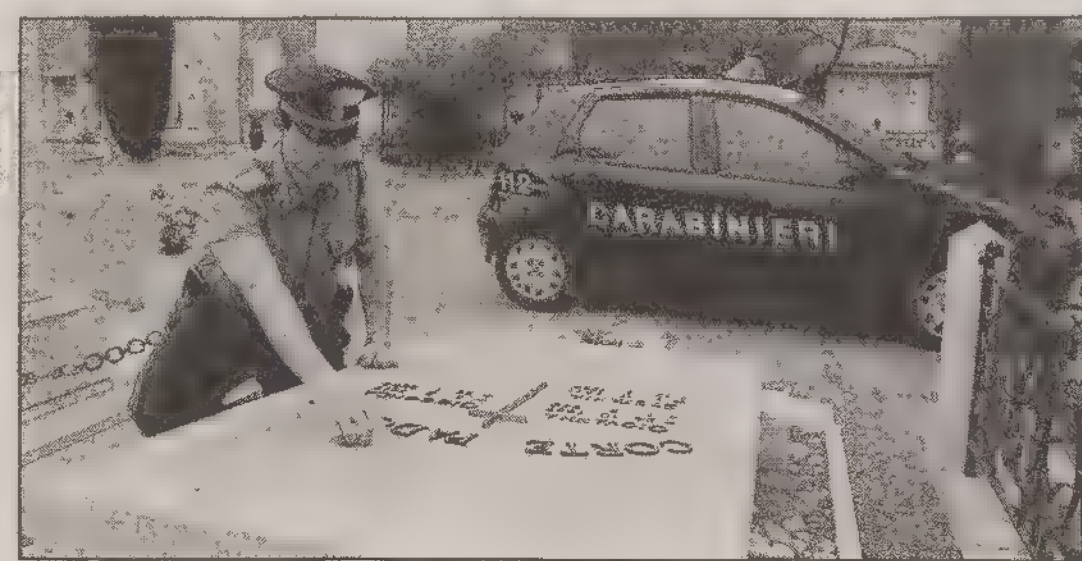
Una tomba presa di mira al cimitero militare.

I ladri di stemmi nobiliari e lapidi sono tornati in azione. Questa volta hanno colpito al cimitero di Sant'Anna. E' stata presa di mira una tomba di famiglia appartenente alla famiglia Padovan Corte nel campo numero 3. Hanno rubato un bassorilievo in marmo raffigurante il palazzo pretorio di Capodistria, una sorta di stemma di famiglia che il proprietario della tomba, Pietro Padovan, aveva fatto realizzare un paio di anni fa.

«Sono allibito. Non avrei mai pensato che i ladri prendessero di mira la tom-

ba dove riposano i miei cari», ha detto turbato Pietro Padovan. E' stato lui stesso l'altra mattina a scoprire quello che era accaduto. Spiega ancora: «Il bassorilievo in marmo era stato fissato con una particolare colla sulla testiera della tomba. Per staccarlo hanno usato uno scalpello, sul marmo sono rimasti i segni. La scultura era stata realizzata un paio di anni fa da un artigiano che lavora sull'Altipiano. Gli avevo fornito io stesso il bozzetto che riproduce il palazzo pretorio di Capodistria, città di origine della nostra famiglia. L'avevo pagato duemila euro».

Le indagini dei carabinieri di Borgo San Sergio fino a ieri sera non hanno portato a nessun risultato. I militari hanno interrogato i guardiani del cimitero ma nessuno ha visto nulla. Non è facile trovare un testimone. «Dovrebbero mandare le pattuglie della polizia e dei carabinieri nei pressi dei cimiteri. Basterebbero due vigilantes durante la notte che girano per i vialetti. Invece non si fa nulla. E così i vandali danneggiano le tombe indisturbati», dice ancora Pietro Padovan. Poche settimane fa la



Un carabiniere indica il punto della lapide dalla quale è stato «strappato» il bassorilievo in marmo. (Lasorte)

banda dei cimiteri aveva colpito nel composanto militare e in quello di Gorizia. Gli «scalpellini» avevano devastato una decina di tombe prelevando stemmi nobiliari e lapidi. Il furto più consistente era stato effettuato sulla tomba della fa-

miglia Seidl. Dalla pietra del monumento la banda aveva strappato due medaglioni del diametro di una cinquantina di centimetri. I ladri avevano colpito anche altri raid spogliando altre lapidi.

I pezzi trafugati potrebbero essere riciclati da qualche rigattiere compiacente in città lontane. Potrebbero finire così in vendita in un mercatino dell'antiquariato assieme a cianfrusaglie e vecchie foto sbiadite.

Corrado Barbacini

Un commercialista che voleva lasciare Telecom per Infostrada ci ripensa e cominciano i guai

Senza telefono in bilico tra due gestori

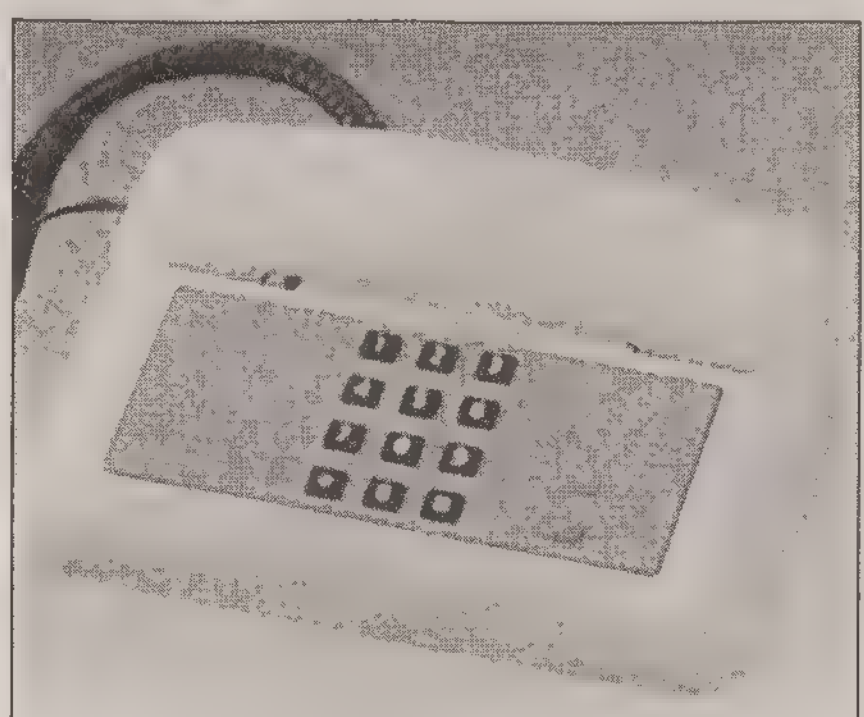
Il professionista sta perdendo clienti e intende adire le vie legali

Si chiama Giuliano Bidoli e di professione fa il commercialista. Da un mese e mezzo il suo studio di via Milano 17 è irraggiungibile per via telefonica. Il suo nome è anche scomparso dalle «pagine bianche» degli abbonati di Trieste e provincia. Missing.

«Tutto questo mi è accaduto e mi sta accadendo perché ho rescisso il contratto con la Telecom e ne ho sottoscritto uno nuovo con Infostrada che mi ha garantito che il numero del mio ufficio non sarebbe cambiato. Oggi per la Telecom non esiste più e per Infostrada che non ha mai attivato la linea, sono un perfetto sconosciuto» spiega il protagonista di questa vicenda singolare.

«Tutto si è inceppato nel momento in cui ho fatto retromarcia e ho chiesto di rientrare alla Telecom, visti i tempi necessari per il nuovo allacciamento all'Infostrada. Da quel momento sono diventato un apolide telefonico. Il numero del mio studio, lo 040 634888, è stata disattivata dalla Telecom mentre l'Infostrada, come dicevo, non lo ha mai collegato. L'apparecchio in un primo tempo non dava segni di vita, ora segna libero ma non è collegato. Sto perdendo clienti. Molti ritengono che abbia cessato l'attività di commercialista o che non abbia pagato per mesi la bolletta. Non è assolutamente vero. Anche per questo ho già incaricato il mio legale di chiedere i danni in sede civile alle due società telefoniche. Per il momento devo accontentarmi di lavorare con un telefonino cellulare, ma è difficile operare in queste condizioni, visto che in precedenza le chiamate al mio studio venivano smistate da un centralino. Comunque questo è il numero del telefonino: 334 3150539: è la mia ultima speranza».

«Per cercare di riottenere l'allacciamento alle linee ho tempestato di chiamate



«Muto» il telefono del commercialista Giuliano Bidoli.

le due aziende telefoniche» spiega ancora Giuliano Bidoli. «Ho chiamato più di sessanta volte in un mese con esiti per me disastrosi.

Vedere in faccia un impiegato o un funzionario è assolutamente impossibile. Si può parlare solo via filo e grazie a questa barriera

Un'impresa attende da giugno la linea Adsl

Dal 3 giugno scorso l'impresa costruzioni «Collini», impegnata nel nuovo cantiere della Grande viabilità a Cattinara, attende di essere collegata a una linea Adsl. A più di tre mesi dalla stipula del contratto il servizio non è ancora disponibile e questo ritardo crea grossi problemi alla gestione del cantiere.

«Per noi l'attivazione del servizio Adsl rappresenta un fatto strategico nella gestione telematica dei flussi di dati, degli elaborati grafici e della corrispondenza» si legge in un comunicato diffuso ieri. «Ci riserviamo di valutare accuratamente la possibilità di chiedere un risarcimento per il danno subito a causa della mancata attivazione del servizio».

Secondo la società al momento della stipula del contratto «non siamo stati messi al corrente di eventuali particolari difficoltà relative alla fornitura».

L'impresa «Collini» che ha sede legale a Trento e direzione a Milano ha inviato questa lettera di protesta all'Omnia Comunicazioni di Udine, alla Telecom Nord-Est a Mestre, alla sede legale di Telecom Italia a Milano, alla Direzione della stessa società a Roma e per conoscenza al Comune di Trieste, area territorio e patrimonio, servizi Grandi opere. Inoltre ha informato del clamoroso ritardo l'Associazione utenti consumatori, la Federconsumatori e gli organi di stampa.

Claudio Ernè

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI S.p.A.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Corso Unione Sovietica, 612/15 A - 10135 Torino - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812 - E-mail: info@novaspa.to

...la chiave di accesso
a 250 immobili
in vendita a Trieste.

Via Belpoggio, Via Luciani, Via Frausin, Via dei Gradi
Via Caprin, Via Barison, Via D'Azeglio, Via Del Pozzo
Via Resson, Via Scussa, Via Vespucci, Via del Pratello,
Via Economo, Salita Promontorio, Via della Ginnastica,
P.zza Garibaldi, Via Risorta, Strada di Fiume, Via Udine,
Via Toti, Via Pozzo di Crosada

Uso abitativo, ufficio o di rappresentanza. Liberi, occupati, da ristrutturare o ristrutturati; utilizzabili o da investimento. Ubicati in zone diverse della città. Si tratta di 250 unità provenienti da un unico patrimonio immobiliare, la cui vendita è valorizzata dall'esperienza di Nova Investimenti Immobiliari S.p.A. Con trasparenza, correttezza e professionalità.

Informazioni
tel. 040368003
Piazza della Borsa, 11 - Trieste

Borsa

Non rinunciare
al piacere della tavola

Kiločal

2 COMPRESSE DOPO I PASTI

RIDUCE LE CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

NOVITA
IN FARMACIA

PER I COLPI
DI FAME

Kiločal
Snack

Lo spuntino SAZIANTE
IDEALE nelle diete ipocaloriche
per il CONTROLLO del PESO
con SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.



- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e riattiva l'intestino.

Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

SPECIALE STIPSI

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio
non è un lassativo,
ma un regolatore-depurante
dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

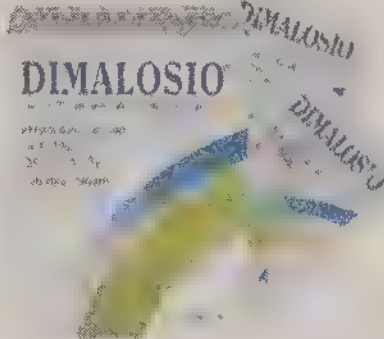
Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama DIMALOSIO, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, DIMALOSIO libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.



Continuaz. dalla 7.a pagina

TECNOCASA Studio Rozzoli in collaborazione con impresa edile triestina cerca stabili o palazzine da ristrutturare. Tel. 040/9380538. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso, piano basso, con soggiorno e due camere, possibilmente con piccolo giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO/ MONOCALE vuoto/arredato, ampio portafoglio clienti, disponibilità € 450. Eurocasa, 040/638440. (A00)

ARREDATO via della Tesa matrimoniale, cucinino con tinello, bagno, € 340; largo Canal, ottime condizioni soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto, € 600; San Nicolò signorile camera, soggiorno, cucina, bagno, € 775; via delle Zudecche con box auto, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, studio, servizi, € 930. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette-villa-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garanziamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanza primo ingresso ottimamente arredato soggiorno camera cucina bagno rip. Chini & Tutta, 040/767021, 040/767270. (A00)

LOCALI inizio Battisti 60 metri quadrati con ampio sopralco e galleria mostra € 1800; viale XX Settembre 350 metri quadrati con sopralco e quattordici vetrine d'esposizioni, € 4375. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

OPICINA ottimo semiarredato soggiorno 3 camere cucina bagno terrazza. Box. Chini & Tutta, 040/767021, 040/767270. (A00)

OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati 5 posti letto. Chini & Tutta, 040/767021, 040/767270. (A00)

VUOTI largo Sonnino due stanze, cucina, bagno, € 395; Fabio Severo soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, € 430; San Nicolò soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo € 775; Cantù grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, € 1300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di servizi ricerca personale con esperienza mansioni d'ufficio, conoscenza pc, inglese per attività di segreteria. Scrivere a cassetta 1316 agenzia 3 Trieste.

AZIENDA ricerca tubisti e saldatori tig specializzati per assunzione area Udine. Telefonare al 347/5299500. (A00)

BARMAN e banconiere cercasi, per prestigioso locale in Trieste. Tel. 040/3481078 348/7751451. (A5134)

CERCASI apprendista commesso/a max 23enne presentarsi da Ambasciator 2 Capo di Piazza 3. (A5228)

CERCASI cuoco o aiuto cuoco. Telefonare al mattino al 763345. (A5220)

CERCASI urgentemente infermieri professionali. Inviare curriculum: La Quercia Cooperativa sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste. gru.quercia@libero.it. 040/368302. (A5114)

CUOCO/A aiuto cucina apprendista banconiere cercasi per ristorante centrale. Tel. 040/411083 040/577373. (A5114)

GRUPPO bancario nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 5 diplomati e/o laureati di età compresa tra i 23 e i 35 anni. I candidati idonei parteciperanno a un seminario informativo gratuito. Inviare curriculum-vitae C.P. 1226 p.zza Verdi Trieste. (A5114)

IMPIEGATO/A max 24 anni per ufficio acquisti. Si richiede conoscenza inglese e diploma superiore. Preferibilmente termotecnico o simile. Fermo Posta Trieste 17 pat. TS2128673P. (A5114)

LAUREATO cerca casa editrice settore organizzativo e logistico. Inviare curriculum Fermo Posta Aquilina C.I. AE8093063. (A5114)

MANPOWER Gorizia ricerca addetta vendite per Wine Bar buona conoscenza tedesco e interesse settore enologico, perito elettrotecnico/informatico addetto programmazione Pc, 5 magazzinieri uso muletto, addetti produzione disponibilità turni. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: perito chimico, addetto collaudo, addetto magazzino pat. C, operai generici, carpentieri, elettricista, addetto cnc, fresatore, carrellista, meccanico. Tel. 0481/791686. (A5114)

MANPOWER Trieste ricerca operai categorie protette per lavoro su turni, giovane, diplomato per lavoro settore logistico, operaie per orario 8-17, impiegata ottimo pc e programmi grafica, meccanico camion, escavatorista, operai turnisti con esperienza fabbrica, muratore per muretti di pietra, elettricista civile, carpentiere ferro, termotecnico, autista patente D-E conoscenza sloveno o croato. Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A5177)

MAW assume 15 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

za fabbrica, muratore per muretti di pietra, elettricista civile, carpentiere ferro, termotecnico, autista patente D-E conoscenza sloveno o croato. Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A5177)

MAW assume 15 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

MAW assume 16 operai turnisti minima esperienza fabbrica max 40 anni zone di lavoro Trieste o Monfalcone. Tel. 0481/44550. (A5177)

SALONE parrucchiera cerca lavorante mezza lavorante. Tel. 040/636677 Uic 665. **SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. **5.000 €** 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza

non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. **SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. **5.000 €** 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora super super maggiorata 338/9523543. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Dagiana nuovissima e indimenticabile bambola 338/5755508. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Sabrina bella trasgressiva femminile tacchi spillo super sorpresa. 339/3356404. (A5206)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380. (A5225)

A.A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima bionda fisico da impazzire. Chiamami 329/3373941. (A5206)

A.A.A.A.A. TRIESTE bionda sexy tel. 340/1565872 sono Candy. (A5210)

A.A.A. NOVITA' Wuendy giovane carnagione olivastria. Tel. 320/3551643. **A.A. MASSAGGI** cinese. Tel. 338/1247057. (A5116)

A. TRIESTE novità ti aspetta per distanti nella tranquillità. Telefonare 349/8586945. (Fil47)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A4885)

A. TRIESTE Eva bella mulatta. Tutti i giorni 10-19 340/9116222. (A5217)

AFFASCINANTE 30enne cerca uomo dai gusti raffinati disponibile a segreti incontri 349/1892554. (Fil52)

AMICHE in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280. (A5161)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A5204)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (Fil1)

CHANTAL... bionda affascinante... farò realtà la tua fantasia. «Grossa sorpresa» indimenticabile... 338/4130182. (A5175)

CLUB privé dalle 13 pomeriggio trasgressivi per coppie single idromassaggi bagno turco. 340/2538041. (Fil84)

GIOVANE e dolce. Telefona. 333/7076610. (A5102)

INDIANA bella massaggiatrice, telefono 335/6770181. (A5218)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5212)

MASSAGGI cinesi. Telefona 340/7075476. (A5197)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 10-21. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A5163)

NOVITA' massaggio orientale. Tel. 333/2785031. (A5173)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A5096)

SIGNORA sposata annoiata conoscerebbe uomo che le faccia passare ore piacevoli 338/5920289. (Fil600)

SOLE bella massaggiatrice telefono 320/2759226. (A5219)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì venerdì 12-20. 333/9151341. (A5132)

TRIESTE affascinante novità enorme grossa sorpresa Pamela 348/6615625. (Fil2047)

VALERIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste chiama 340/9132147. (A5221)

40.ENNE piacente ricerca nuove e stimolanti sensazioni. 339/3008762. (Fil60)

MUGGIA vendo agenzia immobiliare ben avviata garantisco serietà clientela documentabile assistenza post-vendita. 338/9464459. (D00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

MUGGIA vendo agenzia immobiliare ben avviata garantisco serietà clientela documentabile assistenza post-vendita. 338/9464459. (D00)

57^a Multifiera

7^a Mobilia

Pordenone
6/14 settembre 2003

orari feriali 16.00-23.00
sabato e festivi 10.00-23.00

57° Artigianato Alpe Adria

57° Expocooperazione

57° Salone dell'Agricoltura

7° Mobilia

6° Edilest

2° Shop and Show

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

MUGGIA Dopo l'ingiunzione del Tribunale che coinvolgeva le Generali titolari della fideiussione la lite si compone in termini economici ed edilizi

Accordo su Caliterna: alla fine il Comune paga

L'amministrazione sborserà un milione e mezzo di euro dopo i primi due, ma c'è un esposto alla procura

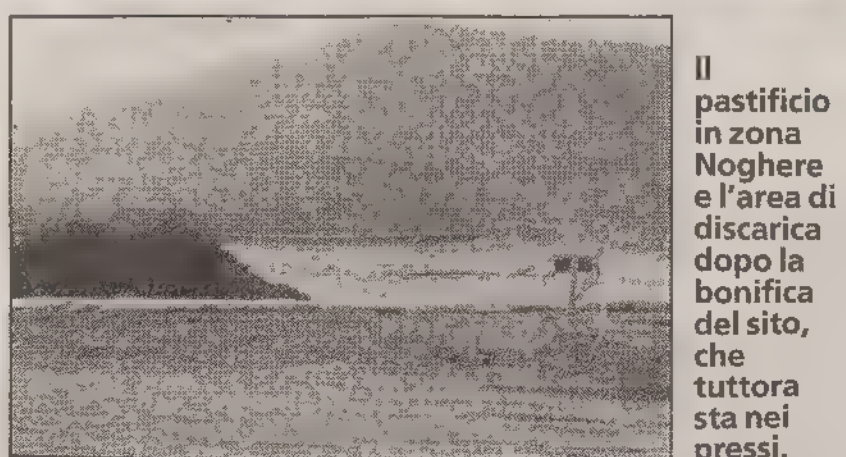
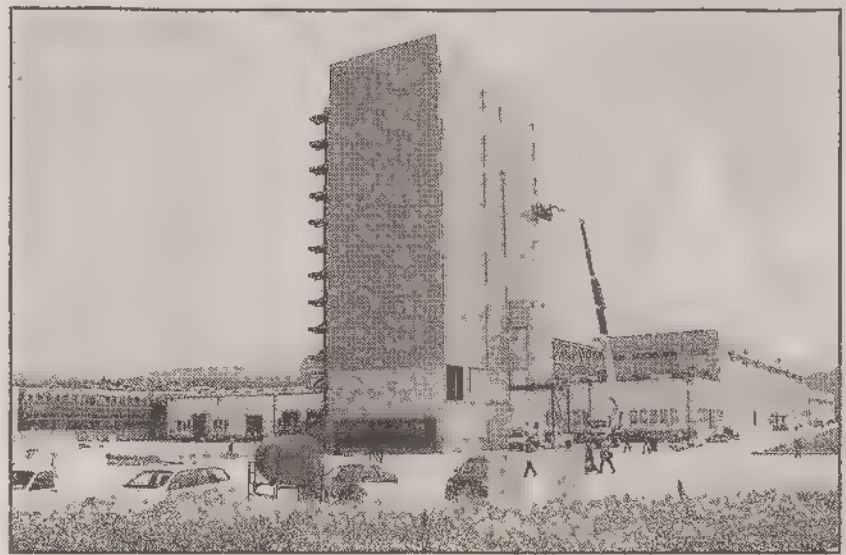
MUGGIA Nuovo esposto degli Amici della Terra sulla discarica ancora presente in area Noghere

«Pasta che nasce fra i veleni»

Il pesante inquinamento era noto, ma il sito fu autorizzato

Gli Amici della Terra integrano il loro precedente esposto alla procura (che già ha portato al sequestro di Acquario) e stavolta chiedono l'asporto della montagna di terra inquinata posta vicino al pastificio Zaira, in zona Noghere a Muggia. In una denuncia all'Unione europea e alla Corte dei conti fanno poi conoscere la situazione dell'area, in particolare in merito alla bonifica dei terreni e all'insediamento del pastificio e chiedono: «Come mai è stata autorizzata la costruzione di un'industria alimentare su una zona così inquinata?».

La mossa degli Amici della Terra segue il recente riconoscimento dell'area, da parte del governo, quale «sito di interesse nazionale inquinato». Così Roberto Giurastante, presidente regionale dell'associazione: «Sarebbe come dire: riconosciamo la pericolosità dell'area per la presenza di rifiuti tossici nocivi. Ora si parla di bonifiche, ma che ne sarà delle attività insediate?». Secondo gli Amici della Terra, alcuni documenti provano che dal 1972 al 1981 nell'area sono state scaricate ingenti quantità di rifiuti provenienti dall'in-



Il pastificio in zona Noghere e l'area di discarica dopo la bonifica del sito, che tuttora sta nei pressi.

cenitore di Trieste e da attività industriali, anche se all'inizio si parlava solo di bonificare la palude con materiali da riporto. «E tutti gli enti sapevano di questo cambiamento di rotta. Ora sarebbe un'area umida

diossina, come scarto dell'inceneritore: «Com'è possibile che su tale discarica sia potuta iniziare una produzione alimentare? È stata una mossa scellerata che ha fatto prevalere l'interesse economico sulla salute pubblica. Le responsabilità sono a tutti i livelli, da quello locale a Roma, e non solo delle amministrazioni attuali. Ne va anche dell'immagine della produzione alimentare italiana all'estero. Perciò abbiamo contattato l'Unione europea».

Oggetto di interesse, inoltre, la montagna di terreno inquinato (coperta con dei teloni) posta accanto al pastificio. «E lì da tempo, e nessuno la porta via. Sappiamo che smaltire quelle 34 mila tonnellate di terra costa circa 15 miliardi di lire, e la spesa ingente blocca tutto. È inaccettabile».

Alessandro Claut, presidente provinciale dell'associazione conclude: «Ci sono 140 lavoratori che operano in un ambiente poco sano. E sopportano il fardello psicologico di una montagna di inquinanti a pochi metri dall'azienda».

In un esposto alla procura, l'associazione chiede di far smaltire il tutto.

S. re.



L'interno del parcheggio il cui passaggio di proprietà al Comune avverrà a Natale. La tormentata vicenda forse volge alla conclusione ma l'amministrazione comunale dovrà accollarsi le spese e comunque ci sono ancora lavori da completare.

È pronta una bozza di accordo tra il Comune di Muggia e la ditta Cividin per la soluzione della vicenda legata al parcheggio di Caliterna.

Il Comune salderà al 75 per cento l'opera (circa un milione e mezzo di euro, dopo i poco più di due già pagati come acconto), il parcheggio verrà subito consegnato, la ditta sistemerà le infiltrazioni d'acqua meteorica e le finiture, mentre entro Natale si concluderà il passaggio di proprietà.

Non sarà dunque il Tribunale di Trieste a esprimersi sul contenzioso aperto tra Comune (o meglio le assicurazioni Generali) e Cividin in merito al pagamento della fideiussione per il saldo del parcheggio e quindi alla soluzione della vertenza tra i due. Ma i due soggetti già avevano annunciato la ricerca di un accordo: «La bozza è pronta, la firmeranno i le-

gali. Con questo documento si andrà in Tribunale dicendo che la questione si è risolta tra le parti», dice il sindaco Gasperini.

Un'altra scadenza, dunque, nella lunga vicenda del parcheggio interrato, che doveva essere il fiore all'oc-

Sfuma l'ipotesi di acquisto da parte dell'Act, Gasperini ottiene che i lavori siano completati, mentre è scattato un condono edilizio d'ufficio

chiello di Muggia, e questo già un anno e mezzo fa. Nel frattempo, erano intervenuti i contatti con Act e Friulia per una futura proprietà congiunta di Caliterna e gestione in comune di questa e di altre aree di parcheg-

gio. Gasperini dice: «Prenderemo in consegna subito il parcheggio, in modo da rendere disponibile immediatamente i posti auto in superficie. Per quelli sotterranei aspettiamo la conclusione del contratto e la fine dei lavori di finitura, stabiliti dal nuovo accordo».

Il sindaco precisa anche alcune questioni emerse di recente, e oggetto di un'interpellanza presentata dai consiglieri Valentich e Mariucci: «Gli abusi edilizi esistono, ma sono stati sanati dalla commissione edilizia a fine giugno - dice -. Si trattava di una diversa inclinazione della piazza, quote diverse, differenze sul posizionamento di ascensore e scale e le dimensioni delle griglie di sfogo. Il Comune li ha sanati, se ci sono risvolti penali, anche in termini di tutela paesaggistica, sarà la Procura a dirlo, la quale ne è stata informata».

Sergio Rebelli

Percorso tra piante e testi poetici dal 15 a Carsiana

Da domenica 15 settembre al giardino botanico Carsiana di Sgonico sarà disponibile un nuovo percorso guidato dedicato alla «Poesie del Carso». Protagonisti naturali saranno gli alberi corti, le pietraie, le grotte, ma anche le lande erbose del Carso, mentre negli angoli più suggestivi si troveranno dei cartelli con informazioni scientifiche abbinate a estratti di poesie e brani letterari su argomenti ispirati al Carso e alla natura. I poeti che hanno parlato del Carso e che sono stati prescelti per questa iniziativa sono Umberto Saba, Ungaretti, Slataper, Italo Svevo, Rilke, Kosovel, Caros Jergely, Silvio Dominini, Jan Morris e Susanna Tamaro.

Sono anche aperte le iscrizioni al laboratorio didattico «Le piante del Carso si preparano all'inverno» rivolto alle scuole elementari, medie e superiori. L'iniziativa è disponibile anche in lingua slovena. Progetto didattico e schede di iscrizione sono disponibili sul sito www.carsiana.it (telefono: 040.229573).

Interventi-tampone per consentire gli scavi del metano lungo la provinciale 1, mentre è stata finalmente riaperta via del Pucino

Scavi tra Banne e Trebiciano, c'è una via per i bus

Nuovi interventi e completamenti della viabilità triestina sull'altopiano. Il Comune sta realizzando nella zona di Trebiciano e Banne un nuovo raccordo per supportare i lavori di posa in opera e sostituzione della condotta di metano lungo la provinciale n. 1 che porta da Opicina a Basovizza. Lavori necessari nel contesto del completamento della Grande viabilità e che prevedono il ricorso a direttrici alternative per consentire ai mezzi pubblici di garantire il servizio. In questo senso si sta rimet-

tendo in sesto e asfaltando una stradina che dal centro di Trebiciano raggiunge il ponte sopraelevato la Grande viabilità che consente di raccordarsi con la ex 202. Questo espediente consentirà agli autobus di linea di garantire il trasporto verso Opicina quando la provinciale sarà interessata dagli scavi tra Banne e Trebiciano. Con beneficio in particolare per gli studenti delle scuole di Banne e per gli anziani che devono raggiungere Opicina. E' finalmente transitabile poi la via del Pucino,

con particolare soddisfazione dei residenti ma soprattutto dei viticoltori che in zona stanno completando la vendemmia. Il presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, Bruno Rupel, sottolinea come comunque diversi tratti della strada risultino tuttora sconnessi, evidenziando al Comune la necessità di interdire il traffico ai mezzi pesanti visto lo stato di perenne instabilità dei versanti e dei muri di contenimento della via.

m. lo. Via del Pucino quando è stata a lungo chiusa per lavori.



Il Comune ha rifiutato il contributo parziale della Provincia e si è procurato una cifra assai più alta

Anche a Duino scuolabus nuovo

Oltre 120 mila euro arrivano dal Fondo sociale europeo

Così l'antiquato e «scassato» mezzo che dopo 650 mila chilometri si era proprio rotto potrà essere sostituito. Adesso bisogna bandire la gara

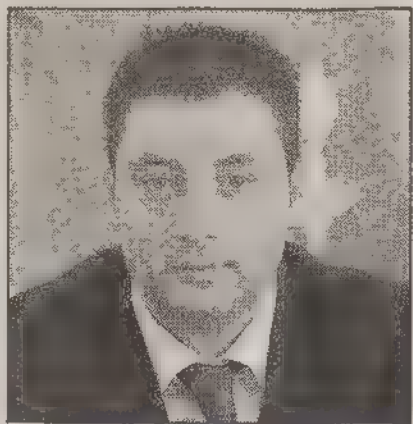
Sarà un contributo del Fondo sociale europeo a coprire per intero il costo di un nuovo scuolabus a favore del comune di Duino Aurisina.

Lo ha annunciato ieri il vicesindaco, Massimo Romita, che così ha chiarito anche la scelta di non accettare, a sorpresa, il contributo che la Provincia di Trieste aveva assegnato per lo stesso scopo.

La questione parte un anno fa, quando il vecchio e decrepito scuolabus in funzione a Duino Aurisina, dopo aver trasportato studenti per molti anni e aver percorso lungo le strade del piccolo

comune ben 650 mila chilometri, ha subito un guasto non più riparabile. All'epoca, le casse del comune erano sguarnite, e non era possibile prevedere a bilancio l'acquisto di un nuovo mezzo per permettere ai bambini delle diciassette frazioni di raggiungere la propria scuola elementare o media.

In sostegno, a poco meno di un anno di distanza, è arrivata la Provincia di Trieste, che con un contributo di 34 mila euro circa si offriva di coprire il 12 per cento del costo di un pullmino nuovo. Ma il Comune di Duino Aurisina non ha accettato la proposta, permettendo così al se-



Massimo Romita

guente Comune in lista d'attesa, Sgonico, di accedere al finanziamento, e permettendo anche di avvantaggiare Muggia, che con i prossimi fondi a bilancio otterrà dalla Provincia ulteriori contributi sempre per lo stesso scopo. Apparentemente rimasti a

pie di, gli studenti di Duino Aurisina possono però tranquillizzarsi: è di ieri la notizia che il Fondo sociale europeo erogherà a favore di Duino Aurisina l'intera cifra necessaria all'acquisto, per un contributo di circa 124 mila euro, che verrà inserito a bilancio con la prossima variazione.

Il pullmino - che al Comune, quindi, non costerà nulla - verrà acquistato a breve: è già arrivata la lettera di conferma da parte degli erogatori del contributo, e ora gli uffici si stanno attrezzando per espletare tutte le procedure, e in particolare la gara per l'acquisto del mezzo. Si tratterà - come ha dichiarato il vicesindaco - di uno scuolabus nuovo di zecca, e con 41 posti a disposizione per gli studenti del comune.

fr. c.

Alluvione, mani tese dal Collegio

Il Collegio del Mondo unito di Duino si attiva con un'azione di solidarietà nei confronti delle popolazioni alluvionate dell'Alto Friuli. Offre da subito un posto per uno studente del penultimo anno di liceo che abbia difficoltà nella continuazione degli studi a causa dei tragici eventi. Una dettagliata nota in tal senso - afferma il Collegio - è stata inoltrata all'assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, a firma del rettore Marc Abrioux e del presidente Michele Zanetti. Inoltre il Collegio è disposto a mandare una cinquantina di allievi affinché diano, addestrati, aiuto materiale, o per animare la vita quotidiana dei giovani e degli anziani.

Aida, il concorso e il viaggio

L'associazione Aida di Muggia ricorda che il 26 settembre scade il termine ultimo per consegnare i lavori di artigianato femminile al fine di partecipare al concorso indetto dalla stessa associazione. I lavori si potranno consegnare i mercoledì dalle 10 alle 11.30 al Centro donna di Muggia (per informazioni: 040.275079, nelle ore serali). E' stato intanto distribuito il nuovo numero del mensile «Nel-mar», mentre è in preparazione la gita prevista a Marano Lagunare per sabato 13 settembre. Il viaggio sarà in corriera e poi verranno visitate le località vicine con un'imbarcazione. Per informazioni e prenotazioni, tel. 040.271874.

A cura di Confartigianato Trieste

DISCIPLINA DELLE FERIE ANNUALI

In riferimento alla nuova disciplina in materia di orario di lavoro, il D.Lgs. n° 66 dell'8 aprile 2003 ha introdotto nuove regole in materia di disciplina del diritto alle ferie annuali. Esso dispone che il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane (art. 10), periodo che non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

L'Inps, con il messaggio n° 79 del 27 giugno 2003, precisa che le nuove disposizioni circoscrivono la possibilità di ricorrere, da parte dei datori di lavoro, alla cosiddetta monetizzazione dei periodi di ferie non goduti solo ai periodi che residuano una volta avvenuta la fruizione effettiva delle 4 settimane indicate dalla norma in oggetto. Tali disposizioni trovano applicazione con riferimento ai periodi di ferie non ancora maturati alla data del 29 aprile 2003 (data di entrata in vigore del D.Lgs. n° 66/2003), in base al principio di non retroattività della legge. Inoltre, il messaggio Inps comunica che la modifica normativa non comporta la necessità di rivedere le istruzioni impartite dall'Istituto (circolari n° 186 del 1999 e n° 15 del 2002) sulle modalità di adempimento degli obblighi previdenziali in materia di compenso per ferie non godute.

DENUNCIA DI INFORTUNIO SUL LAVORO

In capo a tutti i datori di lavoro sussiste l'obbligo di presentare la denuncia di infortunio all'Inail in occasione del verificarsi di un infortunio sul lavoro a un proprio lavoratore.

Ecco di seguito una sintesi della normativa che regola tale obbligo.

Obblighi del datore di lavoro

Il datore di lavoro è tenuto a denunciare all'Inail gli infortuni sul lavoro, la cui prognosi supera i tre giorni, occorsi ai lavoratori dipendenti ed ai prestatori d'opera (tra cui collaboratori familiari, collaboratori coordinati e continuativi, soci che prestano attività lavorativa, lavoratori domestici), indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. La denuncia di infortunio deve essere presentata entro due giorni da quella in cui il datore di lavoro ha ricevuto il certificato medico. Ove l'invalidità per un infortunio guaribile entro tre giorni si prolunghi al quarto e oltre, il termine per la denuncia decorre dalla data di ricevimento dell'ulteriore certificazione medica che accerta la mancata guarigione nei termini di franchigia (tre giorni). Quanto al termine di presentazione della denuncia, se trattasi di giorno festivo esso slitta al primo giorno

successivo non festivo. Nei casi di lavoro settimanale articolato su cinque giorni lavorativi, il sabato viene considerato normale giornata feriale. Nel caso l'infortunio abbia provocato la morte o ve ne sia comunque il pericolo, la denuncia di infortunio deve essere fatta per telegramma entro ventiquattro ore dall'infortunio. Il datore di lavoro è tenuto ad inoltrare la denuncia di infortunio anche all'autorità locale di pubblica sicurezza sempre entro il termine di due giorni dal momento in cui è venuto in possesso della certificazione sanitaria (nei Comuni ove manca l'autorità di pubblica sicurezza la denuncia deve essere inoltrata al sindaco). La sanzione amministrativa per il mancato invio della denuncia di infortunio entro i termini previsti ammonta a un minimo di 258 euro fino a un massimo di 1549 euro (516 euro se pagata entro 60 giorni dalla notifica). Tale sanzione viene applicata sia per il mancato invio all'Inail, sia per il mancato invio all'autorità di pubblica sicurezza.

Infortunio occorsi ai titolari di aziende artigiane
Il titolare di azienda artigiana che subisce infortunio rimane obbligato alla presentazione della denuncia nei termini previsti (vedi sopra). L'eventuale violazione di tale obbligo non è soggetta a sanzione amministrativa, anche se in questo caso l'indennità temporanea non viene erogata per il periodo che va dal secondo giorno successivo alla data dell'infortunio (termine per la presentazione della denuncia) al giorno di effettivo invio. Infortunio in itinere

L'infortunio in itinere può colpire il lavoratore durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro, anche in caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato. Il D.Lgs. 38/2000 prevede che l'infortunio in itinere sia indennizzabile:

- durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro;
- durante il normale percorso che collega due luoghi di lavoro se il lavoratore ha più rapporti di lavoro;
- durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale.

Viene invece esclusa la copertura assicurativa:

- nel caso di interruzione o deviazione, del tutto indipendente da motivi di lavoro, del normale percorso o, comunque, non necessaria (ad esempio se dovute a cause di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed imprevedibili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti);
- nelle ipotesi in cui il conducente sia sprovvisto della patente di guida; per infortunio cagionato dall'abuso di alcolici, di psicofarmaci o dall'uso non terapeutico di stupefacenti ed allucinogeni.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Difesa idraulica

Il Comitato promotore degli studi e ricerche di geodesia e gravimetria, con il Dipartimento di ingegneria civile dell'Università, organizza da oggi al 12 settembre le Giornate di studio su «La difesa idraulica del territorio 2003». La manifestazione si terrà nell'aula magna dell'edificio H3, piazza Europa 1, alle ore 10.

Mostra di incisioni

Continua fino al 14 settembre, alla sala comunale dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, la mostra di incisioni di Ottavio Gruber. L'ingresso è libero. La finalità è quella di raccogliere fondi per i servizi di assistenza dell'Associazione di Banfield dedicati agli anziani non autosufficienti. Domenica, alle 18, festiciola finale con lettura delle poesie di Ottavio Gruber e Gabriella Valera Gruber.

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani M. Crepaz» di via Valdirivo 11, rimarrà chiuso oggi a causa lavori di ristrutturazione, ma si offre la possibilità di continuare i giochi di società al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.

Il disegno giocando

«Dal movimento, al disegno, alla scrittura... giocando». Ciclo di incontri pomeridiani a cadenza settimanale rivolto a bambini dai 6 agli 11 anni. Gli incontri, condotti da esperti della materia, hanno la particolare finalità di prevenzione, diagnosi e rieducazione. Per saperne di più tel. 040-761991.

Piccoli musici

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Yamaha organizzati dall'associazione culturale «I piccoli musici di Trieste» (via XX Settembre 40); corso di musica per bambini di 4/5 anni, corso di tastiere, di pianoforte e di chitarra per bambini, ragazzi e adulti. Per una lezione dimostrativa gratuita tel. 040-630510, 349-5593299.

Tuina e shiatsu

L'Associazione il Giardino organizza nella propria sede di via Tor Bandena 1, oggi alle 20, una conferenza gratuita con proiezioni di un video, in occasione della presentazione dei corsi di tuina e shiatsu. Per informazioni telefonare allo 040-366568.

Movimento arte intuitiva

Oggi con inizio alle ore 20.30 al Saravasti Café di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva si ritrova per la consueta serata. Sono iniziate le adesioni per la collettiva-concorso a premi di oggettistica artigianale ispirata al Natale dal titolo: «Un mondo ideale». Segreteria Mai, tel. 040-309478, 347-4144812, 349-6303466.

Conferenza danza-terapia

Oggi alle 18.30 alla libreria Demetra, in via Imbriani 7, conversazione introduttiva: «Danza-terapia: come e quando» a cura di Mariella Zorzet dell'Associazione professionale italiana danzavivimototerapia. Tel. 040-910021, cell. 328-3898690.

Corso di degustazione

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando per il prossimo autunno un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per informazioni telefonare al 347-2238777.

Patinaggio artistico

Al Patinaggio artistico triestino di via Costalunga 408 lunedì riaprono le iscrizioni ai corsi di patinaggio artistico, patinaggio in linea e hockey in line per bambini e per adulti. Telefonare allo 040-823818 o al 348-8147081.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia organizza una visita al Museo del mare e Arsenale di Venezia per il giorno 25 settembre. Dare conferma entro giovedì 18 settembre in segreteria orario lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 oppure tel. 040-362793.

Numero verde della sanità

Il numero verde sanità della Provincia (800-991170) sospende l'attività di informazione da oggi al 21 settembre per il rinnovo delle postazioni di lavoro. La normale attività riprenderà il 22 settembre. Per informazioni urgenti si può chiamare il numero provvisorio 040-3995034 dalle 8 alle 13 da lunedì a sabato.

FARMACIE

Dall'8 al 13 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale alle ore 13.30 al ristorante Al Lido. Irene Kikic intratterrà i soci sul sito web del club.

Istituto «Svevo»

Le attività didattiche all'I.C. Italo Svevo inizieranno domani. Le scuole funzioneranno con il seguente orario: scuole elementari Lovisato, S. Giusto, B. Marin e De Marchi - classi prime ore 8.30-12.10 con i genitori, le altre classi 8.10-13.10; scuola media Italo Svevo - ore 8-11.35.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 348-7925379 e 348-0831798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Inizio attività de «Il Centro»

Sono iniziate alla segreteria dell'associazione «Il Centro» di via del Coroneo 5 (I piano, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30) le iscrizioni ai corsi 2003/2004 di fotografia, prospettiva, inglese turistico e di tante altre proposte che integreranno il vostro tempo libero. Telefono 340-79839150, «Il Centro turismo» 348-4968424, fax 040-630976, mail: ilcentro@infinito.it; tutte le informazioni sul sito http://web.infinito.it/utenti/ilcentro/.

Mutilati e invalidi civili

L'Anmic - Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, informa tutti gli utenti in possesso della tessera tranviaria gratuita, che sono in corso i rinnovi delle tessere con scadenza settembre 2003. Gli invalidi avranno la possibilità di circolare con detta scadenza anche durante tutto ottobre. Per informazioni e rilascio o rinnovo di tessere gli interessati potranno rivolgersi alla Anmic - Ufficio rilascio autorizzazioni rinnovo tessere agevolate, da lunedì a venerdì compreso dalle 8 alle 12 al Distretto sanitario n. 3 dell'Azienda sanitaria di via Valmaura 59, o alla sede provinciale Anmic di via Valdirivo 42 (tel. 040-630618) dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, da lunedì a venerdì compreso.

Trieste Trasporti Attività Cral

Dopo la pausa estiva sono ripresi i corsi di atletica leggera della Trieste Trasporti Cral atletica giovanile per la categoria esordienti, sempre martedì e giovedì dalle 17 alle 18 allo stadio Grezar. Sono pure iniziate le iscrizioni per tutte le altre categorie. Informazioni allo stadio Grezar dal lunedì al venerdì con orario 18-20 oppure nella sede del circolo in via dei Macelli 1, stesso orario.

Educazione permanente

Al Centro Eda dell'Istituto comprensivo San Giovanni sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti mattutini e serali in italiano per stranieri, di licenza media e ai corsi di cultura generale, lingue straniere e informatica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Cunicoli 8, tel. 040-54166 dalle 8.30 alle 9.30 da martedì a venerdì.

Personale di Luciana Ciochi

Prosegue fino a venerdì la mostra di pittura «en plein air» di Luciana Ciochi, allestita nel Circolo Lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro 2.

Festival pianistico

A partire da oggi, alla biglietteria del Teatro Verdi (con orario 9-12 e 16-19) prevendita abbonamenti e biglietti per il Festival pianistico 2003 «Giovani interpreti e grandi maestri». I concerti si terranno il 13, 16, 23 e 27 settembre al Verdi alle 21.

Canti con Nirvanananda

Oggi serata di serenità e canti con il maestro di musica Nirvanananda e il suo gruppo alle 20 al Joyntat Yoga Ayurveda via Felice Venezian 20. Ingresso libero.

Pensionati dell'Ugl

L'Ugl, Federazione pensionati di Trieste, comunica a tutti gli esuli in pensione (in possesso della qualifica di profugo) beneficiari dell'art. 2 della legge 336, che la sentenza n. 371/02 emessa dal Tribunale stabilisce in loro favore la possibilità di ottenere miglioramenti economici a titolo di rivalutazione monetaria correlata all'aumento del costo della vita. L'Ugl pensionati invita tutti gli interessati a rivolgersi alla propria sede in via Crispi 5 (tel. 040-661000) per l'invio della relativa domanda all'Inps, interrompendo così qualsiasi prescrizione.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Claut nel VII anniv. dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Domus Lucis, 50 pro Umago Viva.
- In memoria del marito nel 44.º anniv. di matrimonio dalla moglie 25 pro Wwf Trieste.
- In memoria di Grazia Carone in Stebel da Ernesta e Marcello 25 pro Airc.
- In memoria di Guido Nanut nell'anniv. (7/9) dai familiari 50 pro Ospedale di Cattinara (terapia del dolore).
- In memoria di Camilla Acanfor nel 25.º anniv. (8/9) dalla nuora Marinella 25, dal nipote Andrea 25, da Daria e Luciano Toffolon 25 pro Astad.
- In memoria di Gaetano Gentile nel 24.º anniv. (8/9) dalla moglie Virginia, dalla figlia Enza con Flavio e Martina 25 pro Domus Lucis, 25 pro Centro cardiovascolare.
- In memoria di Mario Ierman per il compleanno (8/9) dalla moglie Adriana 10 pro Grap, 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del caro Dario Treu nel II anniv. (8/9) dalla moglie Nidia con Furio e Roberto 100 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Umberto Posarini per l'anniv. e compleanno (4-9/9) dalla famiglia 30 pro Unicef.

- In memoria di Anna e Camillo Rapetti (7-28/9) dai figli Maria Grazia e Stelio 30 pro Chiesa della B.V. del Rosario.
- In memoria di Giorgio Altarass (10/9) da S.A. 30 pro Airc.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/9) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Giuseppina Francetic dalle colleghe della «Casa Emmaus» 130 pro Agmen.
- In memoria di Sauro Pesante per il compleanno (10/9) da Bice e Adriana Pesante 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Agostino Saranz per il compleanno (10/9) dalla moglie Liliana 50, dalla figlia Rosanna e famiglia 50 pro Cadiologia di Cattinara (day hospital).
- In memoria di Annamaria Vici per il X anniv. (10/9) dalla mamma 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).
- In memoria di Vera Wagner nel XIX anniv. (10/9) dalla figlia Gianna con il marito e i figli 150 pro Agmen.

Ripartono martedì prossimo le lezioni di scherma al Nami Dojo della Ginnastica Triestina
Kendo, quando l'arte marziale è cultura

Il fascino del kendo sta attirando schiere di appassionati.

CAI

Le escursioni previste per domenica dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Nelle Dolomiti Pesarine e sul Travnik

● La XXX Ottobre organizza per domenica un'interessante traversata nelle Dolomiti Pesarine. Il percorso ha inizio dalla stazione della seggiovia di Cima Sappada (1300 m), seguendo la pista forestale (sentiero Cai 320) che si stacca dalla statale della Val Degano per inoltrarsi ai piedi del Piccolo Siera attraverso il bosco Longrone. Raggiunto il rio Geu piega verso il caratteristico cimitello del Tuglia, raggiungendo la casera omonima (1597 m). Qui si prende il sentiero Cai 229, che, con molte serpentine, tra balze e sfasciati calcarei, risale il canale che separa la vetta del Cimone da quella della Creta della Fuina fino a giungere al passo di Entralals (2190 m). Sosta per il pranzo al sacco nello splendido panorama dei monti di Sauris.

Si scende quindi nel vallo di Entralals, grande e stupendo circo per la maestosa delle cime circostanti e per il selvaggio ambiente. Per magri pascoli e zolle erbose si giunge alla Casera Entralals rimessa a nuovo di recente (1572 m). Continuando a scendere per pendici rocciose e ripide boschaglie si arriva agli stivali Davour Chiavaz e quindi, attraversando un fitto bosco di conifere, si raggiunge una strada forestale che porta a Pesariis (750 m) dove attende il pullman. Capogita Mario Gregori. Partenza alle 6.30. Rientro previsto alle 21. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, sabato escluso. Sito Internet www.caixxottobre.it. ● La Società Alpina delle

Giulie propone domenica la salita del monte Travnik (m. 2256, in Slovenia, alta valle dell'Isonzo), dalla Val Skala (750) per Planina na Skalo (1510). La dorsale del Travnik, della quale il monte omonimo costituisce la maggiore elevazione, presenta pareti precipitose verso l'Isonzo, mentre i versanti sud-orientali e meridionali sono caratterizzati da una morfologia dolce e prativa. La zona è poco frequentata da alpinisti ed escursionisti e i pochi sentieri esistenti, spesso ridotti a incerte tracce, non sono segnalati sulle carte e neppure sul terreno. La ridotta presenza umana favorisce quella animale, nell'area è frequente vedere branchi di camosci sulle creste e avvistare l'aquila reale, che maestosamente, sorvola il proprio territorio. Dalla cima lo sguardo spazia sulle

maggiori vette delle Giulie: Tricorno, Jalovec, Mangart che incoronano l'alta valle dell'Isonzo. Si salirà passando per la Travnikova Dolina e poi alla cima del Travnik percorrendo lungamente la cresta. La discesa con un percorso in quota, lungo i versanti Est dei monti Vrsac e Celso sino alla Velika Vrata per poi scendere infine in Val Skala. Escursione per esperti con 1500 metri di dislivello da superare. In alternativa con 760 metri si potrà raggiungere Planina na Skalo e fare ritorno al pullman lungo lo stesso itinerario. L'escursione sarà guidata da Radivoj Lenard. Partenza con pulmann ore 6. Rientro ore 22. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donata 2 (tel. 040-369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ci DOLI da Ploce a orm. 13; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 9 It GAETANO D'ALESSIO da Zuelitna a Siot; ore 14 Tu INEBOLU da Capodistria a S.L.; ore 18 Sp MAR DANIELA da Venezia a S. Saba; ore 18 Ci ORASAC da Ploce a orm. 13; ore 18.50 It MARCONI da Pirano a Staz. Mar.; ore 19 Tu SAFETT BEY da Cesme a orm. 47.
PARTENZE
Ore 9 It MARCONI da Staz. Mar. a Pirano; ore 10 To ETAB da orm. 03 a Beirut; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 It GIOVANNI FAGIOLI da Silone per ordinare 18 It AUGUSTEA BARGE DUE da Safa a Port Said; ore 18 It SANTANTONIO PRIMO da Safa a Port Said; ore 18 Ci DOLI da orm. 13 per ordinare 19 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ISTANBUL da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Pa SILVER PARADISE da Siot per ordini.
MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA da orm. 21 a orm. 22.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.
VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16,

Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.
DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13-14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13-14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)
FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
FESTIVO
Partenza da TRIESTE 9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA 10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.
TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.
(*Corsa supplementare fino al 14-9)

Ass. IBERO AMERICANA
"M. de CERVANTES"
040 300588
corsi gratuiti adulti - bambini
english - espanol - portugues - français
italiano per stranieri
v. E. Venezian 1 - Trieste

Aumenti al «Verdi»

Mi rivolgo al sindaco designato a tutelare gli interessi della cittadinanza e come presidente del consiglio di amministrazione del teatro «Verdi»: perché nella rettificazione dei prezzi di abbonamento sono stati penalizzati coloro che come me hanno un modesto posto di loggione nel turno diurno? Esempio: stagione 2003-2004.

Prezzo iniziale 129 euro più 6 di prelazione (già aumentato di 6 euro rispetto all'anno scorso, ma visto l'aumento del caro vita potrebbe anche starci). Rettificato: 150 euro più 8 di prelazione, in totale un aumento di 23 euro.

La stessa cosa dicasi per la Carta Giovani: 116 euro più 6 di prelazione. Rettificato: 135 euro più 7 di prelazione, in totale più 20 euro. Con questo sistema si vuol incrementare la frequentazione dei teatri o viceversa? Vorrei una risposta plausibile.

Fioretta Bembo

Uno strano timbro

Era ora che anche nella nostra città arrivasse il biglietto a tempo per usufruirlo a pieno degli autobus. Ora si può viaggiare per sessanta o settantacinque minuti dal momento della timbratura su tutta la rete.

Noi cittadini lo sappiamo, ma la Trieste Trasporti lo sa?

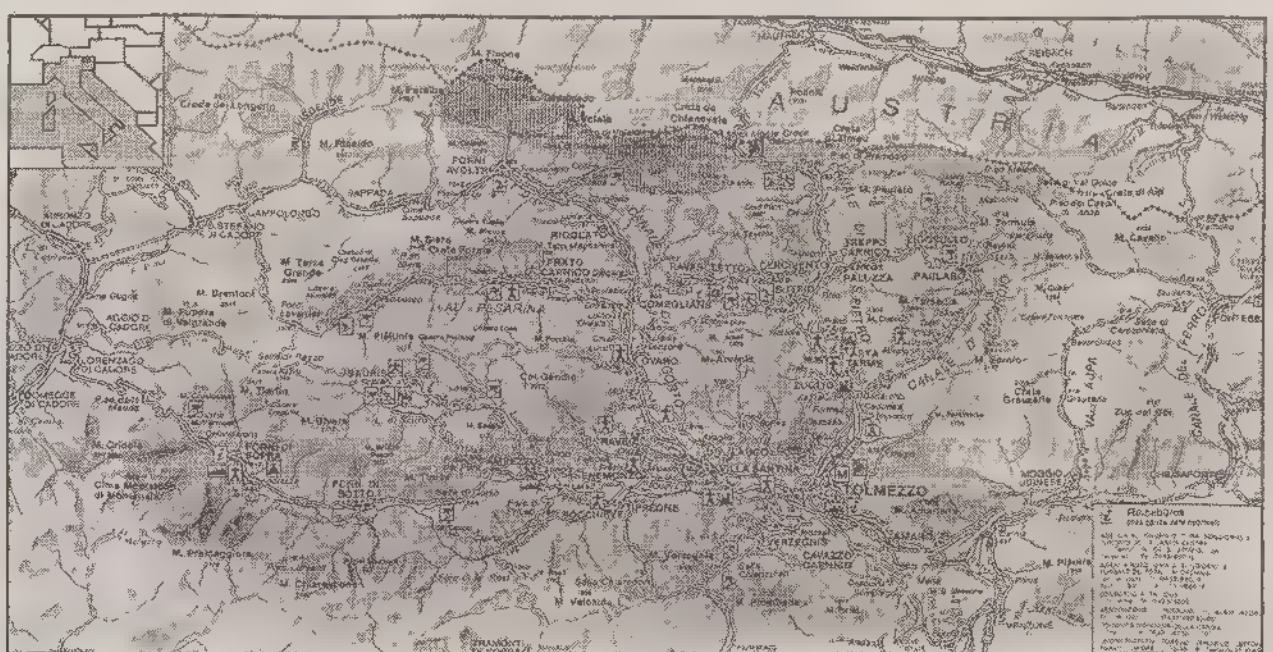
Sette e ventuno di mattina: salgo, timbro e metto il biglietto in tasca, tanto tra pochi minuti sono arrivata. A metà mattina il biglietto mi ricapita tra le mani, lo guardo non c'è scritta l'ora, il giorno è 7/07? Ma se oggi è il 18 agosto!

Io, come tanti altri ho sempre oltimbrato (ma chi l'ha inventata questa parola) il biglietto e mi sarei sentita tremendamente umiliata e adirata se dopo quell'autobus ne avessi preso un altro, sempre entro un'ora dal timbro, e un controllore mi avesse «pizzicata» con un biglietto timbrato più di un mese fa, così almeno sembrava.

IL CASO

Un lettore mette a fuoco la geografia delle terre colpite dall'alluvione

Non Carnia, ma Carinzia italiana



Come si vede, il territorio della Carnia è ben distinto da quello del Tarvisiano.

Sul «Piccolo» del 30 agosto nella cronaca sul disastro di Ugovizza, con il titolo «nubifragio in Carnia» a un certo punto con il testo della cronaca sta scritto testualmente: «Le più colpite appaiono quelle della Carnia, in particolare le zone di Malborghetto - Valbruna, Ugovizza e Pontebba...».

Ma chi ha intitolato e scritto questa cronaca di mostra di non conoscere nemmeno come è composta la nostra regione. Infatti le località nominate non sono affatto in Carnia.

La Carnia è tutta quella zona ad Ovest del Canale del Ferro, da Tolmezzo in là verso Forni, la Val Pesarina, Treppo Carnico e Ra-

vascello. Questa è la Carnia. Invece Ugovizza, Malborghetto e Valbruna fanno parte del cosiddetto Tarvisiano, ossia la Carinzia italiana che si estende da Coccau-Tarvisio fino a Pontebba, località poste sulla Valcanale. Al di sotto di Pontebba c'è il Friuli, ad Ovest la Carnia.

Lucio Catalan

Ora chiedo a chi di dovere: non sarebbe il caso di sostituire le oblitteratrici senza l'orario con delle nuove, visto che il biglietto orario è in vigore da più di un mese?

Donatella Andriani

50 ANNI FA

10 settembre 1953

● Una nuova impresa è nata ieri nell'area del Porto industriale, presenti il vescovo e il sindaco alla posa della prima pietra. Si tratta della Cooperativa tubisti «Aurora», presieduta da Felice Acquarini e prima azienda cooperativistica nata nel comprensorio di Zaule dall'intraprendenza di un gruppo di semplici operai.

● L'ufficio profughi del Gma informa che esiste la possibilità, per i medici profughi, di trovare impiego in Indonesia. Le domande vanno fatte per iscritto al «Displaced Persons Officer» del Gma, via Donizetti 3.

● Nell'ufficio del Sindaco ing. Bartoli, che gli ha consegnato il sigillo tricolore, si è congedato dall'amministrazione comunale per raggiunti limiti d'età il dott. Renato Timeus. Egli era entrato al Comune nel lontano 1914 e ultimamente era a capo della ripartizione istruzione e ospedalità.

sto). Il giorno coincide pertanto con quello citato dalla signora (lunedì 18 agosto), mentre l'orario impresso risulta anticipato di una decina di minuti. Vogliamo rassicurare la gentile signora riguardo al fatto che tutte le oblitteratrici aziendali imprimevano anche l'orario della timbratura e che gli addetti ai controlli, prima di iniziare a chiedere i titoli di viaggio ai passeggeri, verificano sempre lo stato delle oblitteratrici, timbrando loro stessi un apposito biglietto aziendale e segnalandolo poi qualsiasi anomalia ai reparti competenti.

Ingrid Zorn responsabile relazioni esterne Trieste Trasporti

Gli emigranti da Soncino

«A Trieste per chi prova stanchezza dell'odierna vita rumorosamente agitata, rimane pur sempre ancora

a conforto il dolce invito e la quiete solenne di questa chiesa, il suo silenzio e la sua ombra di pace. Queste parole, che sembrano rispecchiare una situazione attuale, sono state pronunciate dal vescovo di Trieste Rodolfo Pedrazzani quando l'8 agosto 1302 assunse la carica vescovile.

In questi giorni di settembre si compiono 700 anni che questo vescovo, nato a Robecco d'Oglio, provincia di Cremona, consacrò la nuova basilica di San Giusto, costruita sulle due chiese già esistenti.

Parlando con una persona esperta della storia di quelle genti, ho saputo che il vescovo Pedrazzani per costruire la basilica tergestina chiamò a lavorare degli operai di Soncino, conosciuti come «specialisti della lavorazione della pietra».

Nella storia del duomo di Cremona si trova infatti scritto in proposito: «Il rosone di Cremona servì da modello al rosone di S. Giusto di Trieste, voluto da un vescovo d'origine cremonese e realizzato da maestranze di Soncino (Cremona)».

Arrivati a Trieste, i soncinesi con le proprie famiglie si insediarono sul colle di Servola, rimasto senza villici, dove vi era soltanto la residenza estiva del vescovo.

Negli anni a venire i cognomi della discendenza di questi primi soncinesi si tipizzarono diventando Sanceri o Sanzini.

Va anche ricordato che la strada che conduce sul colle di Servola si chiama proprio via dei Soncini e cioè emigrati da Soncino.

Lodovico Cufersin

Professionalità al Santorio

Sono stata ricoverata alla riabilitazione dell'ospedale Santorio di Opicina. Staff medico e paramedico dei migliori, disponibili ed esaurienti alle richieste dei pazienti. Segnalo un infermiere tanto simpatico: Antonio Somma, corretto e bravo nello svolgere le sue mansioni, ma «mattacchione» quando il momento lo permetteva. Ha saputo rasserenare molti volti malinconici e donare un sorriso a tutti.

Nicolina Di Lauro

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Annamaria, 50

Annamaria ha 50 anni. Auguri da Franco, Daniele, Massimo, Daniela, ecc.



Sergio, 50

Sergio ha compiuto 50 anni. Auguri da mamma, parenti e anche amici.



Le accuse di Gasperini

Pur avendo familiarizzato per tanti anni con il teatro non sono riuscito ancora a capire se quello che sta accadendo a Muggia è comedia o tragedia. Mi riferisco all'intervista esplosiva che il sindaco Gasperini ha rilasciato nel partire per le ferie. L'articolo titolava «I miei sono assessori lumache» ma i contenuti erano al limite della diffamazione e del coinvolgimento legale. «Persone che vanno a cinque all'ora e alle quali importa poco dei cittadini», «Sono circondato da persone che guardano solo il loro interesse e hanno scarsa considerazione per i cittadini», «Si potrebbe fare molto di più se non ci fossero»: imputazioni pesanti soprattutto perché dette consapevolmente e perché indirizzate al rappresentante dei cittadini il cui dovere primario dovrebbe essere l'interesse della collettività.

L'intervista non riportava riferimenti personali per cui la dignità di tutti era coinvolta. Diverse le reazioni degli interessati dalle «affermazioni gravi», al «colpo di sole». Nessuno che punto nell'onore pretendesse dal sindaco un intervento pubblico di scuse non ritenendosi «colpevole» e coerentemente richiedesse dei drastici provvedimenti per coloro che erano l'oggetto delle esternazioni o altrimenti che il sindaco, accusando il colpo di sole, ritirasse quanto detto. Al rientro delle ferie del sindaco il capogruppo della Cdl, Lino Vlahov, ha riunito la maggioranza con argomento di discussione le dichiarazioni di Gasperini. La seduta si presentava infuocata ma alla domanda di giustificare i pesanti addebiti il sindaco ha risposto che lo aveva fatto per stimolare l'attività e l'impegno degli assessori. Punto e basta.

Italico Stener consigliere comunale Lista per Muggia

Carenze d'affetto

Il «teatrino politico estivo» nel nostro Paese è sempre stato particolarmente divertente. Probabilmente a causa delle temperature elevate, quest'anno quasi africane che evidentemente mandano in ebollizione i cervelli già non particolarmente brillanti degli uomini politici nostrani.

Ed ecco quindi l'ex presidente del Consiglio D'Alema che ha posto al centro della politica italiana niente meno che la pancia di Berlusconi. Il fulcro di un'intervista è rappresentato dalla seguente frase: «Dicono che mangi cioccolato, vuol dire che ha carenze d'affetto».

Credo che, come diceva Andreotti il potere logora chi non c'è l'ha e quindi sono convinto che D'Alema sotto sotto, accetterebbe anche di metter su un po' di pancetta se ciò lo aiutasse a ridiventare uno che conta.

E poi, anche se Berlusconi soffre realmente di carenze d'affetto (in effetti il «Cavaliere» non è più così amato, neanche da chi si ostina ancora a votarlo considerandolo l'unico «baluardo» contro il comunismo) gli basterebbe volare in Texas dal suo amico fraterno Bush che lo riempirebbe sicuramente di baci e coccole e lo consolerebbe dicendogli che in Italia è una sorta di genio incompreso e un perseguitato politico ma che in realtà è un grande uomo e che insieme contribuiranno a rendere il mondo più giusto portando (a suon di bombel) pace e democrazia negli Stati dove queste latitano.

Alessandro Gargottich responsabile provinciale Forza Nuova

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi
Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

immobiliare
geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA TRENTO, sp. ed. da mansarda con ascensore, rifiniture di pregio, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale e sopracca, bagno, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MADONNINA, ultimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiori, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO, recente affittato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiori, ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

REVOLTELLA BASSA matrimoniale, cucina, doccia - wc, ripostiglio, stabile ristrutturato 5° p. € 41.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

PERUGINO - LUCIANI cucina, 2 stanze bagno, completamente ristrutturato, tranquillo, ammezzato € 82.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

ANCHE ARREDDATO per affitto subito! CENTRALE, salone, matrimoniale, cucinona con poggiori, guardaroba, 2 servizi, cantina, termoautonomo. **RA** **CENTROSERVIZI** 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ROIANO: cucinona, sala, 2 stanze, bagno, ristrutturato a nuovo € 120.000,00 Possibilità box. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

VIA MILANO ADIACENZE RIVE, recente, vista aperta 6° p. ascensore: cucina, salonnino, 2 stanze, 2 bagni, balconi, € 170.000,00. Possibilità box. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

SEVERO - UNIVERSITÀ, ultimo piano, soggiorno - cucinino, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, poggiori € 140.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

VIA RISMONDO, in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primi ingressi composti da entrata, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiori, termoautonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio perfetto come primingresso 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE appartamento d'angolo da rmodernare di 100 mq circa, luminoso terzo piano con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CITTAVECCHIA A due passi piazza Hortis e Cavanali (cuore centro storico). La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq circa con sopra co vivibile. Climatizzata. Fienestre e abbiani Spuri Bohemienne Rarissima. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

COCOLISSIMO alloggio in casetta. Particolarissima zona quasi centrale. Soggiorno + angolo cottura, camera + altro ambiente sottotetto, bagno, ripostiglio. 80 mq circa. € 85.000,00. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Rolano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiori. 105 mq in giardino. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

SEMICENTRALE (Costalunga/Poggi) ne verde 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino. Box auto. Rilassante e apertissimo. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atri, bagno, ripostiglio, poggiori. Buone condizioni 85 mq. € 100.000,00. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

SCALA SANT'ALII introvabile alloggio in casetta! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da ammodernare. Verde e tranquillo assicurati. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

3 MANSARDINE CENTRALI Totali 90 mq da rifare totalmente Unificabili! Solo € 40.000. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

Z. TIGOR, recente, 2 stanze grandi, cucinona, stanzetta, bagno, poggiori, cantina, € 98.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato, 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiori soffitta. **RA** **ALVP** GRATTACIELO 040/635583

D'ALVIANO, ottimo appartamento, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, 2 poggiori, cantina. **RA** **Geom. GERZEL** 040/310990

VIA CACCIA, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, serv. separati. **RA** **Geom. GERZEL** 040/310990

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

INIZI VIALE, ottimo terzo piano con ascensore, ascensore, termoautonomo, salone, tre grandi stanze, cucinona, doppi servizi, ripostiglio, lavandino, ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semirecente, primo piano composto da cucina salonnino 5 stanze servizi, ampia terrazza e giardino, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CENTRALE elegante, sfiziosa ma tradizionale; soffitti alti, finestre dimensioni normali. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, 125 mq. eccezionalmente luminosi e tranquilli. Condominio e interni completamente ristrutturati. Primo ingresso! **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento. Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucinona, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

PIAZZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, elegante, ottime condizioni, 210 mq, ultimo p. + mansarda, 2 ingressi, posto auto € 390.000,00. **RA** **PIZZARELLO** 040/766676

V. ROSSETTI, nel verde, in ottime condizioni, salone, 3 matrimoniali, grande cucinona, serv. z. ripostiglio, cantinona, termoautonomo, € 150.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 3 stanze salonnino cucina 2 bagni ripostiglio poggiori soffitta. **RA** **ALVP** GRATTACIELO 040/635583

VIA GINNASTICA, 165 mq, doppio ingresso, adatto anche ufficio; vero affare. **RA** **Geom. GERZEL** 040/310990

VILLE/CASSETTE

SAN GIUSTO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primingresso, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO località Preconico, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino QUADRIFOGLIO 040/630174

AQUILINA, VILLA NUOVISSIMA, 200 mq rifinitissimi + garage, porticati, terrazzi. Indipendente con bel giardino attornito Particolarmente bella. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

OPICINA, bella CASSETTA nel borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio Caratteristico! Box e posto auto. **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

MUGGIA 900 mq terreno con progetto approvato villetta 120 mq + taverna (60 mq) + porticati + terrazzi + parcheggio! Vista golfo! **RA** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 040/766676 - 339 8455833

SPEDISCE VILLA composta da 2 appartamenti indipendenti, recente, rifinitissima, con giardino, taverna con caminetto, porticati, terrazza vista mare, grande garage, Muggia. **CENTROSERVIZI** 040/382188

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: salonnino matrimoniale 2 stanze singole bagno, cucina abitabile, grande terrazzo, taverna con caminetto, 2 stanzette, bagno, cucina, box, giardino. GRATTACIELO 040/635583

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villino indipendente, 2 livelli, zona tranquilla nel verde con panorama incantevole sul mare. **Geom. GERZEL** 040/310990

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie dimensioni e diverse zone a partire da € 500,00. **PIZZARELLO** 040/766676

NEGOZIO CENTRALISSIMO AD ANGOLO 45 mq 5 fori contratto nuovo cedesi attività € 40.000,00. **PIZZARELLO** 040/766676

BAR - RISTORAZIONE: BAR Tabacchi e Lotto zona Stadio - PICCOLO BUFFET vicinanza P. Goldoni - RISTORANTE 80 mq Garibaldi - PIZZERIA aviatissima 125 mq ottima zona. **PIZZARELLO** 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) vendesi: interessanti muri LOCALE D'AFFARI 160 mq - Atri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozio 45 mq + 20 mq sopralc. € 600 mensili **Geom. MARCOLIN** 040/366901

RISTORANTINO delizioso, tra le piazze CAVANA e HORTIS. Bellissimo, attrezzatissimo e aviatissimo. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone d'amiche. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione familiare. Occasione! **Geom. MARCOLIN** 040/366901

AFFITTI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. **PIZZARELLO** 040/766676

UFFICI v. S. Nicolò e tre posizioni centrali varie dimensioni. **PIZZARELLO** 040/766676

S. ANDREA signorile, nel verde: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazza, € 1.050,00. **PIZZARELLO** 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq s. 2 piani, v. sta mare salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, amp. e terrazza € 1.400,00. **PIZZARELLO** 040/766676

V. COLOGNA appartamento arredato, cucina abitabile, 5 stanze, servizi, € 725, termoautonomo, luminoso. **CENTROSERVIZI** 040/382191

MUGGIA arredato, perfetto, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile bagno € 600. **CENTROSERVIZI** 040/382191

APPARTAMENTI arredati, cucina abitabile, matrimoniale bagno o monolocale vuoti da € 370. **CENTROSERVIZI** 040/382191

UFFICIO CENTRALE, perfetto, 150 mq, segreteria 3 stanze servizi, ottimo stato e, ascensore. **CENTROSERVIZI** 040/382191

UFFICI O APPARTAMENTI vuoti, prestigiosi ampie metrature. Rive o Portorosso. Da € 1.200. **RA** **CENTROSERVIZI** 040/382191

RICHIESTE

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto, appartamento 80 mq, vista aperta. **PIZZARELLO** 040/766676

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638 103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Due anni dopo l'attentato alle Twin Towers una serie di immagini fa rivivere all'America l'attentato

11 settembre: l'orrore in 15 scatti

Il giallo dell'uomo-proiettile fotografato da Richard Drew e rimasto senza nome

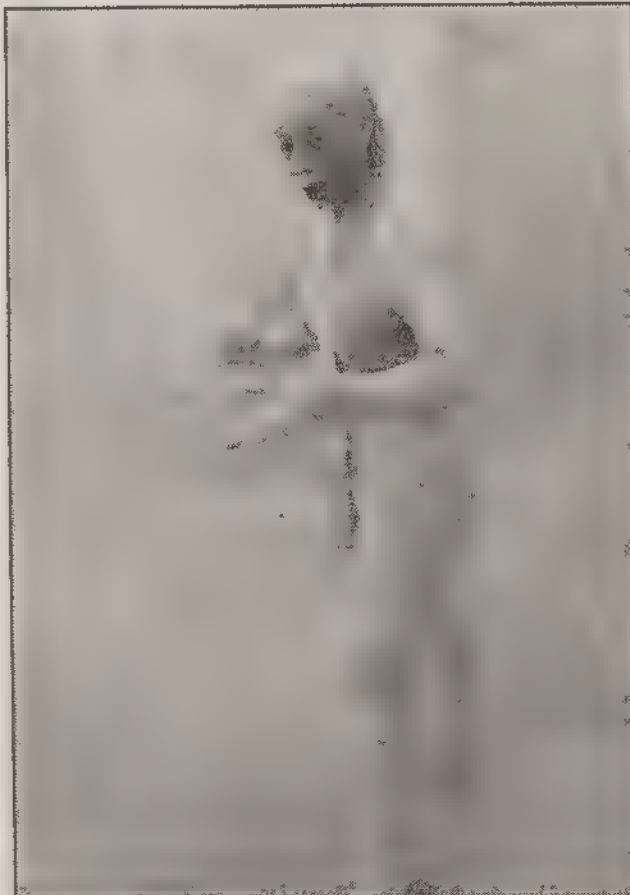
Quelle foto, a New York, non le vogliono più vedere. Perché raccontano un incubo a occhi aperti, impossibile da cancellare. L'attacco alle Twin Towers, al simbolo stesso della Grande Mela. All'orgoglio e alla potenza dell'America intera. Che l'11 settembre del 2001, in pochi minuti, ha trasformato la città più potente del mondo nell'improvvisato set del film più catastrofico che si possa immaginare.

Sono immagini che l'America ha visto e rivisto. Senza sosta, senza pietà. Rivivendo cento, mille, diecimila volte l'orrore di un attacco terroristico che, ancora oggi, sembra sbucato da fantasie arditissime. Malate. Così, capita spesso che i lettori chiedano ai quotidiani, ai magazine, di non riproporre in continuazione quelle foto. E dalla provincia della grande America, ma anche dalle città, molte persone invitano i giornalisti televisivi a lasciare, almeno per un po', dentro gli archivi i filmati che docu-

mentano implacabilmente lo scempio fatto nel cuore di New York.

Le foto raccontano quell'11 settembre 2001 meglio del diluvio di parole che ha provato a dare un senso all'attentato, alla tragedia. Come dimenticare, ad esempio, l'immagine della mummia vivente? Una donna elegante, con un filo di perle attorno al collo, l'acconciatura fresca di parrucchiere, che sembra uscita da un sarcofago dell'antico Egitto. Perché un sudario di polvere le ricopre il volto, l'intero corpo, le mani e i piedi, trasformandola in un personaggio irreale. In uno spettrale che si materializza in pieno giorno per le vie di New York.

Ma le foto che prendono lo stomaco e te lo rivoltano come un calzino sono quelle degli Icaro delle Twin Towers. Mostrano uomini e donne sospesi nel vuoto, quasi danzassero incontro alla Morte. Fermano all'infinito il tempo per chi, quel giorno, preferì schiantarsi



Una donna interamente coperta di polvere e le macerie del World Trade Center.

a 240 chilometri orari sull'asfalto coperto di detriti di quell'area di New York piuttosto che andare incontro alle fiamme, all'inferno che avrebbe messo in ginocchio, di lì a poco, i due colossi di vetro e acciaio.

Una di quelle foto è diventata un piccolo giallo. Che Vittorio Zucconi ha raccontato ieri su «la Repubblica». Il reporter che ha scattato «The Picture», il simbolo dell'orrore che s'è consumato a New York l'11 settembre di due anni fa, si trovava lì per caso. Richard Drew dell'Associated Press, che nel 1968 fu testimone, guardando attraverso il mirino della sua macchina fotografica, dell'assas-

sinio di Bob Kennedy, quel giorno avrebbe dovuto seguire una sfilata di moda premaman. Un lavoro del tutto rilassante. Alle nove, però, il suo telefono cellulare si mise a trillare come impazzito. A chiamarlo era un amico della Cnn che, senza riuscire a controllare l'emozione, gli diceva: «Corri, c'è gente che si sta buttando dalle Torri».

Alle 9.41, Drew cominciò a scattare a raffica con un obiettivo da 200 millimetri. Quindici scatti in dieci secondi per seguire la caduta libera di un uomo con i capelli rasati a zero, una camicia chiara e un paio di pantaloni scuri. Un proiettile umano lanciato verso il

suolo a velocità impressionante. Destinato a polverizzarsi in mezzo a quel mare di detriti che continuavano a cadere dalle Twin Towers.

Quei quindici scatti, che «The Observer» ha pubblicato in parte nei giorni scorsi, sono diventati una vera ossessione per Richard Drew. Da quell'11 settembre del 2001, il fotografo ha fatto l'impossibile per dare un nome a quell'uomo che davanti ai suoi occhi s'era lanciato da uno dei piani più alti della Torre Nord. E che per un tempo brevissimo, ma infinito per chi lo stava a guardare, era scivolato lungo le pareti del World Trade Center a testa in giù, con una gamba legger-

mente ripiegata, le braccia tese, quasi si preparasse con grande cura e meticolosità all'incontro con la Morte.

C'era un solo modo per ricostruire la storia di quell'uomo: frequentare i funerali. Così Richard Drew, da allora, ha cominciato a girare per i mausolei improvvisati attorno a Ground Zero, parlando con i parenti delle vittime, ascoltando storie strazianti. Illudendosi d'essere arrivato vicino all'identificazione quando i familiari di un uomo scomparso hanno iniziato a discutere se l'Icaro delle Twin Towers potesse essere proprio il loro parente: Alberto Hernandez. Arrivando alla conclusione che, no, non era proprio lui.

Dopo un po', quelle immagini sono diventate un vero tormento. Per lui e per gli altri. Una madre è arrivata a minacciarlo: «Vai fuori dai piedi, pezzo di merda. Quel pupazzo non può essere mio figlio». E Drew, a poco a poco, s'è convinto a lasciar perdere. Ha rinunciato a raccontare la storia dell'uomo scivolato incontro alla Morte alla velocità di un jet.

Anche se ci prova, anche se cerca di rimuovere dalla memoria i flash di quell'11 settembre, New York non potrà mai dimenticare. E non riuscirà nemmeno a liberarsi dall'ansia. Dalla paura. Un sondaggio recentissimo dice che quasi il sessanta per cento degli abitanti di New York è certo che ci saranno altri attentati contro la Grande Mela. Contro l'America. Ci sarà mai una fine all'orrore?

Laura Strano



L'uomo senza nome fotografato da Richard Drew.

La crescita dell'incertezza e la paura di un nemico sempre in agguato dominano la scena internazionale

Il Ventunesimo secolo? È iniziato proprio quel giorno

Ma Washington s'è giocata l'appoggio di una gran parte del mondo attaccando l'Iraq

di Roberto Bertinetti

Ancora una volta ha avuto ragione Eric Hobsbawm, l'autore di una delle migliori sintesi della storia del Novecento. «Solo retrospettivamente si potrà dire quando davvero è cominciato il XXI secolo», replicava ai cronisti che gli telefonavano a Londra durante gli ultimi giorni del 1999 per conoscere il suo punto di vista su quel passaggio di data dall'elevatissimo rilievo simbolico.

Oggi siamo tutti consapevoli che il XXI secolo ha avuto inizio l'11 settembre 2001, il giorno degli attacchi terroristici all'America, e che il crollo delle Twin Towers di New York segna uno spartiacque tra il passato e il presente. Niente sarà più come prima, si disse subito dopo. E così, in effetti, è stato. Non solo perché il mondo appare essere precipitato nell'improvviso nel baratro senza fondo di quella «guerra globale» analizzata con lucidità da Carlo Galli in un saggio proposto lo scorso anno dalla Laterza. Ma soprattutto perché il XXI secolo sta prendendo forma all'insegna della paura e dell'incertezza, per la presenza diffusa, su scala planetaria, di un nemico feroce e invisibile, che invia continui e minacciosi segnali della sua esistenza attraverso sanguinosi attentati.

Più di un analista ha sostenuto, nel corso degli ultimi mesi, che l'umanità aveva già sperimentato una condizione per molti aspet-

ti analoga al tempo del rischio di un conflitto atomico. Tuttavia allora, ribattono altri commentatori, ognuno sapeva dov'era l'avversario e poteva scegliere da che parte stare. Oggi, invece, il nemico invisibile non colpisce solo i simboli di una modernità occidentale «made in Usa», uccidendo migliaia di uomini e donne innocenti, ma lavora per distruggere i legami sociali e la fiducia, vale a dire la base stessa sulla quale poggia l'esistenza delle società aperte e la prosperità delle loro economie, come ha chiarito Ralf Dahrendorf. E intaccare la fiducia, precisa lo studioso, significa mettere a rischio, in maniera davvero seria, il fondamento stesso della convivenza civile, erodere la sfera delle libertà, offrire campo libero agli egoismi, far partire la corsa cieca al «si salvi chi può».

La caduta della fiducia e la simmetrica crescita dell'incertezza sembrano, a due anni di distanza, le conseguenze più evidenti e più pesanti dell'11 settembre, almeno negli Stati Uniti e in Europa. Si tratta di conseguenze che segnalano la

fine della Belle Epoque contemporanea sperimentata dopo il 1989, quando la caduta del Muro, il crollo dei tirannici regimi comunisti dell'Est e la globalizzazione economica in atto offrirono la speranza (o l'illusione) che si potesse aprire una fase nuova, all'insegna dello sviluppo e della prosperità per tutti. La storia è finita, il capitalismo ha vinto, teorizzava all'epoca Francis Fukuyama. Aveva torto, naturalmente. Come lui stesso ha dovuto ammettere in seguito. Riconoscendo che, invece, i semi della nuova

storia contemporanea si stavano sviluppando in parti del globo nascoste alla vista di un Occidente opulento, distratto e, senza dubbio, molto egoista.

L'11 settembre, inoltre, ha mutato in maniera assai profonda gli assetti politici usciti dal XX secolo. Prima degli attentati, infatti, solo nei saggi e nei volumi prodotti dagli elitari circoli «neocostituzionali» di Washington si teorizzava in maniera esplicita quella dottrina dell'unilateralismo americano diventata in seguito largamente popo-

lare negli Usa e fatta propria dall'amministrazione Bush. Il presidente americano, pochi giorni dopo il crollo delle Twin Towers, affermò di fronte alla Camera e al Senato, riuniti in seduta congiunta, che gli Stati Uniti si sarebbero difesi con le armi contro chi proteggeva o finanziava l'asse del male. «Lo faremo anche da soli, se necessario», aggiunse. Non ce ne fu bisogno, perché un'inedita e amplissima alleanza internazionale si schierò senza esitare a fianco dell'America ferita e offesa, che per la prima volta nella sua storia aveva sperimentato gli effetti di un assalto diretto sul suo territorio.

A due anni di distanza George Bush non ha affatto cambiato opinione, ma quell'alleanza è andata in frantumi a seguito della scelta unilaterale di Washington di attaccare l'Iraq contando solo sul sostegno della Gran Bretagna e dell'Australia. Intanto l'Europa ha visto mettere seriamente a rischio la sua fragile unità politica, l'autorevolezza dell'Onu è apparsa indebolita in maniera forse irrimediabile, i rapporti transatlantici non sono mai stati così tesi, il

Medio Oriente continua a bruciare e gli integralisti islamici non hanno certo smesso di rappresentare una terribile e quotidiana minaccia.

È possibile immaginare rotte che consentano un attraversamento meno tumultuoso della caotica modernità rappresentata dall'inizio del XXI secolo? C'è ancora spazio per la politica o, invece, occorre sottomettersi alle ragioni dell'unilateralismo, rassegnarsi all'uso perpetuo della forza e accettare di essere precipitati nel baratro della guerra globale? Quanto accadrà nel corso delle prossime settimane in Medio Oriente, nel Golfo e all'Onu potrà forse fornire indicazioni preziose per abbozzare le prime risposte a questi interrogativi. Su un punto, invece, almeno in America e in Europa nessuno ha più dubbi: l'11 settembre 2001 ha aperto un nuovo capitolo della storia contemporanea. E si è chiuso per sempre quello nel quale si affermava che la continua innovazione tecnologica e la crescita economica avrebbero garantito la continuità tra vecchio e nuovo secolo, stemperando le tensioni internazionali. La realtà, purtroppo, si è rivelata ben diversa. Come miliardi di persone hanno compreso in fretta una tersa mattina di inizio autunno, quando due aerei hanno colpito e fatto crollare le Twin Towers di New York, simbolo di un passato e di un presente che non sono riusciti a diventare futuro.



11 settembre 2001: una sequenza dell'attacco alle Twin Towers, nel cuore di Manhattan. Due aerei kamikaze abbattuto uno dei simboli degli Stati Uniti d'America.





Terroro, distruzione e morte per le strade di Manhattan l'11 settembre del 2001. Le immagini sono tratte dal volume «World Trade Center» pubblicato da White Star

SOCIETÀ Al Qaeda vuole semplificare il campo mondiale in due grandi contendenti: Occidente e Islam

Ma la strategia di Bin Laden si rafforza

La mina vagante Iraq potrebbe costringere gli Usa a lasciare il Medio Oriente

di Renzo Guolo

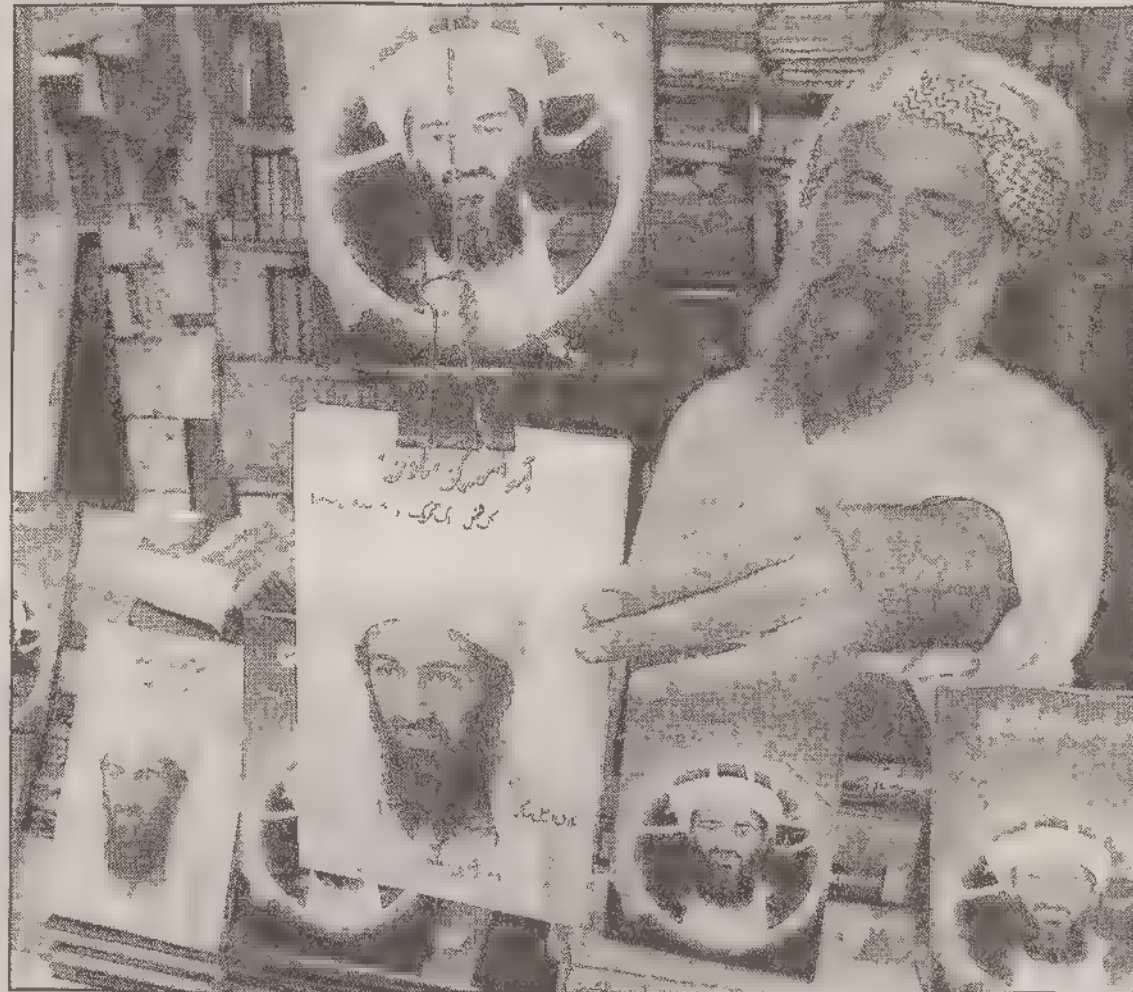
Nel secondo anniversario dell'11 settembre è bene guardare anche a quanto accade nel mondo islamico. E balza subito agli occhi la constatazione che la strategia di Bin Laden, semplificare il campo mondiale in due grandi contendenti, Occidente e Islam, e farne gli irriducibili antagonisti di un nuovo bipolarismo georeligioso, invertendo le scure profezie sullo scontro di civiltà di Samuel Huntington, sembra guadagnare spazio.

Certo Osama ha perduto il rifugio sicuro dell'Emirato dell'Afghanistan, avvolto in un abbraccio mortale anche il mullah Omar. Ma Al Qaeda clandestinizzata è riuscita comunque a diventare un attore politico di prima grandezza nella scena islamica. In crisi sino al «suicidio» dei «martiri» sulla skyline di Manhattan e sul Pentagono, messi in ombra dai neotradizionalisti che avevano accettato l'inclusione parziale che i governanti filoccidentali avevano loro offerto scambiandola con un maggiore spazio nella società nella convinzione di poterla ancora reislamizzare «dal basso», i diversi movimenti radicali hanno trovato nuova linfa nella lotta frontale al Nemico america-

no simboleggiata dalle Twin Towers. La cui sparizione, come ricorda Jean Baudrillard, ha significato innanzitutto la sparizione dell'onnipotenza che incarnavano.

Il crollo delle Torri voleva dire: vedete è possibile colpire l'America! La jihad può mettere in ginocchio il «partito di Satana». Da allora, per opera dei gruppi che fanno riferimento ad Al Qaeda, che non è una cupola centralizzata dove tutto viene deciso da Bin Laden e Al Zawahiri, ma una struttura a rete unificata da un comune nemico e una comune ideologia, in cui aderenti hanno ampia libertà nel scegliere l'obiettivo, gli attentati si sono susseguiti. Bali, Mosca, Casablanca, Giacarta. E la drammatica potenza di fuoco ha fatto proseliti.

Anche perché la declinazione in chiave nettamente antisemita della «dottrina Bush» ha provocato un fenomeno di rigetto nel mondo musulmano, facendo dilagare l'antiamericanismo e allargare il bacino di reclutamento degli jihadisti.



Immagini di Osama Bin Laden in vendita al mercato di Karachi, in Pakistan.

La teoria, cara all'ala «rivoluzionaria» dei neoconservatori che ispirano l'amministrazione Bush, guidata da Wolfowitz e Kristol, sull'esportazione della democrazia nel mondo islamico anche con l'uso della forza, ha ulteriormente favorito l'appello al jihad dei radicali. Troppo evidente il divario tra l'incancrenirsi della situazione palestinese e interventi come quello in

Iraq. Il fallimento del linkage tra il cambio di regime a Baghdad e la road map, invocato come una delle ra-

lo del mondo. Decisi a trasformare il teatro iracheno in quello che l'Afghanistan fu per l'Unione Sovietica

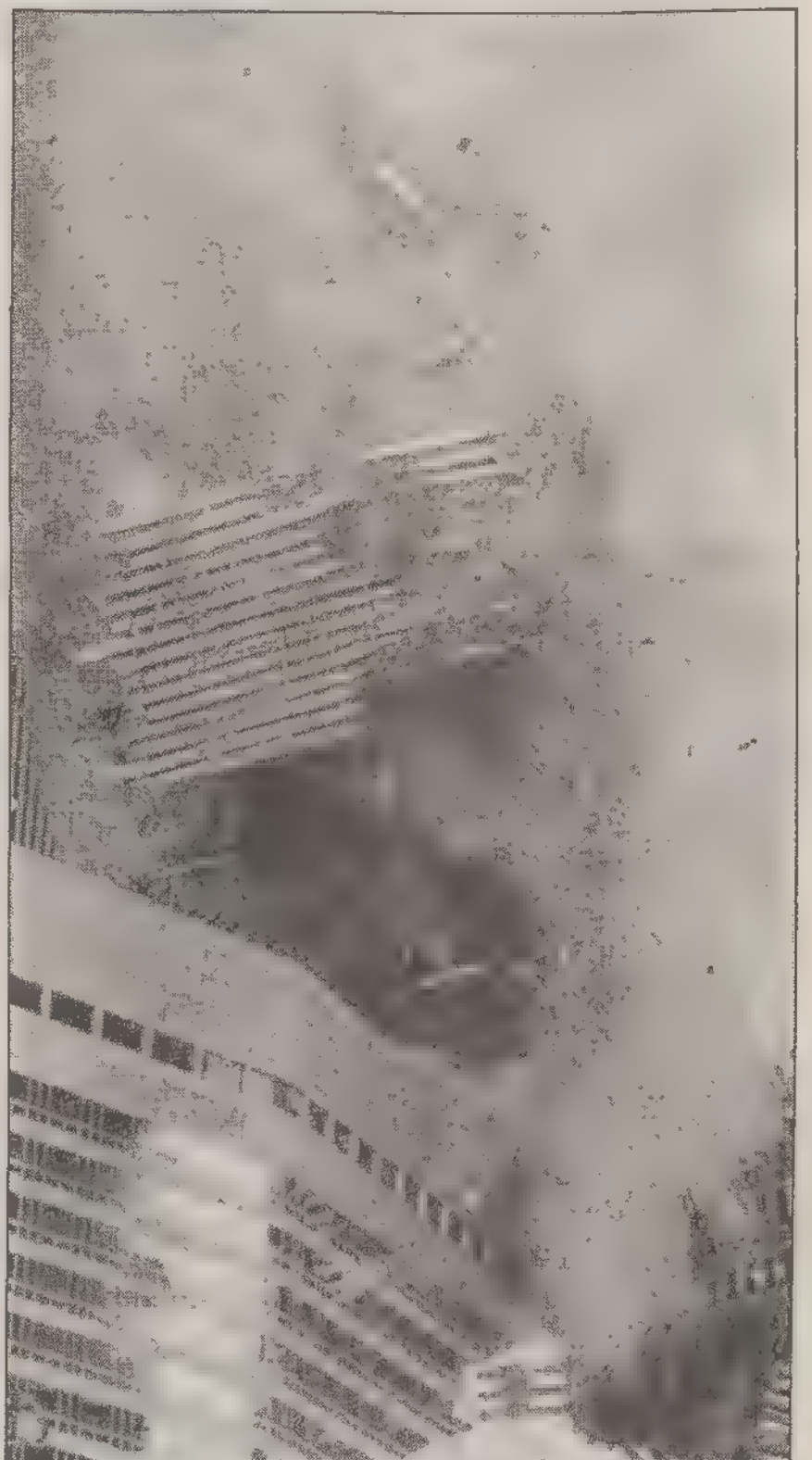
negli anni Ottanta. Come un tempo a Peshawar e ai piedi dell'Hindu Kush, la nuova internazionale islamista combattente socializza oggi tecniche di guerriglia e dottrine lungo il Tigri e l'Eufrate. Gli effetti sono già visibili.

La teoria della carta moschicida, secondo cui è bene che gli jihadisti si concentrino nel paese in gran numero per poter infliggere loro una sconfitta definitiva, sembra uscita dal cappelletto dei neoconservatori per tentare di giustificare una situazione imprevista e davvero difficile per le truppe della «coalizione». L'intervento in Iraq si è, infatti, rovesciato in una sorta di nemesi che non promette nulla di buono: il paese è oggi «terra del jihad». E Bin Laden ha a disposizione l'occasione evocata tante volte dal suo maestro, e antico compagno d'armi, Azzam: infliggere una dura sconfitta all'America, costringendola ad abbandonare il Medio Oriente. Con tutti gli effetti domino del caso. Per questo Bush annuncia che gli Usa non abbandoneranno mai Baghdad.

Due anni dopo, sotto le macerie dell'11 settembre resta anche una visione ideologica del mondo che mostra tutti i suoi limiti.



L'attacco terroristico alle Twin Towers ha trasportato nel cuore della realtà quello che certi arditi film del filone catastrofico prodotti a Hollywood avevano osato immaginare. Regalando, però, un finale rassicurante.



Dal cinema catastrofico alle sconvolgenti immagini dal vivo Altro che film, era pura realtà

Il dinosauro scatenato fra gli edifici, King Kong sull'Empire State Building, la meteora che distrugge Parigi o (appunto) i malvagi che fanno esplodere un grattacielo. L'immagine del disastro nel cinema è fondante, fa parte per così dire del suo Dna, fin dai primordi dei Lumiére e di Méliès, allorché il cinema, come un bambino capriccioso, si rende conto che è più divertente distruggere un oggetto che conservarlo.

Ma il disastro cinematografico - anche quando non nasce da un presupposto fantastico, bensì dalla realtà possibile o accaduta - è una (ri)costruzione artificiale, e dunque rassicurante. Vediamo succedere quello che non succede. E che sia così, ce lo dice non solo il nostro statuto di spettatori ma l'immagine stessa: esiste (esisteva?) una differenza fra l'immagine fittoriale e quella autentica, il documento. La prima è «pulita», prefabbricata, ha le caratteristiche della chiarezza e della cu-

ra formale: l'angolatura di ripresa elegante, lo sguardo onnicomprensivo, la perfetta leggibilità (la messa in scena implica il miglior punto di vista possibile). La seconda è «sporca», è più confusa, frammentata, a volte casuale o parziale, porta in se stessa il segno della propria temporalità. Rossellini è stato capace di ricostruirla perfettamente nel sublime finale di «Paisà». Al punto che la perdita della «pulizia» dell'immagine serve anche come segno, garanzia e avvertimento, del documento filmico autentico che è adottato come inserto nel film di fiction. Il quale può mantenerlo in dialettica con la narrazione (come Marco Bellocchio nel recentissimo stupendo «Buongiorno, notte»), sottolineando la grana video dell'inserto o giocarci sopra «prolungandolo» in fiction (Samuel Fuller in «Verboten») o magari usarlo per imbrogliare le carte (Oliver Stone in «JFK»).

L'11 settembre a New

York si è avverato l'immaginario: è accaduto nella realtà quello che pensavamo potesse accadere soltanto nel cinema della catastrofe, il cinema di Bruce Willis. Ma non basta: si è avverato non solo il «cosa» ma anche il «come». Perché la tragedia dell'11 settembre è stata resa visivamente ancor più terribile da un fattore, in parte casuale, in parte legato al progresso tecnologico degli strumenti di ripresa: il filmato dell'aereo che si schianta contro una delle Twin Towers ha una nettezza formale che lo rende non solo orribile com'era comunque, ma orribilmente «cinematografico». Quel filmato ha la forma «pulita», di piena visibilità, verrebbe da dire «di messa in scena», propria della fiction.

E così il catastrofismo rassicurante e un po' cialtrone dell'«action movie» si è trasferito nell'orrore della realtà - anche sul piano formale. E la guerra è partita «come un film».

Giorgio Placereani



King Kong sui grattacieli di New York: era solo fiction.

Si presenta oggi a Udine l'opera realizzata da Giovanni Trivisanutto Mosaico friulano nel cuore della Mela

UDINE A due anni dal tragico attentato alle Twin Towers, omaggio a New York nella Galleria d'arte moderna di Udine, dove oggi, alle ore 18.30, sarà presentato in anteprima mondiale il mosaico «made in Friuli» per la nuova stazione della metropolitana di Times Square, cuore della «Grande mela».

L'opera musiva (6 metri x 2), intitolata «The Onset of Winter» («L'inverno entrante»), è stata realizzata a Spilimbergo dal Laboratorio di Giovanni Trivisanutto, in collaborazione con la newyorkese Stephen Miotto Inc., sul bozzetto dell'artista americano Jack Beal, esponente di spicco della Scuola di Manhattan.

Nato in Virginia nel 1931, Beal, che sarà a Udine per il «battesimo» ufficiale del mosaico, prosegue con questo pannello musivo la sua attività per Mta, società di gestione delle reti ferroviarie sotterranee di New York, che gli aveva già commissionato il primo intervento nella stazione di

Times Square. «L'inverno entrante», infatti, sbarcherà nel centro della città dopo «L'arrivo della Primavera», trasposizione in chiave moderna del mito di Persefone, che dal 2001 abbellisce la «subway» più trafficata del pianeta.

Sempre alla figlia di Demetra s'ispira anche quest'ultima opera, nella quale è raffigurato il momento in cui Persefone discende agli Inferi, ovvero mentre è in-

tenta a scendere le scale della metropolitana, davanti ad una folla multietnica e sotto gli occhi di un operatore impegnato a filmare l'evento.

Jack Beal collabora da anni con il laboratorio Trivisanutto, che insieme a Stephen Miotto ha realizzato venti pannelli musivi su bozzetti di artisti contemporanei per altrettante stazioni di New York.

Migliaia di tinte dei preziosi smalti veneziani sono state utilizzate per tradurre in mosaico il linguaggio pittorico di Beal, iperrealista e carico di colore.

In mostra, fino al 31 dicembre, anche i bozzetti originali, le prove e gli studi del mosaico, i disegni preparatori e un'ampia documentazione sul progetto decorativo. A margine, una sezione didattica con materiali audiovisivi e un laboratorio di mosaico per i piccoli visitatori. In occasione della vernice, performance musicale di Armando Battiston ispirata ai classici del jazz newyorkese.

Alberto Rochira

In un libro di Friedman Questa è la mappa del nuovo mondo

Fra i molti libri dedicati all'anniversario segnaliamo «Il mondo dopo l'11 settembre» di Thomas L. Friedman (Mondadori, pagg. 380, euro 18), in cui il giornalista disegna la mappa del nuovo mondo nato dal crollo delle Torri Gemelle.

di Paolo Lugh

Forse nessun altro cinema al mondo ha avuto, come Leni Riefenstahl, un passato insieme così glorioso e così imbarazzante. Questa regista geniale, che è stata una delle grandi esponenti del cinema documentaristico al pari di Flaherty, Ivens e Rouech, deve la sua fama e i suoi più alti risultati al lavoro di «illustratrice» dei grandi eventi nazisti. Al servizio del Führer, la Riefenstahl realizzò infatti i celebri documentari «Triumph des Willens» (1935), sul congresso nazista di Norimberga, e «Olympia» ('36), sui giochi olimpici di Berlino, esempi di grande forza figurativa ed emotiva. È vero che quando si parlava della Riefenstahl si doveva parlare anche del suo personale «passato che non passa», quello di «regista di Hitler». Arrestata nel 1945 dagli americani, venne definita dalla commissione di «denazificazione» semplicemente «simpatizzante». Nel clima di quegli anni, la Riefenstahl poteva definirsi fortunata.

Ma la sua arte è stata pienamente riconosciuta anche nel Dopoguerra, mietendo premi e diventando oggetto di studio e di ammirazione. Fino a una definitiva «riabilitazione» avvenuta nel 1994, dopo un crudo documentario-confessione di tre ore realizzato da Ray Muller, e intitolato, nietzschianamente, «La forza delle immagini». In esso, la Riefenstahl è riuscita a «provare» la sua innocenza con l'onestà dello sguardo e con le sue parole disarmanti: «Avrei potuto riscattare la mia immagine come fecero tanti nel dopoguerra. Inventarsi che ero stata ad Auschwitz, come mi avevano suggerito di fare gli stessi francesi di cui ero prigioniera. Continuai a ripetere che avevo provato simpatia per il nazismo - di cui non

CINEMA Si è spenta a 101 anni d'età la grande regista e fotografa tedesca, prediletta da Adolf Hitler

Leni Riefenstahl, l'icona maledetta

Dal celebre documentario sulle Olimpiadi di Berlino ai ritratti dei guerrieri Nuba

BERLINO L'ultima delle grandi protagoniste legate al nazismo è morta: Leni Riefenstahl, la regista prediletta da Hitler è deceduta, a 101 anni, lunedì sera nella sua casa a Poecking in Baviera. Era l'altra Marlene Dietrich, quella che non aveva lasciato il Paese, anzi, aveva collaborato con il regime nazista. E la Germania non l'ha mai perdonata. Solo da poco, con l'avvicinarsi lo scorso anno del suo 100.º compleanno, la Germania ufficiale ha tentato una timida riappacificazione con la sua artista più controversa.

Leni Riefenstahl era nata a Berlino il 22 agosto 1902. Per la sua festa di compleanno per i 100 anni nel 2002 aveva radunato 160 persone fra i suoi amici più stretti fra cui il magnate Leo Kirch e l'alpinista Reinhold Messner. Ul-

timamente però la sua salute era sempre più precaria. Nel 2000, a 98 anni, in un incidente d'elicottero durante un viaggio si ruppe diverse vertebre. I dolori alla schiena che l'avevano sempre tormentata peggiorarono e fu costretta a prendere medicinali forti. È seguita poi da ultimo un'operazione di cancro. Il compleanno per i suoi 101 anni il 22 agosto scorso, la Riefenstahl lo aveva trascorso a letto. Era stata anche costretta a cancellare una visita a Berlino e una a Capri dove voleva fare un libro di foto.

Lunedì sera è morta praticamente addormentandosi alle 22.50. Horst Kettner il compagno e operatore da tanti anni, di 40 anni più giovane, le ha tenuto la mano fino alla fine.

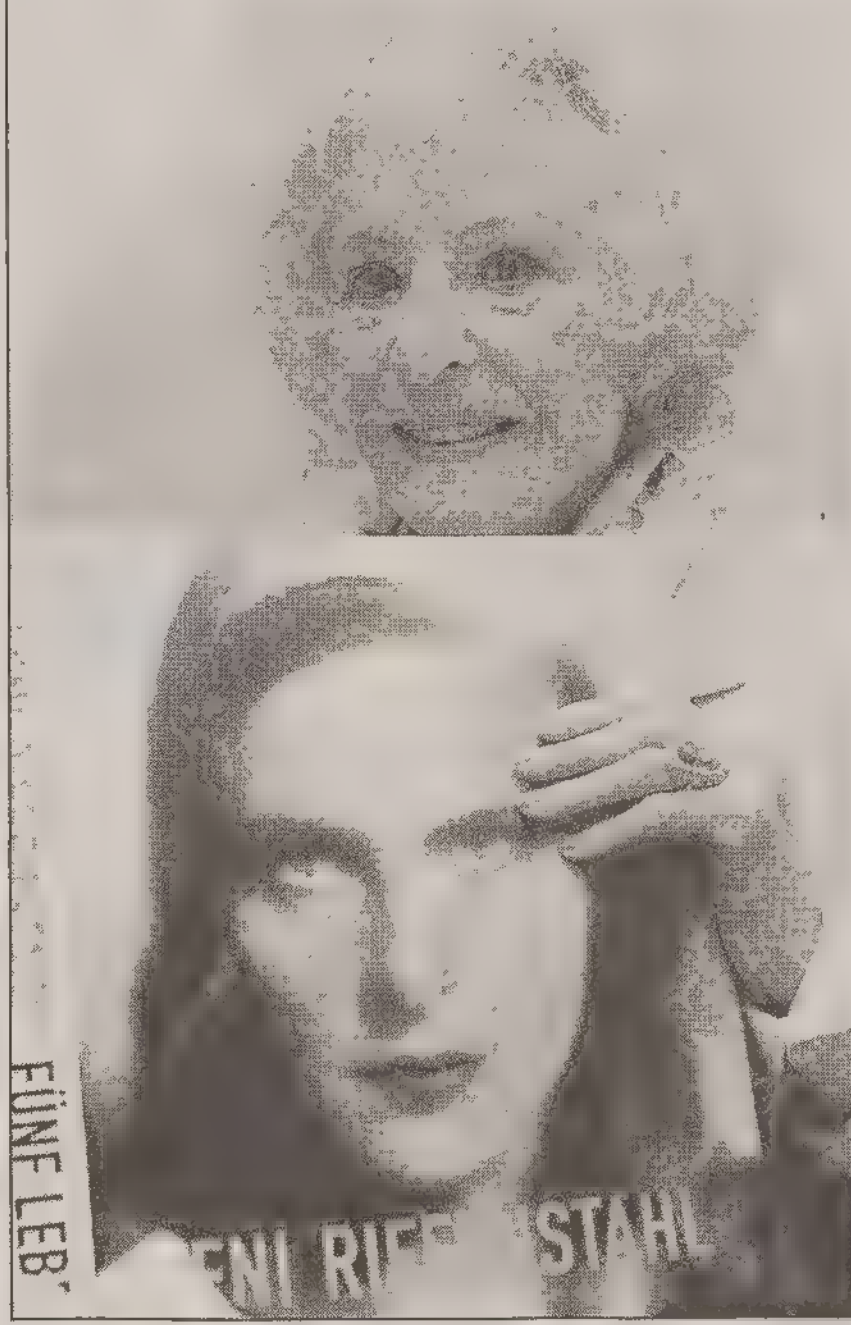
Le esequie della Riefenstahl si terranno venerdì nel cimitero

orientale di Monaco. La sua ultima volontà è di essere cremata.

La regista del controverso film «Trionfo della volontà» sul congresso del partito nazista Nsdap di Norimberga nel '34 e del documentario «Olympia» sulle Olimpiadi di Berlino del '36, è sempre stata oggetto di critiche in Germania a causa del suo ruolo di regista prediletta da Hitler. La regista però ha sempre negato di avere aderito al nazismo dicendo anche di rimpiangere di avere accettato di fare per Hitler il film sul congresso del partito nazista. Con veemenza ha anche sempre negato di avere mai avuto una relazione col Führer. Tuttavia, solo lo scorso anno per il suo centesimo compleanno la Germania ufficiale ha tentato un timido riavvicinamento con quella che è considerata la sua più grande regista.



Da sinistra, Leni Riefenstahl con Adolf Hitler in una foto del 1934; al debutto come ballerina nel 1923; in un'immagine scattata nell'ottobre del 2000, quando aveva 98 anni.



conoscevo gli orrori - ma l'avevo fatto in totale buona fede. Quello che contava per me era il mio mestiere, non altro».

Nata nel 1902 da una rispettabile famiglia berlinese, incline agli interessi artistici, Leni vede stroncata da un infortunio la sua carriera di ballerina. Diventa così prima attrice, e poi autrice di film di montagna di inquietante bellezza. Accanto a Luis Trenker, fu la pro-

tagonista degli intrecci alpinistici e sciistici di Arnold Fanck, il massimo regista allora di quel genere popolare. Si trattava di titoli come «La montagna dell'amore» (1926), «La tragedia di Pizzo Palt» (1929), «Tempeste sul Monte Bianco» (1930), storie di passioni e pericoli

in selvaggi paesaggi montani.

Per la Riefenstahl, l'ebreo ungherese Bela Balasz, grande teorico del cinema marxista, scrive la sceneggiatura de «La bella maledetta» (1932), esordio di Leni nella regia (e il contributo di Balasz a questo film

fu in seguito occultato dai nazisti). È la storia di una ragazza selvaggia e misteriosa (interpretata dalla stessa Riefenstahl) che si misura con una leggenda di montagna, con una luce che brilla in un'inaccessibile grotta di cristallo. L'efficace raffigurazione

del sito attira l'interesse di Hitler, che le commissiona dei documentari. Dopo «La vittoria della fede» (1933, andato perduto), gira il celebre film sul congresso nazista di Norimberga del '34, svoltosi in un momento politico delicato a causa delle drammatiche purghe delle

«camice bruno».

La Riefenstahl, con la collaborazione di Walter Ruttmann (sua forse la sequenza iniziale, la più «nazista»), compie con questo film un suo personale studio sul concetto di armonia. Con un calcolato lavoro di montaggio, alterna immagini celebrative e grandiose ad altre quotidiane e semplici. Campi lunghi sulle sfilate e sulle bandiere, primi piani degli spettatori, punti di vista dei capi, immagini di vita campestre e folkloristica si avvicendano rapidamente, fornendo un'intensa illusione di identificazione fra nazismo e popolo. Le concezioni del regime vengono così tradotte in una sorta di sinfonia visiva. Ma la Riefenstahl fornisce allo stesso tempo un saggio sull'artefatta «potenza» della cinepresa, e quindi svela inconsapevolmente la potenza retorica della propaganda nazista.

Dopo il successo di «Triumph des Willens», la Riefenstahl gira «Olympia», che doveva essere l'apoteosi del culto dell'arianesimo attraverso la valorizzazione della perfezione fisica degli atleti. Ma alcune sequenze del corridore nero Jessie Owens vengono ritenute «imbarazzanti» da Goebbels, e quindi tagliate. E così la Riefenstahl vede spezzata anche la sua seconda carriera, e non può più lavorare per il cinema tedesco.

Personaggio scomodo, nel dopoguerra deve passare dalla macchina da presa a quella fotografica, dai corpi perfetti degli atleti biondi, a quelli altrettanto perfetti dei guerrieri Nuba del Sudan. Leni raccoglie le sue immagini in due volumi, «Nuba» e «Gente di Kau». Poi si immerge nelle acque delle Maldive, con «Giardini di corallo» e realizza altri, apprezzatissimi, reportage.

Se il nazismo è durato un decennio, la vita della Riefenstahl è durata abbastanza da vedere il giorno in cui nessuno le chiedeva più conto d'aver lavorato con uno «sceneggiatore» come Hitler.

Con il festival «I mille occhi» è «saltata» anche la personale sulla Riefenstahl prevista assieme a un film del 1928 ritrovato da un cinefilo

Avrebbe potuto rivedersi giovane a Trieste, nel ruolo di Maria Wetsera

di Sergio Grmek Germani

Leni Riefenstahl sapeva darci l'illusione che le distanze non esistono. Dall'interno di una cultura di differenze insuperabili, da cui è sorto anche il nazismo, il suo cinema sapeva ridare all'immagine la capacità di farci esistere in tutti i luoghi e in tutti i tempi. A quella cultura la sua impronta mentale apparteneva, beninteso, senza riserve. Eppure, se dobbiamo immaginare un lontano futuro in cui si vorrà dare chiara percezione a concetti come «nazismo», come si potrà farlo? La memoria della Shoah, certamente, ma sappiamo come essa parla da un nucleo d'irriducibilità, nonostante esista almeno un film, «La passeggera» di Munk, che rende percepibile la natura di Auschwitz.

Se non ci fosse un film come «Il trionfo della volontà», in cui la volontà di Hitler di rendersi immagine trovava lo sguardo della bellezza totalizzante riefenstahlina, avremmo perso per sempre la percezione di cosa sia il potere totalitario.

Nel momento in cui Leni Riefenstahl lascia questo mondo, a cui eravamo convinti di trattenerla per sempre (come, prima di lei, Ernst Junger), le sia reso senza riserve l'onore, al di là di tutti gli opportunismi e resistenze all'autocritica che si volevano rimproverarle, che ciò che ci ha lasciato è una delle forme più profonde di conoscenza umana.

Non vale solo per il nazismo, ma anche per la nozione del corpo agonistico di «Olympia», o per il rapporto con la verticalità della montagna nei suoi pri-



Leni non ha mai smesso di fare immersioni subacquee.

mi film, o con la profondità degli abissi marini degli ultimi.

Un altro assoluto che lei ha inseguito per molti anni è quello della bellezza del corpo razziale: ma non quello ariano, bensì quello nero dei Nuba, minacciati di estinzione, a segnalare

un rovesciamento delle dottrine razzistiche di distruzione.

Non stiamo «riabilitando» la Riefenstahl. Stiamo constatando che tutto ciò che la sua esperienza visiva ha toccato è divenuto prezioso per il nostro sguardo.

Avremmo voluto che ciò si rivelasse a Trieste nella personale che abbiamo concordato di dedicarle, con la sua presenza, quasi come a un'incarnazione dei «mille occhi» paventati dal transfuga del nazismo Fritz Lang. Ma il progetto, a forza di rinvii, è incappato ora nella sua morte. Trieste riesce ancora una volta a svolgere egregiamente un ruolo necrologico.

Forse ora ci si accorgerà che proprio a Trieste si è ritrovato, quattro anni fa, un film interpretato dalla Riefenstahl nel 1928, intitolato «Il crollo degli Asburgo». Diretto da Wolf Raffe, con la Riefenstahl nel ruolo di Maria Wetsera contrapposta all'imperatrice Elisabetta di Erna Morena, questo film esiste oggi per merito di un appassionato cinefilo triestino di nome Paolo Venier, che l'ha reperito e identi-

cato. Si tratta per la precisione della versione italiana, ulteriormente significativa per le sue manipolazioni irredentistiche.

Restaurata con la partecipazione del Bundesarchiv austriaco, presentata in anteprima nel 2000 alle Giornate del cinema muto, questa versione ricostruita «sta» a Trieste, ma non vi è mai stata proiettata. La scomparsa della Riefenstahl, che pur non amando la fotogenia di quella sua immagine giovanile avrebbe potuto assistere dal vivo alla sua proiezione (per esempio al Castello di Miramare), rende questa occasione perduta qualcosa che non potrà più essere recuperato, su cui si può solo immaginare un ormai mutato ritorno spettacolare, che non sia un semplice evento a consumo, ma un viaggio in mondi lontani.



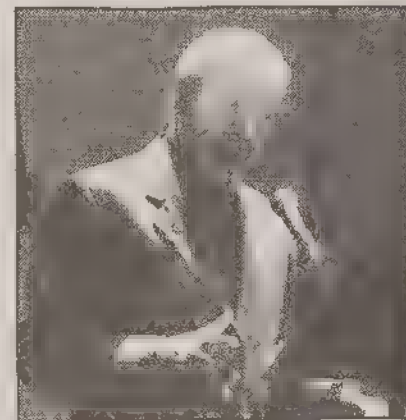
Leni Riefenstahl nel 1975 in Sudan con un guerriero Nuba.

TEATRO Omero Antonutti e Pamela Villosi con l'Orchestra della Società Filarmonia protagonisti al Nuovo di Udine

Musica, prosa e poesia sulle onde del Mediterraneo

UDINE Ha fatto davvero centro l'itinerario tra poesia, canzone d'autore e musica popolare «rivisitata», che l'Orchestra della Società Filarmonia, diretta da Alfredo Barchi, ha proposto al Nuovo di Udine con due attori di fama come Omero Antonutti e Pamela Villosi nel ruolo di «quest star», e quattro tra i migliori cantanti lirici della regione, tutti attivi sulla scena internazionale.

Per il progetto «Mediterraneo», approdato sul palcoscenico del «Giovannone» in chiusura dell'Estate in città, l'intraprendente maestro Barchi ha reclutato un «cast» d'eccezione, con l'obiettivo offrire una serata di piacevole intrattenimento nel segno di un «Mare Nostrum» inteso come mosaico di sensibilità e culture diverse, ma legate da molte affinità. Insieme alla compagine di giovani, ma già affermati musicisti, si sono esibiti il so-



Omero Antonutti

prano Marianna Prizzon, il mezzosoprano Romina Bassi, il tenore Federico Lepre e il baritono Massimiliano Fichera, talenti emergenti nel panorama italiano ed estero, che hanno sfoggiato professionalità e suscitato simpatia, anche grazie ad un programma volutamente leggero e accattivante.

Il percorso, snodandosi tra celebri liriche e melodie conosciute, è partito dalla ri-

lettura rossiniana delle danze tradizionali del Mezzogiorno d'Italia, per svilupparsi in un intreccio di canzoni popolari tra Napoli e Spagna, Venezia e Croazia, Genova e Trieste. Filo conduttore il mare, scrigno acquoso di miti e leggende, in riva al quale nascono e muoiono amori, e dal cui immenso alveo si levano sogni e ricordi, suggestioni ed emozioni contrastanti. A volerle esprimere l'anima sono stati numerosi musicisti e altrettanti poeti: da Esiodo a Kavafis, da Baudelaire a Caproni, da Hikmet a Ungaretti, da Marin e Garcia Lorca.

I versi inseriti tra le note, preziosi cammei scelti da Sacha Fornaciari, sono stati interpretati magistralmente da Omero Antonutti e Pamela Villosi, in un efficace alternarsi di voci: calda e potente quella di lui, dolce e sottile quella di lei. Impeccabile la performance dei cantanti, che hanno regalato



Pamela Villosi

emozioni sia nei pezzi presentati in quartetto, come la stupenda «Itaca» di Lucio Dalla, sia negli assoli. Bene Fichera nelle ironiche canzoni in siciliano di Modugno, come «U pisci spada» e «Musci niuru»; Romina Bassi ha reso con verve e intensa espressività «La mer» del francese Trenet e «Navegando», barcarola veneziana di Seghizzi; vivace e coinvolgente Marianna Prizzon in

due evergreen partenopei come «Na sera 'e maggio» e «Reginella»; nitore cristallino per il tenore Lepre in «A vucchella», classico napoletano nato nel 1892 da una scommessa tra il poeta Gabriele D'Annunzio e il compositore Ferdinando Russo.

Non potevano mancare omaggi ad alcuni grandi della regione: il bravo Antonutti ha commosso il pubblico con versi in friulano di Pasolini e in gradese di Biagio Marin; intensa anche la «Preghiera» del poeta di Casarsa, recitata a due voci. In chiusura, una puntata a Trieste con «La bora», divertente canzone popolare scritta nel 1903 da Ermanzio e Negri, e ottimamente riletta da Daniele Zanetovich, autore di tutti gli arrangiamenti e dell'elegante orchestrazione. Generosi i bis e prolungati gli applausi per gli attori, i cantanti, i musicisti e il maestro Barchi, «regista» di una serata riuscita.

al.roc.

Candidato alla Mostra di Venezia

Montaldo: «No meglio il set»

ROMA «No grazie, preferisco il set». Giuliano Montaldo risponde così a chi lo pone candidato numero uno alla direzione della Mostra del cinema di Venezia al posto dell'apollide Moritz De Haen, dopo la bufera del caso Bellocchio e la reazione indignata di Rai Cinema.

«In passato sono stato contattato per il ruolo di direttore, ma già all'epoca risposi di no perché non mi sento competente né stimolato verso un incarico del genere, anche se tra gli ex direttori, la Mostra di Venezia annovera due colleghi illustri come Carlo Lizzani e Gillo Pontecorvo, che hanno fatto molto bene quel lavoro», dice Montaldo.

«Dopo tre anni e mezzo meravigliosi a Rai Cinema, voglio tornare a fare film. Non ne parlo perché sarebbe conflitto di interessi, ma i progetti già ci sono», conclude Montaldo.

Nel prossimo cd dei Coldplay

Gwyneth Paltrow vuole cantare



Gwyneth Paltrow

LONDRA Gwyneth Paltrow conterà il suo sogno di incidere un disco: il fidanzato Chris Martin ha ceduto alle pressioni dell'attrice ed ha accettato di farla cantare nel prossimo album dei Coldplay, la celebre band britannica da lui guidata.

Il premio Oscar ha convinto Martin a farle fare l'accompagnamento vocale di almeno due brani del terzo Lp del gruppo.

Sabato alla finale di Venezia

Anche Pera al «Campiello»

VENEZIA Il Presidente del Senato Marcello Pera sarà a Venezia sabato in occasione della giornata finale del Premio Campiello, organizzato e promosso dagli Industriali del Veneto.

Il presidente del Senato presenzierà alla serata finale in Palazzo Ducale dove verrà premiato il vincitore assoluto scelto tra i cinque finalisti: Roberto Alajmo («Cuore di madre»), Giuseppe Montesano («Di questa vita menzognera»), Laura Pariani («L'uovo di Gertrudina»), Marco Santagata («Il maestro dei Santi pallidi») e Simona Vinci («Come prima delle madri»).

Il presidente del Senato incontrerà i finalisti e il presidente degli Industriali del Veneto Luigi Rossi Luciani già in mattinata intervenendo al termine della conferenza stampa di presentazione degli autori che si terrà a Palazzo Labia sede della Rai.

MUSICA Il nuovo album della cantante monfalconese sarà distribuito venerdì 7, preceduto da un singolo

Elisa ritorna a novembre, con «Lotus»

Due concerti in regione nella lunghissima tournée: a Trieste e a Udine



Pezzi nuovi e cover in «Lotus» di Elisa.

Elisa torna sulla scena musicale con un nuovo album a due anni da «Then Comes the Sun». Un fiore ha ispirato il titolo del quarto disco, oramai alle battute finali in sala di incisione alla Sugar di Milano, dove la popstar è impegnata a pieno ritmo. Infatti si intitola «Lotus» e uscirà il 7 novembre. Si tratta di un disco acustico registrato dal vivo in studio con la sua band monfalconese: una quindicina di brani, di cui quasi metà inediti (nessuno in italiano), più alcune celebri cover e alcuni successi dei tre album precedenti con nuovi arrangiamenti. La cantante ne ha curato direttamente la produzione.

A metà ottobre il nuovo disco sarà preceduto da un singolo, da un videoclip e in seguito da un Dvd.

L'album nuovo sarà seguito

da una nuova tournée che girerà l'Italia in lungo e in largo, isole comprese, in trentacinque importanti teatri. Sembra che, oltre alla sua band, parteciperanno anche quattro coriste di colore.

Il tour musicale sarà suddiviso in tre parti: dall'1 al 18 dicembre, dal 29 dicembre al 3 gennaio 2004 e dal 15 gennaio al 18 febbraio. A fine mese saranno comunicate le località degli spettacoli. In questa terza sezione anche due tappe regionali, a Udine e al Politeama Rossetti di Trieste. È probabile che nei due capoluoghi vengano raddoppiate le serate dei concerti.

Fin qui le notizie sul nuovo album oltre a un giudizio del suo staff manageriale. «È un racconto musicale molto bello, adatto a un pubblico molto va-

sto. Dai giovani alle persone adulte. In questo lavoro rileviamo una Elisa più matura e con una voce ancora più intensa».

In forse come ospite alla serata finale del «Festivalbar», Elisa parteciperà alla finale del «Tora! Tora! Festival» organizzato da Pop-Press Office & Promotion. Una rassegna musicale itinerante che nelle sette tappe precedenti a quella milanese ha visto la partecipazione di oltre 120 mila persone. Lo spettacolo è in programma sabato 20 settembre a Milano. Presente un cast eccezionale di artisti: Afterhours, Cesare Basile, Cristina Donà, Estra, Linea 77, Lotus, Mambassa, Marlene Kuntz, Morgan, Marco Parente, Perturbazione, One Dimensional Man, Yuppie Flù e Verdena. Gran finale con l'aftershow di Boosta, tastierista dei Subsonica.

Si vedranno gli Afterhours in una performance inedita. Elisa canterà pezzi della band di Manuel Agnelli, ma potranno anche essere gli Afterhours a cantare brani della cantante monfalconese.

Poi le novità della manifestazione: il catanese Cesare Basile con la sua canzone d'autore proporrà in anteprima assoluta brani dell'album «Gran Calavera elettrica». I trevigiani Estra con il loro rock collaudato da una fittissima attività live e i bergamaschi Verdena. Quindi il rock d'autore di altissimo livello con Cristina Donà che con il suo «Dove sei tu» che sta decollando in tutta Europa. E ancora Marlene Kuntz, Perturbazione, Marco Parente, One Dimensional Man e Yuppie Flù.

Ciro Vitiello

Sabato e domenica a Miramare Nuove, magiche «passeggiate»

TRIESTE «Siamo stati un gruppo di amici ad aver fondato l'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia ed ora ci ritroviamo ancora qui, dopo 19 anni, per presentare un monumento della lirica: ci vuole il coraggio del maestro Severino Zannerini per mettere in scena un'opera che fa addirittura spavento, considerato l'allestimento che richiede!».

Così Liliana Ulessi ha introdotto «Il flauto magico» di Mozart, il dramma eroico in 2 atti che andrà in scena sabato 13 e domenica 14 settembre, con inizio alle 15, nell'ambito delle Passeggiate Musicali nel Parco di Miramare giunte ormai alla XIX edizione. «Si tratta di un'opera - ha spiegato Severino Zannerini - che vede sul palco ben 19 cantanti, un coro, delle ballerine "animalesche" e un'orchestra per raccontare una storia affascinante, quasi una Divina Commedia dell'epoca di Mozart, dov'è presente la ricerca dell'uomo verso la purezza».

Messa in scena il 5 maggio, ripresa a luglio a Muglia, l'opera potrà ora godere di una splendida cornice naturale qual'è lo spazio attorno al Lago dei Fiori di Loto all'interno del Parco. «Quest'anno - ha proseguito infatti Zannerini - l'opera non è itinerante ma fissa, svolgendosi nel bosco, e ha la caratteristica non trascurabile di essere comprensibile a tutti: il cantato è in tedesco ma il parlato è in italiano, quindi accessibile a spettatori di

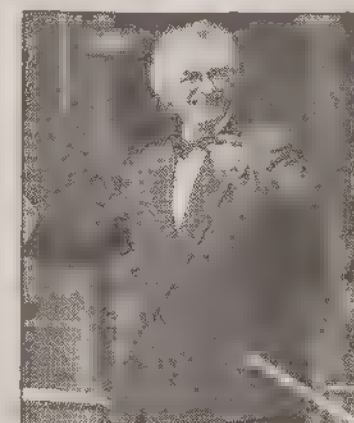
ogni età. Inoltre si tratta di uno spazio felice con un'acustica eccellente».

Da anni le Passeggiate Musicali godono di una particolare affezione da parte del pubblico, tanto che - ha ricordato la Ulessi - per l'opera «La Duchessa di Miramare», che ha registrato un'affluenza notevolissima (2500 persone a pomeriggio), erano gli spettatori stessi ad aiutare gli orchestrali nel non facile trasferimento degli strumenti attraverso il dedalo di scalette e stradine del Parco.

Per quanto concerne gli interpreti, «Il flauto magico» conta sulla bellezza di 19 voci, con il soprano Marianna Prizzon «in uno dei ruoli più impervi che esistano», ovvero la Regina della Notte, Clara Gianga-spero nella parte di Pamina e un giovane tenore al debutto come Leone Ferri nei panni di Tamino. La compagine corale è costituita dalla Vox Julia di Ronchi dei Legionari diretta da Elisa Ulian, mentre l'Orchestra è quella dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia. Direttore e regista il M° Zannerini.

Gli organizzatori, viste le bizzarrie atmosferiche di quest'ultimo periodo, sperano in un tempo clemente esorcizzando la pioggia: «Su 56 passeggiate è piovuto una volta sola», mentre in caso di maltempo il programma verrà eseguito, in forma di concerto, nella Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilo domenica 14 settembre alle 21.

Federica Gregori



Severino Zannerini

Conclusa con il concerto di gala nel Castello di Miramare la prima edizione del Concorso «Carlo Cossutta»

Nella sfida di voci al Premio Weinberg sventa Nadia Vezzù

TRIESTE Sono quattro donne le vincitrici del concorso «Carlo Cossutta - Premio internazionale voci nuove della lirica Emile Weinberg» che si è concluso nella prestigiosa sala del trono a Miramare: Nadia Vezzù (1° premio), Sofia Soloviy e Lee Akyeong (II ex aequo), Margherita Tomasi (III). La riuscita di questa prima edizione ha superato ogni previsione per il livello veramente alto dei partecipanti. E in un'atmosfera da fiaba si è svolto il concerto di gala delle cantanti, accompagnate dal pianista

Corrado Gulin, davanti a un pubblico delle grandi occasioni. Presentava la serata Caterina Tosoni.

Una voce rigogliosa quella del soprano padovano Nadia Vezzù, unita a un forte temperamento teatrale. Nell'aria dei «Vespri Siciliani» («Mercé, dilette amiche», e ancora di più nella romanza dal «Tabarro», ha mostrato di essere un'interprete già matura nel repertorio sia verdiano che pucciniano. Personalità lirica di spicco anche Lee Akyeong, mezzosoprano coreano dal robusto timbro mediterraneo, che ha saputo dare



La cantante Nadia Vezzù.

slancio drammatico ai suoi personaggi, Dalila e Santuzza (la vocalità coreana, per ragioni di pronuncia, si avvicina al modo di cantare

europeo più di altri idiomi orientali). L'altro secondo classificato, il soprano ucraino Sofia Soloviy, ha dato prova di una raffinata duttilità di emissione e morbidezza di canto nella cabale rossiniana «Quando è grato» da «Elisabetta, regina d'Inghilterra»; il motivo poi venne ripreso nella celebre aria di Rosina del «Barbiere di Siviglia» (i soliti rituffi di Rossini).

Il soprano vicentino Margherita Tomasi, già premiata nel '94 al concorso «Castello di Duino» (con Carlo Cossutta e Fedora Barbieri in giuria) ha confermato di

essersi specializzata alla scuola wagneriana di Bayreuth con un'interpretazione vibrante e ricca di sensibilità di Elsa nel «Lohengrin».

Sulla scelta di queste quattro voci femminili ha certo influito la presenza in giuria di un personaggio leggendario della lirica come Magda Olivero che è stata festeggiata con affetto dal pubblico a ben 65 anni dalla sua prima apparizione sul palcoscenico del nostro Verdi. L'opera era «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari.

Liliana Bamboschek

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
DAL PRODUTTORE DI ARMAGEDDON E PEARL HARBOR
CASH PARK U.S.H. JOHNNY DEPP KEIRA KNIGHTLEY ORLANDO BLOOM
UNA PRODUZIONE JERRY BRUCKHEIMER
"MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA"
PIRATES OF THE CARIBBEAN

SUPER UN TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO AL FESTIVAL DI VENEZIA
631
Concorso Venezia 60
di film scritto e diretto da
Marco Bellocchio
"Buongiorno, notte"

IL PIANISTA
VINCIATORE 3 PREMI OSCAR
MILANIO BRUNO ROMAN POLANSKI
MIGLIORI ATTORI FURIO FABI
MIGLIORI SCENARISTI ROMAN POLANSKI
CANNES 2000
BARITA 2000
CELEBRATO 2000
CELEBRATO 2000

FINAL DESTINATION 2
A SOLO 2 €

Fellini
Un film di TINTO BRASS
Un panno vietato al minor d. 18 anni

IL PINOCCHIO
LASCIATI CONTAGIARE
CABIN FEVER

THEY
A SOLO 2 €

SCENEO & SCENEO
INIZIO PORT...

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE Sabato e Domenica, Festa e ballo di fine estate. "Se piovi" all'interno. **040 220350**

Osteria da baffo
Se da Baffo vuoi mangiare, ora anche a cena puoi prenotare!!
via Negrelli 16 a Trieste **040 305696**

Ruova Trattoria TUL
SPECIALITÀ CARNI, PESCE, SELVAGGIA, GRILL - solo interna - chiuso lunedì
Caresana 106 TRIESTE **040 231744**

Antica Umbria Ristorantino
Unico in regione - Piatto tipico umbro
Specialità al tartufo nero. APERTO CENA. E pranzi su ordinazione.
040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11

APPUNTAMENTI C'è Peppe Barra a Pordenone Trieste canta Battisti, domani

TRIESTE Oggi, alle 21, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, serata di musica klezmer.

Domani e venerdì, alle 21, al Teatro Romano, va in scena il musical «Company. Amori e matrimoni a New York» con Antonello Angiolillo e Paola Camber. Regia di Massimiliano Farau. Anteprima assoluta per l'Italia.

È stata spostata a domani, alle 21, in piazza dell'Unità, la manifestazione «Trieste canta Battisti», durante la quale si alterneranno 7 gruppi e artisti singoli: Naima, All Jazz Era, The Quark, Maria Vittoria Pradal, Bastards United F.C.m Forever, Special Plate.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza della Motta (in caso di maltempo all'auditorium Concordia) concerto dell'attore napoletano Peppe Barra.

Domani, alle 21, ad Azzano Decimo, in piazza della Libertà, concerto di Goran Bregovic e della Weddings and Funerals Band (venerdì Sergio Cammariere).

SLOVENIA Oggi, alle 20, nel castello di Vogorsko a Voca Draga (Nova Gorica), «Musica cortese» propone il concerto del complesso Salon de Musique.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Concerto inaugurale, Slovenska Filharmonija di Lubiana, direttore Renè Gulikers, chitarra Tomaz Rajteric; venerdì 12 settembre ore 20.30 (turno A) e domenica 14 settembre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 16 settembre, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE

NE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. TEATRO VERDI. Festival pianistico - Giovani interpreti, grandi interpreti. Primo recital: Lukas Vondracek sabato 13 settembre ore 21. Vendita dei biglietti per tutti i recital presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandolo 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 19/9. 040/390613.

PALCOSCENICO GIOVANI. VI edizione. Promosso da Comune di Trieste e Bonaventura, struttura e spazio del Mela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro il 20 settembre. Informazioni tel. 040-365119, www.mela.it.

TEATRO ROMANO. Domani 11 settembre e venerdì 12 settembre ore 21 il Musical «Company» Amori e matrimoni a New York. Musica e testi di Stephen Sondheim. Con Antonello Angiolillo e Graziana Bordini. Produzione BSMT & Co. Company! Info Utat Point tel. 040-630063, 040-638311.

ma.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.40, 20.05, 22.30: «La maledizione della prima luna».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17.30, 20.15: «And now... Ladies and Gentlemen» di Claude Lelouch con Jeremy Irons, Patricia Kaas, Alessandra Martines. Un elegante pasticcio in un divertito e intelligente gioco sulla contraffazione della verità.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.

Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

«La maledizione della prima luna» 16, 17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25. Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Hulk» 16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30, di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Cabin Fever» 16.50, 18.40, 20.25, 22.25. Di Eli Roth, con Jordan Ladd.

«Fallo!» 20.20. Di Tinto Brass. «They, incubi dal mondo delle ombre» 16.40, 18.30, 20.20. Di Robert Harmon, con Laura Regan.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Segreti di stato» di Paolo Benvenuti. Dalla 60.a Mostra del cinema di Venezia una ricostruzione nuova e originale dei fatti e delle cause della strage a Portella della Ginestra, completamente diversa da quella «ufficiale». Sala climatizzata. Ultimo giorno. Solo domani: «La 25.a ora» in versione originale.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra internazionale del cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt. Sala climatizzata.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. Solo domani: «Roger Dodger».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-635495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore vietato ai minori di 18 anni. Ult. 2 giorni.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17.45, 20, 22.20: «Hulk» di Ang Lee.

15.30: «Final destination 2». Ult. 2 giorni. A solo 2 €.

17, 19.30, 22: «Il pianista» di Roman Polanski. Palma d'oro a Cannes e vincitore di 3 Oscar. Ult. 2 giorni. A solo 2 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Rassegna dei migliori film della scorsa stagione. A solo 2 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Pinocchio» di Roberto Benigni. Domani: «La finestra di fronte». Venerdì: «Un viaggio chiamato amore». Sabato: «Le 4 piume». Domenica: «Signs». Lunedì: «L'avversario». Martedì: «Il favoloso mondo di Amelie».

16.30, 19.20, 20.15, 22.15: «Cabin fever». Un horror che non dimenticherete! A solo 6 €, rid. 4 €.

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). Ult. 2 giorni. A solo 6 €, rid. 4 €.

19: «La meglio gioventù» (atto II). Ult. 2 giorni. A solo 6 €, rid. 4 €.

15.45 e 17.15: «Scemo e più scemo inizio così». Ult. 2 giorni. A solo 2 €.

NAZIONALE BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. Ult. 2 giorni. A solo 2 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Padulina 4, tel. 040-367417, 17,

18.45, 20.35, 22.25: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia.

SUPER DISNEY. 15.45: «Il libro della giungla 2». A solo 2 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15, 22: «Lost in the Maniche» di Keith Fulton e Luis Pepe con Terry Gilliam, Johnny Depp, Jean Rochefort.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «The Italian job». A € 2,70.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

«La maledizione della prima luna» 16, 17.10, 18.40, 19.50, 21.30, 22.30.

«Hulk» 17.15, 19.50, 22.20.

«Buongiorno, notte»: 17.30, 20.10, 22.10.

«They - Incubi dalle tenebre»: 17.50, 20, 22.

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Goodbye Lenin».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE.

PRADAMANO (UD). strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione. Posto unico € 5,50.

«La maledizione della prima luna» 17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25. Posto unico € 5,50.

«Hulk» 17.15, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30 di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte. Posto unico € 5,50.

«Buongiorno, notte» 18.20, 20.25, 22.20. Posto unico € 5,50.

«Segreti di Stato» 16.50, 20.35, 22.20. Posto unico € 5,50.

«Cabin Fever» 16.50, 18.40, 20.25, 22.20. Posto unico € 5,50.

«Pimpi piccolo grande eroe» 16.40. Posto unico € 5,50.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Con Omar Sharif, Isabelle Adjani. Posto unico € 5,50.

«Fallo!» 20.20. Di Tinto Brass. Posto unico € 5,50.

«Scemo & più scemo inizio così» 16.50, 18.40, 22.20. Posto unico € 5,50.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». È aperta la fase prenotazione degli abbonamenti della stagione artistica 2003/04 fino a sabato 13 settembre, presso l'atrio del Teatro «G. Verdi», via Garibaldi 2. Orario: 10.30-13 15.30-17.30. Informazioni: Uffici attività teatrali Comune di Gorizia tel. 0481-383202 - Teatro Verdi 0461-33090.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana e Jennifer Connelly. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 18: «La meglio gioventù - Atto primo» con Luigi Lo Cascio.

21.30: «La meglio gioventù - Atto secondo» con Luigi Lo Cascio. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 17.45: «Il risolutore» con Vin Diesel. Ingresso 5 euro, 20.15, 22.30: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.30, 20.10, 22.10: «Buongiorno, notte». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

Sala 4. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

Sala 5. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

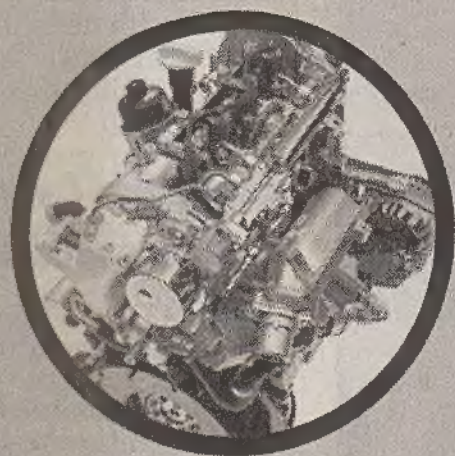
Sala 6. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

Sala 7. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

Sala 8. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

Sala 9. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. 20, 22: «Roger Dodger». Ingresso euro 4,80.

Impressionante?
E non è niente in confronto a quello che c'è dentro.



Molto più potente
Motore diesel 1.3 Multijet 16v
70 CV 25,6 km con un litro.
Molte più emozioni.



Molto più confortevole
Nuovo design interno. Abitabilità
record. Tenuta di strada e comfort
acustico perfezionati. Molto più relax.



Molto più sicura
ABS - ESP - Controllo della
trazione - Hill Holder - Fino a 6 airbag.
Molte più certezze.

Molto più ricca. Comfort ed eleganza, prestazioni e carattere sportivo, spazio e facilità di guida. Nuovi motori diesel Multijet e benzina 16v. Nuovi cambi a 6 marce e automatico Dualogic. Assetto delle sospensioni perfezionato. Nuovi contenuti per la sicurezza e la qualità della vita a bordo. Vi dà molto di più, la nuova Punto.

Punto Actual:	Punto Active:	Punto Dynamic:
climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega, autoradio con CD
€ 9.900	€ 10.500	€ 11.800

Multijet
La rivoluzione del diesel

www.fiatpunto.com

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata.

FIAT

Prezzi chiavi in mano. IPT esclusa, con il contributo dei Concessionari. Offerta valida fino al 30/09/03. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

BLOCCO IN ARGENTINA

Quindici giorni di stop dei campionati per far fronte alla violenza negli stadi. È la richiesta avanzata da un giudice di Buenos Aires alla federazione argentina, affinché venga bloccata ogni attività calcistica nella capitale. All'origine del provvedimento gli scontri tra tifosi durante la partita del 31 agosto scorso tra il Boca Junior, campione del Sud America, ed il Chacarita, che causarono 70 feriti.

Automobilisti:

un anno di tranquillità costa

15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea

Associati all'ACI

v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1

v. Franca 8 - TRIESTE



SPORT

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.40 Radiouno: Calcio: Serbia/Montenegro-Italia	22.45 Telepadova: Speciale Qualificazioni Campionato Europeo 2004
16.15 Raitre: Tuffi: Grandi altezze	20.20 Telemontecarlo: Sport 7	20.55 Telepadova: Diretta Stadio... ed è subito goal!	23.00 Raidue: Volley: Italia-Slovacchia
16.40 Raitre: Speciale mondo subacqueo	20.25 Capodistria: Basket: Campionati Europei - Quarti di finale	21.10 Raiuno: Calcio: Serbia Montenegro-Italia	23.30 Rete Azzurra: Il club della moto
18.00 Raidue: Sportsera	20.35 Raiuno: Calcio: Serbia Montenegro-Italia		
19.54 Radiodue: GR Sport			

VUELTA

Il venezuelano Unai Etxebarria si è aggiudicato la quarta tappa della Vuelta di Spagna di ciclismo, 151 km da Santander a Burgos. Etxebarria, in fuga insieme con altri otti ciclisti, si è staccato dal gruppo a 20 km dall'arrivo e ha inflitto un distacco di oltre 40 secondi all'omonimo spagnolo David Etxebarria, suo compagno di squadra nella Euskaltel-Euskadi.

ACI CLUB

PASSAGGI DI PROPRIETÀ RINNOVO PATENTI BOLLI AUTO TESSERE ACI

NUOVO PRATICHE NAUTICHE

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CALCIO Stasera a Belgrado alla nazionale di Trapattoni serve una vittoria per restare in testa e proseguire la sua strada verso la qualificazione europea

L'Italia delle meraviglie cerca il visto in Serbia

Tacchinardi a centrocampo al posto dell'acciaccato Zanetti. Oddo «insidia» Panucci

BELGRADO Vietato sbagliare. Dopo aver distrutto sabato il Galles, stasera gli azzurri affrontano a Belgrado la Serbia Montenegro (diretta tv su Rai Uno dalle ore 20.45) con un solo obiettivo: vincere per mantenere il primo posto nel gruppo 9. A quel punto, poco importa quello che otterranno i gallesi contro la Finlandia e nell'ultimo turno contro la stessa Serbia.

L'Italia, incamerando i tre punti contro la ex Jugoslavia, non avrà sicuramente problemi ad issarsi a quota 19, battendo l'Azerbaigian l'11 ottobre. Per sbancare il Maracanà e spegnere i sogni di rivincita del tecnico Petkovic (che nel giugno 1968 era in campo con la Jugoslavia nella prima finale del campionato d'Europa) il Trapattoni si affida ancora alla formula 3.

Fiducia confermata a Del Piero-Vieri-Inzaghi, con lo juventino largo a sinistra nel ruolo di rifinitore per gli amiconi Bobo e Pippo. Una sola novità rispetto alla formazione di sabato sera: Tacchinardi al posto di Cristiano Zanetti. Il centrocampista dell'Inter, infatti, ha saltato l'allenamento di rifinitura per il riacutizzarsi del problema alla caviglia e non potrà così comporre la consueta cerchia centrale con Perrotta.

Nella partitella 10 contro 10 Trapattoni si è divertito a mischiare le carte, schierando due formazioni miste, una con Vieri-Inzaghi con Oddo a destra e Panucci a sinistra, nell'altra Tacchinardi e Perrotta in coppia.

Solo questa novità non si è rivelata una prova, per il resto l'Italia sarà la stessa di San Siro: Oddo, che sembrava in grado di soffiare il posto a Christian Panucci come esterno di destra, dopo la brillante mezz'ora gio-

UNDER 21

«Pulcini» battuti a Novi Sad

NOVI SAD L'Italia Under 21 di Gentile ha perso ieri sera l'occasione per garantirsi matematicamente, con una giornata di anticipo, il primo posto del girone che vale l'automatizzata qualificazione agli ottavi degli europei. Cannavaro e compagni infatti sono stati battuti dai coetanei serbi per 1-0 con una gran rete al 29.º del primo tempo realizzata da Milovanovic che ha battuto una punizione magistrale da fuori area. Secondo tempo tutto italiano: gli azzurri hanno sfiorato il pareggio per tre volte: al 19.º Brighi solo davanti al portiere non insaccava di testa; dieci minuti dopo De Rossi si faceva parare una gran incornata e nel recupero Bonera sparava alto da un metro. Espulsi Mijailovic e Amelia in un convulso finale.

cata contro il Galles, alla fine dovrà accomodarsi in panchina.

All'ora di pranzo c'era il sole ad accogliere gli azzurri a Belgrado, ma nel pomeriggio di ieri il tempo è cambiato in peggio, si è alzato

un vento fastidioso ed è scesa la temperatura: si annuncia un clima autunnale per la gara odierna, ma certamente farà un gran caldo sulle tribune, visto che sono attesi al Maracanà oltre cinquantamila spettatori.

La Serbia, che venti giorni fa ha sconfitto il Galles in questo stesso stadio, coltivava ancora la speranza di acciuffare il secondo posto, buono per andare agli spareggi: tutto passa attraverso una vittoria stasera contro gli azzurri e tra un mese a Cardiff. Per questo, capitano Cannavaro ha affidato dal considerare facile questa trasferta: «Guai a scendere in campo rilassati, pesando di aver già sistemato tutto con i tre punti contro il Galles. Non dobbiamo mollare niente, se vinciamo a Belgrado tra un mese a Reggio Calabria potremo festeggiare».

«Questa è una qualificazione ancora tutta da giocare, con il Galles abbiamo fatto un grande passo avanti, ma a Belgrado serve a tutti i costi una vittoria. Quanto allo spettacolo, visto che si gioca in prospettiva Portogallo 2004, mi basterebbe un successo». Gio-

vanni Trapattoni alla vigilia della sfida con la Serbia Montenegro, frena gli entusiasmi. Ma puntualizza: «È vero che i serbi ci faranno soffrire con i loro attacchi, noi però avremo a disposizione molti più spazi di quelli trovati nella gara con il Galles».

Una volta tanto a piangere per le circostanze sfortunate sono gli avversari, privi degli squalificati Mihajlovic, Stankovic e Vukic, ai quali molto probabilmente si aggiungerà l'infortunato Kovacevic. I pezzi forti del ct di fresca nomina Petkovic sono gli attaccanti Kezman e Milosevic, vecchia conoscenza italiana per la sua militanza nel Parma. Per il resto la squadra è formata da giocatori di seconda fila, spesso incoerenti e però scalfati dalla militanza nei vari campionati nazionali d'Europa: dall'Olanda alla Grecia passando per Russia, Inghilterra e Germania.



L'esultanza degli azzurri contro il Galles.

IL CASO

Dopo una dura vertenza raggiunto l'accordo tra la Lega e i presidenti dissidenti: il campionato resta a 24 squadre. Domani tutti in campo

Fumata bianca, la serie B può partire sul serio

Nessuna penalità a chi non si è presentato domenica. Venti società favorevoli, quattro contrarie

IL PERSONAGGIO

Berti: «Un rocambolesco 2-2 Eravamo sull'orlo del baratro»

TRIESTE È uscito dalla riunione risolutiva da trionfatore, come uno dei padri dell'accordo. Amilcare Berti, l'uomo della svolta nel lungo braccio di ferro tra Lega e i peones della serie B, adesso è più sollevato. Elargisce battute a destra e a manca. «La partita è finita con un rocambolesco 2-2 e con qualche espulso... Sono quelle classiche situazioni in cui tutti perdono e tutti vincono. Galliani? Non ho ancora capito se era un giocatore avversario, l'arbitro o l'amico dell'arbitro... Scherzavo, scherzavo, anche dopo questo duri confronti siamo rimasti in buoni rapporti». Dopo queste coloriture Berti di colpo si fa serio e svela cosa è accaduto nelle ultime ore di questa lunga trattativa: «Eravamo ormai sul ciglio del burrone o meglio il presidente del Cagliari Cellino ci aveva portato in un vicolo cieco. Lunedì ho parlato a lungo con gli altri presidenti e ho cercato di pilotare io il negoziato. Non potevamo batterci solo per una questione ideologica, abbiamo cercato di mettere altre cose sul piatto. Alla fine è prevalsa la voglia di arrivare a un soluzione ossia di giocare. Io ero tentato di farlo già domenica ma, una volta sentiti i tifosi e i giocatori, non avevo voluto fare il crumiro. L'accordo è stato sottoscritto da venti presidenti, solo in quattro non hanno accettato ma si adegueranno. La Lega in B del resto è come un condominio: c'è chi vuole traslocare, chi si sente di passaggio e chi come noi e altri piccoli club conta di restarci».

Il campionato è rima-

sto a 24 squadre eppure par di capire che è soddisfatto...

«Di più non si poteva ottenere, siamo riusciti anche ad evitare le sconfitte a tavolino. Ma io sono contento anche perché mi ero stufato di fare la spola tra Pordenone e Milano. E ogni volta che mi fermo qui, sono costretto ad andare al ristorante e a mangiare come un porcello...»

Quale era l'alternativa?

«Aspettare la sentenza del Tar ma penso che non saremmo riusciti a gestire questa assurda situazione ancora per tre partite. E invece secondo me qualcosa ci abbiamo anche guadagnato».

Sul serio?

«Sì, in immagine. Prima di questa storia chi parlava mai della serie B? Ora tutti sanno che esistiamo e che ci facciamo anche rispettare».

Cosa cambia nel calendario?

«Dobbiamo valutare quando sarà possibile recuperare le due giornate e poi i play-off e i play-out saranno ridotti agli spareggi che abbiamo concordato per promozioni e retrocessioni».

Diritti tivù?

«Ancora niente, andrà io a trattare nei prossimi giorni».

E i soldi della mutualità?

«Abbiamo trovato una soluzione equanime per dividere i soldi tra 20 squadre, tuttavia ci rimetterò almeno 500 mila euro». E ti pareva che non gli scappasse anche un lamento.

Maurizio Cattaruzza

MILANO Finalmente è arrivato il sospirato cessate il fuoco. La serie B ha finito di andare alla guerra per combattere un mostro a ventiquattro teste voluto da governo e Figg. Finalmente domani tutte le squadre andranno regolarmente in campo: il campionato comincia praticamente dalla terza giornata (per la Triestina da Firenze) dopo la falsa partenza di domenica. I tafferugli avvenuti domenica a Livorno, Ascoli e Palermo hanno messo paura a tutti, nessuno poteva più permettersi di scherzare con il fuoco senza assumersene le responsabilità. I gravi problemi di ordine pubblico e il diffuso malumore tra i calciatori (per niente disposti ad andare al massacro) hanno indotto i presidenti dissidenti e la Lega ad accelerare la trattativa per approdare a un accordo che puzza di compromesso. Non tutti i problemi sono risolti ma nelle condizioni attuali era l'unica strada praticabile: concessioni ai ri-

TERZO TURNO

Così domani in campo

AlbinoLeffe-Ternana
Avellino-Palermo
Bari-Torino
Cagliari-Pescara
Como-Catania
Fiorentina-Triestina
Genoa-Livorno
Messina-Napoli
Piacenza-Atalanta
Salernitana-Ascoli
Venezia-Vicenza
Verona-Treviso

belli (e niente penalizzazioni per domenica scorsa) per fare loro digerire il campionato «gonfiato». Venti club l'hanno sottoscritto, mentre Atalanta, Piacenza, Verona e Vicenza l'hanno ripudiato (possono continuare la battaglia al Tar) ma si adegueranno alla maggioranza e quindi giocheranno. Sagra-mola (Vicenza): «La B ne è uscita con le ossa rotte». Pastorello (Verona): «Ognuno pensa al suo orticello, mi dimetto».

L'accordo era pronto già lunedì sera ma mancava un elemento essenziale per poterlo chiudere: l'annullamento delle partite non disputate domenica per evitare una raffica di sconfitte a tavolino. Galliani, dopo gli assurdi diktat di sabato, si è ammorbidito e ha manifestato piena disponibilità.

Una volta trovata una scappatoia legale per convincere il giudice sportivo Maurizio Laudi a cancellare gli 0-3 la via era tutta in discesa. Coni e Figg (nella riunione di domani) cancelleranno con delibera ad hoc la seconda giornata della vergogna e delle bastonate. Sono state omologate solo Catania-Cagliari (0-3) e Napoli-Como (0-1), giocate normalmente.

Questi i contenuti dell'accordo, diviso in quattro punti fondamentali.

1) Si alle 24 squadre in serie B. Alla fine di questa stagione 6 promozioni e 4 retrocessioni, con la formula 5+1 e 3+1, vale a dire gara di spareggio fra la quartultima della A e la sesta classificata in B. Dalla stagione 2004-2005, tre promozioni in A e tre retrocessioni dalla serie maggiore. «Una volta a regime - commenta Galliani - la B a 22 come in Spagna, Francia e Inghilterra».

Ruggeri (Atalanta) ribatte: «Saremo in 22 ma con sole tre promozioni».

2) La squadra che perderà lo spareggio avrà un indennizzo di 5 milioni di euro.

3) Nessuna penalizzazio-

ne verrà inflitta alle squadre che non sono scese in campo domenica scorsa.

4) Sarà vietato rivolgersi alla magistratura ordinaria. D'ora in poi chi lo farà verrà penalizzato di 6 punti.

Negli ultimi decisivi atti di questa trattativa, dopo che si era eclissato il capo popolo Cellino, un ruolo importante l'ha avuto Amilcare Berti (esperto in negoziazioni). Resta in piedi il nodo dei diritti tivù. Hanno firmato con Sky solo Cagliari, Napoli e Fiorentina ma beffa delle beffe (per i tifosi alabardati) le partite dei viola non possono essere ancora trasmesse. Non ci resta che la vecchia, cara radiolina.

Cat.

IN BREVE

Processo Juve per i farmaci: patteggiamento

TORINO Ha chiesto di patteggiare il farmacista imputato nel processo per la somministrazione di medicinali ai giocatori della Juventus in corso al tribunale di Torino. E Giovanni Rossano, titolare dell'omonima rivendita. I pm, Giancarlo Colace e Sara Panelli, si sono detti d'accordo, e ora si attende il responso del giudice, Giuseppe Casabore. Il dibattimento continua per Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, e Riccardo Agricola, capo dello staff medico del club.

L'argentino Castroman è arrivato a Udine

UDINE Martin Lucas Castroman, argentino di 23 anni, è giunto ieri a Udine per cominciare gli allenamenti con la sua nuova squadra. Castroman - il cui transfer non è però ancora arrivato a causa di alcuni problemi sorti tra la Lazio e il Velez che si contendevano la proprietà del giocatore - si è detto felice della nuova destinazione.

«Alla Lazio non potevo più rimanere - ha spiegato - poiché in due anni e mezzo ho giocato pochissimo». «Se sono qui - ha spiegato - è perché sono fiducioso. L'Udinese rappresenta per me la squadra ideale, dove posso crescere e trovare spazio».

Pietro Comelli

Amilcare Berti e il presidente del Toro Romero.

«Non giocare è stata la scelta più giusta. Bisognava stare con la maggioranza e scoperchiare - sostiene Galliani - quello che di sbagliato c'è nel calcio. L'anno scorso abbiamo provato sulla nostra pelle che qualcosa di brutto purtroppo esiste. De-

positare una lista, come ha fatto il Messina, può solo creare tensioni anche tra noi giocatori. Invece la Triestina ha avuto il pregio della coerenza, conquistandosi così il rispetto di tutta l'Italia».

Pietro Comelli

La squadra non vede l'ora di giocare, oggi la partenza in pullman per Firenze

Gube: «Un esordio difficile»

TRIESTE «La scorsa stagione Marassi e l'Olimpico, quest'anno al Franchi e al delle Alpi... manca solo di andare a San Siro». Mirco Gubellini sogna a occhi aperti e, da icona alabardata, si prepara a vivere l'ennesima avventura con la maglia dell'Unione. Finite le chiacchiere si comincia con il calcio giocato, proprio in una piazza ripescata come Firenze che vanta uno stadio importante come l'Artemio Franchi (45 mila posti, di cui 20 mila abbonati). «Uno degli esordi più difficili, ma in campo si gioca undici contro undici e la Triestina non avrà nessun ti-

more reverenziale», è la constatazione del sorridente Gubellini che, forte della sua lunga esperienza a Trieste, è un punto di riferimento per Tesser dentro e fuori dal campo. L'allenatore lo tiene sempre in considerazione e, nel caso Aubameyang non ce la dovesse fare per un mallessere intestinale, domani sera potrebbe toccare proprio al «Gube».

Dopo l'allenamento mattutino e il pranzo al volo, nel primo pomeriggio il pullman della Triestina partirà per il ritiro di Coverciano. Contro la Fiorentina la squadra sarà disegnata nel 4-2-3-1, con alcune incognite

in difesa (in mezzo l'ex viola Minieri o Molinari?), pronta a cercare di imporre il proprio gioco. E la mentalità di Tesser, nell'allenamento di ieri sempre meticoloso sulla tattica, che vuole un'Alabarda concentrata: «Amo le squadre umili. I ragazzi, quando abbiamo giocato par-tite importanti, hanno sem-pre risposto mettendo in campo grande concentrazione». Quella che Tesser sarà al vedere domani sera al Franchi, anche se la Triestina purtroppo è riuscita a giocare solo una partita ufficiale e qualche amichevole solida. Manca il rodeggiamento sulla nostra pelle che qualcosa di brutto purtroppo esiste. De-

BASKET Terremoto alla Pallacanestro Trieste: il nuovo general manager lascia dopo due mesi

Piubello ha ballato una sola estate

Il presidente Cosolini: «E' venuta a mancare la possibilità di collaborare»



7 luglio 2003: Cosolini accoglie il nuovo gm Piubello.

TRIESTE Ha ballato una sola estate: dal 7 luglio, per la precisione, al 9 settembre. Due mesi appena: ieri infatti si è bruscamente interrotto il rapporto di collaborazione tra Massimo Piubello e la Pallacanestro Trieste. Nella tarda serata, in un comunicato stilato dalla società, il general manager ha ufficializzato le sue dimissioni dall'incarico assunto appena sessanta giorni fa. «La Pallacanestro Trieste - si legge nella nota diffusa - comunica di aver risolto il contratto che legava lo stesso Piubello alla società in qualità di general manager. La decisione, presa di comune accordo dopo ampia e accurata valutazione dello status della cosa, è maturata in seguito a situazioni con-

tingenti che non permettevano alle parti di far fronte alle molteplici esigenze della società. Rinnovando la stima e la gratitudine a Massimo Piubello per l'importante contributo fornito e augurandogli le migliori fortune dal punto di vista umano e professionale, la Pallacanestro Trieste rende noto che la ricerca della nuova figura che andrà a ricoprire il ruolo di general manager è attualmente in corso e si concluderà nel più breve tempo possibile». Al di là delle posizioni ufficiali, restano i dubbi su un divorzio tanto improvviso quanto nebuloso. Quali siano, infatti, le situazioni contingenti che hanno spinto le due parti a separarsi resta ancora un mistero. Piubello non parla, con-

tato telefonicamente ha preferito non rilasciare dichiarazioni limitandosi a confermare la sua dimissione. Dall'altra parte della barricata, Roberto Cosolini ha scelto una linea morbida. «Il fatto che sia venuta a mancare la possibilità di collaborare - il commento del presidente - non vuol dire che la società non apprezzi il lavoro svolto finora nel corso del quale non è mai mancata tra gli amministratori e il giemme una collaborazione positiva, costruttiva e amichevole». La realtà, comunque, è che sin dai suoi primi giorni alla Pallacanestro Trieste Massimo Piubello ha faticato a legare con un ambiente che lo ha sempre considerato un corpo estraneo. Il giemme non è riuscito a conciliare le sue

metodologie gestionali con le esigenze di una realtà che, forse, aveva bisogno di una persona che si dedicasse anima e corpo ai problemi societari. Adesso resta da sciogliere il nodo della sostituzione di Piubello. Da un lato si batte la pista tradizionale (sul mercato sono rimasti liberi Toni Cappellari e Massimo Crippa), dall'altra si potrebbe valutare la possibilità di scegliere un general manager aziendale in grado di curare la parte strettamente amministrativa lasciando a Cesare Pancotto e al suo staff l'onere di occuparsi della parte strettamente tecnica del ruolo. Il tutto per tamponare l'emergenza e aspettare novità o graditi ritorni nel prossimo campionato. **Lorenzo Gatto**

BASKET Amaro sfogo del ct Recalcati

«La pallacanestro italiana sta morendo: mancano giocatori»



Il grido d'allarme del ct azzurro Recalcati: «Non ci sono giovani, il basket italiano sta morendo».

STOCOLMA «Non abbiamo giocatori, la nostra pallacanestro sta morendo. In questo momento non c'è futuro». Carlo Recalcati sceglie il giorno dopo la bella vittoria sulla Germania e la qualificazione ai quarti di finale dei campionati europei per lanciare il suo grido di allarme. E aggiunge che andare alle Olimpiadi sarebbe un bel risultato ma vorrebbe anche dire «mascherare i problemi».

Il ct azzurro parla con il solito tono tranquillo, in una saletta dell'hotel che ospita le nazionali che disputano la fase finale degli europei nella vicina, avveniristica Globe Arena, alla periferia di Stoccolma. La notte magica di Norrköping è già alle spalle, Recalcati ha appena spiegato che, contro la Bosnia e contro la Germania, la squadra ha ritrovato «coesione e solidità» perché tutti sapevano di avere «risorse interne».

Parla ma si vede che ha qualcosa di ben più significativo da dire. E, alla fine, lo dice. «Mi è stato chiesto, qualche giorno fa, se in caso di eliminazione avrei dato le dimissioni. E perché? Non ho solo gli europei nella testa, non guardo solo al risultato, guardo al lavoro globale. Eliminati dalla Bosnia, qualificati per le Olimpiadi o con la conquista di una medaglia, la sostanza non cambia. I problemi restano, la mia valutazione è fatta sui due anni nel complesso, durante i quali non ho fatto solo l'al-

l'attore della Nazionale ma ho cercato di lavorare su qualcosa che deve andare avanti. Questa squadra non risolve i problemi del movimento, l'ho detto anche ai giocatori: andare alle Olimpiadi è importante ma vuol dire mascherare i problemi».

E racconta, appunto, che «la nostra pallacanestro sta morendo», che non c'è futuro. Perché? Non è sufficiente quello che le società fanno per costruire i giocatori. La dimostrazione? Fra gli azzurri ci sono esordienti a 27 anni «mentre dovrebbero essere di 20-21 anni». Allora la federazione «de-

ve farsi carico» di produrre giocatori in accordo con le società. Come? «Bisogna individuare un certo numero di giocatori sui quali investire anno per anno. Giocatori, 25-30, da poter seguire periodicamente dal punto di vista tecnico e fisico».

E intanto, se l'Italia del calcio questa sera deve cercare di fare risultato con la Serbia, a Belgrado, c'è un'altra Italia, quella del basket, «costretta» a tifare Serbia-Montenegro. Succede agli europei di Stoccolma e non è per passione pura ma per questione di interesse. Se i serbi, stasera contro la Lituania, nel secondo quarto di finale (alle 21, preceduto da quello che opporrà Francia e Russia), vinceranno e conquisteranno un posto in semifinale, Azurra - impegnata giovedì contro la Grecia - potrà anche andare ad Atene ottenendo un quinto posto. Altrimenti tutto si complicherà.

FORMULA UNO

Sibillina sentenza sui pneumatici francesi che la Ferrari aveva accusato di diventare troppo larghi dopo alcuni giri

La Fia «ammette» le nuove gomme Michelin

Ma restano in sospeso troppi interrogativi a pochi giorni dal Gran Premio di Monza

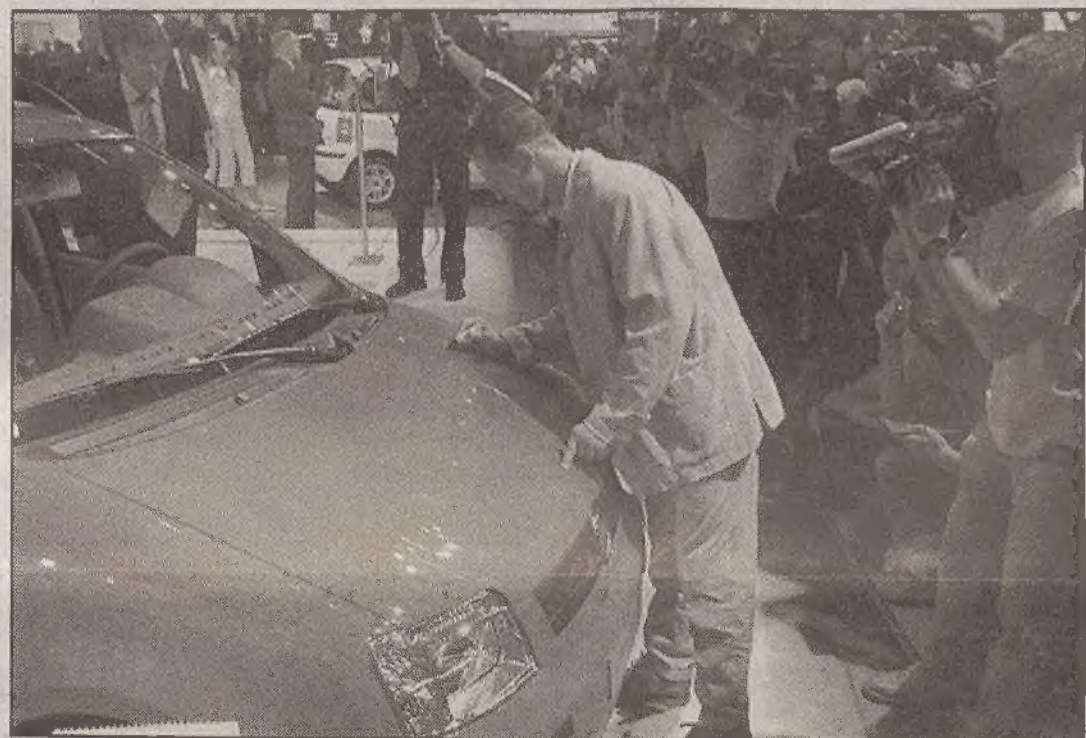
VELA

Maxi Rolex Cup
Lorenzo Bodini
con Virtuelle
fra i primi
della classe Irc

TRIESTE E' tutto pronto a Trieste per l'organizzazione del Trofeo Rilke, regata organizzata dal Diporto nautico di Sistiana. Il triangolo si svolgerà domenica in mezzo al Golfo di Trieste, visibile dal sentiero Rilke. Le iscrizioni (nella sede triestina del sodalizio, in via Ghirlandajo) sono già aperte. Hanno già confermato la loro partecipazione TuttaTrieste e Wops, reduce dal recente campionato Ims.

MAXI ROLEX CUP. Seconda giornata con vento forte, ieri a Porto Cervo, per la Maxi Rolex cup, evento dedicato agli scafi della classe Maxi, che vede al via 34 iscritti. In testa ai quattro raggruppamenti si trovano Alfa Romeo (Irc), Alexia (Ims), Wallyno (Wally) e Adela (Jongert). Per quanto riguarda i velisti triestini, Lorenzo Bodini, alla tattica di Virtuelle, dopo un primo e un terzo posto in tempo compensato, si trova a pari punti con Alfa Romeo e Unfurled: i tre scafi dominano la classe Irc tutti a 4 punti, e hanno a disposizione le prossime prove per primeggiare. Lorenzo Bressani, su Idea Sai, è invece secondo a pari punti con il terzo nel raggruppamento Ims; nello stesso gruppo Gabriele Benussi si trova in sesta posizione, a bordo di Edimetro IV. Le regate si concluderanno il 13 settembre.

MINITRANSAT Partita alle 17.30 di ieri, dopo un rinvio di due giorni, a causa delle condizioni meteo avverse, la Minitransat, traversata in solitario a bordo di scafi di 6 metri e mezzo. Due gli italiani al via all'evento: Enrico Podestà, su Diabolo, e Alessandro Zambagna su Arke. La prima tappa, da Brest alle Canarie, dovrebbe chiudersi in una decina di giorni.



Beneficenza: Schumacher sigla il cofano della nuova Panda a Francoforte.

PALLAMANO

Il giovane giocatore della Pallamano Trieste conduce bene la squadra che perde di misura l'amichevole contro il Grasshoper

Carpanese, positiva prova da unico regista

IL CASO

La White accusata di doping rischia i due ori di Parigi

PARIGI La Federazione mondiale di atletica leggera (Iaaf) ha giudicato la campionessa mondiale dei 100 e 200 metri Kelli White colpevole di doping.

La Iaaf non ha accettato le giustificazioni della ventiseienne americana per l'assunzione dello stimolante Modafinil (aveva detto di prenderlo contro la sonnolenza), a cui era stata trovata positiva ai mondiali di Parigi.

Ora il caso verrà sottoposto all'agenzia antidoping Usa che ascolterà l'atleta: se confermerà il giudizio della Iaaf, la White perderà le medaglie d'oro di Parigi (accoppiata storica con un'americana 100-200) e sarà squalificata. Il Modafinil non figura ancora tra le sostanze proibite dalla Iaaf (vi finirà l'anno prossimo), ma come stimolante l'assunzione deve essere motivata e segnalata dall'atleta alle autorità sportive prima dell'assunzione, cosa che l'atleta americana evidentemente non ha fatto.

TRIS

Il triestino Vecchione ci prova con Lester

TRIESTE Potrebbe parlare campano-triestino la Tris di stasera, in programma all'ippodromo toscano di Montecatini. Roberto Vecchione, di origine meridionale ma da anni prima guida dell'ippodromo di Montebello quanto a vittorie, avrà a disposizione quel Lester (D) che dispone di notevoli mezzi e che, proprio perché affidato a un abile improvvisatore, potrebbe sgusciare fra i diciotto partenti, suddivisi su due nastri, e conquistare il successo. Di rincalzo, a completare la prima terna di favoriti, vanno indicati Villon Noc, veloce nel girarsi fra le gabbie e in periodo di ottima forma e Atomic Jet, elemento capace di prestazioni di rilievo e affidato anch'egli a

una guida eccellente, Lorenzo Baldi. Per le aggiunte, meritano la citazione Valter Caf, esperto di Tris che rimane su risultati interessanti, Zebu Erregi, che sale dalla lontana Taranto con l'ambizione minima di un piazzamento e Baciata, di qualità inferiore ad altri della corsa, ma favorita dal numero d'avvio. Inizio alle 18.50. Pronostico base: Lester (D) (17), Villon Noc (16) e Atomic Jet (18). Aggiunte per il sistema: Valter Caf (9), Zebu Erregi (11) e Baciata (2). Premio Grosbois: a metri 2.040 1) Zuserika (R. Gradi), 2) Baciata (F. Carrara), 3) Barbarossa Gius (R. Biagini), 4) Umbo (M. Capanna), 5) Uby Om (R. Palomba), 6) Antigua Lg (Al. Baldi), 7) Zangari Air (L. Berggren), 8)

Pallamano Trieste 31

Grasshoper 36

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebernic, Martinelli 5, Novokmet 5, Visintin 5, Carpanese 1, Lu Duca 2, Temeroli, Mitrovic 4, Lisica 9, Coslovich, Mauri, Tolkic. All. Rajc.

GRASSHOPER: Karaboné, Nijlum 5, Stumber 5, Jenny 2, Lorentz 3, Bruggmann 2, Romanesen 3, Koturmarn 4, Brugger 4, Scharno 2, Scharp 5, Jorgensen 1. All. Tominec.

ARBITRO: Ovegla e Bozzola.

TRIESTE Amichevole di lusso per la Pallamano Trieste che lunedì sera, sul parquet del Palasport di Chiavola ha affrontato la formazione svizzera del Grasshoper. Test di ottimo livello per la formazione di Rajc che ha potuto affinare la

preparazione e mettere a punto gli schemi contro un avversario quotato a livello europeo. Trieste ha perso, 36-31 il risultato finale, ma ha disputato una gara nel complesso positiva, nel corso della quale ha giocato alla pari contro un'avversaria completa e già in forma.

VOLLEY

KARLSRUHE L'Italia del volley è a un passo dalle finali europee di Berlino: basta che questa sera la squadra, trascinata dal goriziano Cernic, batta la modesta Slovacchia. Lunedì gli azzurri avevano battuto i francesi per 3-1. A Trieste invece oggi alle 17 l'Adriavolley incontra in amichevole la Samia Schio in preparazione al campionato pormai alle porte.

ma per l'avvio del campionato. Assente Bole, Bosnjak che deve ancora smaltire l'infortunio alla caviglia rimediato nel torneo di Nova Gorica, tutto il peso della regia è finito sulle spalle del giovane Carpanese, che ha gestito in maniera positiva la responsabilità affidatagli dal suo allenatore. Buone notizie, intanto, dal Consiglio federale svoltosi a Roma che ha ufficializzato la possibilità di non conteggiare nel numero di visti concessi dal Coni i giocatori già in Italia con un permesso diverso da quello sportivo. Trieste, dunque, può escludere il tecnico Rajc e il terzino Novokmet dal numero dei quattro stranieri tesserabili e, se la situazione economica lo consentirà, potrà tuffarsi sul mercato per rinforzare ulteriormente il suo organico. **Lorenzo Gatto**

Centrate
il

MEGA
7
AUSTRIA JACKPOT

Casino Velden: Tel: +43/42 74/20 64
www.casinos.at

€ 596.954,78

CASINO VELDEN

Fate il Vostro gioco



Iper COOP

bello, grande, iperconveniente.



Un vastissimo
assortimento.

La più grande
superficie della
provincia.



4500 m2
per te.

La qualità e
il servizio COOP.



Un comodo
parcheggio.



SCONTO -30%
alle casse.

COSCETTE
DI POLLO
anziché € 3,61

-47%

€ 1,90
Lire 3.679
al Kg.

VITELLO
NAZIONALE
P.C.A.

-34%

POLPA
COSCIA
BOVINO
anziché € 7,50

€ 4,90
Lire 9.488
al Kg.

€ 3,90
Lire 7.551
al Kg.

FETTINE
DI SUINO
anziché € 7,80

Offerta valida fino al 21-09-2003

Silvo esaurimento scorte ed errori tipografici.
Alcune foto possono avere valore illustrativo.

PESCE FRESCHISSIMO



€ 4,60
Lire 8.866
al Kg.

SALMONE
A TRINCI

BRANZINO

€ 4,95
Lire 9.540
al Kg.

YOGURT ACTIVIA
DANONE FRUTTA
125x2 gr.
anziché € 1,34



€ 0,75
Lire 1.452
al Kg. € 3,00

PROSCIUTTO
CRUDO
S.DANIELE
1 Kg.
anziché € 19,90



FORMAGGIO
PARMIGIANO
REGGIANO
1 Kg.
anziché € 12,70

-9%

€ 11,50
Lire 22.267
al Kg.

-15%

€ 6,90
Lire 13.360
al Kg.

FORMAGGIO
MONTASIO
1 Kg.
anziché € 8,20

-32%

PASTA
U. FESTAIOLA
FORMATI NORMALI
250 gr.
anziché € 1,02



€ 1,85
Lire 3.582
al Kg. € 1,85

-46%

MINISTRONE
FINDUS 1 Kg.
anziché € 3,47

€ 1,85
Lire 3.582
al Kg. € 1,85

PATATE
TRADITION
MC CAIN
750 gr.
anziché € 1,95

-30%

€ 1,35
Lire 2.614
al Kg. € 1,80



FRUTTA ESOTICA



-25%

PASTE
LA GIULIANA
anziché € 0,39

€ 0,29
Lire 562
cadauna



-36%

BIBITA
S. PELLEGRINO
1,5 Lt.
anziché € 0,93

€ 0,59
Lire 1.142
al litro € 0,39



-15%

BIRRA
DREHER
66 ml.
anziché € 0,77

€ 0,65
Lire 1.259
al litro € 0,98



-16%

OLIO EXTRA
VERGINE
D'OLIVA COOP
MEDITERRANEO
1 Lt.
anziché € 3,90

€ 3,25
Lire 6.293
al litro.



OFFERTE SPECIALI

MELE ROYAL
GALA 75/80

€ 0,89
Lire 1.715
al Kg.



BANANE
CHIQUITA

€ 0,69
Lire 1.330
al Kg.



-25%

GENERAL
LAVATRICE
1960 gr.
anziché € 3,30

€ 2,45
Lire 4.744
al Kg. € 1,25



-30%

CARTA IGIENICA
SCOTTEX
10 rotoli
salvaspazio
anziché € 3,17

€ 2,19
Lire 4.240



-37%

ACQUA MINERALE
NATURALE
SAN BENEDETTO
2 Lt.
anziché € 0,40

€ 0,25
Lire 484
al litro € 0,13



-10%

OLIO DI SEMI
VARI FRIOL
1 Lt.
anziché € 1,62

€ 1,45
Lire 2.808
al litro.



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste, Centro Commerciale Torri d'Europa, via Italo Svevo.

Iper COOP
L'IPERMERCATO DELLE COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI